QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: da) 40-042 al 40-049

LA STAMPA

Fondata...

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-999, 50-000, 43-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 70... briche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arret... doppio.

La D.C. ha preparato le liste dei candidati

Il retroscena dell'esclusione della moglie e della figlia di De Gasperi - Contrasti tra Fanfani e Andreotti - L'on. Corbi verrà radiato dal P.C.I. per le sue critiche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

«Il gioco è fatto», ha detto Fanfani dopo una nuova riunione della direzione dedicata all'esame delle candidature difficili. Voleva dire che ormai le liste sono state quasi tutte varate e per dopodomani, forse, potranno essere rese note. Ma si può cogliere nel suo commento anche la soddisfazione per il modo in cui sono andate le cose. E' riuscito ad escludere un certo numero di parlamentari ponendo così le premesse di quell'ampio rinnovamento dei gruppi cui aspira. Ha fatto inserire un buon numero di dirigenti periferici su cui può contare, ha contenuto la pressione dei comitati civici, della confintesa e degli altri gruppi fiancheggiatori e, infine, ha potuto anche prevalere sul suo più giovane ed agguerrito antagonista: il ministro Giulio Andreotti.

Abbiamo ripetutamente richiamato l'attenzione sulla rivalità che divide i due dirigenti democristiani e che riflette, assai più che un contrasto d'ordine personale, un conflitto di indirizzi politici. Essa ha un terreno di scontro ed è esplosa clamorosamente nelle candidature delle De Gasperi — la vedova e la figlia dello statista. Ad un certo momento, come si sa, è sembrato che sarebbero state presentate entrambe, una al Senato e l'altra alla Camera. Alla fine, invece, si sono eliminate a vicenda.

Ecco come la vicenda, sulla base delle indiscrezioni fatte filtrare volentieri dalle due parti in causa, è stata ricostruita. Bisogna partire dall'amicizia che Andreotti ha conservato per i membri della famiglia De Gasperi e dal suo desiderio di far qualcosa per rinfrescare il suo vecchio *cliché* di «delfino» di De Gasperi. Fu lui a suggerire alla figlia maggiore del defunto Presidente di tentare la candidatura politica.

Furono fatti sondaggi per vedere se i democristiani di Trento erano disposti ad accoglierla nelle loro liste. Ma a Trento domina la onorevole Elisabetta Conci, una delle più fedeli esponenti del gruppo fanfaniano, ancorché amica della famiglia De Gasperi. I trentini fecero presente che la venerazione per l'indimenticabile Presidente del Consiglio esigeva di non mescolare il suo nome alle vicende contingenti della lotta politica. In una parola, la candidatura della signora Maria Romana fu bocciata.

Andreotti non si scompose. La Federazione di Roma era controllata dai suoi amici: la figlia di De Gasperi sarebbe stata candidata a Roma, al suo fianco, ed avrebbe avuto un numero altissimo di preferenze, quante molto probabilmente non ne avrebbero conquistate Fanfani e gli altri membri della direzione. Le proposte delle federazioni dovevano essere ratificate dalla direzione. Ma questo appariva un caso talmente eccezionale che la candidatura fu subito annunciata e divenne per così dire esecutiva. Da circa un mese, ormai, la signora De Gasperi girava per le sezioni del partito, insieme ad Andreotti, spiegando le ragioni che l'avevano consigliata ad accettare la candidatura.

Fanfani lasciava fare, ma non aveva ancora rinunciato a dire la sua parola. Non era facile trovare la maniera per far cadere la candidatura e si può supporre che abbia esitato a lungo prima di prendere una decisione. Ieri mattina Zoli, nella sua qualità di presidente del Consiglio nazionale del partito, e la on. Elisabetta Conci, come amica di famiglia, si recavano dalla vedova De Gasperi e le offrivano la candidatura in un collegio senatoriale (a Trento o a Morbegno, il collegio del defunto Vanoni).

Ci sono molte versioni sulle fasi di questo colloquio. Tutte concordano, però, nel definirlo tempestoso. Sia pure una tempesta gelida, se è vero che la signora De Gasperi non ha neppure voluto ricevere la Conci e ha liquidato la proposta di Zoli con poche parole.

Dopo il colloquio c'è stato un fitto scambio di telefonate, al termine del quale le madre e figlia si trovavano concordemente solidali e la signora Maria Romana ritirava la propria candidatura con la nota dichiarazione contro le «speculazioni di corrente».

Ora che il colpo è stato dato ed incassato, né gli uni né gli altri hanno, tuttavia, interesse ad alimentare la polemica pubblica. Si sono chiusi nel silenzio e Andreotti (che, a quel che sembra, addebiterebbe ai suoi avversari anche la «fuga» delle notizie sulle esenzioni fiscali accordate al nipote del Papa) cercherà di rendere al momento opportuno la partita. Il posto in lista lasciato libero dalla figlia di De Gasperi sarebbe preso dal segretario regionale del Lazio, Evangelisti, che è anche l'uomo di fiducia di Andreotti.

Un seguito sta avendo anche il «caso» del comunista Corbi. Le sue dichiarazioni di ieri al *Punto*, per quanto caute, non sono state lasciate passare sotto silenzio dai dirigenti del partito, che avrebbero dato il via alle operazioni preliminari per l'espulsione del deputato revisionista. Corbi, ancora stasera, dichiarava di non saperne niente e di non credere, anzi, alla fondatezza delle voci. Ma è chiaro che, facendo le sue dichiarazioni, sapeva il rischio cui si esponeva ed ha voluto mettere i suoi avversari alla prova. E' una procedura già seguita da altri «ribelli».

Anche il PSI, il PSDI, il PLI, i radical-repubblicani ed i gruppi di destra (nel MSI sono confermate le candidature di Fabrizio Clano e Vito Mussolini; donna Rachele, invece, si limiterà a sostenere la campagna elettorale di Pino Romualdi e altri esponenti del movimento) hanno pressoché completato le loro liste: nei prossimi due o tre giorni potranno essere perciò note tutte.

Franco Maria Malfatti, il nuovo capo della propaganda d.c. ha ripreso in una intervista al *Popolo* il tema delle spese elettorali dei partiti. Più esattamente: del proprio. Malfatti definisce molto esagerate le cifre che sono state fatte e assicura che la campagna sarà sostenuta esclusivamente dai contributi degli iscritti. Egli calcola che il milione e 300 mila iscritti potranno versare — sulla media di mille lire ciascuno — un miliardo e 300 milioni. (35 milioni saranno versati dai parlamentari, quotati per 100 mila lire ciascuno). Più di 300 milioni saranno, però, assorbiti dalle spese di acquisto e d'esercizio dei cine-mobili (esattamente 232 per l'acquisto, 30 per la produzione e stampa dei documentari, 40 per l'esercizio). I 120 mila attivisti costeranno soltanto — ha detto ancora Malfatti — «la fede e l'entusiasmo con cui hanno accettato di mettere gratuitamente a disposizione la loro opera».

Enzo Forcella

Il Segretario dell'ONU a Ginevra tornando da Mosca

Ginevra, 25 marzo.

(*t. f.*) Proveniente da Mosca deve ha avuto colloqui coi dirigenti sovietici, il segretario generale dell'O.N.U. Dag Hammarskjoeld, è giunto nel tardo pomeriggio di oggi a Ginevra, accompagnato dal suo segretario personale e da un funzionario delle Nazioni Unite.

L'incontro alla Cancelleria di Bonn

Il Cancelliere e Von Brentano (a sinistra) a cordiale colloquio con Pineau (Telefoto)

Adenauer discute con Pineau i problemi del convegno al vertice

La Francia vorrebbe rappresentare gli interessi degli alleati europei nella conferenza - Un piano del ministro francese su una zona con disarmo limitato

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 marzo.

Il ministro francese degli Esteri, Pineau, giunto oggi a Bonn, si è incontrato con il cancelliere della Germania occidentale Adenauer e con il ministro degli Esteri tedesco Von Brentano per discutere i problemi della progettata conferenza al vertice fra capi di governo dell'Occidente e dell'Oriente. La conversazione è durata due ore e mezzo e si attende per domani un comunicato ufficiale.

Sulla scorta delle indiscrezioni trapelate stasera si può dire che Adenauer e Pineau si sono trovati d'accordo sull'opportunità di inserire nell'ordine del giorno della futura conferenza questioni che «interessano particolarmente» gli Stati europei e non soltanto quelle suggerite dalla Russia e dagli Stati Uniti. In altre parole la Francia, che si prepara evidentemente a svolgere nella conferenza una sua netta funzione e a sviluppare proprie iniziative, avrebbe chiesto a Bonn una specie di mandato di fiducia. Essa cioè ambirebbe rappresentare gl'interessi degli Stati europei nell'incontro fra le Grandi Potenze.

Sembra che stiano delineandosi determinati propositi dei francesi per una politica in un certo senso contraddistinta da quella degli Stati Uniti e della Gran Bretagna con l'appoggio della Germania; alcuni programmi di Parigi nel settore militare (e già si parla di imminenti esperimenti atomici francesi nel deserto del Sahara) confermerebbero questi nuovi orientamenti.

Corre voce, inoltre, che Pineau abbia illustrato al Cancelliere un progetto francese per una zona europea a limitato riarmo o addirittura smilitarizzata che dovrebbe comprendere anche le due Germanie. Non si sa però in che consista con precisione questo «piano Pineau», la cui esistenza è stata ripetutamente smentita dai portavoce francesi, né è possibile dire se il Cancelliere l'abbia eventualmente approvato e in che misura.

A Bonn non si esclude, comunque, che Adenauer abbia dato in linea di massima il suo assenso in cambio dell'assicurazione che i francesi alla conferenza al vertice si adopreranno per la riunificazione tedesca. L'unità della Germania non sarebbe però, almeno nella fase preparatoria del convegno ad alto livello, il «passaggio obbligato» della conferenza. Pineau non avrebbe promesso di farne la *conditio sine qua non* per il disarmo, né Adenauer lo avrebbe preteso, certi ambedue che il problema tedesco si imporrà per forza di cose quando si parlerà di un sistema europeo di sicurezza.

Di sicuro si può dire che Adenauer e Pineau hanno scartato il «piano Rapacki» per una zona disatomizzata nella forma suggerita da Varsavia. Il progetto polacco, questa è l'opinione espressa dai due statisti, è inaccettabile in quanto comporta il ritiro delle truppe americane dal continente. Non è da escludersi comunque che esso possa venire discusso con determinate modifiche.

Pineau tornerà a Parigi domattina.

Massimo Conti

Contro il riarmo atomico

I sindacati di Bonn rinunciano agli scioperi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 marzo.

La Confederazione del Lavoro non organizzerà il ventilato sciopero generale di protesta contro il riarmo atomico dell'esercito tedesco, deciso dal Parlamento di Bonn. I capi dei sindacati tedeschi che si erano riuniti oggi ad Amburgo per studiare la convenienza di sostenere con agitazioni operaie la campagna contro il riarmo dell'opposizione socialdemocratica, si sono limitati a rivolgere al governo e ai partiti politici l'invito «a tenere conto delle preoccupazioni delle masse popolare per il programma atomico».

I sindacati però sono pronti ad associarsi ad altre manifestazioni di protesta promosse dai socialisti, e di appoggiare le richieste della stessa opposizione per un *referendum* popolare sui mezzi atomici.

Così le speranze di Ollenhauer per uno sciopero generale contro il riarmo sono definitivamente sfumate. E visto che anche il *referendum* caldeggiato dallo stesso leader socialista sarà difficilmente attuabile per l'opposizione dei partiti governativi, ai socialisti resterebbe soltanto la possibilità di organizzare comizi e manifestazioni di protesta.

Diverse sono le ragioni che hanno consigliato i capi dei sindacati a non proclamare lo sciopero. In primo luogo essi si sono resi conto che uno sciopero dichiaratamente politico sarebbe stato censurato dalla Suprema Corte di Karlsruhe come atto incostituzionale, tanto più che la Confederazione del Lavoro ha il dovere di rispettare una stretta neutralità. Poi lo sciopero avrebbe comportato il pericolo di scissione da parte dei sindacalisti cristiani, che rappresentano, nella Confederazione, una parte non del tutto trascurabile. Infine i sindacalisti non hanno voluto dare l'impressione di subire l'influenza dei comunisti della Germania Est, che in questi giorni continuano a lanciare appelli allo sciopero generale contro il riarmo atomico.

Anche nell'altro settore dell'opposizione tedesca, fra i liberali, si sta facendo strada la convinzione che, almeno per ora, non si danno mezzi veramente efficaci per contrastare il riarmo atomico della Bundeswher.

m. c.

Attesa per martedì la dichiarazione di Gromyko

Mosca annuncerebbe la sospensione degli esperimenti atomici sovietici

La Russia ha terminato sabato scorso la serie delle sue prove nucleari: sei esplosioni in nove giorni di cui tre potentissime - Kruscev accompagnato dalla moglie e dalla figlia assiste ai lavori parlamentari - Anche Bulganin presente alla seduta - Gli elogi di Voroscilov al nuovo Primo Ministro

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 25 marzo.

Sono usciti tardi stamane i giornali a Mosca. Il lungo resoconto dei lavori del Soviet Supremo e la cronaca della nomina di Kruscev a primo ministro hanno costretto le redazioni a consegnare in ritardo le pagine. L'organo governativo «Izvestia» è giunto allo delicato dodici ore dopo e recava in ben quindici lingue — tra cui giorgiano, armeno e lettone — le cronache della straordinaria giornata.

Nelle prime pagine campeggiano grandi fotografie di Kruscev, cui vengono dedicati lunghi articoli, ma il nome non ha lo stesso risalto nei titoli. La «Pravda» annuncia in una nomina a Primo ministro con un titolo su quattro colonne che dice: «Risoluzione del Soviet Supremo dell'URSS»; altri titoli ugualmente moderati recano: «Ieri al Cremlino» oppure «La prima sessione del Soviet dell'URSS».

Kruscev ha partecipato stamane al Consiglio delle nazionalità, accolto al suo arrivo da una lunga ovazione. Bulganin lo seguiva con gli altri leaders ed ha preso posto in prima fila con il nuovo Primo ministro.

Ancora non si sa nulla sulle sorti che verrà riservata al «dimissionario». La sua presenza alla seduta del Consiglio fa ritenere che conserverà il suo posto nel Presidium del partito, organo responsabile della politica estera dell'URSS. Si ricorda che quando Malenkov rassegnò le dimissioni da primo ministro a favore di Bulganin, continuò a far parte del governo come vice primo ministro e ministro dell'energia elettrica, fino allo scorso ottobre, quando fu epurato con il «gruppo antipartito».

Iniziata la seduta, per quattro ore il Consiglio delle Nazionalità ha continuato a tessere gli elogi della riforma agraria proposta da Kruscev, che attribuisce ai Kolkos la proprietà dei trattori. La stessa questione era «dibattuta» in un'altra sala del Consiglio dell'Unione, secondo ramo del Soviet Supremo.

Il tono alle lodi a Kruscev è stato dato oggi dal presidente Voroscilov che ha definito il neo Primo ministro «un capo eminente», «glorioso figlio della classe lavoratrice», «il più infaticabile, convinto e energico campione della pace del mondo». Il Presidente dell'URSS ha elogiato Kruscev per «la sua integrità, il suo non comune talento creativo e per la inesauribile e instancabile energia». Il nome di Kruscev — egli ha sottolineato — «è inseparabilmente associato» alle conquiste sovietiche nel campo dello sfruttamento delle terre vergini e dell'ultima riforma agraria.

Anche la moglie e la figlia di Kruscev hanno assistito oggi ai lavori parlamentari. Indossavano abiti scuri con camicette bianche e si sono seduti nella tribuna riservata alle personalità.

Si dovrà attendere la prossima settimana per conoscere la composizione del nuovo governo presieduto da Kruscev. Anche il discorso del ministro degli Esteri Andrej Gromyko, atteso per domani, è stato rinviato a martedì prossimo. E previsione pressochè generale che l'URSS annuncerà la sospensione unilaterale delle esperienze nucleari. L'interesse è vivissimo. Negli ambienti occidentali di Mosca si crede che l'annuncio rappresenterà una mossa spettacolare di vasta portata. Si ricorda che l'URSS ha concluso sabato scorso la serie dei suoi esperimenti atomici. Vennero registrate sei esplosioni in nove giorni di cui almeno tre di grandissima potenza. Sarà interessante conoscere la durata della sospensione unilaterale degli esperimenti nucleari, ed eventualmente della produzione atomica.

Non si prevedono sorprese sensazionali per quanto riguarda la nomina dei nuovi ministri e viene data come certa la conferma di Gromyko come ministro degli Esteri.

E' stata pubblicata stamane la lista dei componenti il «Presidium» del Soviet Supremo, l'organo interinale che ha il compito di approvare le decisioni di maggiore importanza quando il Soviet Supremo, da cui esso viene designato, non è in sessione. Cinque dei membri del «Presidium» uscente non sono stati riconfermati nella carica. Uno di essi è lo stesso Kruscev, la cui esclusione è facilmente spiegata con l'assunzione della carica di primo ministro. Gli altri quattro, la cui mancata riconferma lascia invece perplessi, sono: Nikolai Shvernik, capo dei Sindacati e già presidente dell'URSS dal 1946 al 1953; F. R. Kozlov, membro della segreteria del partito ed ex-primo ministro della repubblica russa; A. N. Kosygin, membro del «Presidium» del partito comunista ed ex-ministro dell'Industria leggera; P. K. Ponomarenko, attualmente ambasciatore a Nuova Delhi. Resta ora da vedere se questi quattro entreranno a far parte del nuovo governo o se invece «rientreranno nei ranghi».

r. s.

Le congratulazioni di Tito

Belgrado, 25 marzo.

Il maresciallo Tito ha inviato a Kruscev un caloroso messaggio in cui esprime le proprie vivissime felicitazioni per la sua nomina a Primo ministro. Le congratulazioni di Tito sono le prime pervenute al neo-premier sovietico dai Paesi comunisti.

Interrogato dai giornalisti, il portavoce jugoslavo ha dichiarato che il suo governo «accoglie con simpatia» la nomina di Kruscev a Primo ministro dell'URSS.

Dulles non prevede novità nei rapporti fra S. U. e Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 marzo

Dopo un lungo colloquio col presidente Eisenhower, il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha dichiarato oggi ai giornalisti di non ritenere che la nomina di Kruscev a primo ministro dell'Unione Sovietica influirà sullo sviluppo dei rapporti fra America e Russia. Tuttavia negli ambienti governativi della capitale degli Stati Uniti non sono pochi quelli che si chiedono perchè Kruscev, il quale deteneva già tutta la sostanza e gran parte dell'apparenza del potere, abbia avuto bisogno di ottenere questa riconferma della sua potenza personale.

La domanda non trova per ora risposte soddisfacenti. Forse, dicono alcuni, i motivi più validi sono i più semplici: Kruscev desidera trattare da pari a pari, anche formalmente, con Eisenhower, se e quando l'incontro fra i capi di Stato avverrà. La nuova posizione gli darebbe la possibilità di discutere direttamente con Eisenhower soluzioni e «aggiustamenti» che, presentati da lui come semplice Primo segretario del partito, non avrebbero avuto legalmente lo stesso valore. Facendo questa supposizione, gli esperti americani, ammettono altresì che il principale obiettivo di Kruscev potrebbe essere quello di servirsi di un «incontro a quattro» soprattutto come preparazione a colloqui «a due».

Ed è proprio questa sua insistenza per tentare accordi bilaterali che inaspettisce il governo americano e particolarmente Dulles. Le ultime dichiarazioni del Segretario di Stato sul «prezzo politico terribilmente alto» che i russi esigono per negoziare un accordo di distensione, si riferirebbero sostanzialmente a questo pericolo, assai più che ad altri motivi.

Alcune parti di quelle dichiarazioni di Dulles sul convegno ad alto livello e sul prezzo chiesto dai russi non sarebbero però condivise da uomini politici britannici e tedeschi; essi approvano la necessità di ostacolare gli scopi propagandistici che si prefiggono i sovietici, ma sono del parere che ora è più che mai necessario concordare al più presto tra le potenze occidentali un piano di negoziati e di soluzioni, in modo che la Russia non possa rifiutarsi; e se non la accettasse, sarebbe la stessa Unione Sovietica a rimanere sconfitta sul piano propagandistico.

Interrogati da giornalisti su questi atteggiamenti degli alleati, alcuni portavoce del Dipartimento di Stato hanno insistito sul fatto che Dulles non intendeva affatto anticipare le decisioni comuni sulle condizioni da proporre ai russi per un realistico incontro fra capi di Stato.

Gino Tomajuoli

Il giudizio di Zoli sull'intervista di Kruscev

«L'atteggiamento di neutralismo atomico è al di fuori della realtà dei nostri impegni internazionali» - Commenti di Palazzo Chigi e della radio vaticana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

L'intervista rilasciata da Kruscev ad un giornalista romano è stata oggi al centro dei commenti degli ambienti politici; i giudizi sulle affermazioni del *leader* sovietico sono naturalmente discordi e, mentre i comunisti parlano di «messaggio di pace e di amicizia», gli esponenti del centro rilevano il rinnovato tentativo del Cremlino di portare l'Italia «su posizioni neutraliste».

Il Presidente Zoli ha preso visione dell'intervista non appena giunto al Viminale e ne ha tratto l'impressione che essa sia continui, e in un certo senso integri, il messaggio che a Capodanno gli fu inviato da Bulganin. Non vi sono proposte o concetti del tutto nuovi, ma, al contrario, Kruscev coglie l'occasione per ribadire l'opportunità che l'Italia si porti su «posizioni di equidistanza dai blocchi».

Tale atteggiamento di neutralismo atomico — si fa rilevare al Viminale — è al di fuori della realtà dei nostri impegni internazionali. Lo stesso dicasi per le offerte di «integrazioni economiche» all'Italia che, già fatte in passato, furono lasciate cadere dal governo italiano perchè esse costituivano e costituiscono il *do ut des* della nostra politica internazionale che l'Italia non ha alcun interesse o ragione per cambiare.

Il portavoce di Palazzo Chigi ha così commentato il siluramento di Bulganin: «Resta a vedere se quelle forze che Kruscev aveva mobilitato contro il mito del defunto dittatore e contro i suoi antichi collaboratori al governo, nel nome della direzione collettiva e di una presunta democrazia di partito, accetteranno ora il ritorno al vecchio regime e se i quadri del partito, l'intelligenza del Paese, le gerarchie burocratiche e militari e le masse stesse accetteranno un accentramento di potere che fino a poco tempo fa era stato così solennemente condannato».

Per quanto riguarda la politica estera, il portavoce ha rilevato che Kruscev ieri, al momento della sua nomina, è stato presentato dal Presidente del Presidium come un «inesauribile» lottatore per la pace. «Se effettivamente — ha detto il portavoce — con l'avvento di Kruscev cadessero le impostazioni e le direttive che sono state finora la causa della tensione internazionale, si potrebbe dire che essa sono imputabili non già a lui, ma alle resistenze dei suoi colleghi nella direzione collettiva. Malgrado giustificati dubbi che si possono avere in proposito, data la posizione preminente che Kruscev aveva già nel passato governo, da parte italiana non si può non augurare che si producano in concreto quei mutamenti atti a migliorare la situazione internazionale ed a favorire la pace».

L'on. Cantalupo, vice presidente dell'Assemblea europea, ha dichiarato: «Il Premier sovietico dice che al Mercato Comune e all'Euratom devono aderire anche altri Paesi d'Europa e non solo i sei attuali componenti; questo è anche un mio desiderio. Kruscev, però, dimentica che l'allargamento della piattaforma europea ai Paesi soggetti al comunismo è impossibile proprio per il sipario di ferro imposto dai sovietici».

Secondo il sen. Lussu, invece, le proposte di Kruscev sono «particolarmente interessanti» per l'Italia, purchè non si mantengano posizioni pregiudizialmente ostili nei confronti della collaborazione con i Paesi dell'Oriente europeo ed asiatico. «Le influenze della destra economica — ha rilevato il capo del gruppo socialista di Palazzo Madama — hanno fatto fallire finora molti importanti proposte che avrebbero arrecato notevoli vantaggi alla nostra economia».

Oggi in un breve commento la radio vaticana ha rilevato come «il comunismo, ritornato allo stalinismo e alla dittatura del singolo, abbia gettato la maschera presentando lo stesso volto minaccioso di alcuni anni fa. I popoli liberi — ha concluso la emittente vaticana — no traggano il dovuto insegnamento e non si cullino nell'illusione di un'umanizzazione della dittatura comunista».

Gli aspri giudizi e le interpretazioni negative degli avvenimenti sovietici dati dalla stampa indipendente e dagli uomini di governo hanno irritato i comunisti. Domani l'«Unità» pubblicherà un editoriale polemico in cui si dirà che «l'assunzione di Kruscev a Primo ministro si inquadra nelle direttive precise indicate dal XX Congresso e segna un passo importante ai fini del processo di distensione e per la realizzazione di un incontro al vertice».

s. c.

Raab martedì a Roma

Vienna, 25 marzo.

Il Cancelliere federale austriaco, Raab, giungerà martedì prossimo a Roma per una visita che negli ambienti governativi di Vienna viene definita «per metà ufficiale e per metà privata». Raab sarà ricevuto in privata udienza dal Pontefice e successivamente avrà colloqui con il Primo ministro Zoli e il ministro degli Esteri Pella.

Al centro degli interessi dei circoli politici viennesi sono i colloqui che Raab avrà con Pio XII e con il pro-Segretario di Stato, mons. Tardini, nel corso dei quali sarà affrontata la questione del Concordato e in particolare quella sulla validità del matrimonio civile e religioso in Austria.

«B» e «K»: fine di una sigla famosa

Dopo tre anni di inseparabile sodalizio, si scioglie una celebre coppia politica, che ormai bastavano a contrassegnare due lettere dell'alfabeto: «B. e K.». Dal febbraio 1955, salvo rare occasioni, sono sempre apparsi insieme agli occhi del pubblico. Uno accanto all'altro, facevano pensare ai due celebri personaggi del Cervantes; solo che le parti risultavano invertite: Kruscev, piccolo e rotondo, sembrava il sognatore, facile al galoppo dell'immaginazione; Bulganin, alto e col pizzetto al mento, amava svolgere il compito del moderatore.

Li ho visti insieme moltissime volte nelle più diverse occasioni, seduti ai banchi del Soviet Supremo, al Cremlino e alle ambasciate, durante ricevimenti e cerimonie ufficiali, nella Piazza Rossa e negli stadi sportivi. Cerco di descrivere i due caratteri, così come li ho potuti conoscere da vicino, servendomi anche di annotazioni e di particolari minimi.

Kruscev appartiene, fisicamente, al «tipi rotondi»: al ceppo, cioè, dei russi ruvidi e popolareschi, con gli occhi piccoli e le mascelle quadre, che per secoli rimasero fuori della storia. Egli è dunque il simbolo visibile dei ceti rurali che ascendono al potere. Bulganin, al contrario, sembra un superstite di quei «tipi ovali» di chiara impronta europea, che furono il segno distintivo della classi dirigenti della vecchia Russia. E bisogna dire che alla differenza dell'aspetto fisico, corrispondono differenze di carattere e di temperamento.

L'ex-*premier* sovietico, infatti, è il più compito, il più *ancien régime* di tutti i capi del Cremlino. I suoi occhi, chiari ed azzurri, un po' velati, sono quasi sempre alteri e perfino lievemente sdegnosi, e raramente si soffermano a considerare chicchessia. Diventano attenti, e improvvisamente vivaci, quando incontrano una avvenente figura di donna: Bulganin è uomo galante, tutt'altro che insensibile al fascino muliebre. Kruscev, al contrario, mal sopporta i rigori dell'etichetta, anzi par che si diverta a comportarsi spregiudicatamente: si diverte ad attaccare discorso con il primo che capita, ama atteggiarsi a uomo alla buona, e non mette mai da parte una passione politica che par circolare col suo stesso sangue.

Accanto a Kruscev, il compito di Bulganin — almeno apparente — era quello del moderatore. Maggiore di un anno soltanto, l'ex-*premier* assumeva volentieri l'atteggiamento di un padre tollerante, mentre porta in società un figlio vivace e spregiudicato che conviene tenere a freno. E, per dire il vero, Kruscev non è uomo quieto. Alle volte, specialmente davanti alle tavole imbandite, la foga polemica lo trasporta più in là di quanto forse vorrebbe. Durante il periodo in cui visi a Mosca, parecchie volte i diplomatici occidentali, offesi dai discorsi di Kruscev, ebbero ad abbandonare in tronco dei ricevimenti ufficiali. Nel gennaio del '57, all'Albergo *Sovietskaia*, Bulganin invitò il primo segretario a terminare un focoso sermone politico. L'oratore, alzando le spalle, disse: «No, non ho ancora finito», e continuò a parlare finchè gli parve di aver esaurito l'argomento.

L'ex-*premier* era forse l'unico dei supremi capi sovietici, se escludiamo Mikoyan, che in pubblico si permettesse di trattare il primo segretario con una certa confidenza scherzosa. Durante un ricevimento al Cremlino, nell'aprile del '56, Bulganin, appena rientrato da Londra, disse a un gruppo di ospiti occidentali, presente Kruscev: «Quando eravamo laggiù, i giornali scrissero che io sono buono, mentre Nikita Sierghievich è cattivo. Non avrei mai pensato che la stampa borghese fosse così obiettiva». Alle volte accadeva, tuttavia, che l'impeccabile «controllore» di Kruscev perdesse a sua volta la solita misura. L'anima russa conosce improvvisi colori, specialmente quando una festa riesce cordiale e si vive senza timidezze. Alla fine di alcuni ricevimenti, ho visto Bulganin, accalorato ed ilare, scagliare il proprio bicchiere contro il muro, secondo un'usanza russa che risale ai tempi degli zar.

Nel comportamento pubblico dei due *leaders* si riproduceva un contrasto che riguardava il campo della direzione politica dell'URSS. Non vi è dubbio che, se Kruscev era l'acceleratore, Bulganin era il freno del motore governativo. Un freno discreto, che interveniva a piccoli colpi, mentre stridori ed arresti violenti. Bulganin non era un oppositore del primo segretario, come lo erano Molotov, Malenkov, Kaganovic e gli altri che furono messi fuori combattimento nel luglio dello scorso anno; non protestava che la linea di marcia di Kruscev fosse sbagliata. L'approvava; soltanto voleva procedere più lentamente e trovava nel gruppo dell'«antipartito» il punto di appoggio per dare i suoi colpi di freno. Nel luglio dello scorso anno, probabilmente, la frenata di Bulganin fu troppo forte ed oggi egli ne sconta le conseguenze.

Dopo tre anni di stretta cooperazione, «B. e K.» si lasciano. E' un'altra prova che la diversità di opinioni è intramontabile e che l'unanimità di vedute, come amava dire Kruscev al tempo della direzione collettiva, si trova solo al cimitero. Il divorzio, probabilmente, non porterà sensibili mutamenti nella politica sovietica, anche perchè dal luglio a questa parte Bulganin non aveva nelle mani alcun potere effettivo.

Alfredo Todisco

CRONACA CITTADINA

SALITI A 15 I SIMBOLI ELETTORALI

Pensionati e divorzisti presentano liste proprie

Oggi riunione al Marp per il caso Rosboch, il ribelle che rinuncia alla Camera - L'assessore Bruno, escluso dalla lista di Torino e proposto per Cuneo, protesta - Stasera l'on. Saragat a Torino

I simboli delle quindici liste: democristiani, socialdemocratici, liberali, radicali e repubblicani, Comunità e contadini, Marp, socialisti, comunisti, monarchici di Covelli, monarchici di Lauro, Villarboito e Scopa, europeisti, pensionati, Movimento divorzisti, missini

Nella scheda che sarà consegnata il 25 maggio agli elettori di Torino-Novara-Vercelli, per l'elezione dei deputati, i simboli saranno 15. Ieri si è saputo che all'ultimo momento avevano depositato il contrassegno a Roma due nuovi raggruppamenti: il Movimento Indipendente Divorziati (MID) e il Movimento pro Pensionati. Della lista del MID si conoscono i primi nomi: ing. Carlo Cantamessa, ing. Alessandro Volante, prof. Adolfo Merlone, rag. Giulio Viettone. Un notaio, in piazza San Carlo 197, ha in corso la raccolta delle firme. I divorziati si riuniranno lunedì sera in piazza Statuto 3. Il Movimento pro Pensionati ha come segretario un ex maresciallo dei carabinieri, Giorgio Terreno: la raccolta delle firme per la presentazione della lista di cui fanno parte pensionati di tutte le categorie, è stata aperta ieri presso un notaio in via S. Francesco d'Assisi 14.

Da lunedì mattina alle 8, all'apposito ufficio presso la Corte d'Appello, si potranno depositare le liste. La lotta per il primo posto (come per l'ultimo) sarà anche quest'anno molto vivace. I quindici partiti o movimenti hanno ricevuto da Roma, ministero degli Interni, un documento attestante «che il deposito del contrassegno è stato ritenuto regolare». Essi depositeranno i regolari documenti di accompagnamento delle liste, tutti e 15 parteciperanno alla competizione.

Il comitato regionale del MARP è convocato oggi pomeriggio: «*Si discuterà la situazione elettorale* — ci ha detto il dott. Benzi — *e anche il caso Rosboch*». L'assessore al Turismo è convinto che il Marp non possa prendere dei provvedimenti disciplinari nei suoi confronti, per aver manifestato la sua volontà di rimanere in Giunta: «*Penso che al Movimento sia molto più utile avere un assessore al Comune di Torino che un deputato alla Camera*». Tre diversi partiti hanno offerto un posto in lista al dott. Rosboch, che li ha rifiutati.

Pare che l'altro assessore del Marp, Bruno, escluso dalla lista di Torino, non sia per nulla soddisfatto di essere in quella di Cuneo-Asti-Alessandria. Ieri all'uscita dalla Giunta era molto depresso: «*Se la mia designazione a Cuneo va bene per il Movimento* — ha detto — *non va bene per me. Vedremo le decisioni del comitato regionale*».

L'on. Saragat giunge a Torino stasera. Domattina alle 10 al teatro Alfieri aprirà la campagna elettorale del PSDI con un comizio che ha per tema: «Il programma elettorale del Partito Socialista Democratico». Nel pomeriggio di domenica presiederà un grande convegno regionale.

Il movimento Comunità ha reso noto ieri i primi nomi della lista: ing. Adriano Olivetti, prof. Silvio Baridon, prof. Franco Ferrarotti, ing. Giacomo Battista Martoglio, Ernesto Manuele (consigliere provinciale di Vercelli), architetto Renacco, prof. Piero Strobino (Biella), prof. Luigi Viano (il comandante partigiano Sellandi), e alcuni rappresentanti del partito dei contadini, tra cui Gaudenzio Lucca (Novara), Pasquale Rigazio (Vercelli), Alessandro Bava (sindaco di Casalborgone). Quanto alle candidature per il Senato si è saputo che l'ing. Adriano Olivetti si presenterà a Ivrea, Biella e a Torino collegio Dora. Le altre candidature di Comunità a Torino sono queste: architetto Astengo (Torino Centro), architetto Renacco (collegio Aeritalia). Il prof. Baridon sarà candidato al Senato per Pinerolo.

Il movimento Villarboito-Scopa ha annunciato che l'industriale comm. Grassotti sarà capolista a Cuneo. In lista per Torino ci sarà il prof. Vecchietti di Pinerolo e il dott. Gianluigi Marianini.

La lista DC per la Camera

Ci telefonano da Roma:

La direzione della Democrazia Cristiana ha approvato ieri la lista dei candidati alla Camera per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Ecco i nomi: Pella, Beltrami, Bovetti, Brusco, Capetti, Curti, De Zani, Donat Cattin, Elia, Franzo, Geuna, Granella, Grasioni, Giuffrida, Grosso, Mellegrand, Menotti, Pastore, Pretti, Pugno, Quarello, Rapelli, Ravera, Rigazzi, Santagostino, Savio, Scalfaro, Stella.

Cinquanta comizi alla Fiat svolti da tutti i sindacati

L'ordine dei discorsi estratto a sorte - Domani parlano al Lux l'on. Rapelli ed il segretario dell'Internazionale cristiana Kulakowski

La campagna elettorale all'interno degli stabilimenti Fiat è cominciata mercoledì scorso e si protrarrà sino a martedì 1° aprile, cioè alla vigilia delle votazioni per la nomina delle nuove commissioni interne del 2 aprile.

Nei primi tre giorni i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno già tenuto una cinquantina di comizi utilizzando gli impianti radiofonici messi a disposizione dall'Azienda nei singoli stabilimenti. La propaganda radio si svolge di norma durante i periodi della refezione a mezzogiorno od alla sera.

L'ordine in cui i vari sindacati devono tenere i loro comizi è stabilito dai comitati elettorali attraverso l'estrazione a sorte. Alla Mirafiori sinora hanno parlato la CISNAL, la UIL ed i «Liberi lavoratori democratici», alle Fonderie la CGIL e la UIL; all'Officina produzioni ausiliarie i «Liberi lavoratori democratici», la CGIL e la UIL; al Lingotto la CISNAL, i «Liberi» e la UIL; alle Ferriere la CISNAL, i «Liberi», la CISL, la UIL e la CGIL; alla Grandi Motori la CISL, la UIL, la CGIL ed i «Liberi»; alla Sima la CGIL, CISL, «Liberi» e UIL; alla Spa i «Liberi», la CGIL e la UIL. Decine di comizi sono stati tenuti negli altri stabilimenti.

Anche la propaganda attraverso volantini e manifesti è molto intensa da parte di tutti i sindacati. La polemica elettorale non turba tuttavia l'atmosfera interna delle aziende. La stessa CISL, in un comunicato emesso ieri, dà atto «che è ritornata una certa tranquillità» tranne che alla Spa dove — secondo la CISL — vi sarebbe stato un intervento del capo del personale nel comitato elettorale.

Il segretario della Federazione internazionale operai metallurgici Adolphe Graedel ha inviato ieri alla UIL il seguente telegramma: «La Federazione internazionale operai metallurgici esprime la sua più viva simpatia e la sua completa solidarietà auspicando il rafforzamento della UIL in occasione delle prossime elezioni di commissione interna alla Fiat».

Il «leader» dei «Liberi lavoratori democratici» Arrighi ha inviato al segretario dell'Internazionale metallurgici Graedel (all'Internazionale aderisce oltre alla UIL anche la CISL) un telegramma che dice: «I liberi lavoratori democratici confidando nella vostra obbiettività chiedono immediata completa inchiesta sui fatti accaduti e sui sistemi usati dalla CISL in occasione delle elezioni alla Fiat».

Ieri pomeriggio, proveniente da Roma, è giunto a Torino il vicepresidente della Camera on. Rapelli. Domani alle 9,30 al cine Lux, l'on. Rapelli terrà l'atteso discorso sul tema «Commissioni interne e sindacato». Alla assemblea parteciperanno anche esponenti del sindacalismo internazionale tra cui il segretario organizzativo europeo della Confederazione internazionale dei sindacati cristiani Jozef Kulakowski. Il sindacalista francese, giunto ieri sera a Torino, sarà ospite dei «Liberi lavoratori democratici». La Confederazione cristiana ha sede a Bruxelles ed organizza sindacati di 44 paesi d'Europa, Asia, Africa, America Latina e Canada. Jean Kulakowski parlerà domani al cine Lux con l'on. Rapelli ed Edoardo Arrighi.

Confermata dal Sindaco la linea aerea per Parigi

Dopo la riunione della Giunta, il Sindaco avv. Peyron ha annunciato che il Comune ha accettato le proposte dell'«Alitalia» riguardanti l'istituzione della linea aerea Roma-Parigi, con un unico scalo intermedio nella nostra città. A quanto risulta, la Compagnia aveva richiesto un contributo per l'avviamento del servizio. Con la comunicazione del Sindaco si ha quindi la conferma che, se non sorgeranno imprevedibili ostacoli, la nuova linea entrerà in funzione il 1° giugno prossimo. Torino si inserirà così su una rotta internazionale tra le più importanti.

Il servizio sarà trisettimanale (martedì, giovedì e domenica) in entrambi i sensi. Il tratto Roma-Torino-Parigi sarà effettuato il mattino, quello di ritorno nel primo pomeriggio. Sulla linea verranno impiegati i veloci quadrimotori a turboeliche Vickers «Viscount». Il biglietto Torino-Parigi costerà sulle 23 mila lire, l'andata-ritorno sulle 41 mila.

Ritenuti responsabili di "tentativo di turbativa nell'incanto"

A giudizio un generale e un impresario per l'appalto dell'autostrada di Ivrea

La decisione del Procuratore Biffi Gentili - Il generale della riserva Bedogni e l'industriale Valle, dell'impresa Rotunno che vinse la gara, sono accusati di aver rivolto pressioni e promesse di denaro alla ditta Sarzano - Imputato anche un geometra - Tutti negano

L'appalto del secondo tronco dell'autostrada Torino-Ivrea avrà un seguito in Tribunale: tre persone sono state rinviate a giudizio perchè ritenute responsabili di «tentativo di turbativa di incanto». Sono il generale della riserva Ugo Bedogni, di 65 anni, già dipendente della impresa Rotunno e l'industriale Francesco Valle, titolare dell'impresa della Rotunno (vincitrice dell'appalto), il geometra Albino Benasciutti, di 30 anni, già dipendente della impresa Rotunno.

Il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Biffi Gentili, ha ritenuto che il generale Bedogni, quale rappresentante dell'impresa Pia, il Valle ed il Benasciutti, quali rappresentanti dell'impresa Rotunno, in giorni imprecisati dalla fine di novembre al principio di dicembre 1957, abbiano compiuto «atti diretti in modo non equivoco» a turbare la gara nella licitazione privata relativa al secondo lotto dell'autostrada Torino-Ivrea, indetta dalla Società Ativa, concessionaria dello Stato, avendo rivolto pressioni e promesse di denaro all'impresa ing. Guido Sarzano di Torino, invitata anch'essa a detta gara, per indurla a collusione in ordine alle offerte da presentare».

La loro azione non poté «raggiungere l'intento per circostanze indipendenti dalla loro volontà e precisamente per il rifiuto opposto dall'impresa ing. Sarzano, pur avendo cagionato turbamento al normale esercizio dell'attività industriale dell'Ativa». I tre accusati, che affronteranno il giudizio a piede libero, sono stati sentiti dal magistrato in istruttoria con «ordine di comparizione» dal quale abbiamo riportato il capo di imputazione.

L'asta era stata vinta dall'impresa Rotunno l'8 dicembre scorso; il giorno seguente l'ing. Sarzano si recava dal prof. Grosso, presidente della Provincia, per lamentarsi perchè una sua offerta, inferiore di 37 milioni rispetto a quella dell'impresa Rotunno, non era stata presa in considerazione e per avvertire che nei giorni immediatamente precedenti gli era stato invitato con l'offerta di un assegno e con pressioni a modificare le condizioni da lui proposte. Il prof. Grosso si faceva dovere di presentare subito un esposto alla magistratura chiedendo che si indagasse per accertare se si erano commessi reati nella condotta della gara e precisare, in caso affermativo, chi erano i responsabili.

A «La Stampa» il prof. Grosso disse: «Se nella coalizione di interessi (che purtroppo nella loro coesione rappresentano una forza che troppe volte, nonostante l'onestà e la fermezza di amministratori e funzionari, riesce a prevalere sui pubblici interessi) ad un certo punto si aprisse una crepa ed in ipotesi scoppiasse anche uno scandalo, sarei fortissimo di essere io a dare un colpo perchè la frana si muovesse in tutta la sua ampiezza».

Il 17 febbraio scorso la magistratura si pronunciava sulla prima parte dell'esposto e, su conforme parere del Procuratore della Repubblica dott. Biffi, il consigliere istruttore dott. Lombardi ordinava il «non luogo a procedere» per quanto riguardava la esclusione dall'asta dell'impresa ing. Sarzano, non avendo riscontrato nel fatto alcunchè di illecito neppure sotto l'aspetto amministrativo: l'offerta dell'impresa non era stata presa in considerazione, a giusto motivo, in quanto non erano stati presentati tutti i documenti richiesti. Proseguiva invece l'istruttoria per «il tentativo di turbativa di incanto» con la conclusione di rinvio a giudizio delle tre persone ritenute responsabili.

Costoro, allorchè furono sentiti dal magistrato, negarono ogni addebito e protestarono la loro innocenza. Si vedrà al processo come stanno le cose. Secondo la difesa, il generale Bedogni sarebbe andato a trovare l'ing. Sarzano «perchè questi l'aveva invitato per telefono, ma si parlò in quell'occasione di tutt'altra cosa». Anche il Valle fu presentato all'ing. Sarzano, che non conosceva, «ma il discorso fu condotto su altri argomenti». Il processo sarà quanto mai interessante perchè ad uno specifico addebito (si parla di un assegno offerto e sdegnosamente respinto)) si contrappone la forma smentita dei tre accusati. Il gen. Bedogni è difeso dall'avv. Giulio; l'industriale Valle ed il geom. Benasciutti dagli avvocati Fiasconaro e Romagnoli. La Società Ativa, sin dall'8 marzo, ha sporto querela all'autorità giudiziaria per i reati in questione ed ha dato mandato all'avv. Barosio di costituirsi parte civile contro i responsabili.

Battaglia grossa in sede penale, cui potrà seguire battaglia grossa in sede civile: l'appalto per il secondo tronco comporta una spesa di mezzo miliardo circa.

La festa dell'Aeronautica celebrata al campo di Caselle

Il 35° anniversario della fondazione dell'Arma aerea è stato celebrato ieri con una cerimonia militare, che si è svolta nella mattinata all'aeroporto di Caselle. Sono intervenute rappresentanze delle altre Armi, alti ufficiali, autorità civili e un folto gruppo di personale della riserva aeronautica. Sull'attenti eretto ai bordi della pista è stata celebrata una Messa al campo. Quindi è stato letto ai reparti il messaggio inviato dal capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Pericoloso ladro d'auto catturato sulla macchina dell'on. Floreanini

La deputata comunista derubata dell'auto mentre era in Consiglio comunale a Novara - Trovati numerosi libretti di circolazione - L'organizzazione smontava i veicoli e vendeva i pezzi di ricambio

I carabinieri della Tenenza Dora sono riusciti a catturare un giovane che ha avuto un ruolo assai importante in una inafferrabile banda di ladri d'auto che opera in tutto il Piemonte. L'arrestato è il ventisettenne Fabio Carosati, conosciuto negli ambienti della malavita come «il moretto», abitante in via Stradella 60. I ladri che lo tenevano d'occhio da qualche tempo, lo hanno sorpreso l'altra sera nei pressi di Porta Palazzo.

Il Carozzi è stato avvicinato dai carabinieri mentre stava per risalire sull'auto con la quale era arrivato, una «1100-103» fuciata e fiammante. Il giovane veniva accompagnato alla caserma di via Mantova e il tenente Bonino lo interrogava a lungo, ma con scarsi risultati.

I ladri non si lasciavano scoraggiare dall'insuccesso dell'interrogatorio. Ispezionavano la macchina e constatavano che la targa di cui era munita doveva appartenere ad un'altra auto. Dai numeri del telaio e del motore potevano infatti accertare che la «1100» era dell'on. Guelfa Floreanini, del partito comunista, alla quale era stata rubata a Novara la sera del 19 scorso, mentre la proprietaria partecipava al consiglio comunale. Quanto alla targa che la macchina portava al momento del sequestro, scoprivano che apparteneva a una «600» rubata il 17 corrente al signor Sergio Brizia, di corso Vittorio Emanuele. Mancava che ora poi stava ritrovata quel che giorno dopo, distrutta dal fuoco e priva delle ruote e della targa, nei pressi di Barbania.

Altri carabinieri si recavano intanto ad effettuare una perquisizione nella casa del Carozzi e facevano altre sorprendenti scoperte. Trovavano una decina di libretti di circolazione, alcuni mazzi di chiavi di contatto per auto di tutti i tipi, candele per macchine, ruote di «scooter» e una gran quantità di guide turistiche, carte stradali e «plaid». I libretti di circolazione apparivano abilmente falsificati. I nomi dei titolari e i numeri di targa erano stati cancellati con la scolorina e sostituiti da altri dati; erano inalterati soltanto i numeri dei telai.

Attraverso questi elementi, con pazienti ricerche, gli investigatori sono riusciti a stabilire per ora la provenienza di due soli dei libretti. Uno apparteneva ad una «600» rubata un paio di mesi fa, in corso Sebastopoli, al signor Giuseppe Buffalino, e poi abbandonata in fiamme, priva delle ruote e del motore, nella zona di Forno Canavese. L'altro è di una «Vespa» asportata a San Francesco al Campo al signor Vincenzo Cravero e poi scaravventata nel trincerone ferroviario di corso Semplone. Le indagini per accertare l'origine degli altri libretti e stabilire la sorte subita dai veicoli sono in pieno sviluppo. I carabinieri hanno recuperato un'altra delle macchine rubate dalla banda: un Carozzi nuova serie; una «600» di proprietà del commerciante Franco Talpone, domiciliato in piazza Cavalcanti 1. La macchina è stata ritrovata priva dei pannelli interni e con sedili di fortuna.

Il Carozzi, che ieri è stato trasferito alle «Nuove», come abbiamo già detto, durante gli interrogatori non ha fiatato, per non compromettere i complici. E' tuttavia evidente che ha avuto stretti legami con la banda che ruba le macchine in base ad un piano, per così dire commerciale, assai bene impostato e che prevede la vendita parziale di tutto quanto è ricavabile dai veicoli: dai motori alle ruote, dai sedili agli accessori, dalle parti di carrozzeria agli impianti elettrici. I colpi sono ora alla ricerca degli altri appartenenti alla banda.

Echi di cronaca

VENDEUSE COMMESSE abbigliamento e articoli moda. Nuovo sistema di insegnamento e perfezionamento della professione. Corso bisettimanale serale con inizio il 9 aprile. Informazioni presso la Segreteria della Scuola *Ilda Bianciotto, via Garibaldi* 7, tel. 45-753.

INDOSSATRICI ALTA MODA lezioni diurne e serali. Scuola professionale «*Ilda Bianciotto*» via *Garibaldi* 7, telef. 45-753.

CAMERE letto, sala, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. *Barovero, via Valperga Caluso angolo via Reiserer* 43. Rateazioni.

TAPPEZZERIE IN CARTA lavabili, moderne o classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via *Madama Cristina 116 ang. corso Dante*.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 553-487.*

MOBILI per tutte le esigenze! Troverete quanto vi occorre in *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 4 ang. via Milano*. Specialità armadioni a soggiorna.

MOBILI «*La Mobiliere*». Ogni acquisto è un affare. Facilitazioni. *Via Belfiore 19, telefono* 629-912.

MOBILIFICIO OMAP 20 RATE Camere da 90.000, tinelli da 58.000 vasto assorti, *Garibaldi 9* (cortile)

STATO CIVILE

Salvare Rosa v. Trinchero, anni 77, nata a Luserna S. Giovanni, abitante in v. M. Polo 25; **Candellone** Teresa v. Giovannini, a. 88, Pinerolo, v. S. Tommaso n. 23; **Farisoli** Antonietta, a. 77, Castellanza, p. M. Ausiliatrice 25; **Marenco di Moriondo** conte Alberto, a. 87, Novara, v. S. Pellico 29; **Vanara** Francesco, a. 85, Villa S. Secondo, v. M. Polo 7; **Marotta** Antonio, a. 42, Palermo, p. C. Emanuele 19; **Mariani** Elidu, a. 69, Fossano, v. Savigliano 7; **Pagani** Ettore, a. 25, Torino, corso Palermo 36; **Benotti** Carlo, anni 81, Torino, v. S. Secondo 58; **Turchia** Sebastiano, a. 52, Torino, v. Castelnuovo delle Lanze 7; **Rapisarda** Giuseppe, a. 61, v. Acc. Albertina 27.

Decedati in ospedale: **Verderese** Anna, giorni 4, Torino; **Di Fiuna** Rosa, mesi 6, Torremaggiore; **Seserini** Vanesia v. Verdola, a. 51, Ferrara; **Temple** Mario, a. 78, [illegible]; **Seala** Clotilde, a. 78, Torino; **Cierico** Giovanni, a. 73, Carignano; **Marchetti** Ivonne, a. 65, Grenoble.

Morti 15 - Nati 44 - Matrimoni 10

Quindici anni: è morta all'ospedale

Sconcertante dramma di una ragazza che precipita in strada dal quarto piano

Il padre al lavoro, la madre era uscita - Rimasta sola con la sorella di 10 anni, Antonietta si è trovata chiusa sul balcone, ha scavalcato la ringhiera e ha tentato di calarsi al terzo piano, ma ha perso l'equilibrio, rimbalzando nel vuoto - La testimonianza di tre muratori

Un tra quillo, normale inizio di giornata, ieri, per la famiglia Mazzarà. Il padre Lorenzo, ferroviere, s'era alzato presto ed era andato a lavorare, come di consueto, allo scalo Vanchiglia (sino a tre mesi fa il Mazzarà, un siciliano nativo di Palermo, era stato magazziniere alla stazione di Trofarello; poi l'avevano trasferito a Torino ed egli s'era sistemato con la famiglia in Barriera di Milano, al quarto piano di via Arrigo Boito 39). Il padre era già uscito da un'ora e la madre, Rosa Varzarò di 40 anni, preparava la colazione ai tre figli Antonietta di 15 anni, Liliana di 10, Pierò di 6: i ragazzi mangiavano di buon appetito, ridendo e schernendo. Alle 9 circa la madre usciva per accompagnare a scuola Piero e fare le solite compere. In casa restavano, sole, Antonietta e Liliana.

L'alloggio, abbiamo detto, appartiene allo stabile n. 39 di via Boito: ma il balcone della cucina dà in via Brandizzo, all'altezza del n. 84: in via Brandizzo vi sono case in costruzione e uno dei cantieri è proprio di fronte al n. 84 e ieri mattina alle 9,30 vi erano sulle impalcature decine di muratori. Alle 9,30 in punto si udiva un grido, cui seguivano immediatamente urla d'orrore dalla strada e invocazioni di soccorso. Dal balcone della cucina una precipitata dei marciapiede la figlia maggiore dei Mazzarà, Antonietta.

Il primo a inginocchiarsi accanto a lei e a tentare di rianimarla era il geometra di un cantiere: la fanciulla aveva battuto con immaginabile violenza sull'orlo del marciapiede ed era poi rimbalzata sulla strada: giaceva in una pozza di sangue, anzitutto e gemeva, appariva in condizioni gravissime: appure non aveva perso conoscenza e guardava i soccorritori con gli occhi dilatati dal dolore e dal terrore. In pochi minuti giungeva sul posto un'ambulanza della Croce Rossa che trasportava la ragazza all'istituto Maria Adelaide. Qui i sanitari le riscontravano la frattura della base cranica, la frattura di un braccio, probabili lesioni interne e la ricoveravano con prognosi riservatissima e imminente pericolo di vita. Prima di avere la fanciulla mormorava faticosamente alcune frasi di cui si capivano espressioni come «Si... ho saltato... ho saltato... dovevo fare così...».

Tentativo di suicidio? Era l'ipotesi che in un primo momento sembrava, nonostante la giovane età di Antonietta, più valida e più convincente e le stesse confuse parole della sventurata parevano confermarla.

I funzionari del commissariato di P.S. Barriera di Milano interrogavano il padre, subito chiamato dal lavoro, e la madre, che rientrando dalla spesa e apprendendo l'accaduto era stata colta da una violenta crisi nervosa. I genitori, concordemente e sinceramente, respingevano la tesi del tentato suicidio: Antonietta — essi proclamavano — era una ragazza serena, attaccata alla famiglia, non aveva segreti nè impossibili desideri; godeva ottima salute e non aveva mai dato segni di squilibrio psichico: non aveva dispiaceri, nè piccoli nè grandi, anzi, in questi giorni, era stata allietata da un'eccellente notizia, l'ammissione come commessa in un magazzino di confezioni dove si sarebbe dovuta presentare all'inizio della prossima settimana. Narrava la madre di averla lasciata, alle 9, di umore normale, la sorella Liliana, dal canto suo, dichiarava di non saperne nulla: ad un tratto non aveva più visto la sorella: l'aveva cercata nell'alloggio, poi era uscita sul balcone e sfacciandosi l'aveva scorta stesa sulla via, in un cerchio di folla.

La fanciulla, sporgendosi, era stata colta da un capogiro e aveva perso l'equilibrio? Ipotesi accettabile. Ma ecco, sconcertante e sorprendente, arrivava la deposizione di tre muratori del cantiere di fronte. Essi, distrattamente, avevano notato la ragazza sul balcone; d'improvviso, con stupefacente e raccapricciante, la vedevano scavalcare con gesto deciso la ringhiera e attaccandosi alle sbarre lasciarsi penzolare nel vuoto e dondolarsi come se volesse saltare nell'interno del balcone del terzo piano. L'incredibile scena durava pochi secondi: la fanciulla si lasciava andare e finiva seduta sulla ringhiera del balcone di sotto; cercava di mantenersi in equilibrio e presumibilmente di darsi una spinta verso l'interno, ma non ci riusciva e cadeva in istrada. I tre muratori aggiungevano un'osservazione: secondo loro la sciagurata aveva tentato di calarsi al terzo piano, ma ha perso l'equilibrio, rimbalzando nel vuoto.

Antonietta Mazzarà, di 15 anni: i medici disperano di salvarla

Il padre, angosciatissimo, ha ricostruito i fatti seguendo un filo logico, ma non per le testimonianze di terzi: nessuno si è accorto della sciagura se non dopo aver udito il tonfo prodotto dal corpo dell'infelice sul selciato. Il Mazzarà, che non era impegnato con il cominciare e si trovava nel cortile del fabbricato in attesa che gli venisse assegnato del lavoro, dove aver notato che al quinto piano, alla sommità dell'incastellatura entro la quale [illegible] il montacarichi a verricello, c'erano, appesi al cavo, alcuni rotoli di avvolgibili.

E salito, per la scala interna, all'ultimo piano, è uscito dal balcone che è ancora sprovvisto di ringhiera, si è portato sul ponte del montacarichi passando su una asse lunga circa un metro e poi ha incominciato a staccare i rotoli. Mentre ritornava sul balcone e si trovava proprio al centro dello stretto vano per il quale passa il materiale sollevato dal verricello, l'asse si è spezzata e lo sventurato è piombato al suolo.

I primi accorsi l'hanno trovato ancora rantolante, ma pochi minuti dopo egli è spirato. Quando sono giunti i militi della Croce Verde hanno dovuto rinunciare a rimuoverlo constatando il sopravvenuto decesso.

E' morta la donna avvelenata da una medicina per cavalli

Nella sua abitazione di via Fréjus, a Rivoli, è morta alle 18 la trentaseienne Rosa Riccardi in Morra. Giovedì mattina, in preda ad una crisi nervosa, la sventurata aveva ingerito una bustina di polvere a base di arsenico e stricnina che il marito aveva acquistato per curare un cavallo. La donna era stata subito trasportata all'ospedale, ma i medici, di fronte alla potenza del tossico, non avevano potuto far nulla per salvarla. La Morra lascia due bimbi, uno dei quali di pochi mesi.

Un motociclista muore nello scontro con un'auto

E' deceduto questa notte al Mauriziano un giovane motociclista — il ventunenne Dario Privitali, abitante in via Giacinto Collegno 45 — vittima di una disgrazia stradale. Ieri mattina verso le 9 il Previtali percorreva via Malta. Sul sellino posteriore della moto era il ventiquattrenne Nicola Di Muro, domiciliato in via Pertica 3. All'incrocio con via Braccini, da quest'ultima sviolò una «1100» guidata dallo studente Pierluigi Marira.

I due veicoli procedevano a velocità piuttosto elevata e lo scontro è stato disastroso per i motociclisti. Il Privitali ha subito la frattura del cranio ed è morto alle 3 di stanotte. Il suo compagno se l'è cavata con lievi ferite.

Si spezza un'asse sotto i piedi e un giovane cade da 20 metri

Morto sul colpo: aveva 22 anni - Artista di un'impresa edile, era salito su un ponte al quinto piano per aiutare i suoi amici che lavoravano al montacarichi

Di un mortale infortunio è rimasto vittima ieri pomeriggio alle 16 l'muratore Giuseppe Martoglio di 22 anni, residente a Buttigliera Alta, dipendente dell'impresario edile geom. Giovanni Gilli. Questa impresa sta ultimando i lavori per la sopraelevazione di uno stabile in via Bertholier 27: ai tre piani già esistenti ne sono stati aggiunti altri due.

Il Martoglio era alle dipendenze del geom. Gilli come autista di un carrello per il trasporto di materiali. Ieri, purtroppo, egli si è occupato, non si sa di sua iniziativa o per invito di qualche operaio, di un lavoro che non gli competeva e proprio in questa circostanza è rimasto vittima della sciagura.

Il dott. Martuscelli, dirigente del commissariato S. Salvario il quale ha svolto le indagini sul doloroso episodio, ha ricostruito i fatti seguendo un filo logico, ma non per le testimonianze di terzi: nessuno si è accorto della sciagura se non dopo aver udito il tonfo prodotto dal corpo dell'infelice sul selciato. Il Martoglio, che non era impegnato con il cominciare e si trovava nel cortile del fabbricato in attesa che gli venisse assegnato del lavoro, dove aver notato che al quinto piano, alla sommità dell'incastellatura entro la quale [illegible] il montacarichi a verricello, c'erano, appesi al cavo, alcuni rotoli di avvolgibili.

Giuseppe Martoglio, di 22 anni

E salito, per la scala interna, all'ultimo piano, è uscito dal balcone che è ancora sprovvisto di ringhiera, si è portato sul ponte del montacarichi passando su una asse lunga circa un metro e poi ha incominciato a staccare i rotoli. Mentre ritornava sul balcone e si trovava proprio al centro dello stretto vano per il quale passa il materiale sollevato dal verricello, l'asse si è spezzata e lo sventurato è piombato al suolo.

I primi accorsi l'hanno trovato ancora rantolante, ma pochi minuti dopo egli è spirato. Quando sono giunti i militi della Croce Verde hanno dovuto rinunciare a rimuoverlo constatando il sopravvenuto decesso.

Specchio dei tempi

Limiti alla propaganda elettorale - Consigli d'una cittadina svizzera - Usare in forma esatta il verbo uccidere - Due avvocati ci parlano del contatore telefonico - Ippocastani primaticci - "Ho perso tutto, anche la dentiera"

Un lettore ci scrive da Roma:

«Plaudo vivamente allo spirito da cui è animato l'articolo di Vittorio Gorresio "Limiti alla propaganda" e all'iniziativa che si preannuncia di un manifesto di grandi firme di tutti i partiti perchè la competizione elettorale si mantenga entro i limiti della dignità. Tale manifesto, se verrà, farà onore alla sensibilità politica degli intellettuali che lo avranno firmato e sarà un efficace strumento di educazione civica per quei larghi strati di opinione pubblica che sono così inclini a vedere solo il lato deteriore di una campagna elettorale.

«Vorrei a questo proposito che *La Stampa* costituisse, durante il periodo elettorale, una tribuna libera in cui fossero pubblicate e stigmatizzate con grande rilievo le intemperanze dei partiti e le eventuali faziosità e prepotenze del governo, e che intanto venisse reso noto il testo della legge Scelba sui limiti delle spese per la propaganda in modo che il pubblico fosse in grado di giudicare sulla buona volontà del governo di farla applicare. *La Stampa* è forse l'unico giornale nella cui imparzialità il pubblico abbia fiducia».

Prof. Guido Buffieri

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Comincia la campagna elettorale e tutti i partiti faranno a gara per magnificare i propri programmi. Tutti vogliono migliorare il benessere dei cittadini e questo è un proposito molto bello. Ma perchè le leggi si discutano e si approvino sarebbe meglio che deputati e senatori facessero valere alla Camera e al Senato solo la superiorità della loro preparazione alla vita politica con argomenti e proposte buone e non con la forza fisica delle braccia. L'esempio viene dall'alto; il popolo impara presto queste cose.

«Sono residente in Italia da molti anni e dispiace molto scrivere all'estero giudizi poco favorevoli per gli italiani. Sarebbe una buona lezione per i deputati più agitati e maneschi obbligarli ad assistere ad una seduta del Parlamento svizzero dove non è permesso interrompere chi parla, dire parolacce o gridare insulti e tanto meno rompere sedie o banchi per picchiare colleghi. La discussione è necessaria ma gli insulti e i pugni non sono le migliori manifestazioni dei rappresentanti di un popolo civile. Auguri perchè gli italiani abbiano questa volta ad eleggere rappresentanti veramente degni di tale incarico».

Hulda Thoilkuss

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo lettore di *La Stampa* e mi duole dell'uso riflessivo del verbo "uccidere" da voi abitualmente riferito sia al suicidio che alla morte violenta.

«Leggiamo quasi ogni giorno, che un tale "si uccide sfracellandosi contro un albero", un tal altro "si uccide precipitando con l'aereo", mentre nello stesso numero, si dà notizia di colui che "si uccide con un colpo di pistola" e di chi, "si uccide lasciandosi sotto il treno!". Non c'è bisogno d'esser puristi per richiedere che l'uso riflessivo di "uccidere" venga limitato ai soli casi di suicidio: allora, infatti, questo verbo sostituisce molto bene l'altro, "suicidarsi", del quale anche si fa abuso. Ma per il resto, si usino altri verbi (e ce ne sono tanti, nel nostro idioma) e il giornalismo ne se avvantaggerà!».

rag. Raffaele Mezza

Due lettori ci scrivono:

«Le doglianze di chi lamenta la mancata corrispondenza (ra il numero delle telefonate effettuate ed il numero di quelle fatturate dalla Stipel, fa parte, è ormai indubbio, d'un coro generale di proteste degli utenti.

Interessati alla questione, come tutti gli utenti del telefono, ci siamo informati circa la possibilità di far applicare al nostro apparecchio telefonico un contatore. Abbiamo così saputo che i contatori attualmente e razionalmente applicati (a spese dell'utente) segnano la telefonata solo se l'utente preme un pulsante apposito, e che il contatore individuale non è collegato col contatore centrale della Stipel, di modo che l'utente non può neppure addurre la differenza tra le telefonate registrate dal suo contatore e quelle registrate dalla Stipel, in quanto l'utente potrebbe aver effettuato dieci telefonate premendo il pulsante, per esempio, una volta soltanto.

«E' evidente che, sia nell'interesse degli utenti che per il buon nome di un ente serio ed apprezzato quale la Stipel, i tempi sono ormai maturi o per l'installazione di contatori individuali rispondenti allo scopo o per l'applicazione di eque tariffe a forfait».

Avvocati

A. Ruppone e L. Profeta

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni fa è stato menzionato su *La Stampa* un ippocastano primaticcio che — in corso Stati Uniti — nonostante il clima invernale di questa primavera, sfoggia già il suo ombrello leggero di foglioline verde pallido.

«Anche in corso Vinzaglio, tra corso Matteotti e via S. Quintino, vi è un ippocastano ugualmente primaticcio; ma il più precoce di tutti è quello di corso Palestro, all'incrocio con via Bertrandi. I vecchi torinesi lo chiamavano il castagno dell'Abate, perchè un ecclesiastico lo aveva celebrato con una poesia. Chissà che qualche bravo folclorista torinese non la conservi tuttora».

Giuseppe Giraudo

Un lettore ci scrive:

«Sono un povero ex-internato, ho 60 anni e sono padre di tre bambini, vivo onestamente vendendo chincaglierie con una valigetta: tanta buona gente compera volentieri da me essendo al corrente della mia triste situazione.

«Ma le disgrazie o le sfortune accadono sempre alla povera gente. La notte del 14 marzo nella locanda ove andavo a dormire mi è stato rubato tutto quella misera roba che io possedevo cioè la valigetta, in più la dentiera che io avevo riposto nel soprabito (con grandi sacrifici l'avevo pagata 65 mila lire) e tutto il vestiario. Il proprietario della locanda ha dovuto prestarmi un suo vestito.

«Caro "Specchio dei tempi" tu che dai tanto sollievo a coloro che bussano al tuo cuore generoso ti prego se puoi fare qualcosa per me. Di quel poco che avevo ora non ho più nulla».

*Seg

Dio e Cesare

Non c'è, forse, nessun detto di Gesù — neppure tra quelli, pur celebratissimi, del «Sermone della Montagna» — che sia stato e sia tuttora (in Italia potremmo anzi dire: oggi più che mai) evocato così frequentemente come il «Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio». Cito il detto nella forma in cui viene ripetuto da tutti; ma soggiungo subito che la traduzione letterale sarebbe: «Le cose (greco *ta*) di Cesare rendete a Cesare e le cose di Dio, a Dio». Si ricordi che Gesù preferisce il detto dopo essersi fatto mostrare una moneta portante l'immagine dell'imperatore.

Con questa frase concisa e scultorea — che sbalordì e ammutolì i Farisei interroganti — Gesù, secondo l'interpretazione comune, avrebbe inteso delimitare le sfere di competenza dei due poteri, umano e divino, terrestre e spirituale, politico e religione, e infine — con disinvolto trapasso, vedremo se giustificato —: Stato e Chiesa. E anzi, è proprio a proposito di rapporti fra Stato e Chiesa che il detto viene citato abitualmente. Così è avvenuto di recente anche nel libretto *Der Staat im neuen Testament* dello storico e teologo (calvinista) Oscar Cullmann, — professore in diverse università di Francia e di Svizzera —, pubblicato in italiano da «Edizioni di Comunità» precisamente sotto il titolo: *Dio e Cesare*.

La questione, però, fatta dai Farisei a Gesù: se fosse lecito, o no, pagare il censo a Cesare, era di natura assai differente. Essa riguardava la conciliabilità, o meno, dell'obbedienza all'impero, cioè ad un governo puramente umano e idolatra, con l'obbedienza alla legge di Jahvè, sovrana e unica per un giudeo. A tale questione, il detto di Gesù nell'interpretazione comune non avrebbe dato risposta. Il fatto che in Giudea circolassero — non per volontà dei giudei — monete con l'effigie di Tiberio, non aveva a che far nulla con la questione se un giudeo poteva obbedire a un dominio pagano. Coloro che pretendono aver voluto Gesù, con quelle parole, delimitare la sfera dei due poteri, fanno scigliere a Gesù un problema posto da loro, non quello posto dai Farisei. Ma anche di fronte al problema posto da loro il detto di Gesù risolverebbe ben poco: dire che conviene dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, non significa delimitare ciò che spetta all'uno e ciò che spetta all'altro.

Il senso del «Date (o piuttosto: Restituite) a Cesare» con quel che segue è diverso, e ben più profondo che non quello di una spartizione fra diritto canonico e legge statale. Esso tocca il fondo della concezione religiosa trascendente del Cristo. Gesù intende provare, colla domanda sull'effigie, che le monete provengono da Cesare; una volta riconosciuto questo, egli ne trae la conseguenza che non si tratta dunque di cosa con cui Dio abbia nulla che fare; che non si tratta, cioè, di cosa in cui sia implicato un interesse religioso. I Farisei avevano proposto il dubbio che pagare il tributo potesse significare un disconoscimento della sovranità di Dio su Israele, un'offesa alla legge teocratica. Gesù risolve il dubbio e rimprovera i Farisei, procedendo, come sempre, con una interpretazione intima, non della lettera, ma dello spirito. La soggezione alla sovranità di Dio non consiste in una casistica cura di non riconoscere, di non obbedire, con nessun atto esterno, alcun altro potere: essa consiste nell'intima adesione dello spirito alla sua volontà. Che importa, di fronte a questa adesione, il pagamento del tributo a Cesare? Che le monete imperiali circolino pure per le necessità quotidiane e ritornino a colui che le ha emesse: egli non ha a che far nulla col rapporto fra l'uomo e Dio.

Non si tratta dunque di una delimitazione fra due poteri, agenti tutti e due — anche se a titolo diverso — sul piano della vita ordinaria della società umana. Si tratta, invece, di una chiarificazione di valori, per la coscienza religiosa individuale. Le necessità materiali della vita sociale, e la stessa organizzazione di questa, sono giudicate estranee alle esigenze di detta coscienza. Sono cose indifferenti, «adiáfora». Se insistessimo a voler riferire allo Stato — secondo il concetto pieno, classico e moderno, della parola — quel detto di Gesù, esso Stato ne uscirebbe completamente svalutato. Ma la verità è che, da quel detto, il concetto di Stato è completamente assente: proprio perchè il detto medesimo è puramente religioso, puramente spirituale.

Se arbitrario è identificare «le cose di Cesare» (*tà Kaisaros*) con lo Stato, ancor più arbitrario è identificare «le cose di Dio» (*tà toû Theoû*) con la Chiesa. Non è il caso di entrare ora a discorrere del rapporto fra l'insegnamento di Gesù e il concetto dommatico e teologico di «Chiesa»: tema arduo, delicato, del tutto improprio a esser trattato in un elzeviro o un «fondo» di quotidiano. Basti qui ricordare che, anche in sede di teologia (oltreché di filologia e di storia) non è lecito leggere: «Chiesa» là dove è scritto «Dio». La Chiesa — anche quella cattolica, apostolica, romana — si proclama istituzione divina; non si è mai sognata di identificarsi con Dio. Possiamo aggiungere che sono i credenti ortodossi i primi ad ammettere — e anzi ad insistere — che lo Stato, la sovranità civile, deriva da Dio; e in base a questo concetto essa delimitano, pure accettandolo, il concetto di «democrazia» o «governo di popolo». E hanno ragione di delimitarlo, cioè di restringerlo: in quanto non c'è sovranità di popolo (e si tratti pure di un plebiscito al 99,99 per cento) che possa sancire nulla di contrario alla legge divina, al diritto naturale umano.

Lasciamo dunque in pace quel detto di Gesù, nelle controversie quotidiane fra i due poteri, normali e benefiche, se mantenute da ambe le parti nei giusti limiti. Lasciamolo in pace: o piuttosto, attingiamoci una ispirazione ben più alta che non sia quella di formule separatistiche o concordatarie. Esso è un richiamo a non confondere i valori spirituali supremi con le contingenze politiche e sociali. Gli uni si guardino dal voler intaccare quei valori a profitto di codeste contingenze, violando anche minimamente la libertà religiosa: gli altri si astengano dall'abbassare quei valori medesimi sino alla sfera della contingenza terrestre, compromettendoli e snaturandoli.

Luigi Salvatorelli

SORRISI E CAPPELLINI

La signora Eisenhower e la signora Nixon, durante un ricevimento, si sono guardate reciprocamente i cappellini, ultimissima moda, e molto divertite hanno riso di cuore (Tel.)

GLI ISRAELIANI STANNO CREANDO UN PAESE INDUSTRIALE

L'orrendo deserto del Neghev mutato in frenetico cantiere

Progetto di un oleodotto che da Eilat a Caifa assicurerà il flusso del petrolio verso l'Europa - I giorni e le notti di Bersceba in un'allucinante atmosfera - Una rete di strade per lo sfruttamento minerario - L'inferno del sale dall'estremità meridionale del Mar Morto alle sponde del Mar Rosso - Grandi fabbriche nella depressione di Sodoma, la più profonda del mondo - Visioni bibliche inquadrano questa battaglia umana

(Dal nostro inviato speciale)

Bersceba, 25 marzo.

All'alba, quando tutte le città del mondo incominciano appena a spigrirsi dal torpore notturno, Bersceba era già tutta in azione. Poliziotti a cavallo dipanavano a fatica il traffico caotico nelle vie intasate, negozi, caffè e ristoranti erano gremiti di clienti con volti e sguardi opachi di stanchezza. Capitale del Neghev, Bersceba non può avere notti, né sonno. E' il grande quadrivio in cui passato e avvenire di Israele si incrociano, la porta delle speranze, che deve rimanere sempre aperta.

Nel 1948, quando gli israeliani la occuparono, era un villaggetto arabo di cinquecento persone, con un caravanserraglio per i beduini che ogni giovedì affluivano dal deserto per il mercato dei cammelli. Oggi ha trenta mila abitanti e continua a crescere con ritmo vertiginoso. Le case spuntano dal terreno come per magia, e sono subito piene. Altre, a centinaia, ripetono di continuo la sorpresa delle apparizioni improvvise.

La città incominciò a svilupparsi cinque anni fa, quando gli israeliani videro nel deserto del Neghev il solo mezzo per assorbire l'enorme afflusso di immigrati che giungevano dai quattro angoli del mondo in cerca di una patria. Il 14 maggio 1948, dopo l'armistizio con gli arabi, gli israeliani in Palestina erano 655 mila. Noi 1952 erano già un milione e 400 mila, oggi sfiorano i due milioni e prevedono di raggiungere i tre milioni nei prossimi dieci anni.

La zona più fertile del Paese, la sottile striscia di terra che si affaccia al Mediterraneo dalla pianura di Saron alla Galilea settentrionale, era ormai quasi interamente bonificata, ed in maniera che ha del prodigioso, come dirò altra volta. Rimaneva il Neghev, una buona metà del territorio nazionale, coperto di sabbia e rocce. Pensare ad uno sviluppo agricolo in questa zona poteva sembrare follia. Fu solo un atto di ardimento disperato, quasi una sfida alla natura improvvida.

Con una tubatura lunga più di duecento chilometri presero le acque del fiume Yarkon alla sorgente e le trasportarono nel Neghev settentrionale distribuendole con una rete di tubature per l'irrigazione che serpeggia a fior di terra come un intrico di vene pulsanti. Dovevano sabbia e rocce incominciò a spuntare l'erba, crebbero gli alberi. Sull'antico deserto si stendono ora ondulati campi di grano, aranceti in fiore, prati erbosi su cui pascolano mandrie e greggi. Il grembo della terra, dicono gli israeliani, non è mai interamente sterile, occorre saperlo fecondare.

Lo sfruttamento agricolo è arrivato alle porte di Bersceba. A sud, fino a Eilat, sul Mar Rosso, si spalanca un inferno di pietra rovente che renderebbe perplessi ed esitanti anche i più ottimisti, non gli israeliani. In una conca poco distante da Eilat, hanno trivellato il suolo e trovato una sorgente e con essa la vita. Circondate da rocce scoscese, ben pettinate aiuole ospitano ortaggi e fiori. Splendono ai sole i rossi pomodori, ridono garofani, ireos, gladioli coltivati per l'esportazione. Il vasto giardino nel deserto di pietra è, forse, il simbolo più commovente di Israele, una promessa per l'avvenire. Intorno non alligna un filo d'erba, solo qualche tamarisco protende i suoi rami scheletrici tra cataclismi di rocce sconvolte, in questo contrasto si manifesta il miracolo policromo di un giardino ombreggiato da palmeti, creato in due anni. Ciononostante, gli israeliani dicono che, per il momento, il Neghev meridionale è inaccessibile come campo di sfruttamento agricolo. Anche se, come hanno progettato ed incominciato ad attuare, devieranno il corso del Giordano e convoglieranno quelle acque in queste zone sterili, ogni litro d'acqua costerebbe così caro da rendere antieconomica la produzione agricola.

Bisognerà attendere e per il momento considerare il Neghev soltanto sotto l'aspetto industriale per i grandi giacimenti minerari che sono stati scoperti. Come ho già detto in un precedente articolo, hanno aperto una strada asfaltata da Bersceba a Eilat per comunicare con il loro porto più meridionale sul Mar Rosso. Parallelamente alla strada è stata installata una pipe-line che convoglia da Eilat alle raffinerie di Caifa il petrolio necessario al fabbisogno nazionale. La piccola pipe-line è provvisoria, è in progetto la costruzione di una seconda, di 32 pollici, in grado di convogliare 25 milioni di tonnellate di petrolio l'anno. La grande pipe-line Eilat-Caifa via Bersceba ha valori politici e strategici fondamentali. Se il Canale di Suez, come è già accaduto, fosse ancora interrotto ai traffici, il flusso di petrolio verso l'Europa occidentale sarebbe assicurato dal grandioso oleodotto. Le cisterne le imbarcherebbero nel Golfo Persico, le sbarcherebbero ad Eilat da dove sarebbe pompato al porto mediterraneo di Caifa, già attrezzato.

Il progetto è meno avveniristico di quanto possa sembrare. L'oleodotto israeliano può diventare la sicura alternativa al Canale di Suez od alle pipe-lines irachene che attraversano la Siria, sempre in pericolo di essere bloccate. Per questa ragione gli israeliani sviluppano con frenesia quasi allucinata gli impianti del porto di Eilat, che sarà pronto ad accogliere le navi di grosso tonnellaggio entro il 1962.

L'oleodotto è ancora allo stato di progetto, né gli israeliani pensano di poterlo costruire con le loro sole forze, ma provvedono intanto a creare le condizioni più favorevoli alla realtà futura. L'intero, orrendo petroso deserto del Neghev è un cantiere di attività febbrili. Sulle colline di Timnah, pochi chilometri a nord di Eilat, fino a un anno fa non c'era nulla. Grateri verdastri gonfi come tumori giganteschi potevano dare al turista avventuroso il brivido di aver toccato i monti favolosi della preistoria. Lì, dice la Bibbia, antichi minatori estrassero il rame per la Corte sfarzosa di re Salomone. Lì, gli israeliani hanno drizzato i più moderni impianti per l'estrazione del rame con una produzione che si aggira sulle diecimila tonnellate l'anno.

Sulla strada Bersceba-Eilat il traffico non ha requie, i pesanti autocarri corrono nei due sensi trasportando un flusso di vita inesausto. I giorni e le notti di Bersceba sarebbero già febbrili per questa continua osmosi col porto sul Mar Rosso, ma a renderli allucinanti sono le comunicazioni con gli altri centri minerari di fosfati, manganese, argille per materiali refrattari, magnesio, già in funzione nella vallata di Arava, la grande depressione che si spalanca come un inferno di sale dall'estremità meridionale del Mar Morto fino alle sponde del Mar Rosso.

Una rete stradale aperta nel giro di tre anni confluisce a Bersceba dai lontani centri minerari, sui camion neri di asfalto gli autocarri trasportano a migliaia di tonnellate il materiale strappato al grembo della terra. La grande strada che da Bersceba arriva a Sodoma, la punta più meridionale del Mar Morto, è forse l'opera d'ingegneria più ardita dei tecnici israeliani. Dai 500 metri sul livello del mare di Bersceba, in 55 chilometri di percorso precipita con un balzo di quasi 900 metri nella grande depressione di Sodoma, 387 metri sotto il livello del mare, la più profonda del mondo.

Qui hanno costruito le grandi fabbriche per l'estrazione dei sali potassici, bromo e magnesio dalle acque del Mar Morto, così dense che, ritratta e immersa, dopo la rapida evaporazione, la mano rimane bianca di cristalli salini. Scendendo da Bersceba, la valle si spalanca d'improvviso come una voragine di onde rocciose e bianche simili ad un magma purulento sgorgato dal cuore della terra e diretta ad una foce misteriosa. L'aria è greve, quasi tattile e sembra refrigerata, come le onde del Mar Morto che scivolano esse inerti risacca sulle sponde. La visione biblica della pioggia di fuoco sulla città corrotta balza immediata dalle rocce sconvolte nel millenario cataclisma; anziché orizzontali, gli strati geologici sono verticali, drizzati al cielo dopo che la terra si è squarciata.

Segnata sulle carte israeliane, Sodoma è una città inesistente, ma ha un sindaco, Joudah Almog, un uomo di 40 anni coi radi capelli dispersi a raggera, come candida aureola intorno al volto bruciato dal sole. Credo sia il solo essere vivente che abbia osato trascorrere trent'anni della sua esistenza in questo deserto, giorno e notte, per cercare le tracce della città biblica. «Sodoma e Gomorra temo proprio non siano mai esistite, non c'è traccia archeologica della loro presenza, — dice convinto. — Forse è soltanto una bella favola, come è bella quella secondo che la leggenda vuole sia la moglie di Lot trasformata in statua di sale perchè si voltò a vedere la pioggia di fuoco».

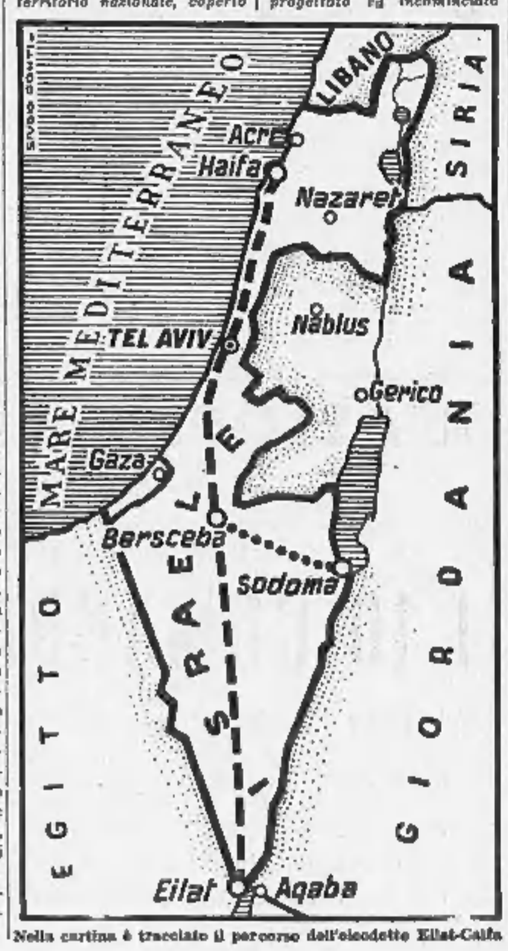
Mi indica un ranchione stagliato contro il cielo, contorto come un dannato nella sua pena pietrificata. Ovunque si guardi, l'occhio posa su visioni di orrore, tutto abbagliato dal luccicare del sale incrostatosi coi millenni. La grotta di Loth, un imbuto a rovescio alto ottanta metri, lascia piovere dalla sua apertura una luce opaca, densa e vischiosa che scivola sulle pareti lucide di sale. I pochi tamarischi che crescono intorno al mare che col suo fiato greve spegne ogni vita, hanno rami scheletriti di cristallo.

Vicino alle grandi fabbriche per l'estrazione di potassio, bromo e magnesio gli israeliani hanno costruito una piccola città per gli operai. Sono stati costretti ad abbandonarla dopo due mesi. Ora le case, che non hanno due anni di vita, sembrano decrepite, corrose dall'atmosfera irrespirabile, che in estate, quando il termometro supera i cinquanta all'ombra, si fa rovente. Perchè dimentichino almeno di notte l'infernale visione in cui lavorano di giorno, gli operai vanno a dormire a Dimona, altra città appena costruita e posta su un colle poco distante da Bersceba.

Nelle ore vuote, specialmente il venerdì pomeriggio e il sabato, anche gli operai di Sodoma affluiscono alla capitale del Neghev, accrescono la confusione, si mescolano agli avventurieri del deserto, camionisti, minatori, tecnici, operai d'ogni industria. Girano per le vie della città coi cappellacci a larga tesa, le pistole al cinturone, cercando di assumere un aspetto truce forse per nascondere l'ansia nervosa che li rode. Passano da un bar all'altro, bevono ininterrotti, ripartono per i loro confini desolati, in una corsa senza fine.

Per ospitarli tutti, Bersceba non può abbandonarsi al sonno totale, come le altre città. Quando sta per assopirsi, esplode il fragore della musica jazz dalla Dernière chance, un locale notturno arredato con gusto funebre, che chiude i battenti soltanto un'ora, verso mezzogiorno, per la pulizia. La sua insegna, «l'ultima possibilità», potrebbe essere il motto per l'avventura israeliana nel Neghev. Per sfruttarla non bisogna riposare, non si deve aver sonno. Il segno delle notti di Bersceba sono le luci al neon e la risata lugubre degli sciacalli che si rincorrono sulle dune, chiudendo la città in un cerchio di trista inquietudine.

Francesco Rosso



Nella cartina è tracciato il percorso dell'oleodotto Eilat-Caifa

ANCHE "LA QUESTION" TOLTA DALLA CIRCOLAZIONE

Il governo francese ha sequestrato il libro di Alleg sulle torture in Algeria

Ne sono già state vendute dal 18 febbraio 65 mila copie - Protesta dell'unione scrittori - La stessa sorte subì un opuscolo di Sartre sul medesimo argomento

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 marzo.

Il governo ha fatto sequestrare il libro di Henry Alleg, *La question*, che ora in vendita in tutte le librerie dal 18 febbraio, e del quale sono già state vendute 65 mila copie. *La question* racconta le torture di cui l'autore afferma di essere stato vittima durante il suo arresto ad Algeri. Nelle settimane scorse, alcuni settimanali francesi erano stati sequestrati per aver pubblicato articoli sul libro di Alleg e la stessa sorte toccò ad un opuscolo di Jean-Paul Sartre sullo stesso argomento.

La question è stato pubblicato in Francia dalle *Editions du minuit*, una casa editrice che usava clandestinamente durante l'occupazione tedesca e che ebbe una parte molto importante nella resistenza contro gli invasori. Traduzioni del libro, di cui la stampa internazionale ha già dato ampi riassunti, sono annunziate di imminente pubblicazione in Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Olanda e Svezia. Commentando il sequestro, *Le Monde* scrive stasera: «Questa decisione tardiva è tanto più arbitraria in quanto l'opera non è che una testimonianza e questa testimonianza non è in realtà contestata da nessuno, neppure dal ministro dell'Algeria». Interrogato sulle torture denunziate dall'autore di *La question*, Robert Lacoste ha infatti dichiarato all'Assemblea Nazionale che, nella sua denunzia alle autorità militari, in data 3 agosto dell'anno scorso, Alleg aveva affermato di «aver subito numerose sevizie: supplizio dell'acqua, dell'elettricità, bruciature di sigaretta».

Il ministro dell'Algeria ha poi aggiunto: «Per ordine del generale comandante il Corpo d'armata di Algeri, un'inchiesta fu aperta il 6 agosto contro ignoti, per verificare la verità dei fatti e procedere alle necessarie imputazioni. Il magistrato istruttore ha fatto esaminare Alleg da due medici e l'esame ha rivelato un eritema superficiale al polso sinistro e alla superficie dorsale dell'indice e dell'auricolare, come pure tre piccole cicatrici sotto la piega sinistra dell'inguine. I due medici hanno dichiarato che era impossibile precisare la data e la causa delle ferite che avevano provocato le cicatrici. Hanno confermato le loro conclusioni, aggiungendo che l'eritema non poteva essere attribuito a ferite.

«Alleg aveva affermato — ha dichiarato Lacoste — che il medico militare di servizio gli aveva fatto diverse iniezioni di *penthotal* prima del suo interrogatorio da parte degli ufficiali paracadutisti. Il medico in causa ha protestato nella maniera più formale contro questa accusa. La sua testimonianza è stata confermata da quella dell'infermiere che l'assisteva e che, interrogato dopo il congedo, ha dichiarato che aveva curato Alleg per piccole cose, probabilmente per una foruncolosi. Tutti gli ufficiali accusati hanno negato energicamente di essersi resi colpevoli di sevizie, nel corso di confronti col loro accusatore. L'inchiesta — ha concluso il ministro — è ancora pendente davanti al Tribunale militare di Algeri».

La dichiarazione di Robert Lacoste ha provocato vivaci proteste, specie dai deputati di estrema sinistra, i quali hanno osservato che l'inchiesta dura ormai da sei mesi, e il ministro ha risposto: «Vi dò le informazioni che mi sono state fornite dalla giustizia militare che, come sapete, non è sotto la mia giurisdizione».

Un importante intervento sul sequestro del libro di Alleg è stato quello del deputato democristiano Cayeux, il quale ha dichiarato dalla tribuna dell'Assemblea Nazionale: «Siamo in molti ad avere letto quel libro. Se i fatti che riferisce sono falsi, l'autore avrebbe dovuto essere denunciato. Se sono veri, i responsabili dovevano essere colpiti. Avremmo voluto che nel momento della repressione ungherese una protesta si fosse levata dai banchi comunisti: ciò non impedisce che noi ci rivolgiamo ora verso il governo francese».

Commentando le parole del deputato democristiano, *Le Monde* afferma che il governo si è fermato a mezza strada: «Ha schivato le sue vere responsabilità: ha lasciato fare ed ha lasciato pubblicare, poi si copre con un sequestro tardivo». Oltre il sequestro del libro, il ministro della Difesa nazionale ha incaricato la magistratura militare di aprire un'istruttoria contro ignoti per partecipazione ad un'azione di demoralizzazione dell'esercito o della nazione, ai sensi dell'art. 76 del codice penale. Secondo il giornale, però, «è molto dubbio che questa istruttoria si concluda con un processo; non diversamente, se si crede ai precedenti, dalle istruttorie contro gli autori delle sevizie denunziate da Alleg».

Una delle prime proteste provocate dal sequestro di *La question* è stata quella della Lega dei diritti dell'uomo, presieduta dal deputato socialista Daniel Mayer, che, in un vibrante manifesto in cui si dichiara «certo di interpretare lo stupore indignato e triste di tutti i repubblicani» afferma che «i ripetuti attentati alla libertà d'espressione sono un incoraggiamento ai nemici della repubblica».

In un'analoga protesta, l'Unione nazionale degli scrittori, che ha assegnato una borsa di studio ad Henri Alleg, afferma che «l'onore del Paese risiede nel fatto che la lingua francese serve all'espressione della verità».

Sandro Volta

Primo film impegnativo della sorella della Bardot

Parigi, 28 marzo.

Mijanou Bardot, sorella più giovane ma non meno avvenente di Brigitte Bardot, ha firmato il suo primo grande contratto cinematografico. Mijanou, che aveva sostenuto già due volte — senza troppo entusiasmo — parti secondarie, si ripromette di lavorare «seriamente». Ella sarà «Gracieuse» nel film «Ramuntcho» che il 21 aprile verrà messo in cantiere sotto la direzione di Pierre Schoendoerffer.

I suoi inizi vengono seguiti con interesse dalla stampa: i giornali del pomeriggio pubblicano in prima pagina fotografie della diciannovenne aspirante-vedette.

Diciotto morti nello scontro fra due aeroplani in volo

New York, 28 marzo.

Due dei più grossi apparecchi delle Forze aeree americane, un «Globemaster C-124» e un «Vagone volante C-119», sono entrati in collisione volando sulla zona di Bridgesport una cittadina del Texas. Nella sciagura sono decedute complessivamente diciotto persone. Il «C-119», dopo essere rimasto quasi immobile in aria per due o tre secondi, è precipitato verticalmente andando a schiantarsi un centinaio di metri da un contadino intento ad arare il proprio campo.

Per quanto riguarda il «C-124» è sembrato, per alcuni istanti, che il suo pilota potesse riuscire a riportarlo in posizione di volo, ma anch'esso si è abbattuto al suolo dove si è incendiato. Il colonnello Beard, della base aerea di Carswell, ha riferito che quindici cadaveri sono stati ricuperati fra i rottami del «Globemaster» e tre fra quelli del «Vagone volante».

La scalata al potere nella più chiusa ed europea città d'America

Richard Powell

L'UOMO DI FILADELFIA

La storia di quattro generazioni e di tre donne «magnifiche e terribili»

È l'ultimo successo dei Romanzi Moderni

GARZANTI

a Sestriere

OTTIMO INNEVAMENTO

PISTE PERFETTAMENTE BATTUTE

TUTTI FUNZIONANTI I MEZZI MECCANICI

PERCHE' NON APPROFITTATE DELLA VENDITA SPECIALE DI QUESTA CUCINA A GAS (OSVA) ?

A SOLE LIRE 26.000 + IGE

RESTITUENDO IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO IN QUALSIASI STATO D'USO

LA TROVERETE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI ED IDRAULICI GASISTI

OPPURE ALLA: PROPAGANDA GAS

VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
CORSO G. CESARE 59
VIA PELLICE 6

Di moda per gli stranieri sposarsi di Pasqua a Roma

Il rito è, in genere, civile ed ha luogo al Campidoglio - Non sono necessarie le pubblicazioni - I documenti e la cerimonia in meno di due ore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

Al Campidoglio, l'ufficio dello stato civile si prepara per le sue grandi giornate: le settimane intorno alla Pasqua vedono, infatti, di solito un gran numero di matrimoni civili. Le coppie che vengono a sposarsi sono quasi tutte di nazionalità straniera e, molto spesso, di religione luterana o evangelica; ma non manca, fra gli stranieri, qualche cattolico che si riserva di celebrare più tardi il matrimonio religioso in patria.

Sposarsi a Roma, in primavera, sta diventando di moda fra i forestieri; conosciamo già un regista che, ricordando il successo del film dedicato alle monetine lanciate dagli stranieri nella fontana di Trevi, prepara adesso una pellicola ispirata alle nozze in Campidoglio. Non sapremmo giudicare il soggetto; ma non si potrebbe immaginare scenario più suggestivo: il gran dado rosso di Palazzo Cifariello, la scalinata di Michelangelo, la chiesa dell'Ara Coeli, il palazzo senatoriale e i musei capitolini.

Sposarsi in Italia, per uno straniero, è impresa di facilità sbalorditiva; all'ufficio dello stato civile ricordano almeno una coppia d'americani arrivati nelle prime ore del mattino a Roma, lei nubile lui scapolo, senza aver pronto esso solo dei tanti documenti richiesti a noi italiani, e ripartiti il pomeriggio come marito e moglie. Per gli stranieri non sono necessarie le pubblicazioni; allo stato civile viene richiesta soltanto una dichiarazione del loro consolato da cui risulti che non sono legati da altri vincoli. I consolati rilasciano la richiesta in pochi minuti — esistono moduli appositi — dopo aver chiesto ai promessi sposi di giurare che non hanno già moglie (o marito); e pochi altri minuti bastano per ritirare al ministero degli Esteri la legalizzazione della firma del console.

Un «coup de foudre» potrebbe raggiungere due stranieri in mattinata, mentre escono dagli alberghi di via Veneto, e portarli in Campidoglio dopo un paio d'ore. Oltre alla dichiarazione del consolato dovrebbero avere in tasca soltanto 120 lire per il certificato di matrimonio. La cerimonia, altrimenti è gratuita.

Devono assistervi i testimoni richiesti dalla nostra legge e, se gli sposi non conoscono l'italiano, anche un interprete che ha l'obbligo di tradurre gli articoli del Codice civile, letti dall'assessore, e di volgere in italiano le risposte degli sposi, cioè gli «yes», gli «ja», gli «oui». Talvolta accade che uno degli sposi, all'oscuro delle nostre leggi, aggiunga qualche parola alla risposta di rito, obbligando l'assessore a ripetere la domanda alla quale va risposto con un «sì», non accompagnato da altre dichiarazioni; questo è il solo intralcio che possa ritardare di pochi secondi le nozze degli stranieri in Campidoglio.

e. s.

fonoporta DUCATI

Apparecchiature amplificate a transistori per comunicazioni a viva voce tra appartamenti e portone o cancello d'ingresso

A. FORNO - C.so Vitt. Em. 84 Torino - Tel. 50-740

SPETTACOLI

Il concerto Celibidache all'Auditorium della RAI

Quanto è lontano il tempo delle rare, rarissime esecuzioni della *Nona Sinfonia*! Quante volte se ne omise il quarto tempo! Vivente Martucci, passava come una meteora. La maggiore difficoltà consisteva nell'inefficienza dei cori, deplorata trascuraggine italiana. Le organizzazioni stabili finalmente favoriscono questa e altre opere corali e strumentali, e fanno desiderare più frequenti le udizioni degli oratorii belli e degli elevati poemi di qualsiasi specie. In realtà l'esecuzione e l'interpretazione della *Nona* sono forse non più ardue di quelle delle precedenti e più estese sinfonie, ma certamente più laboriose. Il mondo drammatico di Beethoven si rivela intiero a chi amorosamente ne studia le prime creazioni e le ultime, ne intende gli intimi fremiti e le gagliarde immagini.

Se un problema si ripropone, non per bizantineggiare, ma per meglio penetrare l'alta poesia, è quello dell'associazione che il sinfonista, fino allora espressivo attraverso i timbri solamente strumentali, desiderò, della parola col suono, della poesia con la musica. Ma non va risolto con ipotesi assurde, come quelle dello Schering su i testi che segretamente lo avrebbero ispirato, Beethoven aveva già sperimentato quell'associazione in composizioni da camera, da teatro, da chiesa, e in molti casi felicemente sentito le due arti stringersi, nell'ampiesso fondersi, e in tutto esser presente il suo spirito. Soltanto un retore avrebbe respinto l'inserzione di un coro in una sinfonia, dimenticando pertanto altre analoghe combinazioni. Beethoven non era né un formalista, né un novatore per proposito.

Non solo perché operante nel tempo romantico, e tale che senza lui il romanticismo storico e tedesco mancherebbe della più singolare ed eterna nota, ma perché artista, cosciente del proprio travaglio, e immune da preconcetti sul così detto extramusicale, non si vietò quanto gli veniva spontaneo. Basta ricordare in alcune sue pagine strumentali della maturità il ricorrere delle contemporanee maniere recitative, per sorprendere la sua libera scelta dei modi espressivi, e il desiderio di render più eloquenti e comunicative le sue immagini. La selezione ch'egli operò fra le strofe dell'ode schilleriana è indicativa del severo contenimento suo, mirante alla liricità, all'emotività, ed eliminante la concettualità e le astrattezze. E non ripeterò ancora una volta l'ammirazione della sua fantasia, commossa, alata, fino al punto in cui l'immagine della volta stellata accese divina in un canto supremo, e anche l'osservazione del minor palpito negli ultimi episodi, quando la tecnica del comporre primeggia evidente.

Più che nelle precedenti e compiesse sinfonie, abbiamo detto, sono qui laboriose l'esecuzione e l'interpretazione. Infatti le relazioni foniche dell'orchestra con il canto e col quartetto vocale vogliono una competenza ed una cura speciali nella concertazione delle proporzioni, soprattutto nei passi più inebriati e, diremmo, più clamorosi. E l'intuito dell'interprete ha da cogliere un'intimità sentimentale varia, e nello svolgimento continuo, essenziale o talvolta trascendente, la cui potenza è alla quanto le maturità dell'artista creatore.

La competenza e la musicalità del maestro Celibidache s'esplicarono felicemente, senza esagerazioni. Si poté notare nell'inizio del primo tempo la delicatezza nell'alluvività a un che di misterioso, l'attesa di una rivelazione, preambolo, quasi, al mirabile poema della gioiosa fraternità e pace; nel secondo, una lieve, un poco sonnecchiosa, alternantesi a certa pesantezza di spicco popolaresco, e il cicaleccio dei fiati parve delizioso e arguto; nel terzo, una compiaciuta cantabilità, distesa, nostalgica e non molle, sognante, cacciata come da richiami alla realtà; infine, la marcia, mormorante recitazione dei violoncelli e dei contrabbassi, e l'inatteso ritorno dei frammentari motivi dei tre tempi, e gli accenti solenni e semplici dell'invocazione, della tripudiante certezza.

Il coro della RAI, che intonava il testo tedesco, assolse il suo compito con sicurezza e destrezza, pari in ciò all'orchestra ed ai valenti solisti, Bruna Rizzoli, Marga Hoeffgen, Petre Munteanu e Aureliano Neagu. Dell'energica e regolata realizzazione il maestro Celibidache fu largamente compensato con insistenti ovazioni, insieme col maestro Ruggero Maghini e con tutti i cooperatori.

u. d. c.

TEATRO ALFIERI — La compagnia di Vittorio Gassman con Elena Zareschi riprenderà stasera la tragedia «Oreste» di Vittorio Alfieri. Lo spettacolo sarà replicato domani alle 15,30 e lunedì alle 21,15, recita di congedo della compagnia.

TEATRO CARIGNANO — Stasera «I tempi a l'è nen galantom» di F. Roberto e domani alle 15,30 e 21,15 «Monsù Travet a l'è sempre an bal».

Sullo schermo

All'Ambrosio: Il ponte sul fiume Kwai, di David Lean

Fregiato l'altro ieri, a Hollywood, di una mezza dozzina di Oscar, *Il ponte sul fiume Kwai* è uno di quei film che, pur non rivelandoci nulla di nuovo, ci riconciliano con il cinema, con i suoi mezzi, con l'uso che se ne dovrebbe fare. Siamo nella zona di un superiore mestiere, retto però da un talento oculato e sensibile; siamo perciò di fronte a un film tanto solido quanto robusto, tutto dominato, tutto costruito, e di rado la costruzione si avverte. Naturalmente, come oggi sembra inevitabile, le sue proporzioni sono vaste, vastissime; due ore e tre quarti di proiezione, che si sarebbero potute facilmente ridurre. Ma non pesano; ed è questo uno dei non piccoli e non facili meriti del film.

Il tratto dall'omonimo romanzo di Pierre Boulle. Un tempo, era un buon romanzo a dare fama a un suo film; oggi è un buon film a dare fama al romanzo. Pierre Boulle, che ha anche lavorato alla sceneggiatura, si è visto, dopo il successo del film, ricercato, intervistato; e la sarà ancora di più, dopo la pioggerella di Oscar. Comunque, recentemente, ebbe a dichiarare di essere partito da uno schema quasi astratto, per comporre i suoi capitoli. Esigeva, da se stesso: semplicità, originalità, coerenza. (Evidentemente, per un romanziere, non certo una formula peregrina). La semplicità gli suggerì di addentrarsi in una coscienza; l'originalità gli venne da un ambiente certo inconsueto, la Birmania durante la guerra, nel 1943; e la coerenza se la scavò e quasi se la torturò nell'animo di un colonnello inglese, Nicholson, ligio al dovere e a sacri principii fino a sfiorare, inconsapevolmente, inconsapevolmente, il tradimento.

Quello Nicholson (impareggiabilmente interpretato da Alec Guinness) è la figura che subito dà un rievito al film. E' stato fatto prigioniero, ma il suo battaglione, dai giapponesi. Gli sta di fronte il colonnello Saito (un ottimo Sessue Hayakawa), personificazione dura e spietata del militarismo nipponico. Comanda quel campo di prigionieri; e quel campo non ha sentinelle, non ha filo spinato. Lo circonda infatti, come una invalicabile cintura, la giungla mortale. I prigionieri dovranno lavorare a un ponte sul fiume Kwai, sul ponte dovrà passare la ferrovia Rangoon-Bankok. Nicholson ammette che i suoi uomini debbano lavorare, e lavorare il meglio possibile; non può ammettere (e cita, nel cuore della giungla, il testo della... Convenzione di Ginevra) che i suoi ufficiali siano costretti, come le truppe, a un lavoro manuale. Alla fine la spunterà, il colonnello giapponese dovrà arrendersi (tutto questo lungo episodio è esemplarmente narrato); gli ufficiali inglesi lavoreranno, ma dirigendo i lavori; e Nicholson ne è lieto e fiero, il ponte diventa una sua creatura, è come se lavorasse per Sua Maestà, quasi non comprende l'insinuazione di un suo ufficiale, che gli accenna a un più o meno involontario collaborazionismo.

Ma se nella giungla degli inglesi lavorano al ponte, al di qua della giungla si sta preparando un piccolo «commando» inglese, che il ponte dovrebbe distruggere e alla fine distruggerà. I primi due terzi del film si avevano mostrato quegli uomini, quegli scontri, quelle fatiche, in un racconto sempre più convincente; l'ultimo terzo, l'impresa del «commando», non poco cede all'avventurosa, al combinato, all'effettistico, con inutili contorni e complicazioni (le ragazze portatrici, la ferita del comandante il minuscolo reparto, la pattuglia giapponese, e altro ancora). Bisogna però riconoscere, e volentieri, che anche tutta questa parte ci è narrata da una ottima regia e, con i suoi effetti, è forse, e purtroppo, un coefficiente di successo per il film.

Lo spettatore non facile vi troverà altri valori, e particolarmente i tratti che delineano alcuni caratteri (soprattutto Nicholson e Saito), e tutti gli elementi ambientali, sentiti, scandili. Un tropico crudele, misterioso, e qua e là putrescente, sotto diluvi scroscianti, con avvoltoi in attesa. E la miserabile ma non disperata condizione umana dei prigionieri, e quella, bieca e torva, dei loro aguzzini, a loro volta prigionieri di una tremenda ferocia. Da tutto ciò, ancora una volta, si emana un'altra condanna della guerra, il cinema da qualche tempo vi insiste, non vi insisterà mai abbastanza.

Gli altri attori sono tutti efficaci, ma i loro personaggi sono assai abbiditi, nei confronti dell'altissimo duello Guinness-Hayakawa. Ricorderemo comunque William Holden, Jack Hawkins, James Donald, Geoffrey Horne, André Morell. Ma non ci stancheremo di ricordare il nome del regista, David Lean, autore del delicatissimo *Breve incontro*. Da quel londinese idillio amoroso alla giungla d'oggi, la sua tavolozza non è certo ristretta.

m. g.

Stanislao Lepre alla galleria Galatea

E' una mostra d'eccezione quella inaugurata alla Galleria d'arte «Galatea». Le opere che Stanislao Lepre vi espone non mancheranno di suscitare il più vivo interesse nei visitatori, per la profonda sensibilità e originalità di questo poeta della pittura. Nel suo *Amleto*, la tragica figura che racchiude il mistero della vita e della morte, si compendia tutto il tormento dello spirito di questo artista. All'abilità di una tecnica sicura, armoniosa, egli aggiunge, nelle sue creazioni che sembrano a volte la realizzazione di un sogno, quel tanto di imponderabile che induce chi guarda a meditare. Non si può rimanere indifferenti nell'atmosfera che Stanislao Lepre sa creare, sia che si osservi l'imponente costruzione della *Torre*, che si guardi *Pandemonio e Il violinista*, *Lear* o *Il giocoliere* e persino l'accanito *Combattimento di galli*.

Il singolare spirito creativo di questo pittore ha assai bene ritratto Alain Jouvroy in *La chambre noir*.

Gassman festeggiato al Circolo della stampa

Vittorio Gassman è stato ospite ieri pomeriggio del Circolo della stampa. Un numeroso ed elegante pubblico di soci e di loro familiari ha festeggiato il bravo attore, che era accompagnato da alcuni membri della sua compagnia. Gassman si è intrattenuto cordialmente con i suoi ammiratori.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 43.173*

Alfieri: ore 21: Vittorio Gassman, E. Zareschi in «Oreste» di Alfieri.
Carignano Teatro Dialettale Piemont. Comp. Piccola Ribalta: ore 21,15 «I tempi a l'è nen galantom», 3 atti di Roberto.
Metropolitana 16,30: Marionette Gianduja «Gianduja India» Ultime
Teatro Stabile di Torino: 21: «Un caso clinico», di D. Buzzati
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra Romano Gazzera. Aperta tutti i giorni ore 17-19,30.
Saletta Arte Rattini (v. C. Alberto 12): Mostra postuma G. Cafasso

Al Fiorida Club (p. Solferino, tel 42-822): 16,30: 21-1 Orch. M° Gianni Romano «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Apollo Danse: 21 Orch. Travaglio.
Augustea Danse 16,30-21 Lanfran. Bruna Valentino danze: ore 21.
Castellina Danse: tratten. 17-21.
Danze via Argentero 4: ore 21, De Benedetti 21 Ciampi, Mandolesi
Derrole Scuola ballo v. Pomba 4: ore 16,30-21 Orch. Fabrizi.
Furino Danze 21 Elena Pellicola.
Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17 a 21 Boccaccio-Pippo d'Andrì, Voce di Renato Salvadori
Gran Magy: 21 Orch. Zoppi.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Tinti
La Cicala: 21 Orch. Bonetto.
La Perla: 16-21 Peano-Gorgoni.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.
La Serenella: 21 Vigni-R. Vigna grande elegante serata, premi.
Lutrario: 21 Casagrande Vasques
Montreappuccini Danze ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Spinardi.
Principe: 16 tè stud. Sommelier; 21 Egidio Calvani e suo compl.
Rosa Danze Barca 21 Orch. 4+1
Smeralde ore 21 OK 6 - Martorana
Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 60-769): Quint. Magrini, Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Kitarli Club (via Cavour 5, telefono 44-790): Comipi, Fallabrino.
Taverna (via Amendola 10, tel. 67-033): ore 21 Allegrini, Altrui.

Torino-Esposizioni: tennis coperto.

VILLA SASSI
Telef. 890.556 - 890.557
RISTORANTE-BAR
TEA GARDEN
RIAPERTURA OGGI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech., William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins Orario: 15,20 - 18,40 - 22.
Aristeo: «Ladro lui, ladra lei», A. Sordi, Sylva Koscina, E. Manni
Astor: «I 10 Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Yul Brynner, techn. Or.: 13 - 17 - 21.
Corso: «Addio alle armi» Scope col., R. Hudson, J. Jones, V. De Sica, A. Sordi Orario: 13-16-19-22.
Cristallo: «Testimone d'accusa», T. Power, M. Dietrich, C. Laughton. Orario: 14,40-17.10-19,40-22.10.
Doria: «L'arpa birmana» Gran Premio Festival di Venezia.
Lux: «Fronte del silenzio», Richard Widmark, Richard Basehart
Reposi: «Contrabbando sul Mediterraneo» R. Taylor, Malone, Sc.
Vittoria: «Azione immediata» con Henry Vidal e Barbara Laage.

Arlecchino: «Tè e simpatia» Scope colori con Deborah Kerr, John Kerr. Vietato ai minori di 16 anni.
Augustus: «I peccatori di Peyton», Scope col., Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan, Viet. min. anni 16, Orario: 13 - 15 - 19 - 23
Nazionale: «Il marito» Alberto Sordi, Aurora Bautista.
Samoa: «Il quarantunesimo» (russo) Gran premio Cannes '57, col.
Torino: «Nata di marzo, Jacqueline Sassard, G. Ferzetti. Ap. 10

Alexandra: «Delinquente delicato» VistaV., con Jerry Lewis, M. Hyer.
Capitol: «Delinquente delicato» VistaV. Jerry Lewis, Martha Hyer.
Fiore: «Delinquente delicato» VistaV., Jerry Lewis, Martha Hyer.
Fiamma: «Lucrezia Borgia» A. Panaro, Mario Girotti, E. Modugno, Fierro
Hollywood: «Sissi giovane imperatrice» tech., R. Schneider, Bohm
Ideal: Gangsters delle 5ª Avenue, H. Duff, C. Gray e Varietà con Nunzio Gallo, 16,15 e 21,15.
Madel: «Cortigiana di Babilonia» Comp. Ferrero-Nava. 16,15-21,15.
Massima: «Duello sull'Atlantico» tech, Scope, Mitchum, Jurgens.
Principe: «Sissi giovane imperatrice» tech., R. Schneider, Bohm.
Statuto: «Duello sull'Atlantico» tech, Scope, Mitchum, Jurgens.

Adriano «Come le foglie al vento» tec. Rock Hudson, Laureen
Alcione Londra chiama Polo Nord tec. R. Carré-D'Alberti 16,15-21,15
Alpi: «Grande strada azzurra», tech. Yves Montand, Alida Valli.
La Perla: «Spionaggio a Tokio», tec. R.Wagner, J.Collins, O'Brien
Regina: «Mezzanotte» a S. Francisco» Scope T. Curtis, M. Pavan

Asti: «Mariti in città» Nino Taranto, Marisa Merlini. Ap. 10.
Cravesana (v. A. Avogadro 3) «Lo spretato», F. Fresnay. Ap. 19,15.
Bavetti: Lunga valle verde. Tech.
Cabrie: «L'ultima frontiera» Scope, technic, Victor Mature.
Colosseo: «Vacanze a Ischia» Scope tech. De Sica, M. Bro, I. Corey.
Continental: «Arrivederci Roma» Scope tech. M. Lanza, Rascel.
Fiora: «La capannina» technic. Ava Gardner, S Granger, Chiari.
Italia: «Saranno uomini» techn, Scope Comp. Donato-Viller 21,15.
Moderno: «La strada» G. Masina e «I pilastri del cielo».
Nizza «Tenente dinamite» techn. Audie Murphy, John Evans.
Piemonte «Sole sorgerà ancora» Scope tech. T. Power, A. Gardner.
S. Carlo: «Pilota razzo e la bella siberiana» technic. Scope.
Spezia: «Notre Dame de Paris», techn. Gina Lollobrigida.
Alba: «Pilota razzo e la bella siberiana» techn. Scope J. Wayne.
Apollo: «Vacanze a Ischia», techn. Scope V. De Sica, I. Corey.
Cataneo: «Terra degli Apaches» Scope col. A. Murphy, Ap. 19,30.
Diana «Banda degli angeli» Clark Gable, Yvonne De Carlo, technic.
Doria: «Sfida all'O.K. Corral» tech. vistav. B. Lancaster, K. Douglas.
Edera: «Canion River» Scope tech. George Montgomery, Anderson.
Lucento: «Londra chiama Polo Nord» tech. Sc. Jürgens, Addams
Lutrario: «Avventure Arsenio Lupin» tech. R. Lamoureux, S. Milo
Massola: «Carica nella giungla».
Mariaido «Dimentica mio passato» Scope. Maria Lux Galela, Girotti.
Roma: «Orgoglio e passione» tech Scope, Loren, C. Grant, Sinatra.
Splendor «Bionda esplosiva» tech. Scope, J. Mansfield, Biondell.
Umbria Fuga Tarzan Weismuller

Alfieri, Enal: Teatro Alfieri (prenotazioni per il 30 marzo); Teatro Carignano (il 29-30 marzo, biglietti all'Enal). Prenotazioni all'Enal «Pasqua a Venezia».

ECHI SPETTACOLI

DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con
Egidio Calosso
e suo complesso, ore 16,30 tè Rommelliere: 21 serata. Dir. M° Gallo.

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra **ROMACLOT, F. GIACON, C. MARI** 16,30 tè: 21 serata polligrafici.

FARO CLUB DANZE
Il signorile locale. Ore 21: Successo di Oppi, Canta *G. Taberroni*.

SALA GAY
Via Pomba 7. Legioni danze e trattenimenti con l'orch *Boccaccio*.

EL TROCADERO
16,30-21: *Bonazzelli* con i solisti *Amadesi-Billi - C. Selli-Nicoris*.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di *Pippo Pesce* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*: 16,30 e 21.

LA SERENELLA
Grande serata del profumo. Omaggio Dame. Sorteggio fini prodotti. Sentelio *Vigni*, canta *R. Vigna*.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti, Orchestra *Fabrizi*, canta *R. Luchini*.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari dopo un'apertura pesante su tutta la quota, vi è stata leggera ripresa in chiusura. Sostenuti i Buoni del Tesoro novennali 5 per cento e stazionarie le rendite. Intrattate le obbligazioni.

Cotonie 8400-8405; Finsider 612-13-14-613½; Viscose 1634-1635; Montecatini 2390-178-03-2194; Ilva 482-84-81-482½; Fiat 1215-09-32-1324; dopobarsa senza affari.

Titoli trattati: valori di Stato 15.100.000; obbligazioni 15.375.000; azioni 94.775.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro USA 623,50; dollaro canadese 638; franco svizzero 145,65; corona danese 90,05; corona norvegese 87; cor. svedese 119,75; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,4525; franco francese 137,475; lira sterlina 1746; marco tedesco 148,80; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 11,80; scudo portoghese 21,80; peso argentino 15,25; cruzeiro brasil. 5,30; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1663-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 12,625; lira turca 45,50; sterlina australiana 1351.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: Sterlina oro 6150; marengo 4700-4900; sterlina unitaria 1730-1760; sterlina egiziana 1120-1350; dollaro bin 622-623; franco svizzero 145,50-146; franco francese 135-140; peso 15-16; pesetta 12,40-12,50; 50 pesetoni oro 28.500-29.000; oro al mille 704-708; argento puro 18.500-19.000; marco tedesco 148-150.

MILANO — L'apertura e la prima metà della riunione apparivano ancora orientate al ribasso. Le sistemazioni di partite non erano, evidentemente, ancora ultimate e alle vendite effettive si aggiungevano anche talune vendite speculative, nel convincimento che la tendenza debole sarebbe continuata. Invece, nella seconda parte della seduta, anche in seguito alla diffusione di voci non controllate, si determinava un improvviso rovesciamento del fronte ed i titoli principali riguadagnavano buona parte del terreno momentaneamente abbandonato. Il listino raccoglieva prezzi superiori a quelli precedenti per le Generali, qualche tessile, l'Amiata e la Dalmine. Gli elettrici specie del gruppo Edison, i mecanici, parte dei chimici e gli immobiliari. Sempre piuttosto offerta la Cementi. Nel settore del reddito base, buon assorbimento delle offerte, sia per le obbligazioni industriali sia per i Buoni del Tesoro novennali. Diritti Vizzola 162,125. Titoli trattati: Valori di Stato 14.700.000; Buoni del Tesoro 150.000.000; obbligazioni 152 milioni; azioni 335.835 di cui Fiat 67.500; Cotonie 38.000; Liquigas 28 mila 600; Finsider 19.500; Edison 17.600; Ilva 11.600; Bastogi 12.300; Viscosa 11.200; Rinascente 9.500; Terni 7200; Sade 6900; Sme 5500; Immobiliare Roma 4400; Vizzola 4200; Pirelli 3600.

Ecco alcuni prezzi indicati: R. It. 5% 96,55; 3,50% 81,45; Red. 3,50% 83,40; 5% 96,95; Ric. 3,50% 75,05; 5% 90,05; Rif. fon. 5% 84,65; Trieste 84,15. B. T. '59 5% 100,25; '60 5% 98,75; '61 5% 97,35; '62 5% 96,075; '63 5% 95,175; '64 5% 94,80; '65 5% 94,70; '66 5% 94,65. Mediobanca 85,925; Bastogi 1725; Finelettrica 1151, Finmare 473; Finsider 814, GTM 5276; Invest 2855; La Centrale 1438; Sviluppo 1800; Ass. Gener. 24.025; RAS 7560. Nord Milano 4100; Veneta 1850, Châtillon 2250; Cotoniere 400; Cantoni 11.940; Val Ticino 38,50; Cucirini 7560; Stampati 2990; Cascami 4720; Gavardo 3450; Lan. Rossi 3500; Tiltane 4700; Linificio 484; Rossari 16.025; Sala Viscosa 1633; Un. Manif. 33.800.

Dalmine 1539; Ilva 481; Magona 220; Metalli 4735; Amiata 6710; Montecatini 2305; Monteponi 1340; Siele 8700, Falck 3890; Bianchi 431; Fiat 1225; Nebiolo 14,55. Sade 1303; CIELI A 2936; CIELI B 2430; Dinamo 2750; Edison 2699; Breciana 2010; Caffaro 238,50; Calabrie 1540; Campania 1530; Sarda 3958; Valdarno 2842; Emiliana 3010; Subalpina 1345; Lucana 1605; Magneti 842; E. Marelli 438; Orobia 2302; Pugliese 1415; Rumasa El. 2797; Sasib 2883; SIP 1410; Meridieleit. 1296; Siet 1305; Tecnomasio 1830; E. Volta ord. 1717; E. Volta pref. 2145; Tell A 2950; Tell B 2955; Terni 273,75; Unes 754; Vizzola 3400.

Distillati 5520; Eridania 4040; Ed. Molini 3010; Rom. Zucch. 435. ANIC 2480; Carlo Erba 3900; Italgas 1335; Larderello 681; Liquigas 387; Mira Lanza 5380; Montecatini 1290; Petroli 28; Pibigas 208; Rumianca 1756; SAFFA 2090. Acdes 3445; Beni Stab. 4330; Gen. Imm. 604; SAGI 1850; Iniziative 1466; Rinascente 5540; Sylos 3890. Cart. Burgo 12.300; Cer. Pozzi 513; Ginori 1487; CIGA 4095; Eternit 4930; Italcementi 11.970; Rinascente 184,25; Pirelli S.p.A. 3025; Pirelli & C. 2715.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro conio vecchio 6260-6150; sterlina oro conio nuovo 5725-5925; marengo svizzero 4700-4900; oro 708-710; argento puro 18,50-19,50.

GENOVA — Mercato incerto, ma più resistente e con maggiore attività. Chiudono migliori di ieri Edison, Fiat, Sesa, gruppo Finsider. Nei locali ben tenuti Eridania, Cicli Miralanza, Agricola, Ilios, Acquedotti, Ripiegano, invece, le Eternit. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Nel dopoborsa migliorie, specie su Cotlini, Edison. Titoli trattati; di Stato 11.100.000; obbligazioni 2.200.000; azioni 27 mila.

FIRENZE — Altra riunione irregolare, molto depressa in apertura e migliore in chiusura. Particolarmente le Cotlini hanno dato al mercato questa intonazione depressiva quotando in apertura da 2190 a 2100, quindi a 2190; in chiusura 2200-2201 e dopoborsa 2210. Così le Fiat da 1216 a 1213-16, a 1235 in chiusura e 1228 nel Dopoborsa. Al listino si è fatto: Invest 3395; Fiat 1235; Valdarno 2853; Immobiliare 604. Fra i locali ancora ricercate le Edificatrice a 14.900, mentre sono più calme le Carta a 1270-75. Titoli trattati; di Stato 3.000.000; obbligazioni 1.000.000; azioni 36.900.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione e con leggera prevalenza dei guadagni. Sono stato scambiate complessivamente 1.930.000 azioni. Il numero indice è salito di 20 cents ed ha raggiunto quota 152,70 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 217,25 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 15 cents di perdita a 65 cents di guadagno per balla: maggio 36,15; luglio 36,42; ottobre 36,91; disponibile 36,25.

LONDRA — Continua la lieve ripresa tra i titoli di Stato. Tra i titoli industriali poche oscillazioni di prezzo.

PARIGI — L'andamento generale del mercato tende a migliorare, ma il movimento è ostacolato dalle realizzazioni di fine mese, che non sembrano ancora terminate. Incerta la tendenza dell'oro.

Il contrasto di fondo ha dato luogo ad una seduta irregolare. Delle schermaglie di apertura si mercato è passato, senza variazione, ad un indirizzo di pesantezza. In poche battute sono stati assorbiti nuovi ribassi non una tendenza caratterizzata dall'assoluto predominio delle offerte. A metà riunione il corso degli scambi valori di primo piano è stato ravvivato energicamente da una leva di compere — tra cui evidenti ricoperture — che ha assunto un rilievo particolare durante la compilazione del listino. Di conseguenza le chiusure hanno potuto superare agevolmente i livelli di ieri. Stazionari i titoli di Stato e le obbligazioni. Nel dopoborsa è stata confermata la tendenza migliore. Diritti Vizzola 162. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 11.300.000 c.n., obbligazioni per lire 15.700.000 c.n., azioni per contanti n. 39.450.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni Olivetti 7% 1968 lire 103,10; obbligazioni E.N.I. 6% 1958 lire 98,80.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro U.S.A. 624; dollaro canadese 636,25; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 164; franco belga 12,45; franco francese 137,10; sterlina G.B. 1750; marco germanico 148,40; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unitaria 1760-1750; dollaro carta U.S.A. 621-625; franco svizz. 145,25-146,25; franco francese 136-140; oro fino 700-710; argento 18,75-19,25.

La Dear film - United Artists
comunica che, per improrogabili impegni di programmazione del cinema Ambrosio, da OGGI continuano le repliche al
CINEMA CRISTALLO
del film:
TESTIMONE D'ACCUSA
dal romanzo di AGATHA CHRISTIE
con
TYRONE POWER
MARLENE DIETRICH
CHARLES LAUGHTON
Regia: BILLY WILDER
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Prezzi normali L. 400 - Orario: 14,40, 17.10, 19.40, 22.10

OGGI AL REPOSI

ELISEO - ASTRA
CONTINUA IL SUCCESSO DEL MERAVIGLIOSO
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
LA BANDA DEGLI ANGELI
con CLARK GABLE

VITTORIA

ARLECCHINO
Grande successo del CinemaScope Metrocolor
TE' E SIMPATIA
con DEBORAH KERR
JOHN KERR

XAVIER CUGAT
...CHA CHA CHA
NEL CINE PIU' ACCOGLIENTE DI TORINO

AL CORSO
MAGNIFICO SUCCESSO
la più bella storia d'amore

PROSSIMAMENTE A TORINO

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 17-18: Per i ragazzi: a) Alì Babà e i quaranta ladroni, fiaba tratta da «Mille e una notte», affidata all'interpretazione dell'Opera dei Burattini diretta da Mario Signorelli; b) dalla Mostra d'Oltremare, a cura del Provveditorato agli Studi di Napoli, Acquerello Napoletano.

18,30: Telegiornale. Al termine, ore 18,40 circa, andrà in onda, per la prima volta, l'estrazione dei numeri del Lotto sulla ruota di Roma, in ripresa filmata. Successivamente appariranno sul teleschermo i numeri estratti sulle altre nove ruote - 18,50: Lezione di francese a cura di J. Barbet - 19,05: Un secolo di poesia, lirica italiana dall'800 al '900, detta da A. Foà.

19,30: «Sabato Bar», varietà musicale presentato da Nuto Navarrini; è questo spettacolo, che ritorna sul video dopo una lunga interruzione, parteciperà un folto gruppo di noti attori e cantanti - 20: Le facce del problema, servizio giornalistico di Ugo Zatterin - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Il calcio domani, interviste e pronostici delle partite di domenica.

21,10: Marinel e Giovannini presentano «Il Musichiere», gioco musicale a premi condotto da Mario Riva. Sabato scorso Laura Lardori, simpatica e graziosa maestrina di Sangerfilmi, ha conquistato la sciarpa di «Musichiere», con un monte-premi di quasi due milioni di lire, individuando più titoli di canzoni dei suoi avversari e scoprendo, in fine, il motivo nascosto nel cigullo della cassaforte. La maestrina tornerà questa sera, e così via, ogni sabato, sino a quando riuscirà ad indovinare matrici.

22: Quarta ed ultima puntata del romanzo sceneggiato «Mont Oriol», libera riduzione, dall'omonimo romanzo di Guy de Maupassant, di Nicola Manzari. Un pontuoso ballo nel salone delle Terme di Mont Oriol, e un corteo nuziale che, aperto dalle due coppie di giovani interpreti, si snoderà lungo una strada di circa 30 metri, saranno il «clou» dell'ultima puntata alla quale prenderanno parte: Sergio Tofano, Monica Vitti, P. Ferrari, Nino Besozzi, P. Carlini, G. Lazzarini, Franco Coop, M. T. Tosti, Adriana Serra, F. Marchiò, ecc. Regia di Claudio Fino.

Al termine, ultima edizione del Telegiornale.

RADIO: Programma Nazionale — Ore 8,40: Lezione di lingua tedesca - 7: Giornale radio, musiche, programma - 8: Giornale radio, rassegna stampa, canzoni - 8,45: Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali - 11: Radio per le scuole (III, IV, V elementare) - Musica da camera (Farodi, Prokofiev) - 12,10: Canzoni del Festival di Sanremo - 13: Giornale radio, Media valute, Previsione tempo - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 14,30: Nuove canzoni italiane - 17: Giornale radio, Sorella radio (trasmissione per gli infermi) - 17,45: «La Wally», opera di A. Catalani, direttore Mario Figheria. Interpreti: A. Cambi, M. Sorgnioli, S. Scotti, E. Guagni, G. Fioravanti. Pagine scelte - 19,45: da New York: Università internazionale G. Marconi - 19: Estrazioni del Lotto, Ritmi e canzoni - 19,15: Programma duplex tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Melodie e romanze - 20,30: Giornale radio e sport - 21: «A.A.A. Affarionissimo», rivista di Dino Verde interpretata da Alberto Talegalli - 22: «La Madre», un atto di P. Maslina Rueda, regia di U. Benedetto, interpreti: G. Piamonti, N. Bonora, A. Geri, F. Luzi, G. Carbellini, I. Rama, E. Caira, W. Pazquani - 22,30: Canzoni di Kurt Weill interpretate da Catherine Sauvage - 22,45: Documentario - 23,15: Giornale radio,

I PROBLEMI VITALI DELL'INSEGNAMENTO

Storia maestra di civiltà

La revisione dei manuali scolastici - Mentalità conformistica e nazionalistica da superare Il Risorgimento deformato dai pregiudizi - Sempre più vasto e complesso il panorama dei fatti politici ed economici - Per una retta comprensione della società e della cultura

Una serie di dibattiti, tenutisi a Torino per iniziativa dell'U.G.I.S. (l'Unione genitori e insegnanti delle scuole statali) e di altre associazioni, ha riportato alla ribalta il problema dell'insegnamento della storia. Insegnamento che, nella formazione spirituale e nella educazione civica dei giovani, ha (o dovrebbe avere) una funzione preminente: spettando principalmente a esso il còmpito di dare ai giovani, — oltre che quella coscienza critica della storia del passato che costituisce il fondamento di tutti gli studi umanistici, — un sicuro orientamento in quel mondo del presente nel quale essi sono destinati a operare.

A dir vero, i dibattiti dell'U.G.I.S. avevano come oggetto specifico la revisione dei manuali di storia in uso nelle scuole al fine di eliminare le storture polemiche, le interpretazioni tendenziose, i pregiudizi, le omissioni che possono nuocere alla reciproca comprensione tra i popoli e alimentare nei giovani le passioni o i preconcetti nazionalistici. E s'ispiravano, in particolare, agli studi e alle discussioni promosse a tale scopo dal Consiglio d'Europa e da altri enti, e che hanno dato occasione in questi anni anche a importanti convegni internazionali. Ma essi hanno finito, di fatto, con l'investire tutti i problemi relativi alla riforma dell'insegnamento della storia.

Che tale insegnamento, quale viene oggi impartito, risponda sempre pienamente alle sue finalità, non si può certo dire. Non di rado trascurato, o condotto sulla base di figurazioni oleografiche e convenzionali, nelle scuole elementari e medie inferiori, esso non sempre s'ispira, anche in quelle secondarie superiori (dove, d'altro lato, risente dell'abbinamento della cattedra di storia con quella di filosofia, nei licei, e con quelle di latino o d'italiano, negli istituti magistrali e tecnici), a criteri veramente critici e alle esigenze di un'educazione democratica.

In ciò non piccola parte di responsabilità hanno, con sole tre o quattro eccezioni, i manuali correnti: tuttora informati, in genere, nonostante estrinseci ritocchi e ammodernamenti, oltre che a una mentalità conformistica e nazionalistica, a una concezione prevalentemente pragmatica e politico-militare della storia e a una intonazione oratoria e moraleggiante, tutt'altro che atta a suscitare nei giovani il gusto della storia stessa e il senso vivo dei suoi problemi.

Tutta la ricostruzione del passato ne risente, in varie guise, le conseguenze: come è stato ampiamente documentato nei dibattiti torinesi dell'U.G.I.S. Ma quella che più ne fa le spese è, naturalmente, la storia degli ultimi due secoli. E, anzitutto, la storia del Risorgimento (pur sempre narrata secondo schemi convenzionali, con la tendenza a lasciarne in ombra una la complessità dei problemi e la contrastante varietà delle forze e delle tendenze sia gli aspetti più schiettamente rivoluzionari sia gl'intimi nessi con la storia europea del tempo) e quella del primo sessantennio della nostra vita unitaria: tuttora deformata da pregiudizi e da luoghi comuni di cui già da trent'anni il Croce ha dimostrato l'inconsistenza o l'iniquità.

Ma, se è ben difficile che, con la scorta di tali manuali, i giovani possano farsi un adeguato concetto di quel che furono, nella loro effettiva realtà storica, il Risorgimento e il Postrisorgimento, e, più in generale, del significato dei grandi movimenti politici e sociali degli ultimi centocinquanta anni o della genesi, degl'istituti, dei problemi dello stato democratico moderno, ancor più difficile — dato lo scarso rilievo che in quei manuali vien dato, di solito, a tale processo storico e la modestia parte fattavi ai paesi extraeuropei — è che essi riescano a intendere la portata e il significato di quel progressivo ampliarsi, e complicarsi, del panorama storico che si è avuto dalla fine del Settecento in poi, in conseguenza dell'affermarsi, fuori d'Europa, di nuovi centri di forza e di civiltà e dello stabilirsi, nella vita internazionale, di nuovi rapporti di vita e di potenza. E, quindi, a rendersi conto del fatto che tutti i problemi politici ed economici si pongono oggi in termini nuovi: alla cui luce le borie e passioni nazionali dei popoli europei appaiono altrettanto anacronistiche che le superstiti ambizioni dei piccoli stati cittadini nei secoli che videro costituirsi, nell'antichità, l'impero romano o, nell'età moderna, le grandi monarchie unitarie.

Ancora. Troppo scarso rilievo vien dato tuttora, oltre che ai grandi movimenti culturali, alle trasformazioni economiche, sociali e tecniche degli ultimi due secoli: alla rivoluzione industriale e alle sue molteplici conseguenze; agli effetti di innovazioni tecniche come quelle avvenute, per esempio, nei mezzi di trasporto, nelle comunicazioni, nella diffusione delle idee o delle notizie; alle nuove strutture e orientamenti dell'economia; all'importanza che hanno acquistata, nel mondo contemporaneo, i problemi e le lotte del lavoro; alla evoluzione del costume sociale, e così via. Detto in brevi termini, nei nostri manuali e nel nostro insegnamento, la storia propriamente politica continua a primeggiare in modo quasi esclusivo su quella della società civile e a rimaner avulsa sia da questa sia da quella della cultura. Sicché anche le notizie che ne vengon date restano per lo più slegate, frammentarie, non fuse organicamente col resto.

Deficienza ancora più grave: contrariamente a quanto avviene in tutti gli altri Paesi dell'Occidente europeo, l'insegnamento della storia nelle nostre scuole secondarie, e specialmente nei licei, si arresta ai trattati di pace del 1919. Sicché i giovani ne escono ignari della storia italiana e mondiale dell'ultimo quarantennio; e, nella grande maggioranza, finiscono poi con l'averne notizia, in maniera distorta e frammentaria, da fonti tendenziose e malsicure.

E' noto qual obiezione si suol addurre contro l'introduzione nei programmi scolastici della storia più recente: che cioè essa non costituisce ancora materia di storia, ma piuttosto di vita vissuta e sofferta, la quale attende una chiarificazione e sistemazione storica; e che perciò si presta facilmente a ricostruzioni tendenziose, contrarie a quella serenità culturale che deve regnare nella scuola.

E' un'obiezione d'un certo peso (che la recente pubblicazione di qualche manuale in cui si fa parte anche agli avvenimenti successivi al 1919 sembra piuttosto corroborare che infirmare), ma tutt'altro che insormontabile, e che nei dibattiti dell'U.G.I.S. è stata validamente respinta. Storia tendenziosa si può fare (e, non di rado, si fa) anche narrando gli eventi d'un secolo o di molti secoli fa. Sicché, anche in questo caso, non resta che avere un po' di fiducia nell'impegno critico e nel senso di responsabilità dei nostri insegnanti. E non aver paura di quella libertà oggi tanto conclamata a parole, ma pur sempre guardata con tanta diffidenza nei fatti.

In realtà, sia che si tratti della storia del periodo '19-'45 o di quella del Risorgimento, o della rivoluzione francese o della riforma protestante, il problema è sempre il medesimo. E si risolve, praticamente, in quello di dotare la nostra scuola di buoni libri, scritti con serietà e onestà e con impegno critico, e, soprattutto, di buoni insegnanti. Solo così si potrà dare ai giovani, — insieme con il senso e il gusto della storia del passato, della lezione « delle antique cose degli antiqui uomini », — quella lucida coscienza del presente, dei suoi problemi e dei suoi valori, che è oggi più che mai necessaria e che sola potrà salvaguardarli dalle suggestioni di torbidi miti o di avventure distruttrici.

Paolo Serini

La principessa è colonnello dei reggimenti britannici di stanza in Germania

La principessa Margaret passa in rivista un reggimento scozzese di cui è colonnello (Tel.)

Margaret, pallida e triste tra i soldati scozzesi ad Amburgo

Townsend è andato in campagna a trovare i figli - Elisabetta tornata a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 marzo.

La regina è tornata oggi dall'Olanda e si è recata al castello di Windsor dove resterà per almeno un mese. La principessa Margaret è partita in volo per la Germania dove ispezionerà alcuni reggimenti dei quali è « colonnello » onorario e infine il comandante Townsend — uscendo dalla porta di servizio del club dove ha preso residenza a Londra — si è recato in campagna a trovare la madre e i figli del primo matrimonio.

I personaggi del dramma di amore e di Corte che è divampato negli ultimi tre giorni si sono così dispersi e da questa sera la stampa londinese sembra avere perduto interesse nella vicenda. Naturalmente non esiste la minima conferma delle voci della notte scorsa secondo cui la regina avrebbe avuto una telefonata tempestosa con la sorella. Anzi le ultime edizioni di stamane avevano completamente abbandonato queste cosiddette rivelazioni e avevano assunto un atteggiamento assai meno sensazionale.

Dal momento in cui la grande nave *Britannia* entrava nel porto di Dover, stamane, la regina aveva accanto il volto scuro che la televisione aveva rivelato con eccezionale crudezza la sera prima. Mentre saliva sull'aereo in partenza per la Germania, la principessa Margaret, che l'altra sera era raggiante di felicità, era seria e molto pallida. Anche Townsend, partendo in macchina per la campagna, era più serio del solito e alquanto stanco. L'impressione generale è che il breve incontro dell'altro giorno si riaperto le ferite anziché risanarla definitivamente.

r. a.

Amburgo, 28 marzo.

La principessa Margaret di Inghilterra è giunta oggi in volo da Londra ad Amburgo. All'aeroporto ha ricevuto vistosi omaggi floreali nei colori germanici e amburghesi.

Alle personalità che l'hanno accolta all'aeroporto Margaret ha rivolto sorrisi appena accennati, con un atteggiamento molto diverso da quello, abitualmente cordiale e spensierato tenuto in pubblico. Nel pomeriggio la principessa ha passato in rivista un reggimento di fanteria scozzese di cui è colonnello onorario.

Quattro paia di scarpe donate da Vigevano al Papa

Vigevano, 28 marzo.

L'anno scorso il comitato organizzatore del Salone internazionale delle calzature di Vigevano decise di fare omaggio al Papa di un segno tangibile dell'affetto della cittadinanza, e volle che tale segno fosse espresso dal prodotto che ha reso celebre la città: le calzature.

Avuto il gradimento da parte del Pontefice, i calzaturieri vigevanesi hanno preparato una serie di quattro paia di scarpe per le solenni cerimonie, e per il passeggio. Ora è venuto il momento della consegna dell'omaggio: il Papa riceverà in speciale udienza i calzaturieri vigevanesi domani mattina in Vaticano.

Questa sera da Vigevano partirà un treno speciale sul quale saliranno 500 persone, per la massima parte maestranze dei calzaturifici della città. La comitiva è guidata dal vescovo di Vigevano, mons. Luigi Barbero, dall'assessore comunale dott. Carla Garini, in rappresentanza del sindaco, nonché dai dirigenti del Salone internazionale delle calzature.

Scoperta d'un medico di Roma

Un nuovo metodo di cura per l'occlusione dei vasi sanguigni

Roma, 28 marzo.

All'Accademia medica di Roma, nella seduta di oggi, il prof. Ferdinando Corelli, membro dell'Accademia stessa, ha dato notizia di una nuova terapia del morbo di Burger. Il prof. Corelli è noto in Italia e all'estero per i suoi studi delle malattie del sangue e sulla trasfusione, sul reumatismo, sulle malattie allergiche e sulle pleuriti.

La malattia di Burger porta all'occlusione dei vasi sanguigni degli arti inferiori, per lo più negli uomini relativamente giovani. Il sangue non circola a sufficienza ed i tessuti sono pertanto destinati alla cancrena. Il medico non può nulla contro tale malattia. Ci si limita all'asportazione di certi gangli nervosi od all'amputazione. La malattia di Burger è causata, come s'è sostenuto da molti autori, dall'abitudine sempre più diffusa al fumo di tabacco. Sui danni, talora irreparabili, del fumo, il prof. Corelli ha particolarmente insistito. Il morbo di Burger sorge come reazione alla nicotina in persone ipersensibili. Sarebbe quindi una malattia allergica e non una malattia infettiva, come vecchie ed abbandonate teorie una volta ammettevano.

Dopo oltre dieci anni di studio il prof. Corelli, primo nel mondo, ha scoperto che la cura migliore consiste nel provocare alcuni accessi di febbre malarica, dopo i quali si osserva la guarigione clinica, rapida e sorprendente del paziente, guarigione che nella sua vasta casistica si mantiene da anni, se il soggetto si astiene completamente dal fumo, e può essere così completa da permettere di camminare senza limiti e, come in alcuni casi, di dedicarsi addirittura ad attività sportive.

Clamoroso furto in un palazzo nella zona collinosa di Albaro

Rubati gioielli per 60 milioni nella villa dell'armatore Fassio

Dalla camera da letto sono spariti collane, bracciali, spille, diamanti, orologi, medaglie e monete antiche - Si presume che il colpo sia opera di qualcuno che vive con la famiglia: trattenuta la cameriera personale della padrona di casa

(Nostro servizio particolare)

Genova, 28 marzo.

Un furto clamoroso con appendice di color giallo in casa dell'uomo più ricca di Genova, almeno nel giudizio della fantasia popolare. Un ladro, finora ignoto, si è introdotto nella camera da letto dell'armatore Ernesto Fassio, ha aperto i cassetti di un mobile antico, ne ha tratto manciate di gioielli ed è scomparso senza lasciare tracce, portando con sé un valore di 60 milioni di lire, forse cento: una collana di perle valutata prima della guerra 200 mila lire, un bracciale d'oro tempestato di diamanti, due altri bracciali d'oro, una spilla d'oro con pietre preziose, tre orologi d'oro da signora, numerosissime monete antiche e medaglie d'oro del padrone di casa, cavaliere del lavoro insignito di molte decorazioni. Il ladro non ha trovato, in un mobiletto seminascosto, altri gioielli assai più preziosi, quelli per cui la moglie dell'armatore, Jole Fassio, è invidiata e ammirata dalle signore della ricca società genovese: rivière di smeraldi, brillanti enormi, rubini da diverse centinaia di milioni. Se il ladro li avesse presi potremmo parlare di uno dei più grandi colpi del secolo.

Resta però un furto sensazionale che ha destato enorme curiosità in tutta Genova, dove l'armatore Ernesto Fassio è notissimo per le sue fortune, per le sue ambizioni, anche per i suoi svariati interessi compresi quelli letterari. Ernesto Fassio, proprietario di giornali, si sente anche giornalista; oggi egli ha invocato tale sua qualità per chiedere ai cronisti di fare completo silenzio sul furto avvenuto a casa sua. Ma la notizia era troppo ghiotta. I cronisti hanno risposto barzagliandola di domande, e Fassio è uscito in una serie di invettive irripetibili, gridate in dialetto genovese.

Il furto è avvenuto ieri sera, ma la notizia è trapelata soltanto oggi dopo essere stata tenuta nascosta dalla Questura. Teatro dell'episodio la villa dell'armatore: un palazzotto di color rosso come le antiche case di campagna dei signori genovesi, nella zona collinosa di Albaro. La villa è circondata da un ricchissimo parco in cui sorgono altre costruzioni, compresa una villa del figlio di Ernesto Fassio.

Al secondo piano della villa è la stanza da letto dei coniugi Fassio, comunicante con uno spogliatoio e affacciata sul giardino — verso via Dodecaneso — con una grande finestra d'angolo. Ieri sera, verso le ore 20, la signora Jole è entrata in questa camera scoprendo il furto e dando l'allarme. Per terra, sul tappeto, erano alcuni cassetti di un mobile antico; alcuni astucci di gioielli vuoti, erano aperti in disordine. Primo particolare di rilievo: la finestra era aperta, la porta della stanza da letto era chiusa a chiave dall'esterno, come l'aveva lasciata la signora Fassio uscendo tre ore prima (ogni volta la signora chiude la porta della camera da letto e ripone la chiave in un ripostiglio dello spogliatoio adiacente. Qui l'ha trovata anche ieri sera perfettamente a posto).

Deduzione elementare: il ladro era entrato dalla finestra. Ma qui il romanzo giallo si complica facendosi perciò più avvincente.

Come era possibile entrare dalla finestra senza lasciare alcuna traccia, mentre fuori pioveva a dirotto? Ieri a Genova l'acqua cadeva a scrosci. Il viale del giardino è di terra battuta, senza ghiaia: impossibile attraversarlo, dare la scalata al muro, aggrapparsi alla grata di ferro che difende la finestra del primo piano, senza portare la minima traccia di fango o semplicemente la minima goccia d'acqua.

In più la villa è difesa da tre grossi cani da guardia, tre « boxers » legati a lunghissime catene che consentono di fare il giro di tutto il fabbricato. E' possibile che nessuno dei tre cani abbia avvertito la presenza del ladro? Si aggiunga che il furto è avvenuto tra le 17 e le 20, ora in cui c'è movimento anche nella zona appartata e signorile. Anche un poliziotto dilettante pensa che il furto sia opera di qualcuno che abita nella villa o di qualcuno che è stato introdotto da una delle persone di servizio. Lo ha pensato anche la polizia, dopo le prime indagini e i primi rilievi compiuti ieri sera da agenti della squadra mobile e della scientifica; oggi infatti la squadra mobile, diretta dal dottor Campenny, ha trattenuto e interrogato a lungo la cameriera personale della signora Jole, una bionda donna di 35 anni, di cui non si dà il nome per ovvii motivi (neppure a tarda sera ne è stato confermato il «fermo»).

Il dottor Campenny insiste però nel dire che finora la polizia segue molte tracce diverse e fa molte ipotesi, non esclusa quella di un'impresa di ladri acrobati, che avrebbero già operato altre volte nelle ville di Albaro, sia pure con minore fortuna. E' stato persino prospettato un paragone col furto compiuto alcuni mesi fa a Roma a Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti. Scomparvero i gioielli della signora Kellerbach senza che il ladro o i ladri lasciassero alcuna traccia.

L'armatore Ernesto Fassio era ieri a Roma. Si è precipitato a Genova preoccupandosi soprattutto di fare il silenzio sull'episodio. Oggi era in Questura, dove ha avuto un colloquio col questore e poi il colorito scontro con i giornalisti, conclusosi da un tentativo di fracassare la macchina fotografica di un reporter che lo aveva aspettato all'uscita. Non è facile per l'armatore mantenere nel silenzio i fatti che lo riguardano. L'ingegner Ernesto Fassio fegli tiene moltissimo alla laurea avuta ad honorem dall'università di Genova; ha sempre dato vita allo stallo a Portofino, una villa principesca a Nervi, riserve di caccia, automobili di lusso; possiede una casa editrice, è comproprietario di un quotidiano, proprietario di un settimanale e di un giornale del pomeriggio, l'unico quotidiano genovese del pomeriggio.

Mario Fazio

La signora Jole Fassio, vittima del furto (Telefoto)

L'armatore Fassio protesta con un fotografo (Telefoto)

Identificati a Roma gli autori della rapina

Roma, 28 marzo.

Gli autori del clamoroso « colpo » compiuto ieri mattina nell'interno dell'Agenzia del Credito Italiano in piazza Mazzini sono stati identificati dalla polizia. Sono stati però comunicati soltanto i nomi di due dei tre banditi; si tratta di persone già note alla polizia, benché assai giovani.

Il primo, colui cioè che ieri mattina strappò di mano alla signorina Jolanda Castellani la borsa nella quale custodiva un milione e novecento mila lire, sarebbe il ventisettenne Bruno Serafini. Il secondo, colui che si trovava al volante della veloce « Aurelia » rubata alcune ore prima in via Corsica appunto per compiere il « colpo », sarebbe invece il ventenne Vittorio Scarpetti.

Allo Scarpetti si attribuiscono ben venti furti con strappo tutti portati a termine nel giro di questi ultimi mesi. Proprio la settimana scorsa venne denunciato in stato di irreperibilità alla Magistratura. Mentre il Serafini è stato riconosciuto con sicurezza dalla signorina Castellani e da altri testimoni, lo Scarpetti è stato identificato per un banale errore da lui commesso. Aveva infatti lasciato a un centinaio di metri dal luogo ove era stata rubata la macchina la moto intestata al fratello e v'era ancora quando vi giunse la polizia.

Anche il terzo giovane, che faceva da « palo » all'ingresso della banca, è stato identificato dai funzionari della Squadra Mobile.

Il prof. Dogliotti ai Venerdì ACI sulla moderna chirurgia del cuore

Se un giorno estrosamente ci accingessimo a scrivere capitoli di chirurgia avveniristica, il primo lo dedicheremmo alla costituzione del cuore. Ci par già di vedere l'indaffaramento di banche di questo viscere, come esistono ora quelle della cornea, delle ossa, delle arterie, per provvederci della materia prima. Sui luoghi degli incidenti mortali taccanti individui sani piomberebbero come avvoltoi i produttori delle banche stesse. Eppoi, nuove leggi permettendo, dissezione immediata dell'organo, suo rapido trattamento, imbibizione con liquidi adatti alla conservazione, che, naturalmente, non soltanto consenta la sopravvivenza del muscolo eccezionale, ma anche la capacità del suo ricupero funzionale dopo l'innesto. Il che è stato già dimostrato possibile negli esperimenti fatti sui cani da esperti americani e russi; i quali hanno tratto fuori dai frigoriferi speciali al momento opportuno cuori precedentemente prelevati da cani sacrificati e li hanno trapiantati in altri, privati il per li del proprio, assistendo alla continuazione della vita degli animali per non pochi giorni. Nessuno può negare che anche in campo umano la tecnica chirurgica sarebbe fin d'ora capace di fare arditamente altrettanto; mentre le macchine cardiopolmonari più moderne durante l'intervento consentirebbero la sopravvivenza delle delicate e assai più sensibili strutture del cervello. Guaio è che per quella avveniristica costituzione d'organo, ai fini pratici di lunghissima durata come quella di un cuore proprio, siamo ancora ben si intravvede la soluzione di un grave problema biologico, la incompatibilità tra tessuti d'un soggetto e tessuti d'un altro; per cui gli innesti finora attuabili hanno soltanto funzione di guida alla rigenerazione di parti non certo tanto complesse e complicate come quelle di un organo. Unica eccezione i trapianti tra gemelli veri, discendenti cioè da un solo ovulo.

Pertanto, pur serbando in noi questa aspirazione, cui ha accennato il prof. A. Dogliotti in chiusura della sua brillante conferenza di ieri al « Venerdì letterari », possiamo dichiararci già soddisfatti e stupiti di quanto nel volgere di questi ultimi anni ha fatto la cardiochirurgia, fattiva branca scientifico-pratica in continua evoluzione. Delle sue rapide conquiste ha detto efficacemente proprio il Dogliotti, da par suo quale pioniere e fondatore del Centro torinese, che in otto anni di vita ha raccolto una casistica operatoria notevole e introdotto metodologie diagnostiche ed operatorie, per cui detto Centro vanta un primato europeo.

Dai primi passi incerti, pieni di ansia e di titubanza, come ha ricordato l'oratore, si è arrivati a superare le più rosee speranze. La mortalità operatoria in questo campo, che agli albori era alta negli interventi per i vizi congeniti e discreta per i difetti cardiaci acquisiti, è andata riducendosi notevolmente sino a eguagliare il rischio comune per quanto concerne la stenosi mitralica, quel malanno che consiste nella ristrettezza abnorme di una valvola, perlopiù originato da un'infezione reumatica.

Valendosi dell'aiuto di proiezioni e di un interessante cortometraggio, il prof. Dogliotti ha passato in rassegna le più valide tecniche operatorie per le diverse varietà di malformazioni e deformazioni dell'architettura cardiaca, affacciando anche le possibilità di chiudere anormali ed increscioni usci rimasti aperti tra le cavità cardiache di destra e quelle di sinistra (intralcianti la circolazione intracardiaca). Avviati si è anche alle suture di valvole resesi insufficienti alla completa chiusura nel momento opportuno. Interessanti sono, infine, i tentativi della cura chirurgica dell'infarto cardiaco, mediante un intervento che fu proposto anni addietro dal medico genovese Fieschi. Metodo semplice, dopo il fallimento di tanti altri complicati ideati in altri Paesi, ma esso è applicato con incoraggianti risultati. Si tratta della cosidetta legatura di due arterie, le mammarie interne, per cui il sangue invece di spingersi da esse alle pareti toraciche, che ne possono ricevere da altra parte, refluisce nella rete delle coronarie, che sono le irrigatrici del muscolo cardiaco; sì da supplire in certo qual modo al difetto di un ramo di esse, quello occluso appunto dall'infarto.

Vivi e cordiali applausi hanno salutato l'illustre conferenziere.

a. v.

Morto il compositore negro che scrisse "St. Louis blues,,

Aveva 84 anni ed era cieco - Autore di numerosi classici del "jazz,,

New York, 28 marzo.

E' morto stamane in un ospedale di New York, all'età di 84 anni, il famoso compositore negro William C. Handy, autore di « St. Louis Blues » e di altri classici del *jazz*. Ormai cieco, Handy era stato ricoverato tre giorni fa per una polmonite. Negli ultimi tempi viveva praticamente immobilizzato per un collasso che lo colpì nel 1955.

Figlio e nipote di predicatori metodisti, Handy si dedicò alla musica contro la volontà dei genitori. Secondo suo padre, i musicisti non erano che peccatori, e per suo figlio vagheggiava la carriera ecclesiastica.

Allora il giovane Handy offrì un compromesso: sarebbe divenuto insegnante. Così, con qualche riluttanza, scambiò il suo primo strumento musicale, una chitarra, con un dizionario. Ma non resistette a lungo senza uno strumento. Gli capitò presto tra le mani una vecchia cornetta che riuscì ben presto a suonare.

A 16 anni si unì ad un gruppo di suonatori ambulanti che ben presto fece bancarotta. Negli anni successivi visse in condizioni precarie del provento di lavori saltuari e soffrì spesso acerbamente la fame e il freddo. Si trasferì a St. Louis e dai giorni grami vissuti in quella città nacque uno dei più grandi classici del *jazz*, « St. Louis blues », di cui scrisse sia la musica che le parole. Era il 1914, ma Handy raggiunse il successo e la notorietà solo nel 1928, quando la canzone fu suonata in un concerto al « Carnegie Hall » di New York.

« St. Louis blues » gli fruttò centinaia di migliaia di dollari, e continuerà a rendere ancora: Handy ha composto altri sessanta « blues », tra cui i più noti sono « Memphis blues », « Beale street blues » e « Mississippi blues ». Nel 1941 fu pubblicata la sua biografia dal titolo « Il padre dei blues ».

Handy è stato sempre contrario alla registrazione della musica, che a suo avviso deve essere ascoltata direttamente nelle sale da concerto.

Assolto in Tribunale il direttore de *L'Espresso*

Roma, 28 marzo.

In Tribunale si è conclusa oggi la causa contro Paolo Pernice ed Arrigo Benedetti, imputati di diffamazione a mezzo della stampa, per avere, il primo quale autore ed il secondo quale direttore responsabile del settimanale *l'Espresso*, pubblicato il 24 giugno 1956 un articolo intitolato: « Ha sparato una mano nervosa; Medugno torna a far parlare di sé ». Lo scritto fu ritenuto offensivo della reputazione di Gian Luigi Medugno, figlio del presidente del Tribunale dei minori di Milano, che si tolse la vita per il dolore a causa delle malefatte del figlio.

Nell'articolo, riferendosi ad un'aggressione di cui era stato vittima Gian Luigi Medugno, si attribuiva fra l'altro al giovane di « aver voluto proteggere dai rigori della legge colui che per un pelo non lo aveva ucciso e con lui eventuali mandanti, comportandosi alla stregua di un bandito sardo o di un mafioso siciliano ».

Questa mattina, dopo breve permanenza in camera di consiglio il Tribunale ha assolto il Benedetti ed ha condannato a 20 mila lire di multa il Pernice.

un momento indimenticabile

un dono indimenticabile

Per ricordare ad ogni istante il dolce legame, la felicità nuova... donate un GRUEN, l'eterno compagno della vostra felicità.

GRUEN è l'orologio di alta qualità, uno strumento perfetto calibrato elettronicamente.

Lo troverete presso gli orologiai più qualificati in un elegante portafoglio che ne valorizza la presentazione.

La TWA la grande compagnia aerea, ha riconosciuto la superiorità del GRUEN adottandolo come cronometro ufficiale di bordo.

Mod. 427 - oro 18 K. - L. 99.000

la precisione si chiama GRUEN

GRUEN GENÈVE

Concessionario per l'Italia: Fratelli BORLETTI S.p.A. - Milano

KELLY s.p.a. MILANO

VAN GOGH

DEGAS, MANET, MONET, CARRA', MORISOT, MODIGLIANI, UTRILLO, CEZANNE, GAUGUIN, RENOIR, PISSARRO, VAN DICK, COROT - riproduzioni su tela da: VAGNINO - Via Lagrange, 3 - TORINO.

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 581-147 Corso Re Umberto 54. Ore 9-10; 15-18.30.

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

581 NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/2910	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

302 NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1202	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.500*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli uffici abbonati pericolosi ritardi nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19) presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendita giornali, Librerie, e lo SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni (per essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30 321 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sebbene fu artificiosamente computate) per la tariffa della Rubrica addita all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano une o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di articoli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 120 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono esaurirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO contanti, rotolini tornitore macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro) Telef. 559-668. 1944
ARCIOCCASIONE presso trapani seghetti tirari smerigliatrice morse parenchi. Tabacchi, Re Umberto 63. M3674
ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie girevole. Sacchetto, Belfiore 8. T1[illegible]
ATTREZZATA officina meccanica assolvebbe subito serio appuntatore. Invocazione propria ditta. [illegible] 1754-672.
BREVETTO forbicetta elettrica domestica, con coperchio asportabile uso formaggio, tradizionale insuperata. Scrivere Grosso, via Pia 9, Savona. 4918
CERCASI occasione presso elettrica, stradiera imballaggio carta bracciali. Telefonare 20-562. L6269
CHIUSINI, boccheole, incernieri ghisa. Fasio assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 25. Telef. 83-393. 6464
COMMISSIONARIA lucci. Fili avvolgimento. Pont, via Mazzini [illegible], tel. 872-234.
COMPRESSORE « Emanuel » 100 litri come nuovo vendesi. Telefonare 70-795 ore pasti. M4090
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni: « Silver », via Sizza 32, Telef. 662-076. T3284
FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganza, solidità, novità assoluta. Sest, via Roccatorio 3. 979
FORNO elettrico « Tagliaferri » occasione per fondere acciaio, capacità 2500 per ogni fusione, completo funzionante, vendo. SPI, cassella 18 U, Genova. 4646
ITALCAVI (Commissionaria costruttori elettrici Ivoci Pirelli, Via C. Balbo 31, telef. 885-531. 922
LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamierati spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 269-983.
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterei bene presso Scassa, Giacosa 2, Torino. 4074
MACINATE qualsiasi prodotto con molini universali Niagara, Martina, Sizza 33 bis. [illegible]
MEDIA officina meccanica attrezzatissima, costruirebbe conto terzi macchine, complessi piccola e media meccanica od elettromeccanica. Scrivere cassella 6340 SPI, Torino. R8521
MOMAT, via Sizza 133: torni Deberardi allo rendimento, rettifiche filmatiche, revolver Bassi-Massari, rettifiche senza centri, fresatrici, Universali, limatrici Gerosa, presso frontali, rullatrici filetti.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Società. 157. 7866
OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante, 20 km. da Torino, affittasi anche locali. Prezzo conveniente vendo ottime betoniere 300 lt, 200 lt, Argani, attrezzi edili. Telefon. 22-823.
PANTERA [illegible] trasduttore per tratti carpiate pantografica usata. Corso Novara 98, telef. 20-503. G[illegible]
RICALCATRICE elettrica, 40 kw, Matagni, ci duocalatrice, vendo F.I.L.P., Casella Postale 373, Torino, telef. 781-128.
RULLO compressore stradale Diesel tonn. 9, noleggiasi. Carnino, Rivoli, tel. 95-374.
STAMPERIA caldo [illegible] precisione ancorato, legno leggere, rinicciature speciali, assume qualsiasi lavoro. Baldissei, Andorno 30, Torino. Telef. 81-450. 73885
TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, robsin, L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32. Tel. 889-811. 5266
TORNI automatici, semiautomatici, paralleli, presso ribaltini, altre macchine vende liquidatore. Ing. Cattaneo, salita San Simone 1, Genova. 4899
TORNI paralleli « Wicker » occasione, da 1, 4, 5 metri [illegible] motore elettrico. Torni automatici « Brown & Sharpe ». Torni revolver. Rettifiche universali. Rettifiche senza centri, Ditta Officina Meccanica, via Pigafetta 39, tel. 535-505.
TRASFORMATORI occasione pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ing. Paulina Agliella, telefono 21-300. 271
VENDESI: piegatrice mt. 2x20/10, rullatrice [illegible] 2x50/10 a dangle 50x10, presa piegatrice m. 1x10/10, Martini, tel. 32-004
VENDO compressatrice per pastiglioggi semiusata modello Fini. Tel. 693-506, ore ufficio. L6223
VENDO legname cantiere mc. 400, [illegible] zatura completa, oppure permuto con alloggi. Telefonare, 53-612. 306
VENDO materiale ricuperi tagole serramenta. Telefonare 387-901. R6046

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARREDAMENTI negozi, uffici, scrivanie scaffalature, falegnameria generale. Telefonare 21-596. 859-830. G2933
ARTIGIANO appalta lavori muratura rifassamenti tetti, rivestimenti lavori in genere. Telef. 885-875. M3282
CERCASI 4 domestiche lavoro per ragazzi e pensionati. Scrivere cassella 9100, SPI, Torino. G2028
FABBRICA [illegible] mobili lavorazione assortimento cuscini lana, pranzo bosco, comuni, cucine lavorate rustiche, sulla tutto, pitturate, attraversamento. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36 R; Principe Amedeo 30 C. 4726
PIEDI sofferenti? Ortopedico, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe introvabile, scarpe che si allungano o piegano secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo [illegible] al 49. Visitateci! 2804
RIVESTIMENTI [illegible] a tasso bancario sovvenzioni su automezzi. Società, Cernaia 33, tel. 553-078
A 800.000 causa partenza cedo pasticceria. Telef. 32-732. M7
ABBIAMO bar attrezzatissimo [illegible] giornaliere, prova, alloggio, cedesi 3 milioni. Ufficio, Cavour 28. 605
ABBIAMO centralissima lavanda pentimecchia forte lavoro cedesi. [illegible], Garibaldi 5. 537
ABBIAMO centralissima rivendita zone kg. 150, cedesi oppure gerenza. Piazzone, Garibaldi 5. 537
ABBIAMO cumpassibili cedesi causa impegni [illegible] oppure gerenza. Piazzone, Garibaldi 6. 537
ABBIAMO graudiosa pasticceria angolare [illegible] bar gelateria, cedesi. Piazzone, Garibaldi 5. 537
ABBIAMO tabaccheria centrale [illegible] giornaliere cedesi [illegible] dilazionando. Ufficio, Cavour 28. 605
AFFARONE bar cedo vicinanze mercato ben attrezzato alloggio 2.650.000. Telefonare 50-843. 507
AGENZIA Telefono S. Secondo 22 cede importantissimo vini bar, dilazionando. Telefonare 47-042. [illegible]
AUTOACCESSORI motorcambi assicurazioni decennale forte rabbito cedesi. Tel. 50-812.
AUTORIMESSA capienza 130 auto, 100 moto, 3.500.000. Cavandina, Di Nanni 91
AUTORIMESSA officina cedesi occasione 1.350.000. Gabetti 10. Tel. 882-078.
AUTORIMESSA con prospicente autolavaggio vendita. Agenzia Vespa; 120 vetture completa. Importante complesso. Forte reddito. Cede 15.000.000. [illegible] Ventisettembre 17. 5825
AUTORIMESSA con alloggio azienda parcheggi mezzo rendita, minimo investimento mensili. Tel. 883-727.
AUTORIMESSA 2000 mq. attualmente 120 macchine, 60 moto cedesi malattia. Telefonare 49-770. 399
AUTOSALDINI moderni, avviati, sono Francia, cedo, vendo. Telefono 73-720.
AVVIATA legatoria centralissima cedesi ottimo commercio, molti prestore. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. L6231
AVVIATISSIMA drogheria, reddito 350.000 [illegible], angolare, alloggio, prezzo occasionale cede. Telef. 553-097. L7160
AVVIATISSIMA industria dolciaria, ottima clientela, reddito garantito, motivi salute cedesi metà valore, sei milioni. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino
AVVIATISSIMA negozio autoaccessori [illegible] mila lire mensile 4.500.000 cedesi. Telefonare 95-560. L6111
BOLLETTONE vini, trasloco[illegible], [illegible] migliar offerenti, oppure negozio 800 [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 4442
CAFFE bottiglieria vasti locali attrezzatissimo posizione alloggio, 30.000 giornaliere, cedesi 5.500.000. Tel. 683-501.
CAFFE' [illegible] Lingotto posizione privilegiata con alloggio, cause familiari cedesi 3.300.000. Boero, Carlo Alberto 41.
CARTOLIBRERIA con alloggio avviata paraggi nuovo Politecnico, [illegible]. Telefonare 50-524. 334
CARTOLIBRERIA vicinanze scuole, bene avviata avvenire sicuro, cedesi. Telefonare 751-233. M3167
CAUSA [illegible] affitto chiosco, attrezzatissimo analcoolici, frutta verdura, fortissimo lavoro, Patella, telef. 700-713.
CAUSA malattia cedo [illegible] sotto S. Rita. [illegible] favorevoli. Telefonare 382-457, pomeriggio.
CAUSE salute cedesi negozio abbigliamento [illegible] signora, uomo, bambino richiesta compreso merce 3.000.000 trattabili. Telefonare 81-454. G3039
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, volete acquistare, [illegible] salonche? Rivolgetevi [illegible]!
CAVALLERA, [illegible] 21, avviato [illegible], obbligatoriamente maglierie, cedesi decorso proprietario, 1.350.000. Facilitando.
CAVALLERA, Saluzzo 21, vinicola [illegible] posizione cedesi 1 milione [illegible] (Moncalieri). 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] cartoleria, [illegible], dolciumi, [illegible] accurate, cedesi, [illegible]. 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21, tessuti, biancheria, mensile mensile 1.000.000 (città provincia) cedesi 1.600.000. 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato vestiti lavoro, lana, vestaglie, camicie, cedesi 900.000. 4442
CEDESI carrozzeria autoriparazioni anche gestione. Telef. 381-856. R5549
CEDESI causa trasferimento avviatissimo mercato elettrodomestici, casalinghi, bombole gas. Telefonare 296-863. R6016
CEDESI centralissima pensione con arredamento o senza, Tel. 50-675. F4163
CEDESI convenientemente avviata azienda cartoleria. Ing. [illegible], tel. 40-414.
CEDESI laboratorio confezioni sportive in serie, forte reddito. Telefonare 50-518.
CEDESI negozio articoli licenza ingrosso confezioni Porta Palazzo, 600.000. Telefonare 49-774. M4062
CEDESI negozio articoli elettrici Mauriica, richiesta L. 800.000. Telef. 286-980.
CEDESI osteria S. Paolo [illegible] trattabili, ottima posizione. Telef. 22-731.
CEDESI piccolo laboratorio elettricista unito [illegible], pochissimo [illegible] tare, Telefonare 383-538. R5537
CEDESI urgenza, motivi famiglia, negozio giocattoli chincaglieria zona signorile semicentrale facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. [illegible]
CEDESI [illegible] avviatissimo via commerciale, forte [illegible]. Tel. 288-409
CEDO Elettrosec tintoria macchina elettronica reddito sicuro, massima agevolazione, causa trasferimento. Tel. 31-944.
COLORI negozio cedesi. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. L7006
COMMESTIBILI alimentarissimo, [illegible] 500.000 mensili aumentabili, causa malattia urge cedere, [illegible]. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145
COMMESTIBILI [illegible] alloggio spazioso modernissimo negozio, [illegible] 3855
CORSO [illegible] 11 cedesi [illegible] Franche. Telefonare 21-073 dalle 11 [illegible] 13.
CENTRALISSIMO negozio cedesi con [illegible] mercc. Telef. [illegible] 3[illegible] M3960
CERCASI finanziatore per [illegible] Italia od [illegible] articoli tecnici industriali brevettati larga consumo, capitale occorrente 20.000.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5911
CERCO [illegible] bar oppure rivendita pane, forte cauzione. Telefonare 44-919.
CHIOSCHI, negozi giornali, bar torrefazioni, [illegible] redditizi cedesi. Telefonare [illegible] con Sducia 553-097. L7158
CINEMA Torino cedesi. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. R5078
COMMESTIBILE alimentarissimo indiscusso esportazione, vero affare, cedo 3 milioni. Telefonare 883-501. [illegible]
DEDO avviatissimo negozio mobili sede commerciale. Novaretti, v. Catania 23.
DEDO negozio commestibili via centrale. Telefonare 642-576. R5567
DEDO osteria forte lavoro causa salute, pacifica. Telef. 762-915. M3696
DEDO profumeria galleria. Tel. 284-561.
DEDO [illegible] presso [illegible] Francia. Telefonare 21-073 dalle 11 [illegible] 13.
CENTRALISSIMO negozio cedesi con [illegible] mercc. Telef. [illegible] M3960
CERCASI finanziatore per [illegible] Italia od [illegible] articoli tecnici industriali brevettati larga consumo, capitale occorrente 20.000.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5911
CERCO [illegible] bar oppure rivendita pane, forte cauzione. Telefonare 44-919.
CHIOSCHI, negozi giornali, bar torrefazioni, [illegible] redditizi cedesi. Telefonare [illegible] con Sducia 553-097. L7158
CINEMA Torino cedesi. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. R5078
COMMESTIBILE alimentarissimo indiscusso esportazione, vero affare, cedo 3 milioni. Telefonare 883-501. [illegible]
DEDO avviatissimo negozio mobili sede commerciale. Novaretti, v. Catania 23.
DEDO negozio commestibili via centrale. Telefonare 642-576. R5567
DEDO osteria forte lavoro causa salute, pacifica. Telef. 762-915. M3696
DEDO profumeria galleria. Tel. 284-561.
DEDO [illegible] presso [illegible] Francia. Telefonare 21-073 dalle 11 [illegible] 13.
DROCHERIA con reparto bene avviata cedesi oppure gerenza. Telefono 390-473.
DROGHERIA profumi cedo causa impedimenti, 50.000 giornaliere. 2,800.000. Telefonare 683-501. M3397
ESPORTAZIONE vini alloggio cedesi 2.200.000 centrale; altra 1.200.000. Telefonare 683-501. M3389
GABETTI, XX Settembre 17, cede tratta verdura centralissima, primaria posizione, modernissima, 1.400.000. R855
GABETTI, XX Settembre 17, cede albergo ristorante collina torinese, unico zona, forti utili, 5.500.000 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria moderna litri 250 giornalieri, alloggio, 4.500.000. 3856
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane angolare kg. 150, vasta licenza, 5.000.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria torrefazione miscele, incasso 50.000 giornaliere assicurate, [illegible] 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede macelleria [illegible] 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede trattoria [illegible] 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede [illegible] 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede [illegible] 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede

Si preparano i quadri del Mercato comune e dell'Euratom

Diecimila domande d'assunzione per i nuovi organismi europei

I posti sono poche centinaia - Richiesta la conoscenza perfetta di almeno una lingua straniera - Stipendi elevatissimi per gli «interpreti simultanei», che traducono i discorsi mentre vengono pronunciati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

Ad oltre diecimila ammontano le domande di assunzione ricevute a Bruxelles dalla Segreteria dei due nuovi organismi europei: il Mercato Comune e l'Euratom; e alcune altre migliaia di domande sono arrivate al nostro Ministero degli Esteri che si avvale del suo buon servizio meccanografico per catalogare le richieste di assunzione, che potrebbero essere utilizzate anche per i posti ancor liberi nell'Agenzia internazionale dell'energia atomica, con sede a Vienna.

Soltanto una minima aliquota delle domande potrà essere ascoltata. Non perché i posti da occupare sono poche centinaia (all'Italia ne spetteranno cento o pochi di più), ma perché le persone veramente qualificate per le carriere internazionali, con buona preparazione tecnica e con ottima conoscenza di almeno una lingua straniera, trovano già in Italia sistemazioni soddisfacenti e non si presentano ai concorsi, ai quali affluiscono persone poco preparate, che credono possa bastare un po' di francese appreso a scuola per diventare traduttori o segretari internazionali.

Ancora una volta s'è accertato che quasi nessuna domanda è stata presentata per gli alti posti direttivi. Come in precedenti occasioni, gli italiani che già occupano una buona carica non vogliono partecipare ai concorsi internazionali per esami. Non perché non aspirino a diventare direttori generali o vice-direttori nelle carriere internazionali, ma perché sono convinti che non sia no gli esami, o i titoli, ad assicurare il posto. Molto più efficace — così credono — si mostrerà la «spintarella», la lettera di raccomandazione del Ministro o magari del Vescovo. Stavolta il calcolo è sbagliato: tutti i posti, da quello di direttore generale a quello di semplice dattilografa, saranno assegnati per concorso. Le «spintarelle» non dovrebbero mostrarsi utili.

Un esame delle domande di assunzione prova che pochi sono i candidati ai gradi elevati della categoria A, quella direttiva, perché pochi sono i giovani che si rassegnano ad iniziare la carriera internazionale cominciando da «*Membre de division débutant*» per passare poi a «*Membre de division chargé de taches de conception*» e per salire ai gradi superiori. Tutti vorrebbero entrare in carriera con le stellette di capitano o di maggiore; e manca così all'Italia quella seria intelaiatura di funzionari internazionali che assicura ad altri Paesi una continuità di servizio. In Italia, triste è osservarlo, non esiste ancora lo spirito della funzione pubblica europea.

Il personale di categoria C — uscieri, autisti, magazzinieri, commessi, meccanici, tecnici fotografi, segretarie, teleoperatori — viene di solito assunto sul posto; e gli italiani potrebbero aver convenienza a concorrere a queste cariche soltanto se Torino (o Milano o Stresa) dovesse diventare la capitale della «Piccola Europa», perché il personale di categoria C non riceve indennità di residenza. Tuttavia anche questi posti vengono assegnati per concorsi a titoli; e ne darà tempestivamente notizia la *Gazzetta Ufficiale*. Ma sarebbe opportuno che gli uffici del lavoro dessero anch'essi notizia dei concorsi in atto.

Le moltissime domande di assunzione riguardano quasi tutte gli incarichi di categoria B, che vanno da «*rédacteur et comptable, adjoint, débutant*» (grado decimo) a stenografo da conferenza, a lettore di stampa, a cassiere, a interprete da conferenza, a traduttore, ecc. Per tutti questi posti occorre la conoscenza perfetta d'una lingua straniera, almeno; ma chi padroneggia alla perfezione il francese o l'inglese trova incarichi altrettanto remunerativi in Italia, come alunno in una Banca o al Portafoglio estero d'una grande industria. Ma l'assistenza medica gratuita, gli alti assegni familiari, il diritto a una pensione quasi uguale all'ultimo stipendio ricevuto e, soprattutto, il piacere di vivere all'estero potrebbero ugualmente attirare molti candidati.

Occorrerà che siano però veramente qualificati, perché non si ripeta quanto avviene, ad esempio, all'Università internazionale Hopkins di Bologna dove i posti a disposizione dei laureati italiani (e ogni posto comporta il godimento di vitto e alloggio gratuito, a cui si aggiungono poche decine di migliaia di lire come *argent de poche*) non possono essere tutti assegnati, perché mancano i candidati qualificati, che conoscano bene l'inglese, la lingua in cui vengono tenute le lezioni e in cui si svolgono i dibattiti ai seminari di economia e di politica.

Alcuni posti internazionali — come quelli riservati agli «interpreti simultanei» — comportano stipendi elevatissimi; ma ancora una volta presuppongono una vasta cultura generale e, oltre alla conoscenza perfetta del francese e del tedesco o dell'olandese, in aggiunta naturalmente a un'ottima padronanza dell'italiano, esigono dai candidati una particolare preparazione che li metta in grado di tradurre un discorso mentre viene pronunciato.

Non è facile tradurre un periodo, mentre l'oratore continua il suo discorso. L'interprete è obbligato a possedere due cervelli: uno per tradurre ed uno per registrare la frase che dovrà tradurre in seguito. E quando si tratta di tradurre dal tedesco, una lingua in cui il verbo principale viene messo alla fine di lunghi e tortuosi periodi secondari, l'interprete può afferrare il significato del periodo da tradurre soltanto nel momento in cui l'oratore attacca un nuovo e altrettanto complicato periodo che l'interprete dovrà registrare nella memoria mentre sta traducendo il primo. Una vera acrobazia mentale, che diventa più complicata quando si tratta di tradurre i discorsi pronunciati durante una conferenza tecnica o quando gli oratori si abbandonano al piacere di citazioni in latino o di lingue diverse dalla loro.

Di solito il lavoro d'interpretazione simultanea viene affidato alle donne, perché il loro spirito analitico, inferiore a quello degli uomini, non le induce a metter qualcosa di personale nella traduzione. Inoltre le reazioni delle donne sono più rapide di quelle degli uomini. Ciò spiega perché nell'ufficio interpreti dei grandi organismi internazionali sette o otto posti su dieci vadano sempre alle ragazze.

Gli interpreti devono essere in grado non soltanto di tradurre alla lettera, ma di dare una articolazione elegante alle frasi; e devono conoscere l'esatta traduzione d'ogni espressione idiomatica. «Portar vasi a Samo,» si traduce in francese con «Porter acqua al mare», in inglese con «Portare carbone a Newcastle», in russo con «Portare samovar a Tula» e in tedesco con «Portare gufi ad Atene».

Infine un'attenzione particolare dovrà essere dedicata alle parole di suono quasi uguale e di significato differente, perché non venga ripetuto l'errore che mandò in bestia Molotov alla conferenza di San Francisco quando un interprete, traducendo dall'inglese le parole: «Il delegato sovietico mi ha battuto (in abilità)» equivocò sul suono di *beaten*, battuto, e di *bitten*, morso, e tradusse: «Il delegato americano dice che il suo collega sovietico lo ha morso», inducendo Molotov a gridare: «Signor presidente, io protesto. I delegati sovietici non sono dei cannibali».

Enrico Altavilla

Voleva restare ad Anacapri

Il «cittadino del mondo» costretto a rientrare in America

Napoli, 28 marzo.

Garry Davis, noto come «cittadino del mondo», dopo dieci anni di peregrinazioni all'estero si è praticamente dichiarato battuto. In base al fatto che è noto negli Stati Uniti, ha chiesto alle autorità consolari del suo paese d'essere rimpatriato.

Ieri, fuggita dal campo profughi di Capodichino dove era stato internato, aveva raggiunto nuovamente Capri ottenendo, come già in precedenza, ospitalità presso la signora inglese Violet Riwnsley vedova di un alto ufficiale che trascorse la sua vita in India nell'esercito britannico. Stamane, uscito da «Dij Aram», la villetta della signora Riwnsley, egli si è recato al commissariato di P. S. per notificare la sua presenza nell'isola e chiedere che gli fosse consentito di rimanere. Ma il commissario, interpellata la questura che a sua volta interpellava il Ministero dell'Interno, ha dovuto rifiutare il consenso. Nel pomeriggio il «cittadino del mondo» è stato accompagnato a Napoli, dov'è passato al Consolato generale degli Stati Uniti in attesa di partire per Nuova York.

La conclusione della vicenda del «cittadino del mondo» è stata appresa con palese disapiacere dalla cittadinanza dei comuni di Capri e di Anacapri. Il sindaco di Anacapri, dott. Tommaso De Tommaso, aveva fatto a Garry Davis le più cordiali accoglienze; vedendovi «un motivo permanente di attrazione turistica». Il Comune aveva persino offerto in dono all'ospite una tomba nel cimitero.

La condanna degli altoatesini

Bandiera tirolese a lutto appesa di notte da ignoti

Bolzano, 28 marzo.

La scorsa notte, a circa un chilometro dall'abitato di Laives, ignoti hanno appeso sui cavi aerei di una linea telefonica una bandiera tirolese listata a lutto: il gesto dimostrativo degli sconosciuti viene messo in relazione col verdetto emesso ieri dall'Assise d'appello di Trento, che ha condannato all'ergastolo il contadino altoatesino Luigi Ebner, responsabile dell'assassinio del finanziere Raimondo Falqui, ed ha inflitto agli altri cinque complici pene varianti dai 12 ai 17 anni.

Il quotidiano in lingua tedesca, «Dolomiten», riportando oggi il resoconto del processo di Trento, definisce «inconcepibile» la condanna.

Successo della Callas a Lisbona

Maria Meneghini Callas ha cantato a Lisbona «La traviata» di Verdi con molto successo. La celebre soprano è qui ritratta mentre risponde agli applausi. In un palco del Teatro S. Carlos erano il Presidente della Repubblica e alcuni ministri. In tutto oltre trenta chiamate (Telefoto)

Alla perdita dei diritti civili

Condannati a S. Marino i due ex-capitani reggenti

San Marino, 28 marzo.

I giornalisti presenti a S. Marino sono stati convocati oggi alle ore 18 al Palazzo del Governo per assistere alla promulgazione della sentenza emessa dai sindacatori di governo contro gli ex-capitani reggenti, signori Giordano Giacomini e Primo Marani, imputati di aver mancato al loro giuramento di fedeltà agli statuti e a quell'opera di pacificazione cittadina per cui la reggenza deve mantenersi al di fuori e al di sopra dei partiti; di avere favorito il colpo di stato del 19 settembre facendo vistare, a mano armata, l'ingresso al Parlamento di San Marino della nuova maggioranza; di avere armato i privati cittadini a costo di provocare una guerra di passioni sul piccolo territorio repubblicano; di aver detenuto il potere illegittimamente dopo il 30 settembre, cioè allorché il loro mandato era ormai scaduto.

La sentenza, che si attendeva per il 2 aprile prossimo, è stata anticipata. Alla pubblica seduta erano presenti gli eccellentissimi capitani reggenti, i segretari di Stato e le alte cariche di governo.

Il collegio dei sindacatori di governo ha ritenuto di condannare gli ex-reggenti alla «totale perdita perpetua dei diritti politici attualmente ed in futuro spettanti ai cittadini sanmarinesi, e precisamente il diritto di essere elettore, quello di essere eletto e quello di ricoprire qualsiasi pubblico ufficio in seguito ad elezione».

Pesce d'aprile anticipato

Si presentano in Comune per riscuotere una eredità

Acqui, 28 marzo.

Mentre continuano le ricerche per rintracciare eventuali eredi dell'italo-argentino Carlos Barzano - Cardoso, alcuni buontemponi si sono serviti dell'eredità senza eredi per giocare, sia pure con qualche giorno di anticipo un pesce d'aprile. Così nel pomeriggio di ieri, abilmente diffusa, ha fatto il giro della città la notizia che tutta la sostanza, mancando i legittimi eredi, sarebbe stata assegnata, dopo il dilabrigo delle pratiche necessarie, al comune di Acqui che aveva deciso di spartirla fra tutti gli acquesi che entro la dodici di oggi si fossero recati in municipio a prenotarsi.

Non sono mancati gli ingenui: tra questi, un operaio delle vetrerie Niva, il quale ieri sera, dovendo smontare di servizio alle 18 ed essendo a quell'ora già chiusi gli uffici comunali, chiedeva un'ora di permesso e si avviava in municipio per la sua quota di eredità. Immaginabile lo stupore dell'impiegato del Comune e ancor più la delusione dell'operaio.

L'inchiesta sui tre morti all'ospedale di Taranto

Ai degenti fu iniettato per errore strofanto invece di streptomicina

Colpevole dell'equivoco un inserviente molto miope che non era autorizzato a praticare iniezioni - Arrestato dopo la confessione

(Nostro servizio particolare)
Taranto, 28 marzo.

Il drammatico e misterioso episodio accaduto nell'ospedale di Taranto è stato chiarito. I quattro degenti sono morti avvelenati perché ad essi non vennero praticate iniezioni di streptomicina, ma fu iniettata per equivoco una soluzione che è tossica se presa per via intramuscolare: lo strofanto. Si tratta d'un tragico errore commesso dall'inserviente dell'ospedale Nicola Montemurro, di 40 anni, nativo di Laterza, residente nella nostra città, coniugato e padre di quattro figli. Stamane egli è stato arrestato sotto l'accusa di avere causato il decesso dei tre ricoverati Giuseppe D'Alò, di 60 anni, Giovanni Colia, di 53 anni, e Gennaro Calò, di 55 anni.

Ieri il prof. Adamo, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Bari, aveva eseguito l'autopsia sui tre cadaveri e nella stessa serata di ieri il Procuratore capo della Repubblica aveva ripreso gli interrogatori continuandoli stamane. Il cerchio delle indagini si è andato man mano restringendo, finché il Montemurro ha finito per confessare il suo fatale errore. L'autorità giudiziaria ha immediatamente spiccato mandato di cattura contro di lui, subito eseguito.

L'autore del tragico errore, da sedici anni in servizio presso il nostro nosocomio, martedì scorso alle 6 si accinse a praticare le iniezioni di streptomicina prescritte ai degenti affetti da tubercolosi e ricoverati in quel reparto. La sera precedente la suora addetta al reparto aveva lasciato nell'armadietto tutti i medicinali occorrenti per l'eventuale terapia d'urgenza. Tra questi medicinali vi era la streptomicina, già regolarmente preparata col relativo solvente di acqua bidistillata che doveva servire per le iniezioni quotidianamente praticate agli ammalati.

L'inserviente, che pare sia molto miope, anziché prendere il flacone della streptomicina, ha preso quello ove era contenuta una soluzione di strofanto. Prelevato circa due centimetri cubici alla volta, li ha iniettati ai quattro degenti nella convinzione di usare streptomicina. Questa dunque non è stata usata per sulla.

Poco dopo, e precisamente alle 7, l'infermiere di turno addetto a quel reparto, avendo notato che il flacone della streptomicina era ancora al suo posto, chiese al Montemurro come mai non l'avesse usata per praticare le iniezioni di cui gli aveva dato l'incarico. L'inserviente, sempre sicuro di averne usata, cbbe a rispondergli: «Non preoccuparti, ho già fatto quanto mi hai detto». Solo quando i quattro degenti diedero i primi sintomi di avvelenamento, il Montemurro si rese conto dell'errore commesso. In un primo momento pare che abbia cercato di scagionarsi, ma sottoposto a interrogatori sempre più stringenti, ha dovuto finire per confessare.

Va rilevato, circa la tragica fine dei tre degenti, che essi sono stati vittime del più fatale degli errori: se questo si fosse verificato con un altro qualsiasi medicinale iniettabile, probabilmente nulla di grave sarebbe accaduto, invece il destino ha voluto che al posto della streptomicina il Montemurro abbia preso lo strofanto in soluzione per bocca: il farmaco, preso per via orale, ha un benefico effetto curativo, mentre nella stessa dose usato per via intramuscolare provoca una forma di intossicazione cosi grave da avere conseguenze fatali.

Le condizioni del quarto ricoverato, al quale era stata fatta la stessa iniezione sempre con soluzione di strofanto, vanno migliorando a seguito delle energiche cure che da martedì mattina gli vengono praticate.

La direzione sanitaria dell'ospedale ignorava che il Montemurro eseguisse iniezioni a pazienti, alle quali non era stato mai autorizzato. Egli infatti aveva esclusivamente mansioni di inserviente. Quindi il Montemurro avrebbe agito arbitrariamente. Sta di fatto che l'infermiere addetto a quel reparto, cui competeva fare le iniezioni prescritte ai ricoverati, inizia il suo turno alle 7 del mattino.

Dato che il Montemurro alle 6 aveva provveduto a tale incombenza, resta da accertare — e in questo senso proseguono le indagini da parte dell'autorità inquirente — se a tale compito sia stato incaricato dal detto infermiere.

d. g.

Per tv la benedizione del Pontefice a Pasqua

Città del Vaticano, 28 marzo.

La mattina di Pasqua, domenica 6 aprile, il Papa a mezzogiorno preciso, dopo il suo messaggio di pace ai popoli di tutto il mondo impartirà dalla loggia esterna della Basilica vaticana la solenne benedizione apostolica urbi et orbi.

La cerimonia, che sempre richiama a piazza San Pietro una enorme folla, sarà trasmessa in eurovisione.

In Tribunale due studenti per minacce a un professore

Gli annunciarono la morte con telefonate e messaggi - Un terzo allievo accusato di oltraggio - I fatti avvenuero in un istituto di Cremona

Cremona, 28 marzo.

Ha avuto inizio oggi, presso il Tribunale di Cremona, il processo per i clamorosi fatti avvenuti nello scorso aprile al locale Istituto tecnico Beltrami. Allora un insegnante, il prof. Calogero Fazio, era stato oggetto di una serie di burle. Per giorni, telefonate anonime gli avevano annunciato la morte; biglietti pure anonimi erano stati abbandonati, nelle sue tasche, tutti con l'invito a prepararsi a ben morire; infine, in una ora di notte, un sacerdote e un impresario di pompe funebri erano stati inviati quasi contemporaneamente nella sua abitazione. Le indagini avevano individuato i due responsabili: il ventunenne Luciano Manara e il diciottenne Alberto Bosoni, studenti del Beltrami; gli stessi erano stati denunciati. Ad essi si era aggiunto Corrado Celitti, di 21 anno, imputato di oltraggio continuato. Il Celitti e il Manara hanno ammesso gli addebiti, mentre il Bosoni ha decisamente negato tutto.

Il Celitti aveva chiesto al prof. Fazio di potersi soffiare il naso, quando l'insegnante in classe aveva dichiarato di non tollerare alcun movimento contro la sua volontà. Ravvisando nella frase mancanza di rispetto, il professore aveva fatto sospendere il Celitti. L'alunno si era quindi recato, dall'insegnante dicendogli: «Grazie dei suoi giorni di vacanza».

In un'aula letteralmente stipata di allievi del Beltrami che per l'occasione hanno disertato le lezioni, la difesa ha prodotto alcuni documenti atti a testimoniare il grado di confidenza esistente tra il prof. Fazio e i suoi alunni. Tra questi documenti, una fotografia in cui si vede il professore in classe con la scolaresca nei banchi e un disegno sulla lavagna raffigurante Stalin. La fotografia era stata stampata in più copie ed usata quindi dal prof. Fazio per offrirla come ricordo ad alcuni suoi allievi. La foto prodotta dalla difesa reca infatti dedica autografa del Fazio al Celitti.

Il collegio giudicante ha ravvisato pertanto la necessità di ammettere teste al dibattimento l'insegnante; avendo questi prodotto un certificato medico dichiarante la sua impossibilità a partecipare al processo, il Tribunale si recherà giovedì mattina per l'audizione nell'abitazione del prof. Fazio. Quindi il dibattimento riprenderà in aula nel pomeriggio.

Giuria popolare con donne per la prima volta a Casale

Casale, 28 marzo.

In Tribunale sono stati sorteggiati i giurati per i processi di Corte d'Assise fissati al 16 e 22 aprile prossimo. Il primo a carico dell'ex-carabiniere Elvidio Sanmartino, accusato di aver ucciso, nel novembre del 1956, presso Moncalvo, la ventottenne Rosa Zonta in Bonelli e l'autista alessandrino Pietro Carnevali di 49 anni; il secondo a carico del manovale Adolfo Paoli, imputato di una rapina compiuta nell'agosto scorso ai danni di due fidanzati, nei pressi di Casale.

Il caso ha voluto che il primo nome estratto fosse quello dell'avv. Raffaello Ubertis, difensore del Sanmartino, e quindi da escludersi. Sono poi usciti uno dopo l'altro dieci nomi di donne e successivamente cinque di uomini. La giuria, che quest'anno per la prima volta, sarà formata anche di donne, fra effettivi e supplenti, salvo contestazioni eventuali da parte del Pubblico Ministero e della difesa, dovrebbe comprendere i seguenti giurati: Ciella Gianiaco, di Tonco (Asti); Ida Formaggio e Luigia Bocchio, di Casale; Federico Palumbo, di Tonco (Asti); Mario Comacchio, di Moncalvo; Daniele Bottero, di Fubine.

Un anno per aver rubato la bicicletta al carabiniere

Acqui, 28 marzo.

A un anno di reclusione è stato condannato dal Tribunale di Acqui il bracciante agricolo cinquantenne Giovanni Pavarini per un furto di bicicletta ai danni di un carabiniere.

Il Pavarini, nello scorso agosto, aveva rubato a Castelnuovo Belbo la bicicletta di un carabiniere che, di servizio ad un ballo, l'aveva lasciata poco distante dal ballo stesso. Appena accortosi del furto, il milite si dava da fare cnadiuvato da altri colleghi e riusciva a scoprire nel Pavarini il responsabile del furto ed a recuperare la bicicletta.

Sfilano deputati al processo dei due partiti monarchici

Gli onorevoli Preziosi, Viola, Sciandone, Patrissi e Lenza parlano dell'attività di Covelli - L'udienza rinviata al 10 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 28 marzo.

Si è svolta oggi la quinta udienza del processo fra l'onorevole Alfredo Covelli, segretario del P.N.M. ed i pubblicisti del settimanale laurino *L'Idea*, accusati di diffamazione.

Depone per primo l'on. Olindo Preziosi, del partito monarchico popolare, che fra l'altro dice: «Dopo vent'anni di intenso esercizio della mia professione, sono riuscito ad acquistare solo una casa, a differenza di Covelli che nello spazio di tempo che va dal '48 al '56, occupandosi esclusivamente di politica, ha potuto invece incrementare enormemente il suo patrimonio. Quindi l'on. Preziosi elenca i vari acquisti fatti da Covelli, ultimo dei quali in Mirabella Eclano un fondo di oltre cento moggia.

L'on. Ettore Viola afferma che lui votò per Gronchi per tre precisi motivi: perché non voleva dare il voto a Merzagora in quanto questo nome era appoggiato da alcuni forti gruppi industriali; perché riteneva Gronchi «assai meno democristiano degli altri» e perché, infine, «in un momento a me critico, quale presidente della Camera, si mostrò di assoluta obiettività». Conferma poi l'opera svolta da Covelli in favore dell'elezione di Gronchi. E aggiunge: «Covelli mi riferì che finanziatore del partito era un democristiano, e disse che egli giustificava queste sovvenzioni in quanto il partito nazionale monarchico — cui anch'egli apparteneva al momento del colloquio che oggi riferisco — rendeva servizi all'organizzazione cui era addetto il democristiano. Devo poi aggiungere che noi, deputati del P.N.M. eravamo sempre convocati per partecipare alle sedute della Camera allorché quell'esponente del partito di maggioranza faceva qualche intervento...».

Presidente — Ma chi era questa personalità democristiana, e quale l'organizzazione da lui diretta?

Viola — L'organizzazione è quella dei Coltivatori diretti, e il democristiano è l'on. Paolo Bonomi, che di fatto controlla anche i consorzi agrari.

Poi l'on. Viola parla della situazione patrimoniale di Covelli, senza però fare affermazioni precise, in qualsiasi senso.

L'on. Francesco Sciaudone del partito nazionale monarchico, si diffonde nel sottolineare come la carica di segretario politico del partito escluda qualsiasi vera ingerenza nei compiti amministrativi, precisando poi, circa l'elezione del Capo dello Stato, che Covelli lasciò i parlamentari monarchici liberi di votare come credevano.

Il magistrato in pensione Arturo Marzano, che fa parte del partito nazionale monarchico, riferendo le discussioni se presentare o meno querela contro i responsabili degli articoli comparsi sul settimanale laurino, riferisce: «Ricordo che l'on. Alliata di Monreale suggerì a Covelli di portarsi nello studio del pubblicista Eugenio Cutolo, autore principale di quegli scritti, schiaffeggiandolo e metterlo così in condizioni di sfidarlo a duello».

Sulla designazione di Gronchi a capo dello Stato Emilio Patrissi, ex-deputato, «di professione pubblicista», rivela che prima della votazione fu con Covelli da Scelba — allora presidente del Consiglio —, il quale voleva il loro appoggio per escludere Gronchi e concentrare invece i voti su Merzagora. Ma avendo i due sostenuto che i parlamentari del P.N.M. non avrebbero dato il loro suffragio al «candidato del quadripartito», allora si decise da parte della direzione democristiana di appoggiare Gronchi «che aveva già con sé la sinistra. In questo modo fu determinante il nostro atteggiamento ancor più del nostro voto».

Dopo Salvatore Zurlo depone l'on. Alberico Lenza, farmacista, da Montecorvino Rovella, poi Guglielmo Lupo, vicedirettore de «Il Corriere della Nazione», l'ing. Francesco Moscato, Ermenegildo Maffei e il prof. Cesare Monaco, i quali ultimi danno particolari sulle proprietà dell'on. Covelli in provincia di Avellino.

Nasce quindi un incidente tra gli avvocati della difesa, che chiedono una perizia d'ufficio sul patrimonio dell'on. Alfredo Covelli, e quelli della Parte Civile che si oppongono, vedendo nella richiesta uno dei mezzi della propaganda laurina per non far terminare il processo prima delle elezioni.

Il Tribunale dopo una breve riunione in camera di consiglio respinge la richiesta.

La prossima udienza è fissata al 10 aprile. La sentenza è prevista per il giorno successivo.

c. g.

Un ex-alpino cita il Ministero della Difesa

Malato di cuore fu costretto a combattere tutta la guerra

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 28 marzo.

Un reduce dell'ultimo conflitto, un ex-alpino che ha partecipato a ben tre campagne di guerra, ha promosso una azione giudiziaria nei confronti dello Stato. A mezzo dei suoi legali avv. Manlio Jemina di Mondovì e Mario Buttino di Torino, l'alpino in congedo Pierino Siccardi, di 39 anni, da Frabosa Soprana, ha citato in giudizio il Ministero della Difesa per il risarcimento dei danni, essendo stato costretto ad affrontare i pericoli e i disagi di quaranta mesi di guerra che gli hanno cagionato un'invalidità permanente tale da renderlo attualmente inabile a qualsiasi lavoro proficuo.

Tali avventure, a detta dei Siccardi, avrebbero dovuto essergli evitate, essendo egli affetto da destrocardia, un vizio organico che ai sensi dell'articolo 79 del R.D. 26 settembre 1930, n. 140, tuttora vigente, è considerato motivo di riforma totale.

L'azione giudiziaria trova la sua motivazione giuridica nella responsabilità del Ministero della Difesa (a quell'epoca Ministero della Guerra), per il fatto colposo del suo dipendente, l'ufficiale medico del Distretto militare di Mondovì che nel 1939, «per negligenza ed imperizia» non ravvisò la grave deficienza funzionale della recluta Siccardi Pietro, giudicandolo idoneo a incondizionato servizio militare.

Militare di leva della classe 1919, nel gennaio 1939 il Siccardi passò la visita medica al distretto di Mondovì. Giudicato idoneo, fu arruolato nelle truppe alpine e lasciato in congedo provvisorio. Chiamato alle armi nel marzo del '40, prese parte con il 1° Reggimento alpini alle azioni belliche sul fronte occidentale, quindi fu dislocato sul fronte greco-albanese.

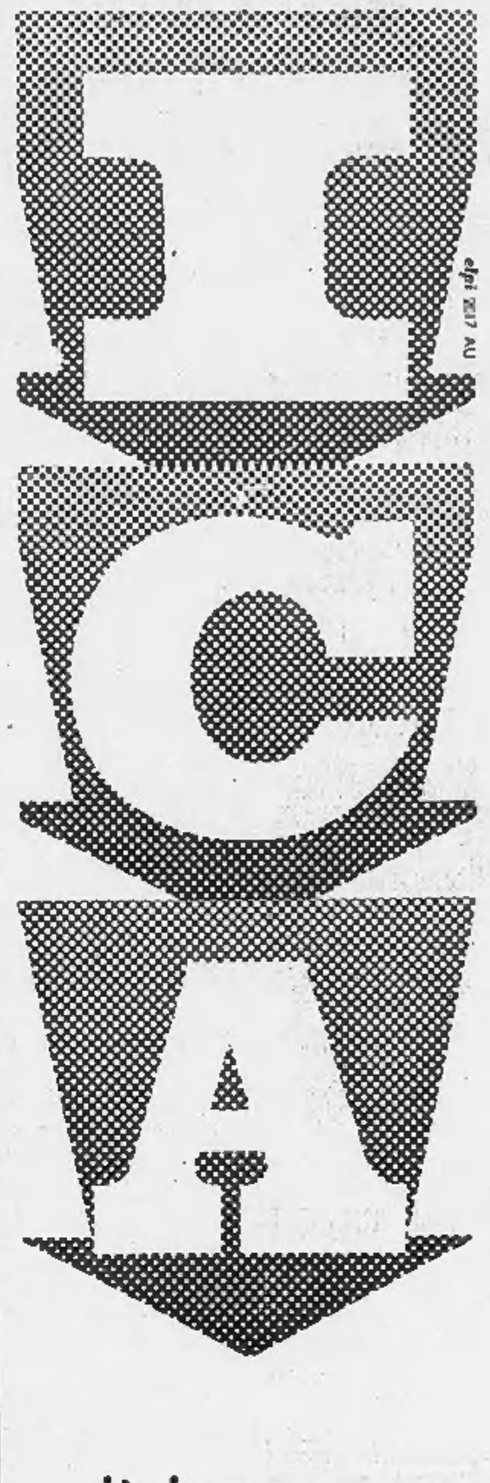
Nell'aprile del 1941 contrasse una grave forma di tifo addominale, per cui cimase per circa due mesi degente all'ospedale di Tirana. Terminata la convalescenza, alla visita medica di controllo fu dichiarato idoneo e rinviato al reparto. Nell'agosto 1942 fu mandato sul fronte russo con la divisione «Cuneense».

Dopo il rimpatrio, l'8 settembre in raggiunse quando si trovava al Brennero: riuscì a sottrarsi ai tedeschi e a raggiungere Frabosa, marciando giorno e notte. In Russia, durante i terribili giorni della ritirata, era già stato colpito da forte cardiopalma e da acuti reumatismi. Tuttavia, per parecchio tempo, le sue condizioni fisiche rimasero stazionarie. Fu nel maggio 1954 che, accusando un disagio sempre più accentuato di fronte a sforzi fisici — il Siccardi di professione fa il manovale — conseguente affanno e difficoltà respiratoria, si consultò con il locale medico condotto dottor Bensa, che gli consigliò l'immediato ricovero all'ospedale civile di Mondovì. Il medico primario dott. Angeleri emise la seguente diagnosi: «Trasposizione dei cuore a destra e del fegato a sinistra e vizio mitralico».

Mentre la seconda infermità era da attribuirsi all'infezione tifoidea contratta sul fronte greco e alla forma reumatica patita in Russia, sulla destrocardia non vi potevano essere dubbi. Si tratta di un vizio di natura organica e grande fu perciò il stupore del sanitario quando apprese che la commissione medica di leva aveva rilevato la grave disfunzione, giudicandolo abile al servizio militare e spedendolo per quarantun mesi sui vari fronti di guerra.

Oggi l'atto di citazione è stato notificato all'Avvocatura dello Stato dall'ufficiale giudiziario del Tribunale di Torino.

n. m.



più importante che mai per il vostro motore

I motori di oggi, a più alto rapporto di compressione, sviluppano maggior potenza con minor consumo: un grande vantaggio per tutti gli automobilisti.

La Shell ha messo a disposizione carburanti appropriati per questi motori:

BENZINA SHELL e SUPERSHELL con I.C.A.

I.C.A. è l'additivo esclusività Shell che combatte efficacemente gli effetti dei depositi ed assicura al motore un *armonioso* e *costante* sviluppo di potenza.

Il vostro motore - oggi più che mai - richiede I.C.A.

Perchè farne a meno? Fate oggi stesso una prova e sentirete la differenza.

il motore va meglio con Supershell con I.C.A.

SHELL

soltanto i carburanti Shell contengono I.C.A.

I.C.A. - Brevetto Ital. n. 475025

CRONACHE DELLO SPORT

La ripresa del campionato di calcio dopo la partita di Vienna

l "granata„ in un difficile confronto domani contro il Milan a San Siro

La squadra campione è considerata un ospite d'onore del settore di coda e nessuno la ritiene in pericolo - Il Genoa tenta il colpo grosso sul campo di Alessandria - Intanto la Juventus galoppa sempre in testa e domani riceve il Lanerossi

Il ritorno al campionato, dopo un incontro internazionale, alimenta sempre delle speranze nuove. Se in testa tutto è tranquillo, in coda la stretta della lotta è ancora forte. Le nuove decisioni della Lega hanno dato alle squadre pericolanti un non piccolo respiro di sollievo, ma le ansie sono tutt'altro che svanite ed estremamente incerte appaiono le previsioni. La caduta in questo settore del Milan ha aumentato la confusione. La squadra rossonera non può essere considerata in pericolo di retrocessione, ma la sua presenza in un gruppo che di solito è riservato alle unità di minor rango, è uno dei segni dello sconvolgimento di valori che si è verificato in questo campionato, senza che ne siano chiare le cause, specialmente per quanto riguarda il Milan. Comunque, il settore di coda raggruppa almeno ancora otto squadre a tutto dovrà essere deciso nelle nove domeniche che restano alla fine

La partita più importante della giornata è senza dubbio quella che si disputerà a San Siro fra il Milan e il Torino. Le due squadre sono divise da un solo punto, col vantaggio, per ora, dei granata. Le previsioni più normali sono favorevoli al Milan il quale ha il vantaggio del campo che non è indifferente data la statura dell'avversario che finora ha vinto una sola volta fuori casa. Ma è vero però che sotto questo aspetto la classifica attuale non illumina sufficientemente. Il Milan ha disputato fino ad oggi una partita esterna in più del Torino superando di sei punti il bottino conquistato da quest'ultimo, pure nella serie in trasferta. Da tutti si ritiene la squadra campione superiore a quella granata, eppure la classifica non suffraga questo giudizio; il che dimostra che i bilanci non servono ad orientare una opinione, ma offrono appena degli indizi che talvolta vengono addirittura trascurati.

Per il Milan è giunta il momento di iniziare lo sforzo per trarsi dalla secca; per il Torino si tratta invece di continuarlo. La squadra milanese è quasi sempre apparsa, nel torneo nazionale, in crisi di gioco, mentre fa passi da gigante nel campionato europeo. Il suo comportamento nelle due competizioni offre spunti di giudizio contrastanti. Noi stiamo dicendo tutto il male possibile del nostro gioco e del nostro campionato, ma ogni tanto ci accorgiamo che non siamo proprio gli ultimi della classe. Dopo Vienna ci è avvenuto di leggere che un giornale austriaco aveva giudicato l'Italia superiore tecnicamente e l'Austria migliore agonisticamente. E' proprio il rovescio del giudizio che è sempre stato dato sulle due Nazioni calcistiche. E allora, dove vanno a finire i nostri lamenti catastrofici sulla crisi del calcio italiano? Questo, per dire che se il male c'è, esso è un fatto europeo, non solamente italiano. E il Milan lo sta dimostrando, almeno per la parte che gli spetta.

La volontà di rinascita che anima il Milan la si vedrà nell'incontro di domani. La squadra rossonera mancherà forse ancora di Schiaffino, ma proporzionalmente è più grave l'assenza di Bonifaci nel Torino. Le due squadre stanno mettendo pezze su pezze per coprire i loro malanni. I rossoneri hanno bisogno di vincere; i granata sarebbero paghi di un pareggio. Quale di questi due risultati sarà più difficile da raggiungere lo dirà la partita.

L'incontro di San Siro va collegato con gli altri che interessano il settore estremo della classifica. Il Genoa scende ad Alessandria, e questa è, in ordine di importanza in seconda partita della giornata. L'Alessandria è già virtualmente al sicuro, ma vuole consolidare la sua posizione; il Genoa si trova invece in pieno nel pericolo e cerca di uscirne. Quest'ultimo è dotato di un assetto difensivo salvaguardante solido ma il suo attacco ha segnato finora la bellezza di 34 reti, vale a dire appena quattro in meno della Fiorentina che è al terzo posto; l'altra, la squadra grigia, è normalmente più forte del Genoa in difesa, ma il suo attacco va a giornate. È più potente che costruttore e punta sui solisti per le sue improvvisazioni che si abbattono sull'avversario quando meno le circostanze parrebbero favorirlo. Il Genoa applicherà probabilmente una tattica chiusa aspettando il momento di contrattaccare; per l'Alessandria, invece, offensiva a fondo. Più volte abbiamo detto che il gioco di una squadra corrisponde al suo stato d'animo. Se ne avrà la dimostrazione anche ad Alessandria.

Più semplici, forse, le previsioni per gli altri incontri. A Verona difficilmente l'Inter passerà. L'Atalanta andrà a Padova con fieri propositi difensivi, ma ci si provarono già altre squadre e due sole (Inter e Juventus) riuscirono appena a pareggiare. L'incontro Roma-Bologna, qualunque risultato abbia, dal punto di vista della classifica non ha importanza e così dicasi per Fiorentina-Lazio, importantissimi, invece, Spal-Napoli e Sampdoria-Udinese, con risultati, forse, opposti: favorevole ai padroni di casa l'incontro genovese e contrario (magari solo a metà) quello di Ferrara.

Dall'alto di queste vicende domina granitica la Juventus che domani riceverà il Lanerossi. Non sarà, per i bianconeri, una partita facile, ma neppure di grande allarme. Tutto sta a non prenderla troppo alla leggera. L'avversario cresce o cala a seconda della resistenza che trova. Sarebbe un grosso errore giudicare il Lanerossi dall'esito della recente partita con la Sampdoria.

Ettore Berra

Danova sarà contravanti nella squadra del Milan

Milano, 28 marzo.

(l. c.) I calciatori del Milan hanno concluso stamane la preparazione senza forzare troppo in vista della partita contro il Torino allo stadio di San Siro. Hanno preso parte all'allenamento tutti i titolari, compreso Schiaffino, che però ha lavorato a parte sotto la guida dell'istruttore Ted Zandt. Nel pomeriggio l'allenatore Viani ha convocato i giocatori in sede per una conversazione amichevole durante la quale sono stati esaminati e discussi collegialmente le caratteristiche dell'avversario di domenica prossima. Per quanto riguarda la formazione, due dubbi rimangono ancora e riguardano i ruoli di mediano destro e centravanti, in ballottaggio tra Bergamaschi e Fontana e tra Galli e Danova. Sembra tuttavia che il giovane e guizzante Danova finisca con l'essere prescelto, dato che anche Galli lamenta una contusione al ginocchio sinistro.

La formazione più probabile rimane dunque la seguente: Buffon; Zaccatti, Beraldo; Bergamaschi, Maldini, Radice; Mariani, Liedholm, Danova, Grillo, Cucchiaroni. Riserve: Soldan, Fontana e Galli.

Il Torino si è abbinato con una ditta industriale

La decisione è stata presa nella riunione di ieri sera del consiglio direttivo della Società - Concluso l'accordo di massima verranno in seguito discussi i dettagli da apposita commissione - Il comunicato ufficiale tace il nome dell'ente con cui avviene l'unione ma è noto che appartiene al ramo dolciario torinese

Ieri sera il Consiglio direttivo del Torino ha preso in esame la possibilità di un abbinamento della squadra granata con una ditta industriale a scopo pubblicitario. Alla fine della riunione è stato diramato questo comunicato ufficiale:

«Il Consiglio direttivo dell'A. C. Torino, riunito la sera del 28 marzo 1958 sotto la presidenza del comm. Rubatto e con la presenza di 15 consiglieri e dei sindaci, nel precipuo intento di conservare e rafforzare l'autonomia sociale, prese in esame le proposte pervenute, ha deliberato alla unanimità che per la prossima stagione calcistica 1958-59 il nome della squadra venga abbinato a scopo pubblicitario con quello di un'importante industria a carattere nazionale.

«Il Consiglio ha nominato una commissione presieduta dal comm. Rubatto per la trattazione e conclusione degli accordi relativi».

Come si vede il documento ufficiale lascia intendere che l'abbinamento verrà fatto entro breve tempo, ma non accenna né al nome né alle condizioni dell'accordo, che dovrà essere sottoscritto appunto nei prossimi giorni. Si è appreso comunque che la ditta scelta per il contratto è Talmone, che la denominazione sarà Talmone-Torino; la maglia rimarrà granata con scudetto giallo-blu e una grossa «T».

Per quanto riguarda la conduzione tecnica e finanziaria del sodalizio nessuna variazione è in programma. Rimarrà in carica l'attuale direzione con tutti i poteri. In breve la società Talmone non potrà intervenire nella direzione né della società né della squadra.

Pare che l'accordo, che dovrà ancora essere concordato nei dettagli, preveda la scadenza alla fine della stagione 1958-59, con diritto delle parti di rinnovo o di denuncia.

Il comm. Rubatto al termine della riunione di ieri ha dichiarato: «Le necessità moderne ci hanno consigliato di scegliere questa strada, che riteniamo utile nell'interesse della società. Rimarremo liberi di agire come meglio crederemo sia negli acquisti che nelle cessioni giocatori, come nella direzione generale del sodalizio».

— Il comunicato ufficiale non fa alcun nome. Crede sia la ditta Talmone, e che la denominazione della squadra sarà Talmone-Torino?

— C'è molto di vero in tutto questo, ma per il momento non posso impegnarmi in una dichiarazione ufficiale e pubblica. Come dice il comunicato, nei prossimi giorni tratteremo l'argomento nei dettagli, anche se debbo ammettere che in linea generale la questione è precisa nei termini esposti più sopra.

— Una domanda un po' impegnativa: il contributo che la ditta ne accennata darà alla società sarà importante?

— Spero di sì. Dovrà essere tale da permetterci una vita abbastanza tranquilla.

— Abbiamo letto su alcuni giornali che, con il fatto nuovo dell'abbinamento, la direzione del Torino intenda rinunciare alla erogazione finanziaria concessa dal Comune e di conseguenza anche all'obbligo di disputare le gare allo stadio.

— Non c'è assolutamente nulla di vero in tutto questo. Gli impegni sono precisi sull'argomento e noi manterremo fede ai nostri.

Nei prossimi giorni sentiremo le novità se ve ne saranno, ma oramai è certo che il Torino avrà una nuova denominazione ed una maglia leggermente modificata. I dirigenti in carica hanno voluto tentare anche questa strada nella speranza di poter potenziare sempre più la squadra. Poiché l'impegno — almeno per il momento — è limitato ad un anno, si potrebbe parlare di esperimento, che dovrebbe essere rinnovato qualora i risultati fossero soddisfacenti.

Pedroni torna domani al comando dei "grigi„

Acqui, 28 marzo.

(p. p.) Malgrado che la sua posizione in classifica, in un campionato con le retrocessioni ridotte ad una (più uno spareggio) non sia tale da costituire motivo di preoccupazione, l'Alessandria ha voluto trascorrere nel ritiro collegiale di Acqui i pochi giorni che precedono l'incontro casalingo di domenica prossima con il Genoa. E' stato lo stesso allenatore Pedroni a consigliare ai dirigenti questa decisione, per una ragione molto semplice: avvicinandosi la fine del torneo e facendosi sempre più aspra la lotta per la salvezza ogni partita contro squadre pericolanti può prestarsi a discussioni e a poco simpatici pettegolezzi; poichè la compagine grigia vuole logicamente agire fino in fondo con la massima correttezza sportiva, si è preferito isolare i giocatori ad Acqui per evitare ogni possibilità di interferenze estranee nella preparazione dei grigi.

Pedroni ed i suoi allievi e compagni — tutti e diciotto i componenti della rosa dei titolari — hanno lasciato quindi Alessandria ieri pomeriggio e rientreranno in sede soltanto nel primo pomeriggio di domenica per recarsi direttamente allo stadio Moccagatta. La preparazione all'incontro con i rossoblù di Frossi non può dare luogo a sorprese, date le ottime condizioni fisiche di tutti gli atleti. E' previsto il ritorno di Pedroni al suo posto di centromediano, mentre per il resto saranno confermati gli elementi che hanno disputato l'ultima gara di campionato a Bologna, ragion per cui è previsto questo schieramento: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Snidero, Pedrani, Traverso; Castaldo, Vitali, Voninbhen, Tagnin, Savioni.

Inutile dire che il ricordo della vittoria ottenuta nell'incontro di andata a Marassi — per 2-0, con due goals di Voninbhen — costituisce per i grigi un incitamento a ripetere la prodezza anche domenica. Pedroni sa che il Genoa scenderà al «Moccagatta» con uno schieramento prettamente difensivo ed ha già studiato le opportune contromisure per guastare i piani del dott. Frossi.

Stasera riunione di boxe alla Galleria Metropolitana

Una interessante riunione di boxe, imperniata sul confronto tra i pugili dilettanti dell'U. S. Libertas e quelli del Pavia Ring, avrà luogo questa sera con inizio alle 21, nei locali della Galleria Metropolitana. Ecco il programma della serata:

Novizi — Mosca: Schiavello contro Toro; legg.: Scalenghe (Monc.) contro Alcamo (Lib.).

Dilettanti — Mosca: Petrosillo (Junior) contro Italiano (Libertas); mosca: Grazioli (Pavia) contro Fogli (Lib.); gallo: Tesera (Pavia) contro Pellegrino (Lib.); piuma: Ambrosioni (Pavia) contro Ferraro (Lib.); legg.: Tesera (Pavia) contro Ferraro (Lib.); legg.: Galbiati (Pavia) contro Giancale G. (Lib.); welter legg.: Bronzini (Pavia) contro Giancale A. (Lib.); welters: Gerardini (Pavia) contro Carrera (Lib.).

Campionati piemontesi di sciabola 3ª categoria

Domenica prossima presso la nuova Sala d'armi del Michelin Sport club di Torino si svolgeranno i campionati piemontesi di sciabola, riservati al terza categoria e non classificati con l'intervento dei migliori esponenti regionali.

La 26ª del campionato (inizio alle ore 15,30)

SERIE A: Alessandria-Genoa (2-0); Fiorentina - Lazio (2-2); Juventus-Lanerossi (1-3); Milan-Torino (2-3); Padova-Atalanta (1-1); Roma - Bologna (0-0); Sampdoria-Udinese (3-2); Spal-Napoli (0-2); Verona-Inter (0-1).

SERIE B: Brescia - Venezia (2-1); Como-Catania (0-0); Marzotto-Sambenedett. (0-2); Messina-Triestina (0-0); Palermo-Bari (1-2); Parma - Cagliari (2-0); Simmenthal-Novara (1-0); Taranto-Lecco (0-2); Zenit Modena-Prato (3-2).

SERIE C: Cacciatorda - Fra Patria (0-1); Cremonese-Sanremese (3-1); Legnano-Salernitana (0-1); Mestrina-Fedit (0-1); Pro Vercelli - Livorno (2-0); Reggiana-Reggina (3-3); Saronno Ravenna-Dielese (1-0); Siena-Vigevano (2-2); Siracusa-Catanzaro (2-4).

N. B. — Fra parentesi i risultati del girone di andata.

Defilippis con la sua squadra sul "pavé„ del Giro delle Fiandre

Vannitsen terzo incomodo fra Van Looy e De Bruyne

Seconda prova della «Desgrange Colombo», il ciclismo, dalle strade lavigate della Milano-Sanremo, passa al tormentoso «pavé» del Giro delle Fiandre. Domani, in Belgio, suona la nuova adunata del ciclismo internazionale e la corsa è eccezionalmente dura. gli organizzatori, se hanno ridotto il percorso a 230 chilometri, si sono preoccupati di aumentarne le difficoltà: ci sono, nella seconda fase della competizione, quattro salitelle piuttosto dure, poi si chilometro 195, a 45 chilometri cioè dal traguardo, s'erge il muro di Grammont. La scalata è sicura, ed il fondo stradale è tale da non perdonare: l'attacco che non è in forma perfetta, nel fisico e nel morale, deve abbassar bandiera.

Non sono mancate le polemiche per un simile percorso. Jerome Schotte, l'ex-campione del mondo, uomo che quasi per antonomasia può esser definito il «padre» del ciclismo internazionale, ha fatto sentire la sua voce contro chi ha voluto render più pesante la fatica dei corridori; e questa intesa ha consigliato probabilmente al «forfait» molte delle figure di maggior conto delle schiere italiane e francesi. Salvo cambiamenti dell'ultima ora, i francesi al via saranno infatti solo una trentina, capeggiati da Dupont e da Rassenfosse che, però, dopo aver ritardato a bella posta il matrimonio, s'è visto piombar fra capo e collo un sensazionale raffreddore. Per gli italiani... non sono più i tempi di Magni, che, delle Fiandre, s'era meritato addirittura il titolo di «leone»; i tempi sono cambiati e le nostre speranze sono tenute alte dal gruppetto della Carpano, con Defilippis, Conterno e Coletto in primo piano e, forse, da Messer, la cui partecipazione però ancora non è sicura.

Via libera, quindi, agli uomini di casa, anche se i giornali belgi, assolutamente poco soddisfatti della scarsa adesione straniera, non partiti in quarta, accusando il pericolo i corridori italiani e francesi, Vià libera agli uomini di casa, con un duello di grandissimo interesse a dominare la campo. Da una parte, il recente trionfatore della Milano-Sanremo, Rik Van Looy, sciolti ormai da ogni complesso di inferiorità, dall'altra Fred De Bruyne, il grande sconfitto al traguardo del 19 marzo. Intorno a Rik ed a Fred, uno schieramento fortissimo di gregari di lusso. Tanto di lusso da esser capaci di metter d'accordo il proprio capitano ed il suo rivale...

Molti altri belgi sono pronti al colpo ed i pronostici non devono dimenticare un ragazzo che brucia dal desiderio di rifarsi d'una brutta disavventura. E' facile individuarlo nella schiera degli assenti, si tratta di Willy Vannitsen, che ha vissuto una burrascosa settimana, nella scia di Coppi, per la sospensione inflittagli dopo il ritiro dalla Parigi-Nizza. Vannitsen, secondo il giudizio di Fausto, è un tipo in grado di battere allo «sprint» qualsiasi asso della volata, e che già ha dato prova della sua abilità costringendo almeno persino Van Steenbergen. La pena infiittagli dall'Unione Ciclistica Internazionale l'ha tenuto lontano dalla Sanremo e Willy non si perdonerà la «gaffe» che l'ha costretto a guardarsi la volata conclusiva dagli schermi della televisione: domani l'occasione è buona per dar ragione a chi ha fiducia in lui.

Grande corsa, insomma, il Giro delle Fiandre; grande corsa adatta solo a ciclisti che sappiano «soffrire». Domina la domenica ciclistica, lasciando poche briciole d'interesse alle altre competizioni. Che sono la prima prova del campionato italiano indipendenti, in tabellone a Pontremoli, ed alcuni circuiti in Francia ed in casa nostra. Il più importante, per i nomi degli iscritti, si disputa a San Daniele Po, nel Cremonese: figureranno al via, tra gli altri, Baldini, Nencini, Coppi, Maule, Boni, Sabbadin ed Albani.

r. b.

Guida dello sciatore nelle vallate piemontesi

Malgrado l'arrivo della primavera, la neve è quasi dovunque ancora alta. Lo sciatore può dove però lasciarsi illudere: sia alla quantità, conta la qualità e questa, specialmente nelle ore centrali della giornata, tende a divenire sempre più «pesante» e fradicia. L'osservazione vale soprattutto per le piste al disotto dei 1600-2500 metri; si dispone la qualità resta soddisfacente più a lungo. I valichi alpini sono ancora chiusi, secondo quelli del Mar Ligure e di Tenda.

In VALLE DEL CHISONE la neve è sempre abbondante al Sestriere: quasi un metro e 50 supera al Sises, al Banchetta ed al Fraitève, Al Fenestrelle ed a Pragelato l'altezza è fra i quaranta ed i cinquanta centimetri.

In VALLE DI SUSA le quote restano assai elevate a Sportinia (90 cm.) sui monti di Claviere e di Cesana (fra gli 80 ed i 90 cm.) ed al Colomion, sopra Bardonecchia (70 cm.). Il Plan del Sole 30 cm. Tutta la zona ha beneficiato di una nevicata recente, anche verso la bassa valle: a Pian Mesdì l'altezza è ternata rilevante: circa 80 cm.

In VALLE DI LANZO si toccano i 70 cm. alla stazione terminale della seggiovia di Ala di Stura. (Punta Carfèn).

Dalla valle d'Aosta si hanno notizie di misure ovunque notevoli: a Gressoney Trinité ed a Saint Jean 85 cm.; al Chécrouit 70 cm.; nella conca di Pila 50 cm.; più di un metro a Les Suches di La Thuile. Il primato però è sempre del Breuil: 175 cm. a Plateau Rosà ed altrettanti alla Testa di Furggen.

In PROVINCIA DI NOVARA E DI VERCELLI le quote più alte si registrano al Monte Camino sopra Biella con 125 cm.; all'alpe di Mera (110 cm.); alla capanna Maria Luisa (170 cm.). A Bielmonte 70 cm. ed al Mottarone 60.

In PROVINCIA DI CUNEO l'innevamento resta buono. A Limone 45 cm., così pure a Crissolo, a Bagni di Vinadio ed a Pontechianale. A Certosa di Pesio, a Frabosa Soprana e ad Acceglio quote inferiori.

Pallone elastico — Allo sferisterio EDA, oggi, Berasco e Felciano contro De Filippi e Corino; domani, Solferino-Bassolino contro Alemanni-Galliano.

Burrascoso episodio in una cascina presso Biella

I proprietari di una cascina sequestrati dai quattro fittavoli

I colpevoli, tra cui una donna, arrestati dai carabinieri

Biella, 28 marzo.

I carabinieri di Cavaglià hanno trasferito alle carceri di Biella tre uomini e una donna arrestati ieri in seguito ad una clamoroso episodio avvenuto alle prime luci dell'alba nella cascina Nicola alla periferia del paese. Si tratta dei fratelli Igino e Vittorio Chiarato, rispettivamente di 35 e 25 anni, della moglie di quest'ultimo Maria Toniazzo, di 23 anni e del cognato Vittorio Del Santo, di 43 anni, tutti denunciati all'autorità giudiziaria per sottrazione di oggetti pignorati, sequestro di persona e lesioni nei confronti dei coniugi Romano Macchieraldo, di 65 anni, ed Angela Piana, di 62, proprietari della cascina.

Da parecchio tempo fra i Macchieraldo e i fittavoli Chiarato esiste una vertenza: la decina di giorni or sono il legale dei proprietari del fondo, avv. Tucci, aveva fatto pignorare sei mucche dei contadini perché questi ultimi da cinque anni non pagano più il canone di affitto. Ieri mattina alle 3 circa, i Macchieraldo venivano svegliati di soprassalto dal rumore di un autocarro che entrava nell'aia. Insospettiti accendevano a vedere cosa succedeva, ma si trovavano circondati dai Chiarato spalleggiati dal Del Santo che li hanno immobilizzati con la forza per tre ore, fino a quando l'autocarro su cui erano state caricate le mucche pignorate non si è allontanato a tutta velocità. Nel trambusto la moglie del Macchieraldo ha riportato una lesione all'occhio destro giudicata guaribile in una decina di giorni.

Minacciò di morte la maestra se non promuoveva il figlio

Casale, 28 marzo.

In Tribunale sono comparsi oggi per una singolare vicenda Giuseppina Rossi e suo fratello Serafino, residenti alla frazione Zanco di Villadossi. Erano imputati di avere offeso con lettera anonima la reputazione e l'onore dell'insegnante elementare di quella località, maestra Matilde Piglione, minacciandola inoltre che «non avrebbe più visto il sole» se il figlio della Giuseppina Rossi — Massimo Vedelago, alunno della prima elementare — non fosse stato promosso.

Il P. M. ha chiesto la condanna di entrambi; il Tribunale, udita la difesa dell'avv. Schierano, ha ritenuto colpevole soltanto la donna, condannandola a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge, ed assolvendo invece il di lei fratello con formula piena.

Ritrattazioni per un articolo contro l'on. Badini-Confalonieri

Cuneo, 28 marzo.

Si doveva discutere oggi dinnanzi al nostro Tribunale, presieduto dal dott. Barotti, una causa per diffamazione a mezzo stampa originata da una querela dell'on. Vittorio Badini Confalonieri contro Adolfo Sarti, Beppe Manfredi, Giovanni Salerno, Luigi Brizio, Mario Gasco e Giorgio Gerbotto, nella loro qualità di direttori o responsabili dei giornali *La Vedetta*, organo ufficiale della D.C. della provincia di Cuneo, *Il Popolo Fossanese*, *La Ziziola* di Bra, *Il Saluzzese* *Il Corriere di Mondovì*.

Tali giornali nel gennaio scorso, a proposito di un intervento del Partito Liberale e dell'on. Badini Confalonieri, avevano pubblicato un articolo del dottor Sarti dal titolo: «Sciacalli», contenente frasi ritenute ingiuriose. Fra l'altro era detto dell'on. Badini che «non sapeva distinguere il grano dal concime».

I querelanti si sono assunte le spese giudiziarie e di patrocinio ed hanno rilasciato all'on. Badini Confalonieri una ampia ritrattazione che sarà pubblicata nel prossimo numero dei rispettivi giornali querelati. L'on. Badini ha perciò rimesso la querela presentata contro di loro.

Il contributo ai pensionati per le cure termali

Roma, 28 marzo.

L'Opera nazionale pensionati d'Italia informa i propri assistibili pensionati della Previdenza Sociale che il termine per l'accettazione delle domande, intese ad ottenere il concorso sulla spesa per le cure termali, è prorogato al 30 aprile p. v. L'ONPI informa inoltre che detto concorso è elevato da L. 7000 a L. 9000 per 12 giorni di cura (vitto, alloggio ed applicazioni termali).

Mostra-mercato a Ivrea del bestiame bovino

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 28 marzo.

Nel centro della Città, sulla sponda della Dora, si è svolta con ordine e metodo la mostra-mercato primaverile del bestiame bovino, mostra denominata «del ramo d'olivo».

Alla manifestazione hanno partecipato circa 600 capi di cui 400 di razza valdostana pezzata rossa e 200 di razza piemontese. Ivrea, centro industriale, è anche un punto d'incontro degli interessi agricoli della Valle d'Aosta e della pianura che si estende fino al Po ed è anche un mercato intermedio fra quello del bestiame di allevamento della Valle d'Aosta e quello da macello di Chivasso.

Gli animali arrivano ad Ivrea dai piccoli centri circostanti dove sono allevati da piccoli agricoltori con stalle capaci di 5-6 capi. Il veterinario locale dott. Coda, il presidente della Fiera Rag. Clarino e l'assessore ing. Jorna hanno annunciato pel prossimo anno la costruzione di un mercato coperto capace di 300 capi, fornito delle attrezzature adeguate, con una spesa, si prevede, di circa sessanta milioni di lire.

Per la razza valdostana si sono registrati i seguenti prezzi al chilo: vitelli sanati comuni 460-500, vitelli di mezza coscia 550-600, vitelli della coscia 750-900; vacche da produzione da 130 a 190 mila lire per capo, da macello da 150 a 250 al chilo. Un vitello sanato del peso di 240 chili, dell'età di 3 mesi e mezzo circa, è stato pagato 240 mila lire, pari a L. 1000 il chilo: detto vitello ebbe una crescita di circa kg. 1,5 al giorno.

Nei territori circostanti Ivrea si cerca di dare un notevole impulso all'allevamento del vitello sanato della coscia perché i prezzi sono favorevoli e le richieste sono moltissime da parte di commercianti della Lombardia, del Piemonte e della Liguria. La carne del vitello valdostano è di particolare pregio e di buon valore nutritivo.

Alcune stalle, come quella del centro agricolo Olivetti — diretta dal Dott. Fiorentino — quella dell'azienda del Prof. Emilio ed altre, sono di esempio per la razionalità degli allevamenti e la purezza della razza valdostana; presso queste aziende modello i piccoli allevatori acquistano giovani soggetti miglioratori.

La razza valdostana è capace di buone produzioni, è rustica, si adatta a fieni e pascoli mediocri e dovrebbe essere presa in maggiore considerazione dagli allevatori del piano e probabilmente molti di essi otterrebbero migliori risultati nei confronti di altre razze di importazione, oggi di moda. Si sono registrati negli allevamenti succitati punte annuali di 80 q.li di latte e medie di 3600-4000 litri per capo, con titolo di grasso del 3,8 %.

Ecco l'elenco dei premiati:

Bestiame piemontese — Sanati della coscia: Gaida Luigi di Bollengo e Ortalda Cesare di Ivrea. Sanati comuni: Monte Gino di Palazzo, Enrico Aldo. Vitelli da latte: Barbera Amedeo di Ivrea. Coppia di vacche da lavoro: Preioni Giuseppe di Lorenzè. Vacche: Rabotto Giuseppe di Pavone. Manze gravide: Melle Battista di Asegllo.

Bestiame valdostano — Sanati: Musso Bernardino di Fogliizzo, Quagliotti Giuseppe di Borgofranco. Vitelli da latte: Russetto Andrea e Rossetto Battistino di Pavone. Gruppo di cinque vacche: Borello dr. Domenico di Ivrea. Vacche gravide: Boetto Valentino di Cuorgnè. Manze gravide: Chasseur Pietro di Alice, Tori: Grassi Francesca e Laurent Guido di Ivrea.

CARLO RAVA

pibigas

IDROCARBURI E AFFINI S. p. A.

MILANO - Via Gesù n. 21

Capitale Sociale L. 4.000.000.000 int. vers.

AVVISO

S'informano i Sigg. Obbligazionisti che il **30 Aprile 1958** presso la Sede Sociale, alle ore 15, avrà luogo la seconda estrazione dei seguenti premi abbinati al prestito obbligazionario 6,50 per cento - 1956-71:

Dal 1° al 10° premio - n. 10 Autovetture FIAT «nuova 1100» berlina, con radio;

Dall'11° al 50° premio - n. 40 Televisori ADMIRAL da 21" tipo T22N;

Dal 51° al 90° premio - n. 40 macchine da cucire BORLETTI mod. 2001 con mobile-scrivania.

Non risultano ancora presentati per l'assegnazione dei premi corrispondenti i seguenti titoli sorteggiati nella prima estrazione:

Obblig. n. 1.832.725 - titolo n. 13666 - Autovettura FIAT «600»;

Obblig. n. 2.402.550 - titolo n. 14806 - Scaldacqua VESUGAZ.

I premi devono essere ritirati, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 6 aprile 1958.

IMPORTANTE AZIENDA GROSSISTA

Cerca personale maschile e femminile giovane primo impiego e personale già pratico settore calze, maglie, filati e mercerie. Esigonsi referenze ottime. Scrivere, indirizzando domande manoscritte a

Uff. Personale SAVES - Via Priocca 8 - TORINO

PLATINAILON

(Via pubblicità 122)

È la più recente creazione San Giorgio per chi è costretto a stare molto sotto la pioggia

È l'impermeabile resinato che contiene la più alta concentrazione di filo di nailon per centimetro prodotto sino ad ora, e supera i requisiti "minimi" imposti dal marchio «Scala d'oro."

Platinailon è esclusivo e brevettato

Se non è San Giorgio non è Platinailon

superpiuma

Il nailon che sembra seta

È il fedele compagno di chi viaggia e di chi non deve stare a lungo sotto la pioggia

È l'ideale per i paesi caldi

È impermeabilizzato ai silicóni quindi il corpo traspira

È come non averlo indosso tant'è leggero

È inquisibile, non si sporca e non occupa spazio

È un impermeabile di lusso

La San Giorgio utilizza filati Rhodiatoce anche per gli impermeabili:

Terital - la meravigliosa fibra sintetica che unisce pregi di morbidezza, resistenza e bellezza

I.R.I.S. - tessuto particolarmente morbido ottenuto con speciale miscela di "terital" e "nailon" Rhodiatoce: presenta caratteristici effetti iridescenti.

Makò-terital - dai colori uniti più chiari ai cangianti più scuri come l'antracite, al bleu notte, al tête de nègre, ecc.

gli

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

sono in vendita ovunque

A Pinerolo torna in carcere l'imputato che era in libertà provvisoria

Il "mago,, insulta un teste ed è arrestato in udienza

Stamane per questo reato sarà giudicato per direttissima - L'imputato ha gridato "giuda,, all'ex usciere del partito monarchico che difendeva l'on. Ferrari in merito alla truffa dei 33 milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 28 marzo.

La tempesta che fin da ieri sera era nell'aria è scoppiata questa sera alle sette, verso il termine dell'udienza, Reagendo impetuosamente alla deposizione del teste Francesco Solari, l'imputato Giovanni Biollino lo ha ingiuriato chiamandolo «giuda», e il Tribunale ne ha immediatamente ordinato l'arresto. Sospeso il processo in corso, contro il Biollino è stato iniziato un procedimento per oltraggio a pubblico ufficiale, che sarà concluso domattina.

Il processo contro il «mago» Biollino si è decisamente orientato verso la nota truffa di trentatrè milioni da lui patita nel '49 a Trieste. Sono stati anzitutto chiamati i testi Giovanni Maggiolino e Giacomo Salvai a deporre su un certo episodio. Il Salvai, fervente monarchico come il Maggiolino, nel '55 aveva appreso delle voci sul conto dell'on. Ferrari che gli sembrarono denigratrici per il partito. Chiese spiegazioni al Maggiolino, e questi gli disse di essere informato avendole apprese da Caron Mazzola. Costui gli raccontò, e ripetè il racconto al Salvai, che un anno prima aveva accompagnato a Trieste il Biollino insieme con Giuseppe Ferraris. Ebbero vari colloqui col Passolunghi, al quale il Biollino chiese una dichiarazione scritta la quale confermasse ciò che quello gli aveva già detto a voce. E cioè che la truffa era stata organizzata dal Ferrari il quale si era preso l'intero bottino, dando poi, in varie riprese, cinque milioni al Passolunghi. Questi aveva promesso di rilasciare la dichiarazione scritta, ma in un secondo tempo rifiutò, affermando che se la giustizia degli uomini lo aveva colpito (era stato condannato a sette anni di reclusione), un giorno la giustizia di Dio lo avrebbe riabilitato.

E' seguito Francesco Solari, ed è stata la sua deposizione a provocare l'incidente conclusosi così male per il Biollino. Egli ha sessantadue anni; è un ometto smilzo, ma piuttosto esuberante. La sua testimonianza verte anzitutto sulla vicenda di Margherita Paganone e di sua figlia Giuseppina Gini, alle quali il Biollino alienò la proprietà d'una casa e altri valori per un ammontare di oltre tre milioni. Il Solari ha raccontato che nell'agosto 1954 il Biollino, per sottrarsi all'assillo delle loro richieste di restituzione del denaro, gliele mandò (a quel tempo era usciere alla sede del partito monarchico) con una lettera nella quale lo pregava di «fingere» di esser lui debitore d'un milione duecentomila lire. Si trattava d'una manovra per poter prendere un po' di respiro. Il Solari, animato da onestissimi sentimenti, non si prestò al gioco. Il giorno dopo convocò il Biollino in casa delle due donne, e lo «convinse» a firmare una dichiarazione nella quale si riconosceva debitore della somma, promettendo che avrebbe pagato l'anno venturo. Poi prese sotto la sua protezione le due donne.

Tutto questo naturalmente non poteva rallegrare il Biollino, il quale si alleò alla signorina Concetta Zacco per metterlo nei guai. Egli dettò, e la Zacco scrisse, una lettera in cui il Solari veniva descritto come un truffatore. Lettera infelice, che procurò ai suoi autori una denuncia per calunnia.

Quali motivi poteva avere la Zacco per allearsi col Biollino? Il Solari non sa. Ma il presidente Vallauri glieli accenna: «La Zacco ha detto l'altro ieri nella sua deposizione che voi avete sedotto lei e due sue sorelle. Ha aggiunto che voi siete la cosa più sporca di questo mondo».

Si è poi tornati alla truffa dei 33 milioni. Le testi Rosa Lauro e Pierina Galliona hanno raccontato che il 14 ottobre '51 si recarono col Biollino all'ospedale Mauriziano di Torino al capezzale della morente contessa Ghirardi. Mentre lui portava un mazzo di fiori alla Madonna, la contessa Ghirardi disse loro: «Ricordatevi che artefice della truffa dei 33 milioni a Biollino è l'ing Ferrari».

Il Solari ha dato però dell'episodio una diversa versione. In un confronto ha precisato che egli era presente al colloquio, e che la contessa si limitò a dire: «Auguriamoci che Biollino possa un giorno riavere i 33 milioni». Le due donne hanno negato che egli fosse presente, il Solari ha insistito. Si è allora alzato dal suo banco il Biollino. Congestionato in viso, con l'indice puntato contro il Solari, ha gridato: «Giuda! Sei un Giuda!».

Nel profondo silenzio che ne è seguito, si è udita la voce del presidente: «Questo è un oltraggio al teste, a non posso tollerarlo». Calmissima si è aggiunta quella del P. M. Benedicti: «Si proceda all'arresto del Biollino per flagranza di reato e venga processato per direttissima».

Il Tribunale si è ritirato per decidere sulla richiesta. Ne è uscito un quarto d'ora dopo. L'istanza del P. M. era stata accolta. Il presidente ha sospeso il dibattimento in corso ordinando che contro il Biollino si procedesse immediatamente per oltraggio a pubblico ufficiale.

Affiancato dai carabinieri, l'imputato è stato interrogato. «Sono stanco, nervoso — egli ha detto. — Quelle parole mi sono sfuggite involontariamente. Volevo dire che il teste non diceva il vero».

Il suo difensore avv. Geo Dal Fiume ha allora chiesto al Tribunale che, essendo tardi, l'udienza venisse rinviata a domani mattina, e il Tribunale ha accolto la richiesta. Fra i carabinieri Giovanni Biollino ha lasciato il Tribunale per il carcere.

g. f.

Il teste Francesco Solari

Il «mago» Giovanni Biollino lascia l'aula in stato d'arresto

Da martedì sulle linee aeree i nuovi orari estivi

Roma, 28 marzo.

Martedì 1° aprile entreranno in vigore gli orari estivi sulle linee aeree civili nazionali ed internazionali. Con la stessa data avranno inizio sui diversi percorsi nuove comunicazioni aeree che verranno così ripartite con la consegna dei nuovi tipi di apparecchi. Caratteristica di particolare importanza per quanto si riferisce all'Italia, e particolarmente Roma e Milano, è l'aumento delle relazioni con l'America del nord. Roma è ormai collegata a New York quotidianamente con più voli diretti.

Altro particolare degno di nota è il ristabilimento delle comunicazioni dirette con la Germania. Infatti, con il 1° aprile in piena concordanza con la compagnia unica aerea italiana, la bandiera delle linee aeree della Repubblica federale tedesca farà la sua comparsa ufficiale sugli aeroporti italiani effettuando servizi diretti con Francoforte ed Amburgo e relative coincidenze. Come già annunziato, con il 16 del prossimo mese, avrà poi inizio il servizio di «classe economica» sulle linee di oltre Atlantico.

Arrestato il ladro del diadema rubato alla Madonna di Perugia

Era stato dimesso dal manicomio quindici giorni fa - Aveva svenduto una parte dei gioielli complessivamente valutati 60 milioni - Gli altri sepolti dentro una bottiglia

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 28 marzo.

L'autore del furto di un prezioso diadema della Madonna delle Grazie, rubato nel Duomo di Perugia sere or sono, è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile della nostra Questura questa mattina verso le 11 mentre stava scendendo dal diretto Firenze-Roma.

Egli è Gilberto Pieroni, di 60 anni, dimesso dall'ospedale psichiatrico quindici giorni or sono. E' stato tradotto poco prima di mezzogiorno alla Questura di Perugia, quindi in serata ha raggiunto le carceri dove già soggiornò diverse altre volte. Il furto, infatti, è opera di un consumato «professionista». Il Pieroni, dopo una giovinezza turbolenta, ha passato gran parte della sua esistenza in prigione o in manicomio. Tra un periodo di reclusione e un altro è stato combattente in Libia, nel conflitto '15-'18 ed in Africa Orientale.

A mettere sulla buona strada gli inquirenti è stato un pezzo di lima, non più lungo di cinque centimetri, trovato in una delle cassette delle elemosine saccheggiate lo stesso giorno in cui scomparve il diadema della Madonna. La polizia non ha ancora spiegato come questo indizio abbia permesso di stabilire che il colpevole del furto era il Pieroni.

Costui, per cercare di vendere le pietre preziose ha percorso in treno mezza Italia, spingendosi fino a Mirandola, nelle vicinanze di Modena. Qui è stata trovata una traccia dell'autore, venduta ad un orefice per poco più di 3 mila lire e per un orologio. A Perugia, mentre l'autore del furto cercava di svendere la merce rubata, la polizia perquisiva la sua abitazione, nei pressi della cattedrale, e vi rinveniva un grosso zaffiro e alcune perle per un valore di circa un milione.

Il Pieroni, lasciata Perugia s'era diretto a Forlì con un biglietto per Milano, dove però non è mai arrivato; a Bologna aveva pernottato e quindi s'era recato a Modena. Ritornato sui propri passi, il Pieroni s'era fermato a Prato, dove aveva venduta altra merce per poche migliaia di lire. Quindi aveva ripreso il treno alla volta di Arezzo. Qui, ancora in possesso di quasi tutta la refurtiva si era recato presso la cattedrale per meditare sul da farsi. Successivamente in un pubblico giardino, ai piedi di un albero, aveva sotterrato i preziosi rinchiusi in una bottiglia. Egli contava di espatriare, con ogni probabilità in Francia, a Nizza, dove ha un figlio. Questa mattina però, quando è giunto alla stazione di Terontola, è stato avvicinato da due agenti di P.S. che l'hanno ammanettato e condotto a Perugia.

Da ulteriori accertamenti è risultato che il prezioso diadema rubato aveva un valore di 60 milioni circa.

r. p.

Tra un mese la sentenza per una vincita al Lotto

Roma, 28 marzo.

Tra un mese circa Dario Jonna saprà se gli è consentito incassare 23 milioni di lire vinti con una quaterna estratta sulla ruota di Roma il 7 giugno di sei anni or sono. Tra un mese, infatti, il tribunale deciderà se egli può pretendere dal Ministero delle finanze il pagamento di quella sua vincita.

Per Dario Jonna l'aver indovinato quei quattro numeri, che egli dice di aver avuto in sogno da un suo parente (3, 77, 87, 90), è stato finora fonte solo di seccature. Giocata la quaterna che regolarmente uscì, si sentì contestare dal Ministero della finanza il diritto a riscuoterne la vincita. Non sola: ma venne anche denunciato per truffa, insieme alla reggente del banco lotto e ad una impiegata, perché nell'archivio segreto dell'ufficio del lotto a Roma non fu trovata la matrice della giocata.

Dario Jonna venne accusato di aver falsificato dopo la estrazione la bolletta della giocata, venne processato e dopo essere stato prosciolto per insufficienza di prove dal tribunale fu condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione dalla Corte d'Appello (alla stessa pena vennero condannate la reggente del banco lotto Maria Tilli e la impiegata Maria Panaro).

Per fortuna sua, la Cassazione annullò la condanna. I nuovi giudici della corte d'appello lo prosciolsero con formula ampia e la corte suprema confermò la sentenza. Conclusa sul terreno penale la sua disavventura, Dario Jonna ha deciso di continuare la sua battaglia sul terreno civilistico per ottenere finalmente dopo tante peripezie di poter entrare in possesso della vincita che il Ministero della finanza gli contesta. Oggi si è celebrata dinanzi al tribunale civile l'ultima udienza. Poi i giudici si sono riservati di decidere: questo significa che la sentenza si avrà fra un mese circa.

Cadavere di uno sconosciuto sui binari della Milano-Roma

Lodi, 28 marzo.

Il corpo di un uomo maciullato da un treno è stato rinvenuto questa mattina alle ore 2 circa al passaggio a livello della Bassiana, nei pressi di Lodi. Il rinvenimento è stato effettuato dal macchinista del rapido Milano-Roma n. 37 che transitando da Lodi aveva scorto il cadavere sul binario vicino della Piacenza-Milano. Alla prima fermata del rapido a Codogno, il macchinista informava i militi della Polfer.

Dichiarazioni di Andreotti sulla riforma tributaria

Roma, 28 marzo.

Sotto il titolo «Trentatrè centomilionari», la rivista *Concretezza* pubblica un articolo del ministro Andreotti sulla riforma tributaria.

Ricordato che «per pigrizia mentale o per calcolo politico, si va da alcuni dicendo e scrivendo che lo sforzo tributario al quale sono sottoposti i cittadini più ricchi sarebbe stato negli ultimi anni sensibilmente attenuato», il Ministro osserva che «mentre in passato i contribuenti che dichiaravano un reddito imponibile per la complementare superiore a cento milioni erano stati al massimo sei, nel marzo 1957 sono saliti al discreto numero di trentatrè. Si dirà che siamo sempre lontani dal traguardo, ma non può onestamente contestarsi l'importanza di questa «quota trentatrè» che smentisce tutta la propaganda contraria.

«Con la chiusura della legislatura senatoriale — prosegue Andreotti — è caduto anche il progetto per il pagamento forfettizzato della complementare degli impiegati. Il discorso sarà ripreso nelle nuove camere perché — pur tenendo conto di tutte le osservazioni fatte al testo governativo — l'attualità e l'urgenza del tema non sono affatto diminuiti. Basti pensare che alla fine dell'anno 57 gli uffici avevano potuto esaminare la seguente percentuale di dichiarazioni, rispettivamente per la Ricchezza Mobile e per la Complementare: 1954: 93,46 e 79,21 per cento; 1955: 45,55 e 28,32 per cento; 1956: 23,98 e 18,12 per cento; 1957: 3,17 e 3,62 per cento.

«Anche un'altra imposta offre indici sicuri del miglioramento del nostro sistema tributario: quella sulle società e sulle obbligazioni. In quattro esercizi siamo passati da 40 miliardi, a 56, a 67, a 75. Chi in buona fede osservi questi fenomeni non può che attestare la produttività progressiva di una branca della Amministrazione statale estremamente esigua nei suoi organici e nei suoi effettivi».

Dal tempo della guerra la città non aveva vissuto una giornata tanto drammatica

Un morto e tredici feriti a La Spezia per un'esplosione nel porto mercantile

E' scoppiato un cunicolo in cui si trovano le tubature che portano il petrolio alle raffinerie - La vittima inghiottita dalla voragine in fiamme - Danni per mezzo miliardo - Forse un corto circuito ha incendiato i gas

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 28 marzo.

Una esplosione ha scosso stamane, alle 10,40, il porto mercantile provocando un morto, 13 feriti dei quali tre gravi, e danni che secondo un primo calcolo si aggirano sul mezzo miliardo. Sotto la spinta dell'esplosione, avvenuta in due tempi, un braccio del molo Garibaldi è stato letteralmente sconvolto per un tratto di 300 metri. Il porto di La Spezia, se si eccettuano le circostanze di guerra, non aveva ancora vissuto una giornata altrettanto drammatica.

La violenza dell'esplosione è stata tale che due cisternette, del peso di due tonnellate ciascuna, sono state sollevate in aria e una di esse è ricaduta rimanendo in bilico su un muro che divide la zona portuale dal cantiere di addestramento dell'Istituto nautico. I lastroni di cemento che ricoprivano il molo sono stati scaraventati insieme alle macerie a distanze fino a cento metri, devastando un'auto Fiat 1100 e una ventina di biciclette dei lavoratori portuali. Lo spostamento d'aria ha fatto tremare le finestre di tutte le case della zona per un raggio di circa mezzo chilometro. Fortunatamente nel momento in cui è avvenuto lo scoppio e cioè alle 10,40, sul molo e nelle vicinanze c'era poca gente.

E' esploso un cunicolo in cui si trovano le tubature che raccordano le navi-cisterna con la raffineria Shell. Quando è avvenuto lo scoppio sul molo, proprio sul cunicolo saltato in aria erano due portuali: i fratelli Giuseppe e Giulio Venturini, rispettivamente di 41 e 43 anni; poco distante altri due, Ugo Roffo, di 60 anni e Mario Minotti di 55 anni. E' stato il Roffo, il meno grave dei tre ricoverati all'ospedale, a raccontare più tardi le più drammatiche della tremenda esplosione:

«Mi recavo al pontile petroli, quando è avvenuto lo scoppio. Mi sono sentito sollevare di peso e poi sono ruzzolato a terra scaraventato lontano. Per un attimo ho visti volare dei lastroni di cemento, poi attorno a me s'è fatto il buio e sono caduto svenuto. Poco distante da me c'erano il Minotti e Giuseppe Venturini. Quando mi sono ripreso, non li ho più visti. Credevo di essere incolume e mi sono avviato verso la voragine aperta dall'esplosione e subito dopo sono stato raggiunto da Giulio Venturini. Era ferito al volto e alle mani. Assieme ci siamo messi alla ricerca di suo fratello e dei Minotti, che erano stati inghiottiti dalla voragine. Dal terreno sconvolto uscivano lingue di fuoco dei gas incendiati. Soltanto dopo avere estratto dalle macerie il Minotti e Giuseppe Venturini, mi sono accorto di essere ferito anch'io. Mi sono guardato il piede destro, che mi dava atroci dolori, e con raccapriccio ho visto che il piede era spappolato. Sono svenuto e ho poi ripreso i sensi all'ospedale».

Il Roffo infatti è stato ricoverato con 40 giorni di prognosi per l'amputazione traumatica del piede destro. Dei suoi tre compagni di lavoro, il Minotti è stato ricoverato con un referto di 30 giorni per contusioni all'emitorace, con fratture costali e un grave stato di choc; Giulio Venturini con prognosi di 20 giorni per ustioni diffuse al volto, al corpo e alle mani. Giuseppe Venturini purtroppo versava in gravissime condizioni per contusioni al cranio con emorragia endocranica. Il suo ricovero è avvenuto con prognosi riservata. Poche ore più tardi, lo sventurato è morto senza aver ripreso conoscenza.

Gli altri dieci feriti sono stati medicati all'ambulatorio del porto: sono studenti dell'Istituto nautico, che presentavano ferite di lieve entità; il decimo è il guardiano del cantiere navale IMS, Silvano Godano, che pure ha riportato ferite lievi. Il cantiere dell'Istituto nautico ha sede in un fabbricato a un piano che sorge a ridosso dello spogliatoio dei lavoratori portuali a fianco del molo Garibaldi. L'esplosione ha mandato in frantumi tutti i vetri e frammenti sono piovuti addosso agli allievi che stavano ascoltando una lezione. Sul posto dopo lo scoppio più tardi sono giunti il sindaco dottor Federici, il prefetto Meneghini, il questore De Fiore, il comandante dei vigili del fuoco, il comandante della Capitaneria di porto e altre autorità. I vigili del fuoco, dopato l'incendio del gas del cunicolo, hanno fatto sgombrare tutta la zona circostante e sono rimasti sul posto per tutto il giornata adottando misure precauzionali.

Per accertare le cause che hanno determinato l'esplosione è stata aperta un'inchiesta. Si ritiene che il gas accumulatosi nel cunicolo, probabilmente per la perdita di una delle cinque tubolature che lo percorrono e nella quale il gas stesso viene eliminato dopo ogni operazione di scarico con emissione di acqua, sia stato incendiato in seguito a corto circuito sprigionatosi da un cavo elettrico che pare scorra anch'esso nel cunicolo. Per conoscere però con esattezza le cause del sinistro, è necessario attendere le risultanze dell'inchiesta aperta dalle autorità portuali con la collaborazione dei tecnici della Shell. Il lavoro in porto è stato sospeso per tutta la giornata e soltanto in serata, quando il pericolo di altre esplosioni è sembrato scongiurato, s'è iniziata l'opera dei tecnici per l'accertamento dei danni, che ascendono, come s'è detto, a centinaia di milioni.

e. m.

Le indennità di carica stabilite per i sindaci

Roma, 28 marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi la legge secondo la quale ai sindaci dei Comuni può essere corrisposta una indennità mensile di carica da fissarsi dal Consiglio comunale, entro i seguenti limiti: Comuni fino a 1.000 abitanti fino a L. 5.000; da 1.001 a 3.000 abitanti fino a L. 10.000; da 3.001 a 10.000 abitanti fino a L. 20.000; da 10.001 a 30.000 abitanti fino a L. 50.000; da 30.001 a 100.000 abitanti fino a L. 70.000; da 100.001 a 250.000 abitanti fino a L. 120.000; da 250.001 a 500.000 abitanti fino a L. 160.000; non oltre 500.000 abitanti fino a L. 200.000.

Il limite previsto per i Comuni da 30.000 a 100.000 abitanti si applica anche ai sindaci di Comuni che, pur avendo popolazione inferiore a 30.000 abitanti, siano capoluoghi di provincia. L'indennità suddetta, qualora non venga attribuita al sindaco, può essere assegnata, nei limiti indicati nel primo comma, all'assessore anziano o delegato.

Una sezione del PC di Roma aggredita da quattro giovani

Roma, 28 marzo.

Verso mezzanotte quattro giovani armati di bastoni e spranghe di ferro, divelte dai giardini pubblici, hanno fracassato la vetrina e le insegne luminose della sezione comunista di via Galileo angolo via Emanuele Filiberto. I comunisti che si trovavano nel locale, avvertiti dal rumore, hanno inseguito i quattro giovani, uno dei quali è stato raggiunto da un agente del commissariato Esquilino.

Il giovane fermato nega tuttavia di aver partecipato all'impresa. La polizia comunque ha immediatamente iniziato le indagini per scoprire gli autori del fatto.

I panificatori del Novarese minacciano di chiudere i forni

Chiedono un aumento del prezzo del pane di sei lire al chilo - L'ultimatum all'autorità scade il giorno 11 aprile

Novara, 28 marzo.

I panificatori della provincia di Novara hanno assunto oggi formale impegno di chiudere fra quindici giorni tutti i forni se non verrà autorizzato un aumento del pane di sei lire al chilogramma. Il presidente della Federazione nazionale panificatori, cav. uff. Bracco di Torino, presente all'odierna assemblea straordinaria, ha invitato i postulanti ad andar cauti. La maggior parte dei panificatori era decisa a passare all'azione immediata consegnando le chiavi dei forni al Prefetto già questa sera. Il comm. Bracco li ha convinti ad attendere il suo ritorno da Roma, dove si incontrerà coi ministri dell'Industria e Commercio e dell'Interno.

Sostengono i panificatori della nostra provincia — e per la verità non soltanto da oggi — che il prezzo calmierato di 124 lire al chilogrammo per pane in pezzatura fino a 50 grammi non è più remunerativo. Il fatto poi che nelle province limitrofe il prezzo varia dalle 140 alle 165 lire al chilogramma, accontenta ancor più i novaresi in agitazione, si può dire, dal settembre 1956. Risale a quell'epoca, infatti, la diminuzione del prezzo del grano tenero di lire 100 al quintale. I prefetti ricevettero l'ordine, in quella occasione, di far diminuire anche il prezzo del pane che a Novara passò da 130 a 124 lire il chilogrammo. I panificatori sostengono che la diminuzione del prezzo del grano non trovò uguale riscontro in quello delle farine che oggi, rispetto al '56, sono aumentate da 600 a 700 lire il quintale.

Ora i panificatori hanno posto alle autorità un ultimatum: torneranno a riunirsi l'11 aprile prossimo e se per quella data non avranno ottenuto l'autorizzazione ad aumentare il prezzo del pane di sei lire il chilogrammo, consegneranno in massa le chiavi dei loro forni al prefetto perché provveda l'autorità a confezionare il pane per la popolazione.

Motovedetta jugoslava fermata da una cannoniera italiana

L'imbarcazione aveva sequestrato, in nostre acque territoriali, tre pescherecci di Grado

Trieste, 28 marzo.

La caccia ai motopescherecci italiani in Adriatico ad opera delle motovedette jugoslave, con il pretesto non sempre giustificato che essi operano in acque territoriali jugoslave, ha dato luogo stamane ad un vivace episodio. Verso le 10 una motovedetta jugoslava fermava nel golfo di Trieste il motopeschereccio *Emiliola*, iscritto al Compartimento marittimo di Trieste e con equipaggio gradese. La motovedetta catturava il capobarca dell'*Emiliola* e si dirigeva quindi verso un altro motopeschereccio gradese, il *Piero*, che nel frattempo tentava la fuga.

A scopo intimidatorio l'unità sparava in aria alcune raffiche di mitragliatrice. Il *Piero* allora desisteva dalla fuga e il suo capobarca veniva prelevato e costretto a salire a bordo della motovedetta jugoslava. Successivamente la stessa unità raggiungeva un terzo motopeschereccio gradese, il *San Giusto*, e anche da questo prelevava il capobarca; quindi prendeva il *San Giusto* a rimorchio, dirigendosi, con gli altri due motopescherecci fermati, in direzione della costa istriana.

In quel momento sopraggiungeva la cannoniera *Alano* della nostra Marina militare, in normale servizio di pattugliamento nel golfo. Il comandante della *Alano*, tenente di vascello Monetti, si dirigeva verso la motovedetta jugoslava, costringendola a fermarsi. Il nostro ufficiale faceva constatare al comandante jugoslavo che il fermo dei tre motopescherecci era avvenuto in acque italiane ed otteneva il rilascio dei tre capibarca: tutto si svolgeva in perfetta regolarità. Il comandante della cannoniera rilasciava quindi l'ufficiale jugoslavo che risaliva sulla motovedetta, la quale si allontanava verso la costa istriana. Ai tre pescherecci il comandante della *Alano* ingiungeva poi di rientrare nel porto di Grado.

Approvata la elettrificazione della ferrovia Torino-Rho

Roma, 28 marzo.

Il ministro dei Trasporti on. Angelini, nella seduta odierna del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ha approvato a carico della prima fase esecutiva del piano quinquennale di ammodernamento e potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato la spesa di 45 miliardi di lire per dare corso all'elettrificazione delle seguenti linee: Torino-Rho; Voghera-Piacenza; Brescia-Iseo; Bergamo-Lecco; Bergamo-Varese; Mestre-Treviso-Udine; Castelbolognese-Ravenna; Foligno-Terontola e Catania-Siracusa, per complessivi km. 575, di cui 325 a doppio e 250 a semplice binario.

Attualmente la rete elettrificata delle Ferrovie dello Stato ha uno sviluppo di 6700 chilometri di linea (3700 a doppio binario e 3000 a semplice). Sono già in corso di esecuzione, o quanto meno sono in appalto, i lavori di elettrificazione sulle linee Gallarate-Luino-Pino; Alessandria-Novara-Laveno; Oleggio-Arona; Mestre-Cervignano; Pistoia-Lucca-Viareggio; Lucca-Pisa; Ancona-Pescara; Pescara-Sulmona e Messina-Catania, per complessivi 700 chilometri (100 a doppio e 600 a semplice binario) per una spesa valutata nell'ordine di 45 miliardi di lire tra la sistemazione degli impianti fissi e la fornitura di nuovo materiale per la trazione elettrica.

Quando saranno ultimati i lavori in corso e quelli oggi approvati dal ministro Angelini, la rete elettrificata delle Ferrovie dello Stato raggiungerà gli 8 mila chilometri — sui 16.700 complessivamente esercitati — e comprenderà tutte le linee di grand e media importanza.

Il maltempo ha favorito la caccia primaverile in Liguria

Fagiani, pernici, polli, sbarcati dalle navi che giungono dalla Cina - L'assemblea della Sezione Cacciatori di Torino

In una giornata fra le più fredde di questa settimana, quando la neve aveva coperto la campagna del Piemonte e le vette del versante della Liguria, ho fatto una puntata in questa regione tutta quanta in piena caccia primaverile. La prima sorpresa fu quella di mezzogiorno, quando scorrendo la lista del ristorante di una città capoluogo di provincia, trovai in prima linea il tradizionale piatto della «lepre in salmì».

Una gelida tramontana aveva raggelato anche le parti più interne e il per il pensai che un piatto di lepre con polenta fosse il più indicato per scongelare le pareti dello stomaco e ridare un po' di calore.

Poi la ragione ebbe il sopravvento. Mi sovvenni che da qualche tempo i frigoriferi delle navi sbarcano, con provenienza dalla Cina, non solo polli refrigerati, ma anche fagiani, pernici, cosce di rane pulite e pronte all'uso e che la Jugoslavia, la Polonia, l'Ungheria, ci servono con abbondanza di lepri giganti congelate che toccano gli 8 kg., e ciò spense il mio desiderio.

Da notizie assunte risulta che il ripasso dei fringillidi, dei tordi, delle cesene, delle allodole, degli storni, dei colombi, dei palmipedi e trampolieri comprese le beccacce ed i beccaccini, specie per le quali è concessa la caccia primaverile in tutta la Liguria dal litorale fino ai monti è stato abbondante e favorito dalle burrasche di questa strana primavera.

Un cacciatore mi narrava di aver fatto in una mattinata 70 capi sparando più di 200 colpi! I liguri frulsconc di tre aperture all'anno: la prima la fanno trasferendosi nell'Alessandrino e nel Cuneese, la seconda in casa, dato che la loro apertura avviene sempre dopo la nostra; la terza è rappresentata dalle caccie primaverili.

Mentre tutte le altre provincie chiuderanno al 20 aprile, quella di Imperia continuerà fino al 20 maggio per la quaglia e la tortora con l'uso del cane e fino a due chilometri dall'arenile.

Non si potrà sostenere che questa selvaggina di passo non sia quasi tutta destinata al Piemonte e che la sua distruzione ci danneggi.

Domenica 30 marzo si terrà in Torino l'assemblea annuale della Sez. Prov. Cacciatori. Fra gli argomenti figurano l'ammontare della quota associativa 1958, le proposte pel calendario venatorio 1958-59 dovendosi scegliere fra una apertura unica in agosto oppure in settembre, e fra una duplice, se la chiusura deve essere parziale il 31 oppure al 14 dicembre oppure generale sino al 21, al 26 od al 1° gennaio 1959, se la apertura della caccia in montagna deve essere al 7 oppure al 14 settembre, su sono necessarie limitazioni e per quanti giorni alla settimana.

Sarà una assemblea contrastata; le deliberazioni verranno trasmesse al Ministero della Agricoltura tramite il Comitato Provinciale Caccia che fra le altre incombenze ha quella di provvedere alla pubblicazione annuale del manifesto riguardante le disposizioni relative all'esercizio della caccia, con l'indicazione dei divieti di caccia e di uccellagione, delle specie considerate «selvaggina stanziale protetta» e di quelle comprese fra gli animali nocivi.

g. m.

ULTIME NOTIZIE

La prima vittoria dal lontano 1929

Successo del partito liberale in elezioni suppletive inglesi

Conquistato un seggio dei conservatori rimasto vacante ai Comuni - In ripresa il vecchio movimento politico - Il pubblico sembra deluso dei conservatori e dei laburisti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 marzo.

Il partito liberale britannico ha confermato oggi la vigorosa ripresa del liberalismo inglese — che è divenuta sempre più evidente negli ultimi mesi — togliendo ai conservatori un seggio ai Comuni nell'elezione suppletiva di Torrington, nel Devon, una contea prevalentemente agricola dell'Inghilterra sudoccidentale.

Per il non numeroso gruppo liberale ai Comuni — che aumenta oggi da 5 a 6 deputati — questa vittoria in elezioni suppletive è la prima dal '29 e, secondo molti osservatori politici, potrebbe rappresentare l'inizio di un nuovo sviluppo di questo partito che ha in Inghilterra grandi tradizioni.

Negli ultimi venti anni i liberali avevano perduto consistenza numerica e in certi periodi era sembrato che questo partito dovesse rimanere completamente cancellato dalla Camera dei Comuni.

Da almeno un anno, invece, con l'aumentare di un certo senso di stanchezza verso talune rigide formule dei conservatori e dei laburisti, e anche come reazione alla monotonia della politica governativa e alla noia delle teorie socialiste, la pubblica opinione si è andata spostando sempre più sensibilmente a favore di questo partito; le crescenti simpatie nei suoi riguardi dipendono anche dal fatto che esso rivendica in piena la dignità dell'individuo, comprese le garanzie per l'assistenza sociale; riconosce la necessità della giustizia sociale e nella presente tensione del mondo esorta costantemente al buon senso e alla moderazione.

Sino a qualche mese fa, la simpatia del pubblico per i liberali sembrava puramente teorica. Le due elezioni suppletive di Rochdale e di Torrington, la prima con un sensazionale aumento del numero dei voti liberali e la seconda con la vittoria sia pure di stretta misura, hanno restituito fiducia all'organizzazione liberale e ridato coraggio anche a moltissimi simpatizzanti. Da dieci anni in qua si sentiva dire continuamente, in molti ambienti, che pur con tutta la simpatia per i liberali era impossibile votare per loro, poiché il voto sarebbe andato perduto. Ora che gli elettori hanno ritrovato il coraggio, è probabile che il partito liberale riesca a ricuperare concretamente in voti la vastissima simpatia nazionale per questa formula politica squisitamente britannica.

Non bisogna tuttavia dimenticare che l'elezione odierna si è svolta in condizioni favorevoli ai liberali: il candidato era il giovane Bonham-Carter, che appartiene ad una famiglia di grandi tradizioni liberali; sua madre è Lady Violet e il nonno era Asquith, il famoso Primo Ministro. Il collegio è strettamente collegato a questa famiglia liberale e per di più nell'Inghilterra occidentale prevalgono le tradizioni anticonformiste sia nel campo politico che in quello religioso.

Per il governo conservatore questa è la terza sconfitta in 75 giorni. I conservatori ritengono tuttavia di avere ormai toccato il massimo della loro crisi di fronte all'opinione pubblica e contano in una vigorosa ripresa nei 18 mesi che restano prima delle elezioni generali.

I laburisti sapevano di non avere alcuna speranza di vittoria nel Devon e guardano con soddisfazione, velata da una lieve ansia, la scissione dei voti dell'immensa classe media inglese; questa scissione potrebbe aprire la porta a forti cambiamenti nelle prossime elezioni generali, a favore dell'opposizione, per lo meno in un buon numero di collegi.

r. a.

Le trasmissioni di radio Praga

Protesta di Palazzo Chigi al governo cecoslovacco

Roma, 28 marzo.

Un alto funzionario di Palazzo Chigi si è recato quest'oggi nella sede della legazione cecoslovacca a Roma per consegnare una nota verbale di «ferma e solenne protesta» contro la trasmissione «Oggi in Italia» diffusa da Radio Praga.

«Il notiziario in lingua italiana — viene fatto rilevare nella nota — ha costantemente carattere diffamatorio e presenta sistematicamente una tendenziosa deformazione degli avvenimenti italiani, citando con ricchezza di particolari fatti ed episodi completamente falsi. Il governo italiano chiede formalmente la soppressione della radiotrasmissione perché essa è inconciliabile con le più elementari regole della correttezza internazionale».

Il nostro Ministero degli esteri si è deciso ad intervenire ufficialmente nella questione dopo aver constatato il fallimento di ripetuti tentativi amichevoli, svolti sia a Praga che a Roma, dai diplomatici italiani. Ad affrettare la decisione governativa sono giunte anche le proteste di numerosi cittadini che per errore si erano sintonizzati su Radio Praga, la cui lunghezza d'onda è assai prossima a quella di Radio Roma.

In un processo per atrocità compiute dalle S. S. in Germania

L'ex-comandante hitleriano al processo di Norimberga (Tel.)

"Rivelazioni„ di Kesselring sugli ultimi giorni di guerra

Il feldmaresciallo nazista afferma: "Resistemmo sulla linea occidentale per consentire alle altre truppe la fuga dal fronte russo„

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 marzo.

Albert Kesselring, il feldmaresciallo nazista già condannato per crimini di guerra, si è presentato oggi al Tribunale di Norimberga per testimoniare nel processo contro il generale delle SS Max Simon e altri cinque ufficiali dello stesso Corpo, responsabili di aver fatto uccidere tre loro connazionali nella primavera del 1945. Le tre vittime furono strangolate col filo spinato in un piccolo centro della Franconia, Bretheim, dopo sommario processo. Il principale imputato era un contadino che, assieme ad altri compagni di lavoro, aveva disarmato un gruppo di giovani nazisti che si appostavano a resistere alle truppe americane in marcia verso Brettheim.

Arrestato dalle SS il contadino si addossò la completa responsabilità dell'accaduto, al fine di scagionare i compagni, spiegando inoltre di avere agito per evitare la distruzione completa del paese. In sua difesa vennero il sindaco di Brettheim e un dirigente locale del partito nazista, che furono anch'essi condannati a morte per complicità.

La testimonianza di Kesselring al processo di Norimberga era stata sollecitata dalla difesa, cui premeva appunto dimostrare che la condanna dei tre sarebbe stata giustificata da «necessità militari del momento». Kesselring ha sostenuto infatti che il generale Simon e gli altri accusati avevano avuto l'ordine di resistere ad ogni costo sulla linea occidentale del fronte (affidata allo stesso feldmaresciallo), dietro la quale avrebbero dovuto ritirarsi le truppe tedesche che ripiegavano sotto la pressione della Armata rossa.

In questa maniera migliaia di soldati avrebbero potuto darsi prigionieri ai comandi americani anziché a quelli sovietici. Le ragioni della resistenza quindi, secondo Kesselring, furono «umanitarie» e non militari: «Molti ex-combattenti tedeschi, finita la guerra, mi ringraziarono con le lacrime agli occhi per essere sfuggiti alle mani dei russi», ha detto Kesselring. Quindi l'azione del generale Simon, secondo l'ex-feldmaresciallo, fu pienamente giustificata dall'esigenza di non indebolire il fronte occidentale.

Kesselring, che ha 72 anni, è apparso quest'oggi in pessime condizioni fisiche e la deposizione (ha parlato per oltre un'ora) gli è costata molta fatica, tanto che è stato costretto più volte ad interromperla. Del generale Simon ha detto: «E' un uomo onesto, che io rispetto».

m. c.

Ieri trentamila lavoratori si sono astenuti dal lavoro

Lo sciopero degli operai di Barcellona si è esteso anche ad altre province

Una delegazione che protestava contro il carovita dispersa dalla polizia - Numerosi arresti - Agitazioni nel nord del Paese - Franco ignora il movimento ed esalta, in un discorso, le realizzazioni del regime falangista

(Nostro servizio particolare)
Barcellona, 28 marzo.

Il movimento di sciopero iniziatosi due giorni fa a Barcellona si è allargato ancora oggi, estendendosi ad altre province. Si calcola che gli operai che non si sono presentati al lavoro in giornata siano circa 30 mila; a Barcellona è stata chiusa questa sera un'altra fabbrica, lo stabilimento tessile «Battlo»; una delegazione di cinquanta lavoratori che si erano recati in corteo al palazzo del governatore civile per protestare contro l'alto costo della vita è stata dispersa dalla polizia, che ha compiuto numerosi arresti.

Nella provincia di Guipuzcoa, contrariamente alle previsioni delle autorità, lo sciopero non è cessato. Nei cantieri navali di Luzuriaga, a Pasajes, oggi si è registrato il 40 per cento di astensioni mentre in numerose altre imprese di ramiera si è registrato il 50 per cento. A Tolosa e ad Andanain, dove due giorni fa si contavano scarsi scioperanti, gli operai si sono presentati quasi tutti al lavoro; si ritiene tuttavia che essi lavorino a ritmo rallentato. I quattrocento scaricatori del porto di Pasajes, contrariamente alla minaccia, non hanno scioperato essendo stato loro accordato l'aumento di venti pesetas al giorno da essi chiesto.

In Biscaglia, gli altiforni di Barcaldo registrano anche essi una diminuzione della produzione. A Valencia, specie nella zona degli altiforni di Sagunto, la situazione non si differenzia da quella in atto nella Spagna del nord: l'ordine non è turbato, ma le imprese non lavorano a ritmo pieno.

La situazione, come si vede, è ancora tesa, soprattutto a Barcellona, dove il malcontento serpeggia anche tra gli studenti. Ma secondo il governatore civile, la città è tranquilla. E' evidente lo sforzo delle autorità di minimizzare il movimento di sciopero. Lo stesso Franco, parlando a Madrid ai direttori di giornali e di stazioni radio appartenenti alla Falange, ha dato oggi un quadro quasi idillico della situazione generale in Spagna, ignorando le agitazioni operaie ed esaltando la «opera del regime».

«Gli anni più difficili per la Spagna — ha detto il Caudillo — gli anni dell'angoscia economica sono passati. — Noi entriamo ora nel periodo in cui raccogliamo i frutti di ciò che abbiamo seminato negli ultimi anni e in cui parteciperemo alla vita economica mondiale con la nostra forza.

«Il nostro movimento — ha proseguito Franco — si trova nei migliori momenti. Le realizzazioni del nostro regime, il benessere concreto che noi apportiamo a tutte le classi sociali, il miglioramento che abbiamo arrecato all'economia nazionale, si riflettono in tutte le cose in una realtà tangibile della quale dobbiamo essere soddisfatti».

Il Capo dello Stato spagnolo ha proseguito dichiarando che «dopo un secolo di abbandono e miseria» e dopo «una guerra interna durissima», il regime ha saputo conservare l'ordine e la tranquillità durante «i difficili vent'anni» trascorsi. «Oggi — egli ha soggiunto — il popolo esige molto di più perché noi gli abbiamo dato una dottrina, quella del movimento nazionale. Le realizzazioni, i grandi lavori compiuti, vengono spesso dimenticati, appunto perché diventiamo più esigenti. Il nostro movimento entra ora nel suo secondo periodo, un periodo di realizzazioni splendide».

a. l.

Gli arresti di studenti in Spagna

Una protesta presso Franco degli universitari italiani

Roma, 28 marzo.

Gli universitari italiani hanno inviato una lettera all'ambasciatore di Spagna a Roma per protestare contro l'arresto di studenti e di professori operato in questi giorni dalla polizia a Barcellona.

Dopo aver espresso la loro solidarietà con gli studenti spagnoli, gli universitari italiani si dichiarano particolarmente indignati per il fatto che «a giudicare gli arrestati sarà un tribunale speciale». «Questo procedimento, tipico dei governi poliziaschi, è inammissibile — scrivono gli universitari — e noi chiediamo pertanto che studenti e professori incarcerati siano almeno giudicati da un tribunale civile, che il processo si svolga a porte aperte e alla presenza della stampa estera».

Sciopero in Francia dei servizi pubblici

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 marzo.

Il Parlamento è andato stasera in vacanza per un mese dopo aver approvato la notte scorsa, con 317 voti contro 235, la politica nord-africana del governo. La chiusura temporanea dell'Assemblea Nazionale renderà più facili a Félix Gaillard, non più sottoposto alle contrastanti pressioni dei partiti, le trattative con Robert Murphy e con Harold Beeley nella procedura dei buoni uffici, per cercare un accordo nella controversia franco-tunisina.

Altre difficoltà si annunciano però per il governo, dovute soprattutto alle agitazioni sociali decise dalle organizzazioni sindacali per il mese prossimo. Il primo aprile uno sciopero generale paralizzerà infatti quasi tutti i servizi pubblici e gli uffici amministrativi.

Lo sciopero di 24 ore proclamato dai ferrovieri ha avuto una serie di reazioni a catena che hanno provocato anche lo sciopero dei mastri, degli autobus, dei lavoratori del gas e dell'elettricità. Lo sciopero è stato pure approvato dai funzionari iscritti alla organizzazione socialista, che sono la maggioranza degli impiegati statali. Oltre che nei ministeri, l'agitazione si estenderà perciò al personale delle prefetture, alla esattoria, agli uffici del registro e della tesoreria, e alle dogane. In questi settori l'astensione dal lavoro è prevista pressoché totale. Funzioneranno invece normalmente le poste, i telegrafi e i telefoni ed i servizi di nettezza urbana, gli uffici municipali e le pompe funebri.

s. v.

Si cerca la capitale del Mercato comune europeo

Giovedì sopraluogo a Torino di una commissione internazionale

La visita farà seguito a quelle a Milano, Monza, Stresa - L'inchiesta ha il compito di stabilire i dati sulla ricettività e sugli impianti di ogni singolo centro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

Giovedì 3 aprile, la Commissione internazionale di urbanisti che sta raccogliendo dati ed elementi per completare il «dossier» per la scelta della sede del Mercato comune europeo visiterà Torino. Tra i commissari è un italiano, il prof. Cesare Valle. Nei giorni precedenti la Commissione si recherà nelle tre altre città italiane che hanno posto formalmente la loro candidatura ad ospitare il MEC, e cioè Milano (il 31 di marzo), Monza e Stresa, dove andrà rispettivamente il 1° e il 2 di aprile. Era corsa voce che pure Genova, Varese e Bolzano aspirassero a divenire capitale della «piccola Europa», ma non se ne è finora avuta conferma.

Il compito della Commissione, che ha già visitato Strasburgo ed altre città-candidate, è di natura esclusivamente tecnica: deve raccogliere oggettivamente i dati sulla ricettività, le comunicazioni internazionali e tutti gli altri elementi utili a stabilire se Torino, Milano, Stresa o Monza sono idonee ad accogliere la sede del MEC. Il rapporto dei «saggi» non dovrà contenere né graduatorie né preferenze; dovrà risultare il più oggettivo possibile. Naturalmente sta alle autorità locali facilitare l'indagine della Commissione.

Quali sono le «chances» di Torino, Stresa, Monza e Milano? Non è facile dirlo. La scelta di Torino viene considerata, in taluni ambienti, una soluzione di tipo italo-francese; quella di Milano, di tipo italo-tedesco. Le candidature di Stresa e Monza hanno possibilità di successo qualora ci si orienti verso una piccola capitale europea del tipo di Bonn.

Il sen. Teresio Guglielmone, che è il presidente della Commissione politica del Parlamento europeo, porrà all'ordine del giorno la questione di «Europeville» nei prossimi giorni anche per preparare gli elementi di discussione che, su questo tema, si svolgerà durante la nuova sessione del Parlamento stesso, convocato a Strasburgo per il 13 di aprile.

Robert Schumann ha consigliato i trentasei componenti la rappresentanza italiana a non disertare la sessione. «Non dimenticate che dovremo discutere in sede del MEC», ha detto loro, «e siccome le città italiane candidate sono finora quattro è necessario che siate tutte presenti, per sostenerle».

Evidentemente i trentasei dovranno interrompere, per qualche giorno, la campagna elettorale. Uno di essi, il democristiano di Brescia, on. Antonio Cavalli, diceva che, prima o poi, con il ritmo di lavoro che Schumann intende imprimere al Parlamento europeo ed alle Commissioni permanenti in cui si articola, si porrà il problema se i parlamentari europei possano far parte di quelli nazionali. «Ciascuno di noi — diceva Cavalli — fa parte di due o tre Commissioni che si adunano frequentemente». La soluzione del problema si avrà quando l'elezione dei parlamentari europei avverrà per suffragio diretto e non, come avviene ora, attraverso una elezione di secondo grado.

v. s.

Quattordici anni alla tedesca che uccise il maresciallo di P.S.

Siracusa, 28 marzo.

La suddita germanica Carlotte Klapper, è stata stasera condannata dalla Corte d'Assise di Siracusa a 14 anni di reclusione e due mesi di arresto; la sentenza prevede inoltre l'estradizione della donna a pena espiata.

La suddita tedesca è comparsa dinanzi alla Corte d'Assise della nostra città sotto l'imputazione di aver ucciso, il 17 dicembre dello scorso anno, il maresciallo di polizia Giuseppe Spadafora d'anni 35. Quest'ultimo era stato per lungo tempo l'amante della Klapper, una pittrice che conta attualmente 48 anni. Il delitto fu compiuto in una villa della città di Ragusa: la donna esplose contro lo Spadafora cinque colpi di rivoltella, freddandolo all'istante, perché egli aveva troncato la relazione.

Il maresciallo aveva conosciuto la donna a Milano nel '52. Trasferito successivamente a Ragusa, si era unito in matrimonio con l'insegnante Antonia Scapellato e dalla loro unione era nata una bimba che appunto il giorno del delitto compiva cinque mesi.

Incontro Tito-Kadar in una città della Voivodina

Vienna, 28 marzo.

Radio Belgrado ha reso noto questa sera che il presidente jugoslavo, maresciallo Tito, si è incontrato ieri a Karageorgievo, nella Voivodina, con il segretario del partito comunista ungherese, Janos Kadar.

L'annuncio di radio Belgrado non ha mancato di sorprendere i circoli politici viennesi, nei quali la mancata inclusione nel Kadar nella delegazione ungherese che ha visitato in questi giorni la Germania orientale, unita alle recenti dimissioni del segretario del partito comunista magiaro dalla carica di Primo ministro, aveva fatto sorgere la supposizione che Kadar si avviasse a cadere in disgrazia.

Spara e uccide l'avversario che non ha battuto in duello

Montevideo, 28 marzo.

Un ufficiale uruguayano, il colonnello Joaquin Villar, ha ucciso con un colpo di pistola l'avversario che non era riuscito a liquidare in duello, e poi ha rivolto l'arma contro se stesso, freddandosi.

L'avversario, Ernesto Dodo, segretario della federazione degli spadisti di Montevideo, è deceduto all'ospedale. Anche la moglie di Dodo versa in pericolo di morte, essendo stata presa di mira dall'ufficiale, mentre con il marito stava uscendo di casa.

Il duello alla sciabola si era svolto senza vinto, né vincitore ed i secondi si erano allontanati con l'intesa di dirimere la questione diversamente. Ma Villar aveva un altro piano. Presa la macchina si diresse verso l'abitazione dell'avversario. Proprio in quel momento Dodo stava uscendo di casa a braccetto con la moglie. Partirono due colpi di pistola: uno raggiunse il marito, che morì poco dopo, e l'altro la moglie. L'attentatore si è quindi ucciso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il sen. Medici ottimista sulla situazione economica

"La recessione americana non avrà notevoli ripercussioni in Italia„ - Assai elevata la produzione automobilistica

Roma, 28 marzo.

Il ministro del Tesoro Medici, ha concesso una intervista al «Messaggero» sulla «recessione» americana e le sue eventuali ripercussioni sulla economia italiana.

«Due mesi or sono — ha detto il sen. Medici — dichiarai a "La Stampa" che la recessione americana non avrebbe avuto notevoli ripercussioni sulla nostra economia almeno per l'anno 1958. A due mesi di distanza, e nonostante l'aggravarsi della crisi americana, ritengo lo stesso giudizio pienamente valido. E ciò perché il nostro paese, mentre deve soddisfare l'imponente fabbisogno di un mercato interno i cui consumi sono ancora ad un livello relativamente basso, deve altresì soddisfare l'esigenza di un'espansione economica che trova nella politica degli ultimi dieci anni una solida base.

«Non è che la caduta della produzione dell'acciaio e di altri prodotti fondamentali, verificatasi negli Stati Uniti, e la conseguente disoccupazione non ci preoccupino, ma questa incertezza è largamente compensata dalla ragionevole previsione che il governo americano, fatto consapevole dalla esperienza passata e premuto dagli insegnamenti e dai suggerimenti di una scienza economica meglio fondata sulla conoscenza tempestiva dei fatti, abbia preso e sia per prendere provvedimenti atti ad arginare la crisi e a favorire la ripresa».

«Le crisi americane — ha continuato il ministro Medici — fanno sempre paura, anche perché chi è stato scottato dall'acqua calda ha paura anche della fredda. Ma il governo italiano non ha aspettato che la crisi si approfondisse per impiegare strumenti a suo tempo preparati, atti a colmare le inevitabili lacune che, naturalmente, si verificano nell'iniziativa privata quando si avvicendano i temporali. Il ministro del Tesoro, nella sua qualità di presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti e del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, da qualche mese, invece di reprimere le richieste, ha perciò accettato con insolita larghezza le domande dei comuni, delle provincie e di altri enti pubblici intese a finanziare, con mutui della Cassa o di altri istituti, la costruzione di scuole, di case popolari, di acquedotti, di fognature, di elettrodotti ed anche di strade; tanto che è stata accelerata, in pieno accordo con il collega dei lavori pubblici, onorevole Togni, l'attuazione dei programmi votati dal Parlamento».

«L'industria meccanica, qua e là — ha aggiunto il ministro — ha avuto delle incertezze. Però la produzione automobilistica in gennaio e febbraio è stata più elevata di quella degli stessi mesi del pur florido 1957, e l'imponente e tempestivo programma di rinnovamento degli impianti e del materiale rotabile delle Ferrovie offre ordini per decine di miliardi. Nell'insieme, la produzione industriale italiana si è mantenuta negli ultimi mesi ad un livello superiore del 5 per cento a quello dei corrispondenti mesi dell'anno precedente. L'indice ufficiale per il gennaio segna un aumento del 2,7 per cento su quello del gennaio 1957 (che sale al 5,2 per cento ove si tenga conto di un giorno lavorato in meno) le prime segnalazioni delle Camere di commercio del nord per il mese di febbraio non indicano flessioni nel livello generale dell'attività industriale.

«Ecco perché — ha concluso il ministro — sono ottimista. Vorrei che soprattutto i privati fossero meno preoccupati, anche per la buona ragione che preoccuparsi non serve mai a nulla. Gli atti compiuti hanno carattere meramente preventivo. Essi serviranno a rendere più intenso il ritmo produttivo e a risolvere alcuni specifici problemi. Ma se la crisi americana — cosa che ritengo improbabile — dovesse approfondirsi e continuare per tutto l'anno, il governo inizierà l'attuazione di programmi straordinari che ogni responsabile amministratore deve avere pronti».

Di fronte a diecimila persone

Fucilati diciotto cinesi per ribellione anticomunista

Hong Kong, 28 marzo.

Il giornale *Shinsi Jok Pao* riferisce che un tribunale comunista cinese ha condannato a morte 18 «controrivoluzionari» per aver effettuato una insurrezione nella contea di Liyang, nella provincia di Scensi. Il quotidiano aggiunge che i 18 condannati sono stati immediatamente giustiziati da un plotone d'esecuzione, di fronte a diecimila persone.

Erano accusati di aver incitato la popolazione ad organizzare «una corte imperiale» e di aver complottato per rovesciare il regime comunista durante una insurrezione che ebbe luogo nello scorso luglio. Quattro dirigenti comunisti sarebbero stati uccisi dai cospiratori.

Un altro giornale, il *Kansu Jih Pao* afferma che lo scorso 4 febbraio, a Lanciow, dieci «criminali» sono stati giustiziati. Alcuni erano accusati di essere agenti cinonazionalisti ed altri di essere dei delinquenti comuni.

Imminente in Russia il lancio di un razzo con un uomo a bordo?

L'annuncio dello scienziato Blagonravov, «padre degli sputnik», da Radio Mosca

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 28 marzo.

Lo scienziato sovietico prof. Anatoli Blagonravov, membro dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, ha dichiarato oggi al microfoni della radio di Mosca che è ormai «estremamente vicina» la soluzione del problema del lancio nello spazio di un razzo con un uomo a bordo.

Il prof. Blagonravov, che è stato definito in Occidente il «padre degli sputnik», ha sottolineato con profondo compiacimento il successo degli scienziati sovietici ottenuto con il lancio di un razzo ad un solo stadio che ha raggiunto la quota di 470 chilometri, nonostante il suo peso totale fosse di oltre una tonnellata e mezzo, ed è sceso a terra esattamente nel punto previsto dagli scienziati attraverso i loro calcoli. Blagonravov ha dichiarato che il lancio di questo razzo «ha fornito un utilissimo materiale scientifico», particolarmente per quanto concerne la concentrazione di elettroni nella ionosfera.

«Se gli americani sono orgogliosi per il fatto che uno dei loro razzi ad uno solo stadio ha raggiunto l'altezza di 250 chilometri — ha detto lo scienziato — i sovietici possono essere doppiamente orgogliosi del loro razzo che ha raggiunto una quota molto più alta e che è stato lanciato nel quadro dell'Anno geofisico internazionale.

«Il nuovo razzo — ha continuato lo scienziato — possiede una potenza straordinaria. Se si considera che esso era ad un solo stadio e che altre sezioni potrebbero venire aggiunte, ognuno può immaginare le maggiori prestazioni che un simile ordigno potrebbe fornire: ad esempio recare a bordo un peso maggiore e raggiungere quote ancor più elevate». Dopo avere elogiato i tecnici sovietici per avere saputo guidare perfettamente il volo del razzo, Blagonravov ha dato l'annuncio di quanto realizzerà quanto prima la scienza dell'URSS dichiarando: «Se è stato possibile portare una tonnellata e mezzo nello spazio, è facile immaginare che è molto vicino il momento della soluzione del problema del volo cosmico da parte di un razzo con un uomo a bordo».

In questi ultimi giorni, si assiste alla pubblicazione sempre più frequente, da parte della stampa sovietica, di articoli a carattere scientifico e divulgativo. Inoltre, è trascorso ormai parecchio tempo da quando i sovietici lanciarono, il 3 novembre scorso, il loro secondo sputnik. Ora che tre satelliti artificiali americani ruotano nello spazio attorno alla Terra, è possibile che la Unione Sovietica stia progettando una nuova e sensazionale impresa scientifica.

r. s.

Razzi con ogiva nucleare per l'antiaerea britannica

Londra, 28 marzo.

Il ministro degli Approvvigionamenti, Aubrey Jones, ha annunciato oggi che il missile terra-aria (ussia lanciato da terra contro obiettivi aerei) del tipo «Bloodhound», il quale è in grado di portare una carica nucleare, sarà assegnato in dotazione all'aeronautica britannica il prossimo autunno. Il ministro, che ha compiuto una visita agli stabilimenti di Manchester dove si costruiscono le parti del «Bloodhound», ha detto che si tratta dei primi missili di questo tipo costruiti in Europa capaci di una tale prestazione.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'

AMMIRAGLIO DI SQUADRA
Conte Alberto Marenco di Moriondo
Medaglia d'Argento della Resistenza

si uniscono al lutto della famiglia gli amici dell'Associazione Partigiani Autonomi del Piemonte:

Beppe Ansaldi
Luigi Baldissi
Luigi Balletta
Leo Battaglietti
Mario Boglietto
Augusto Carbone
Arrigo Carena
Giorgio Cavaglià
Sergio Clava
Amedeo Cottino
Domenico Diagone Treves
Riccardo Giordà
Giovanni Grisery
Augusto Jona
Rodolfo Luciano
Enrico Martini Mauri
Francesco Martoglio
Mario Micheletti
Antonio Parigi
Remo Pastori
Guido Piotti
Gedi Piatti
Raffaele Paganini
Giuseppe Rizzolo
Cesare Ratta
Carlo Schindler
Bruno Sciaccaluga
Eraldo Stardi
Venanzio Veggi
Lorenzo Vaj
Giampaolo Valle.

La Direzione e la Redazione di «Autonomi» si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvviso decesso dell'

AMMIRAGLIO DI SQUADRA
Conte Alberto Marenco di Moriondo
Medaglia d'Argento della Resistenza

La Direzione e la Redazione di «Risorgimento» prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

AMMIRAGLIO DI SQUADRA
Conte Alberto Marenco di Moriondo
Medaglia d'Argento della Resistenza
Vice Presidente dell'Associazione Partigiani Autonomi del Piemonte

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Gruppo di Torino partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

AMMIRAGLIO DI SQUADRA
Conte Alberto Marenco di Moriondo
Medaglia d'Argento della Resistenza
Vice Presidente dell'Associazione

Serenamente è mancata
Adelina Ostacoli n. Pagetti

L'annunciano addolorati: il marito Domenico, il figlio Giorgio, il fratello, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Guido Salot, Ennio Campi, Luigi Trossarelli prendono viva parte al dolore del dott. Giorgio Ostacoli per la perdita della Mamma.

Walter con papà e mamma partecipano vivamente al grande dolore.

Partecipano al dolore di Giorgio gli amici:
Beppe Conti
Ugo Ronco
Maria Pignatelli
Alfredo Ferrara
Laura Castedini e famiglia.

Il Direttore dell'Istituto Chimico, prof. Antonio Nasini;
Il Direttore dell'Istituto di Chimica fisica, prof. Mario Milone;
Il Direttore dell'Istituto di Chimica organica industriale, prof. Michele Giua;
i Docenti, Aiuti, Assistenti ed il Personale dell'Istituto Chimico dell'Università prendono viva parte al dolore del dott. Giorgio Ostacoli per la perdita della Mamma, signora

Adelina Ostacoli n. Pagetti

Gli allievi interni: Bertello, Gambetto, Miraea, Raietto, Sozzi, Squicciarara si uniscono al dolore del loro professore dr. Ostacoli.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari all'età di anni 81 il

Cav. Coom. Carlo Bonetti

Ne danno il triste annuncio i nipoti: Adele, Maria Consolata, Luigi; la sorella Fanny; i generi Antonia Puglia ed Enzo Mati; la nuora Anna di Santo coi nipotini Carlo e Massimo, il cognato Scipione Vaschetti; i nipoti Bonetti, Ceppi, Vaschetti; i cugini Bosino, Sasso.

I funerali partiranno da via San Secondo 58 il 29 alle ore 10,30.

La famiglia Vaschetti si unisce al dolore della famiglia Bonetti ricordando nel momento del distacco la bontà del cognato e zio

Cav. Carlo Bonetti

Il Presidente, la Direzione Generale ed i Soci dello Yacht Club Italiano partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia D'Albertis per la morte del

CONTE
Filippo A. D'Albertis
Vice-Presidente Onorario
Genova, 28 marzo 1958.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo della Unione Società Velliche Italiane prendono parte con vivo cordoglio al dolore della famiglia D'Albertis per la scomparsa del compianto

CONTE
Filippo A. D'Albertis
Membro del Comitato d'Onore
Genova, 28 marzo 1958.

Cristianamente è mancato
Matullo Marcelli
Asciano Pisi

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Cibrario, il figlio Piero con la moglie Dina, la figlia Marina col fidanzato Giancarlo, la sorella Agatina, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Leandro Borlosi per le amorevoli cure.

I funerali domenica 30 corrente, alle ore 10,30, da via Montebello 1.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

E' volato al Cielo l'angioletto
Eraldo Zavattaro
di mesi 8

Lo partecipano con immensa dolore: il papà ing. Mario, la mamma Anna Maria Bassi, i nonni Zavattaro - Rossi e gli zii tutti.

La mesta cerimonia avverrà sabato 29 corr., alle ore 14, nella cappella dell'Ospedale Maggiore di Novara e la tumulazione alle ore 15 nella tomba di famiglia al Cimitero Generale di Torino.

Novara, 29 marzo 1958.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi
Savino Favaro Borgo
Commerciante - di anni 58

Inconsolabili lo annunciano: i fratelli Martino e Antonio, la sorella Gilda, i nipoti Bruno e Renato Gedda con i bimbi Lido e Ivo, la cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 30 corrente alle ore 16.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è mancato
Francesco Lavagnino
di anni 70

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Salassa, il figlio Nicola con la moglie Carla Fessione, il piccolo Franco che tanto adorava, parenti tutti.

I funerali oggi, 29 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

I congiunti della compianta
Faustina Cajottino Vinardi
ringraziano commossi autorità, enti, colleghi, amici, per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro carissima Estinta.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Dott. Ing. Attilio Errera
la famiglia con infinito rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono.

Cristianamente è mancata
Caterina Bellezza
nata Sacchetto
d'anni 45

Con l'animo affranto dal più vivo dolore lo annunciano: il marito dott. Ermanno Bellezza; i figli Rosanna, Silvana, Giuseppe e Cesare; il fratello don Giovanni Sacchetto, parroco di S. Agostino di Saluzzo; la sorella Albertina col marito Maria Boretto e figli; il nipote rag. Ermanno Bellezza e consorte; la zia Rosetta Vignetta ved. Arnaletti; zii, zie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato, in Verzuolo, alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Fucina n. 2.

Verzuolo, 28 marzo 1958.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Gilardi Maria ved. Facta

Costernati lo annunciano: il figlio Tommaso con la consorte Vittoria Zanina e figlia Maria Luisa; fratello, sorelle, cognati, nipoti.

I funerali oggi 29 corr. ore 15 in Mappano Caselle Torinese.

Servirà pullman ore 14 stazione Ciriè-Lanzo.

Col conforto della Fede
Giuseppe Cresso
ha chiuso la sua esistenza di rettitudine e di lavoro.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie;
la figlia Maria col marito Felice Clandano;
il nipote Carlo;
e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da corso Taranto 49.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Valentino (Tini)

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Orsola Rosso, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti.

La sepoltura in Dusino d'Asti domani, domenica, ore 10.

Da Torino, corso Marconi: disponibile un pullman con partenza alle ore 8,30.

Dopo lunghe sofferenze, santamente sopportate, è spirata
Maddalena Cremona ved. Francia

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Rina col marito dott. Vittorio Teppati e bimbi, la cara zia Luisa ed i parenti.

La partecipazione viene data a funerali avvenuti.

Torino, 29 marzo 1958.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Curato ved. Bianco

Ne danno il doloroso annuncio: Dino, Franco, Mariuccia e sorella Rosetta.

I funerali avranno luogo oggi 29 ore 16 partendo da via Gherme 15 bis.

E' mancata ai suoi cari
Giacinta Canora

Addolorati l'annunciano: fratelli, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi, ore 15, da corso Lecce 30.

Per volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Pagani per la scomparsa del caro
Ettore
le famiglie Babueti, Checca, Nicola, Di Fabio.

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro scomparso
Angelo Reina
la moglie ed i familiari tutti ringraziano sentitamente quanti vollero unirsi al loro dolore.

Piedi sempre giovani e leggeri

Per mantenere i piedi sani e riposati, non mancate di aggiungere ogni giorno al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e meravigliosamente efficaci). In quest'acqua ossigenata e lattiginosa, le vostre sofferenze scompa

NON PERDETE TEMPO

ULTIMI GIORNI

LOTTERIA DI AGNANO

PRIMO PREMIO

100 MILIONI

Importante Compagnia americana

CERCA

giovani abili venditori residenti a Torino per sviluppo vendite. I candidati dovranno seguire un corso di dieci giorni a Milano, al termine del quale sarà definito il trattamento economico. Indirizzare curriculum corredato di fotografia a Casella 142 N, S.P.I. - MILANO

pratica e confortevole la maglieria "movil"

perché si lava facilmente in acque fredde e con qualsiasi detersivo, asciuga rapidamente, non richiede stiratura. La maglieria "MOVIL" è inoltre igienica lascia traspirare ed espelle il sudore, mantiene costante il naturale calore del corpo; resiste ad ogni usura, non si strappa nè si logora,

non si restringe e non infeltrisce è inattaccabile dalle tarme, è elegante e dura di più

Polymer - s.p.a. (Gruppo Montecatini) - Milano

Ricordate anche MOVILSTELLA BEBÈ

il triangolo protettivo per neonati prodotto da: maglificio

SANTO DASSO & FIGLI

Genova - Pontedecimo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A bassissimo prezzo 1.750.000 alloggio termo bagno decorato II piano. Aeronautica. Rateizzazioni. Telefonare 793-871.

A buon prezzo vendiamo alloggi molto pisciuti palchettati 2-3 camere servizi, pronti subito. Pagamento 50% rosa-ma, 25% mutuo, saldo rateazioni triennali. Madonna Rose 52, ore 15-17. 3240

A buon prezzo vendo panoramici sul mare bellissimi appartamentini. Scrivere impresa Trasevi passeggiata mare Valsecrosia. F3651

A buone condizioni vendiamo negozi a qualsiasi alloggi signorili 2-3 camere cucinino. Visito in cantiere, via Valperga 3 angolo corso Vercelli. 442

A lire 450.000 per camera vendesi alloggio due camere, occupato, corso Regina (Giardini Reali). Telef. 521-362. 268

A 15 km. vendesi stabile 3 appartamenti complessivi 12 vani oltre servizi con terreno circostante tutti confort moderni. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino.

A 25 km. Torino vendesi basso fabbricato uso industriale mq. 78 con terreno mq. 2700. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino.

A 1.075.000 vendo libero alloggio 2 camere cucina Telefon. 46-611 F3207

A 1.700.000, corso Francia, due camere cucina libere. Occasionissima. Telefonare 273-571. 358

A 2.700.000 avendasi alloggetto nuovo 2 camere cucina bagno. Via Bayard 31. Visite 15-16. L5543

ABBIAMO alberi occupati termo-nafta, negozi grandi locali commerciali liberi, vendiamo facilitando. Ormea 127, ore 17-19. 615

ABBIAMO in finizione piazza Respighi angolo via Palestrina, alloggi ogni grandezza, comfort moderni, pagamenti rateati. Rivolgersi cantiere. Telef.: 287-527, 700-694, 524 367. 3841

ABBIAMO negozi alloggi liberi occupati, altro grandissimo libero adatto pensioni associazioni, vendiamo facilitando Grassi 15 ore 17-18. 450

ABBIAMO eccezionalissimo alloggio libero 3 camere, pagli ammezzati lire 3 milioni; alloggio bilocale ammezzati 4 camere lire 4.000.000; 4 negozi con retro liberi lire 4.000.000 ciascuno. Via Della Rocca 6. Visite 15-17 Tel. 693-765

ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi Rivolgersi sul posto. Telefonare 790-694. 3841

ABBIAMO sopraelevazione due piani 18 camere corso Regina Margherita vicino sottopassaggio progetto approvato vendesi. Telef. 683-765. L6714

ABBIAMO, zona Mercati Ittici, case modernissime 50 camere, mutuo venticinque, permettiamo con case frazionabili Telefonare 534-898, 690-900. 3240

ABITABILE stabile privato vende, Mirafiori, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo ai facilitazioni pagamento. Telefonare 360-446. 1675

ABITABILE subito ventilatissimi 3, fitti, via Barletta, angolo via Lesegno, spaziosi alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, 50 % contanti, rimanenza mutuo ed lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 39, Telefonare 51-050. 1675

ABITABILI primavera vendiamo, zona Lingotto specialissimi alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno ampissimo, lunghissime rateazioni mutuo, Domus, Garibaldi 39 telef. 51-050 1675

ABITABILI subito, Parella, alloggetti 2 camere, tinello servizi, vendesi, affittasi. Sempre idem. Telefonare 52-892.

ABITABILI subito, altri singoli, spaziosi vendesi 1-2 camere tinello servizi, lavatoi. Tel 296-918 02288

ABITABILI subito S. Rita, corso Sta-[illegible] angolo Sebastopoli, alloggetti, lavatoi presenti, 1-2 camere, tinello, servizi, vendesi mutuali. 373

ABITABILI subito vendesi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, Corso Agnelli 98. 632

ABITAZIONE signile milano, arredati via Piave, secondo piano, grandissimi alloggiamenti accessibili, vendo Tel. 53-601

ACCETTIAMO presentazioni vendita alloggi di vario dimensioni « Palazzo del Sole » corso Unione Sovietica 24-30, costruzione modernissima, soleggiata, pavimenti, ampi balconi e terrazzi. Telefonare 61-433, 584-134. 1563

ACQUISTARE cerco piccoli, grandi alloggi. Fino sessanta milioni per camera. Telefonare 563-975. 4093

ACQUISTATE ogni e servirà per tutta l'esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122 Quattro camere ai servizi Palazzo altamente residenziale, ascensore, balconata e terrazzo, vista panoramica. Soltanto 30 % contanti residuo rateazioni, vende organizzazione Unicasa, S. Teresa 3, Torino Visite ore loro 15-17. 4088

ACQUISTEREI alloggi nuovi signorili soleggiati 4-5 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. M3381

ACQUISTO terreno con alberi villa merlin collina torinese. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. 85627

ADIACENZA preziosa esposizione nuovo Valentino, vendonsi alloggetti camera, tinello, cucinino, Corsemilia 81 Telefonare 697-497. 569

ADIACENZE Ausiliatrice alloggio nuovo, signorilissimo, corso, tre camere, servizi, vendesi Telefonare 51-400 P4450

ADIACENZE corso Fiume via Monginevro, n. 23 bis, vendonsi alloggi liberi, 5 camere cucina; due camere e cucina, cantine. Visite: sabato, domenica, pomeriggio ore 14-17. 389

ADIACENZE corso Re Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendonsi lussuosi alloggi, quadrature sistemazioni a scelta, box-rimesse. Telefonare 563-510.

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino, n. 3-5 a lire 40.000 mq., vendonsi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzino. Visite ore 15-18, lunedì, mercoledì, venerdì. 368

ADIACENZE palazzo Esposizioni. Ormea 110 angolo Vincenzo Monti, direttamente vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4-5 [illegible] servizi, mutuo, facilitazioni

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivoli 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa esente, parcamano. [illegible]. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 0047

ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi nuovi due tre camere servizi convenientissima sistemazioni. Ormea 69. 3482

AFFARE reddito 10 % alloggio centrale 6 camere terrazzo, vendo 5.300.000. Telefonare 683-501. M2391

AFFARE vendesi negozio, eventualmente affittasi, via Roma, Barbieri, Bidone 24

AFFARONE. Vendonsi [illegible] negozi nuova costruzione centro Ventimiglia. Ambrosetti, Cavour 14, Ventimiglia.

AFFARONE. Villa Cavoretto, Val Fontanera, soleggiatissima, vista Val di Susa, 5 camere, doppi servizi, dipendenza, cucina cucina servizi due autorimesse terreno vendesi fabbricabile, coltivato meraviglioso frutteto, orto, giardino, mq. 3500, tutto cintato. Prietti, tel. 506-607.

AFFARONE. [illegible] zona Francia stanza tinello cucinino bagno giardino vendo 2.600.000; altra in Berthollet 2 camere bagno cucina 1.500.000, occasione, cambio. Telefon. 50-848. 507

AFFITTO vendo Porta Nuova alloggio 6 vani servizi, adatto pensione. Telefonare 683-622. G2072

ALASSIO vendesi alloggio 3 camere cucina bagno balcone terrazzino vista mare. Affarone. Telef. 551-364. L6127

ALASSIO vendo bellissimo alloggio sul mare, doppi servizi, permuto con alloggio, terreni a Torino. Telefonare 273-571.

ALBISOLA vendesi villetta, giardino, garage, 8.000.000. Scrivere SPI, cassetta 1 E, Savona. 4911

ALL'ISOLA Elba vendo villa panoramica piccolo terreno per costruzioni progetti approvati. Telef. 20-538, Torino. F4100

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi signorili, terzo nafta, ascensore, cristallo, pronti maggio, 2.100.000. Corso Toscana 77, Telefono 293-740. M4110

ALLOGGETTI minimi, liberi e occupati, nuova costruzione, S. Rita, vendonsi ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGETTI nuovi signorili liberi, vendesi affittasi, vendonsi, Rivolgersi cantiere, via Gottinara 9 (Vanchiglietta).

ALLOGGETTI zona Francia (angolo Santa Rita convenientissimi vendonsi. Tel 551-787.

ALLOGGETTO acquistereì anche senza servizi pagamento contanti. Tel 44-019.

ALLOGGI e negozi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni. Rivolgersi Cantiere, via Borgodora angolo Andrea, 3213

ALLOGGI grandissimi pronti fine 1958, su corso Vittorio e Piazza, vendo bellissima costruzione. Telefonare 53-601.

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili vendonsi Gravosa 270, Telefonare 296-250. L6483

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente. Via San Marino 56, tel. 555-412.

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 ct 100, angolo via Tiziano. Telefonate 538-151.

ALLOGGI panoramici signorili 1-2-3-4 camere servizi, esenti tasse, ogni comodità, vendo impresa. Corso Chieti 26, tel. 293-677. B5564

ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere cucine; negozi con retro, pronti inizio vendesi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella ang. Servais.

ALLOGGI [illegible] spaziosi soleggiatissimi, 1-2-3 camere tinello servizi, isolamenti acustici, esenti tasse, ogni comodità, rivolgersi via Tripoli 4, ufficio vendite. Beltramo, telef. 53-912. L6273

ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vendo impresa. Corso Racconigi 320

ALLOGGIO casa signorile 2 camere libero 900.000 camera, adattissimo ufficio, vendo, Domodossola 7 (piazza Rivoli).

ALLOGGIO libero Barriera Milano 4 camere terzo bagno 3.000.000, rateazioni Telefonare 270-198 B5774

ALLOGGIO mansardato, [illegible] Viaggiano, quattro camere cucina [illegible] doppio, gabinetti, insolitamente due famiglie vendesi libero 3.100.000. Telef. 597-751.

ALLOGGIO quattro camere, cucina, servizi, vendo 4.000.000, Tre camere 3 milioni 600.000. Telefonare 553-875.

ALLOGGIO signorile corso Raffaello, via Nizza tre camere, tinello, cucinino, terzo bagno, ascensore, libero, 6.500.000. Archiavi. Settembre 58. 295

ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovi vendesi. Rivolgersi custode, Via Avigliana 25. 1769

ALLOGGIO vendesi ramere 6 cucina doppi servizi, primo piano adeguato camere spaziosa zona Francia. Telef. 74-417

ALLOGGIO vendo 4 camere servizi. Via Napione 23. Tel. 51-234. M3305

ALLOGGIO via 8 Quintino [illegible], piano terzo, 5 camere cucina terzo bagno, vendesi affittasi. Telef. 683-223. 383

ALLOGGIO zona p.za Statuto, 5 camere cucina servizi comforts moderni, libero allo sblocco, avendesi 3.800.000, [illegible] bili, Poletti, tel. 596-597. 3903

ALLOGGIO 3 camere e servizi, piano quinto, terzo particolare, bagno. Telefonare 261-183. B5074

ANDORA Marina, vendonsi lotti panoramici, tutti i servizi. Telefonare 558-403 Torino 4839

APPARTAMENTI altissimente lussuosi, Galileo Ferraris, tripli servizi, due ascensori, due ingressi, isolamenti acustici, vendiamo. Beltramo, telef. 53-912.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 18835

APPARTAMENTO signorilissimo mq. 130 corso Vittorio (Bocciofilo) 8.400.000; altro corso Svizzera 5.000.000. Tel. 40-670, 767-514. 3848

APPARTAMENTO signorilissimo, 5-6 camere, Parella, panoramico, mq. 154 vendesi 12.800.000. Facilitazioni. Telef. 41-158, 46-894. 546

APPEZZAMENTO terreno mq. 500, via Valdellatorre, conveniente[illegible]. Campra, tel. 49-670, 767-514. 3848

APPARTAMENTO borgo S. Paolo libello dilazionando vendo 2.500.000. Tel. 778-181

AFFICCOCASIONISSIMI, Svendo 1 milione 300.000 alloggetto confortevolissimo [illegible] cucina servizi. Fenaria 93.

ARISTOCRATICO centralissimo appartamento palazzo antiguerra soleggiatissimo vendo privatamente 17.000.000, interno, libari asteneri. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. M4126

AROMA 5 (adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garage, liberi ci occupati. Prezzi e pagamenti rateali. Visite 17-19. 3155

ATTENZIONE non più fitti a lordo perduto! Con solo 30 % di anticipo rimanenza rateazione equivalente importo affitto la Unicasa, S. Teresa 3, Torino, Vi fornirà i più piccoli alloggi su qualsiasi zona. 466

AUTORIMESSA centrale, reddito garantito 9 per cento, vendiamo mezzi 19.000.000. Telefonare 43-770. 399

AUTORIMESSA corso Brachiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 640.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-694

AUTORIMESSA nuova costruzionissima, 60 macchine, altissimo reddito, vendesi, Archiavi. Settembre 58. 295

AUTORIMESSA nuova costruzionissima, 60 macchine, altissimo reddito, vendesi, Archiavi. Settembre 58. 295

AUTORIMESSA piano unico, capacità 70 macchine, [illegible] 140.000 mensili, ogni impianto, vende 20.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 3855

AUTORIMESSA pronta fine [illegible], 500 metri, Porta Nuova, su corso, 240 macchine ampie possibilità lavoro, zona esigenze, vende Impresario. Telef. 53-801.

BARRIERA Milano, Brandizzo 35, vendonsi alloggetti liberi, bloccati, termocentrale, comodità pagamento. Visite 15-18.

BARRIERA Milano, camera tinello, accessori, grande entrata, 1.500.000, più mutuo. Telefonare 273-571. 358

BIELLA. Terreno industriale semicentrale mq. 7000 circa cielo, scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B5074

BORGATA Moderna vendesi alloggi artistici; altri in costruzione. Tel. 276-357

BORGO S. Paolo vendesi alloggio libero subito, una camera cucina terzo bagno costruzione 1951, piano quarto via Pregarolo 20, Rino. B6034

BONINCHIERI (proprietà) luminoso 4 camere, cucina, servizi, 800.000 camera. Telefonare 553-975. 4089

BOUCHERON 6, vendonsi alloggi signorili nuova costruzione, prodi agnelo. Telefonare 553-819. L6312

CARIGNO 13 (Barriera Francia) vendonsi appartamenti di varie taglie, liberi ci occupati, comodità Large facilitazioni pagamenti, La Unicasa, S. Teresa 3, Torino, è a disposizione degli interessati per qualsiasi suggerito commerciale tecnico o finanziario. Visite in loco 15-17. 460

CASA in vendita 3 stanze tutte comodità. Telefonare 555-519. F4127

CASA centrale signorile, 5 camere, impresa vende con mutuo, facilitazioni, via Ormea 112 (palazzo Esposizioni).

CASA moderna, eccezionale, camere 53, reddito 4.000.000, vendo 35.000.000 più ipoteca ammortizzabile, permutasi con lecceni Villastellone, Chieri, Carignano. Amministrazione stabili, telef. 47-387.

CASA non nuova nequisto in Torino o provincia, Telefonare 668-533 F4248

CASA nuova Santa Rita, 2 camere, prezzo 9 %, vendesi. Amministrazione Rossi, telef. 47-603. G7067

CASA palazzina precollinare, 21 camere, 5 alloggi, autorimessa, mille giardino, 36.000.000. Ragionare Furbatto, piazza Lagrange. 2338

CASA panoramica padronale nobile famiglia piemontese, ampiamente arredata, 14.000 m parco cintato altissimo 350, [illegible] da Torino, vendesi. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino. L6826

CASA presso nuovo corso Antonelli, 39 camere, pronta giugno, bloccasi 32.000.000. Cerutti, A. Doria 15. 384

CASA reddito, camere 49, metà libere, zona Vanchiglietta vendesi. Telef. 48-095

CASA signorile 30 alloggi, camere 60, impresa vende. Rivolgersi Mazzarello, corso Rosselli 97 493

CASE moderne reddito, 40 camere, bellissimi, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telef. 774-686. 16830

CASE vendo, 9% reddito, 38 camere, tutti comforts. Telefonare 792-182. [illegible]

CENTRALE (piazza Statuto), alloggetto signorile, 4 camere, servizi, terrazzo, vendo privato, Eventuali facilitazioni pagamento, Telefonare 772-351. F4444

CENTRO Michelino terreno industriale vendesi. Telef. 660-324. [illegible]

CENTRALI alloggi e negozi nuovi, vendonsi facilitazioni. Telefonare ore pasti: 774-736. 3313

CENTRALISSIMO via Passalacqua, Cernaia, proprietario vende ultimo alloggio 3 camere, salone cucina, doppi bagni ingressi, Telef. 41-158, 46-894. 546

CHIAVARI palazzo signorile nuova costruzione tutti servizi moderni vendesi appartamento sette vani Baur, corso Dante 30, Chiavari, Telef. 22-81. G2957

CIMITERO edicola nuova 3 loculi possibilità quattro, vendesi. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino. B5517

COLLINA Torino Rustico con ampio giardino terreno coltivo floricoltura, vigneto, frutteto et Civile dieci camere tutti comforts moderni, telefono, panoramico, via elevanze Bus, vendesi privato a privato 18.000.000. Telefonare ore ufficio 690-764

COMPRO casa anche con poco reddito 20-30 milioni, in Torino, pagamenti per contanti. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino.

DON 500.000 acquisto, zona lotta speculazione, avrete alloggio 1-2-3-4 camere servizi corso Francia Ferrero, Mazzini 4, Telefonare 40-081. 434

CON 700.000 contanti reddito breve o lunga rateazione non rate minime in Unicasa, S. Teresa 3, vende per definizione frazionamento alloggio libero 3 camere bagno, entrata, terme nafta, ascensore, volendo garage. Via Vercelli 19 (abbaccasi corso Vittorio, Vinaglio), ore 15-17. 3155

CONVENIENTISSIMO 3.000.000, piazza Rivoli, alloggio 2 camere, cucina, termoisolone, bagno. Telefono 43-679, 767-514.

CORSO Francia 94 ultimo attico quattro camere altro alloggio se ultimi negozio magazzini luminosi vendesi. 1055

CORSO Francia 236 (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagni nuova costruzione, subito abitabili, facilitazioni pagamento, mutuo. Visite nella casa. 3486

CORSO Napoli 16 parangi Giulio Cesare, proprietario vende camere ed alloggetti liberi occupati. Interessando reddito 10 per cento. Facilitazioni pagamento, Rateazioni. Visite 17-19. F3915

CORSO Palermo 58 vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi liberi e bloccati, 1 milione 500.000 in su. Vero affare! Visito nella casa martedì, giovedì, sabato 15-17. Oppure telefonare 690-956. 3486

CORSO Racconigi centro S. Paolo, tram 5, 3, 54 in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ultime condizioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 521-071, ore ufficio. B5525

CORSO Racconigi, quattro camere tinello cucinino, nuova costruzione, mutuo, occasione, vendo. Telefonare 53-601.

CORSO Regina Margherita 276 vendonsi ultimi alloggi signorili, prezzi subito 2-3 camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842

CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-498. 2098

CORSO Svizzera vendo 3 camere cucina servizi. Telefono 760-170. M4074

CORSO Unione Sovietica 14, alloggi signorili piccoli, grandi, vende Impresa Ing Bernasi. 1697

CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendonsi oppure affittansi negozi nuova costruzione. 1697

COSTRUTTORE corpo per esecuzione 80 camere, pagamento parte terreno con proprietario appezzato, Parella, S. Rita, tutti servizi. Telefonare 63-898. 373

COSTRUTTORE vende alloggi piccoli medi, negozi, colonna alloggi camere cucina reddito 8%. Racconigi 138, via Reniet. Telefonare 32-405. M3371

COSTRUZIONE casa concedesi impresa pagando contanti. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. L6239

CROCETTA appartamento nuovo, lussuosissimo, panoramico, soleggiatissimo, corsi, cinque camere, doppi servizi, vendesi, Telefonare 51-400. F4448

CROCETTA vendiamo blocco 14 garages 7.500.000, reddito 10 per cento. Telefonare 522-895. [illegible]

CROCETTA 3.400.000 vendo alloggetto mobilitato moderno, Telef. [illegible] B5573

DUE camere cucina servizi via Nizza Lingotto, quarto piano senza ascensore, vendesi 2.900.000. Boero, Carlo Alberto 41.

FERRERO, Mazzini 4, vi offre possibilità acquisto alloggio 1-2-3 camere servizi corso Francia, lunga rateazione. Telefonare 40-081. 434

FRONTE via Saluzzo 38 bis, ore 15-17, vendonsi appartamenti di varie grandezze, magazzini fronte cortile e laboratori, liberi ci occupati. Affarissimi 466

GARAGES bellissimo gruppo, reddito 10 %, zona Crocetta, vendo. Tel. 53-801.

GIAVENO dintorni vendo libere 4 camere servizi comodità, piantereno. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. M4156

GRANDIOSO alloggio nuovo 4 camere cucina mq. 150 vendesi, Gropello 4. Telefonare 51-510. [illegible]

IPIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis telefono 53-000. 2143

IMPRESA Manolino vende appartamenti negozi affittasi per impiego capitali. Telefono 589-464. 2403

IMPRESA Mandina vende appartamenti signorili, finizioni accuratissime, piazza Cernaia, piazza Statuto, Unione Sovietica n. 23, telef. 589-464. 2403

IMPRESA trentennale vende negozi alloggi già pronti o in costruzione signorili una più camere centrali semicentrali materiale vendo primario isolamenti acustici lunghe rateazioni e mutuo. Telefon. 41-181.

IMPRESA vende case signorili 50-54 camere, facilitazioni. Telefonare 296-380.

IMPRESARI amministratori Colocficio vende con forti sconti scorta di magazzino: assoluta convenienza. Attisti 26, Torino. 3035

INDUSTRIALE, 25.000 mq. terreno vicino Fiat, autostrada Milano, cessione di Torino, su corso, vendo. Telef. 53-801.

ITALCASE S. Teresa 3 Torino, A tutti una casa!!! Minimi prezzi!!! Chiunque versando 400.000, 700.000, 1.000.000, 1.500.000 contanti abiterà subito una bella casa!!! Bi-tricamere liberi, ci occupati!!! Rimanenza ricordo rateale pagamento pigionali! 466

ITALCASE S. Teresa 3 Torino vende alloggi centrali, periferici, panoramici, in zone salubri, assolatissimi, grande sviluppo; liberi ci occupati. Modesto anticipo dilazionando residuo equivalente importo affitto. 466

LAVORATORI, impiegati, residenti fuori Torino, costretti a viaggiare per ragioni di lavoro, o a disagiate permanenze in città, lontani dalle famiglie, evitereste l'estenuante trasferimento giornaliero rivolgendovi all'organizzazione Italcase, S. Teresa 3, Torino, che vi offre la possibilità di sistemazione definitiva acquistando camere singole od appartamentini nelle immediate vicinanze Porta Nuova, via Saluzzo 23 bis. Pagamenti con anticipi in rapporto alle proprie possibilità rateando residuo con ragionevoli quote mensili. Visite in loco 15-17. 466

LOTTINI [illegible] Lessona, mq. 600-750 vendo rateando pagamento. Telef. 52-726.

MAGAZZINO fondo cortile mq. 170 luminoso vendesi volendo affittato. Telefonare 276-357 F4342

MATTEOTTI alloggetto libero 86 metri vendo 2.300.000. Vittorio 62, Serga.

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-819.

NEGOZIO tre vetrine, sovrastante alloggio, via intenso traffico, zona S. Paolo, vendo. Telefonare [illegible] 4027

NOVECENTOMILA tre camere cucina servizi casa nuova tutte comodità. Telefonare 276-051. L6261

OCCASIONE, Parella, vendesi 2 camere cucina. Telefonare 767-944. B5646

OCCASIONE privato vende a privati alloggi due camere cucina servizi in case nuove, zona Santa Rita, via Cigna. Telefonare 70-338. B5016

OFFICINE mq. 500-300 libere pertinenza, 16.000.000. Amministrazioni Gioetta, telefono 47-357. 3359

ORMEA [illegible], piano primo, vendesi alloggio 8 vani, libero subito. Tel. 585-782.

(Continua a pag. 12)

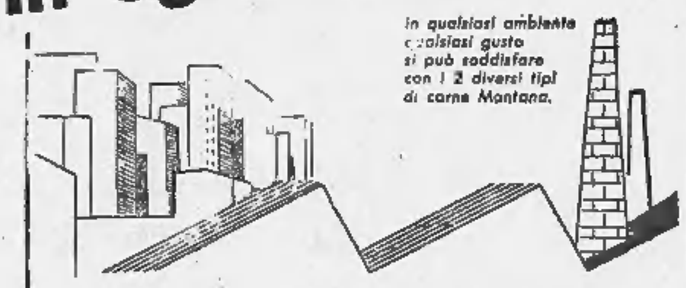
100 lire spese bene!

Acquistate un flacone in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri.

ALPESTRE

PURO O IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA DIGESTIVO - ENERGETICO - SEMPRE UTILE

in ogni luogo...

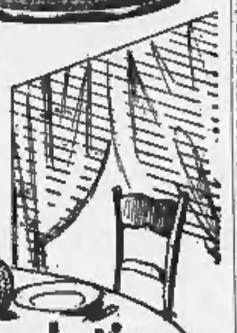


In qualsiasi ambiente e qualsiasi gusto si può soddisfare con i 2 diversi tipi di carne Montana.

Con gelatina

È tutta polpa scelta! Nella sua genuina e delicata gelatina potrete gustare un piatto subito pronto di carne tenera e squisita.

la scatola di carne scelta



Senza gelatina

È messa in scatola senza gelatina. È tutta carne scelta in quelle parti del manzo che danno una carne soda e gustosa, particolarmente adatta per essere cucinata.

Scaldatela a bagnomaria! Dopo pochi minuti potrete gustare un piatto di incomparabile gusto.

Affettatela! Potrete fare semplici od elaborati piatti casalinghi: cotoletta, fritti, ragù, ecc.

MONTANA

studio tpr 1958

Natale coi tuoi, e... Pasqua in Riviera!

Ente Provinciale Turismo SAVONA: Aziende Soggiorno di: ALASSIO - ALBISOLA - CELLE - CERIALE - FINALE LIGURE - LAIGUEGLIA - LOANO - NOLI - PIETRA LIGURE - SASSELLO - SPOTORNO - VARAZZE; Pro loco di: Albenga - Andora - Bergeggi Borghetto S. S. - Borgio V. - Vado - Varigotti

Occasione propizia per prenotare tempestivamente il prossimo soggiorno balneare. Sensibili riduzioni di prezzo per i mesi di Giugno e di Settembre.

ENTE PROVINCIALE TURISMO — SAVONA

ALASSIO

la più bella spiaggia della Riviera, incantevole soggiorno primaverile

Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO - ALASSIO

1 APRILE apertura

DELLA STAGIONE TERMALE DI

SALSOMAGGIORE TERME

CURE CON ACQUE SALSOBROMOIODICHE DI FAMA MONDIALE

REUMATISMO - ARTRITISMO AFFEZIONI GINECOLOGICHE RICAMBIO - NASO - GOLA

INFORMAZIONI: SALSOMAGGIORE TERME - Ufficio Propaganda Terme

GIOVANI ATTIVI RAPPRESENTANTI ESCLUSIVAMENTE PER ZONA DI TORINO

CERCA SUBITO IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE NAZIONALE PER VENDITA RATEALE TESSUTI E CONFEZIONI A PRIVATI CONSUMATORI. FORTI PROVVIGIONI. INUTILE INTERPELLARCI SENZA INECCEPIBILI REFERENZE.

CASSETTA 90 A - S.P.I. - VENEZIA

CALZATURE "EUREKA"

Via Garibaldi, 10

OGGI, SABATO RIAPERTURA

NEGOZIO RINNOVATO

NOVITA'

Importante industria metalmeccanica

CERCA AGENTE ZONE PIEMONTE - LIGURIA ed eventualmente Lombardia, abile, intraprendente per propri articoli meccanica e ferramenta, esigonsi esperienza e referenze complete.

Scrivere Pubblitman Casella 218 A - BRESCIA

NOVARA

Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia

CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000

Annunzi commerciali, finanziari, economici, necrologici ecc. nei quotidiani

Importante Industria Elettrodomestici

cerca viaggiatori esperti ramo per zone PIEMONTE e LOMBARDIA

inviare curriculum vitae, referenze e pretese a cassetta 8126 - S.P.I. - TORINO

WEST

la "supermarca"

radio - TV - frigoriferi - lavatrici

C.so Venezia 53 - Milano

Agente per:

PIEMONTE

RENATO MISIROCCHI - Via Antinori, n. 5 TORINO - Telefono 585-855

Rivenditori autorizzati nei principali comuni

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

(Continua da pag. 11)

OSPEDALETTI appartamenti ammobiliati razionali economici condizioni pagamento. Telef. 46-006, 589-464. 3453

PIAZZA Bernini, Ristorino Pino 4, vendonsi alloggi liberi, occupati, da una a cinque camere servizi termo centrale. Visite 15-18. Telef. 652-238. 382

PIAZZA Bernini, vendo alloggi uno, due tre camere tinello cucinino, termo, bagno, liberi e liberandi. Telef. 40-081. 434

PIAZZA Bernini, vendo casa 20 camere, servizi, sopraelevazione 12 camere. Ferrara, via Manzini 4. 434

PIAZZA Statuto 3 ultimo negozio, ottimi alloggi, ultime soffitte, termo bagno ascensore, vendonsi ore 15-17. 1055

PORTA Palazzo vendonsi alloggi signorili, metratissimi. Telefonare 774-738, orepasti. 3312

PRECOLLINARE, vendonsi alloggi grandiosi liberi e liberandi, casa anteguerra, mq. 200 circa, tripli servizi, lavanderia, termo bagni, garage, eventualmente giardino. Corso Moncalieri 219. Visite 16-19. Telefonare 650-070. 383

PRIVATO acquista direttamente soffitte centrali affittate alto reddito. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. F4513

PRIVATO impiegherebbe direttamente 250.000.000, in stabili di qualunque tipo pagando contanti. Dettagliare offerte cassetta 1178, SPI, Torino. 3898

PRIVATO vende alloggio cinque camere più servizi, centrale, alto bloccato, primo piano. Telefonare 80-191. 3935

PRIVATO vende alloggio signorile ambienti servizi rimesso nuovo, passaggi corso Francia. Tel. 61-857. M3325

PRIVATO vende alloggio tre camere cucina doppi servizi, via Peyron, telefono 760-139. M4076

PRIVATO vende alloggio 3 camere tinello cucina bagno termosifone, primo piano, ascensore, Corso Rosselli. Telefonare 873-305 L6806

PRIVATO vende casa camere 14 ampliabile con laboratorio mq. 110. Telefonare 293-462. M3429

PRIVATO vende corso G. Lanza terreno costruzione villa posizione panoramica dotato permesso edificio. Telef. 693-230.

PRIVATO vende privato nuovo alloggetto S. Rita soleggiato. Telefonare 296-751.

PROPRIETARI di case di Torino. Volete vendere la Vostra casa realizzando il massimo e senza disturbi? La Ristrose S. Teresa 3 Torino è l'organizzazione che Vi vende frazionatamente l'intera Vostra proprietà, anticipi i ricavi, assicura in breve tempo tutte le vendite; vende ratealmente con lungissime quote mensili trasformando in piccola rendita contanti e senza spesa alcuna di parte Vostra l'intero valore; assistenza tecnico-legale gratuita. Massime garanzie e riferenze. Serietà, rapidità, assoluta discrezione. Interpellateci, Vi contenterete.

RAPALLO moderno appartamento 1-2 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Capello, via Matteotti 5, Rapallo. 3599

RENDITA 8 %, vendo alloggio a salvare 4 camere accessori perfettamente libero 2.500.000. Telefonare 46-476.

RE Umberto alloggi veramente signorili 5-7-9 camere verde impresa. Tel. 53-501.

SALUZZO 23 bis, 800.000. 1.000.000. 1.200.000 e oltre è il conto di ogni appartamento che la Italcase, S. Teresa 3, Torino, ci offre, libero ed occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 468

SAN Martino, villaggio residenziale cedesi villetta, vendonsi villette, 3-7 ambiente doppi servizi, garage, giardino, strada nuova costruzione alberata, tutti servizi, negozi, scuola, asilo, zona salleggiata collinare pubblico particolare, ed oltre vendonsi lotti terreni da lire 2000 a 3000 mq. Informazioni Ufficio tecnico, corso Vittorio 2, tel. 882-946. 417

SANREMO occasione appartamento 4 vani doppi servizi signorile, sole-mare. Scrivere SPI, cassetta 24 A, Sanremo.

SANREMO, vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 662

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743

SIGNORILI soleggiati appartamenti 2-6 camere, doppi servizi, accurate finiture, splendida posizione precollinare zona Gran Madre, vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantieri Villa Regina 8, Lanfranchi 8, oppure telefonare 690-098. 3436

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 3-3 camere, servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo ventennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa valore ennuno affitto. Visite in cantiere. Tel. 524-488.

SONI Genova vendesi villa moderna tutti comforts, garage, splendida posizione diretto accesso mare. Scrivere SIP, cassetta 1462 T. Genova. 4528

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-846. 3146

S. RITA alloggi signorili nessi liberi, affittasi vende impresa. Telef. 670-590.

STATUTO 5, palazzo signorile completamente ristrutturato, perfettamente vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garages. Finiture desiderio cliente. Telef. 525-819 ore ufficio.

SVENDO camera cucina ripostiglio cantina 1.050.000, zona Tesoriera. Telefonare 773-323. 83084

TERRENI pregatti approvati, contratti, sovvenzionati, vendonsi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. 384

TERRENO fabbricabile Savigliano Orbassano mq. 500 vendesi. Telef. 524-313.

TERRENO fabbricabile fronte corso Francia metri 50 vendesi direttamente a imprenditore. Scrivere cassetta 8330, SPI, Torino. 85946

TERRENO industriale Madonna Campagna strada asfaltata vende mq. 4000. 10.000. Telef. 527-702. 1818

TERRENO industriale, 3000 mq. fabbricabili, San Paolo-Casermette, affittasi Carrozzeria Farina, vendo. Tel. 553-860

TERRENO mq. 2230 vendesi prolungamento via Giovanni Servais. Tel. 770-391.

TERRENO progetto 75 camere, parcheggi corso Belgio, vendesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 3145

TERRENO S. Rita angolare corso privato vende finalmente. Telef. pasti 44-398.

ULTIMO alloggio signorile sei camere terrazzo doppi servizi, ultimo negozio, ultimi magazzini, vendonsi. Corso Francia 34. 1055

TERRENO 400 mq. Regina Margherita con permesso di fabbricazione vendo via Cigna 58, Torino (portinerie). 85623

ULTIMI alloggi bifocali vendonsi, via Macchie 2 angolo Cialdini, 3-3-5 camere cucina servizi. Facilitazioni. M3948

UNIONE Servitori 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere disponibili. Telefonare 772-362. 1836

URGENTI terreno 4-6000 mq. entro dazio, possibilmente sud-ovest, città. Telefonare 53-603. 4027

VALENTINO Esposizioni vendonsi signorili appartamenti corso Massimo d'Azeglio, via Pelizzo, doppi tripli servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi pomeriggio, Pelizzo 25. 3451

VENDESI affittasi negozi via Accinelon 9. Telef. 393-179. L7010

VENDESI allergo mova costruzione cinquanta metri dal mare, Scrivere Segreti, Hanbury 43, Ventimiglia. 4540

VENDESI alloggi 1-2 camere finitissimi, via Spalato 72, Telef. 393-179.

VENDO capannone industriale cen 3000 mq. terreno corso Francia. Tel. 781-405.

VENDO casa civile, camere 47, parte bloccata, parte abbeccata, richiesta Posta Palazzo, Telefonare 770-577, ore pasti. Kerbaj medinotti. 2748

VENDO casa nuova due anni ingressi, cinque alloggi, terreno attiguo su corso settantacinquanove unge. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. F4452

VENDO casa vecchia, libera, con terreno, doppia uscita mq. 600, adatto deposito, magazzini, trasporti, semilavorate. Telefonare 53-612.

VENDO corso Duca degli Abruzzi, Cso cetta, appartamento bassone arredato 6° so, 5 camere, doppi servizi cucina, tutti comforts, ottimo investimento, Telefonare 553-502, 521-071, ore ufficio.

VIA Giolitti angolo Lagrange vendesi alloggio 6 camere. Telefonare 40-964.

VIA Isonzo 61 angolo Mongineyro, prossimi maggio, vendonsi appartamenti 2-3 camere finitissime, mutuo trentennale, ratazione quinquennale. Informazioni in cantiere anche domenica pomeriggio. Telefonare 529-251. 607

VIA Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 620-114, 30-310.

VICINANZE Porta Nuova vendo alloggio 5 camere cucina mq. 165, piano II, ascensore, 5.000.000, adatto anche ufficio. Telefonare 652-394 M3946

VILLA Canavesio, 20 km. Torino, soleggiata estiva, 10 camere tripli servizi, arredata finalmente, garage, parco, campo tennis, graziosissimo giardino, causa trasferimento vendesi 12.000.000. Poletti, telefono 596-607. 3905

VILLA zona corso M. d'Azeglio 15 camere, parecchi servizi, comforts moderni, cantina vasto locale, giardino, garage, 5 macchine, libera, vendesi ultrarazionalmente dilazionando pagamento. Poletti, tel. 596-607. 3095

VILLA alla collina torinese, antica, pianoterra, parco, 18.000.000; altra metà collina 16 camere, salone, nuova, bagni, per trasferimento, prezzi convenienti. Amministrazioni Gilletta, telef. 47-387.

VILLAGGIO degli Alberoni, corso Monestieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autoriscaldamento. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085

VILLETTA 30 km. Torino, posizione incantevole abitabile tutto l'anno, sei ambienti, giardino, frutteto, forza, acqua potabile, 6.000.000 trattabili. Tel. 553-097.

VISITATECI con fiducia se desiderate acquistare appartamenti, negozi liberi od affittati, massimo reddito minimo guaio, lo sempre dalle nostre che regolano la materia edilizia. Balbiano, 5, Torino, 3, Torino. 466

250.000 camera vendo terreno zona Stadio, lotti 34 camere, oltre. Tel. 670-456.

AFFITTASI locale mq. 120 deposito o industria alimentare. Telefonare 201-006.

AFFITTASI maggio camera cucina servizi, Poligno 105. Tel. 84-421. L6105

AFFITTASI maggio camera cucinetta servizi in ultimo semiterminale, Tel. 390-431.

AFFITTASI negozio angolare 4 vani accesso Porta Palazzo, volendo alloggio superiore 6 vani. Telef. 262-271. F4454

AFFITTASI negozio magazzino semiseminterrato volendo due camere parcagli Gran Madre. Tel. 83-535. G8033

AFFITTASI negozio mq. 60, centrale, zona Porta Nuova, due ampie vetrine. Telefonare 62-375. 339

AFFITTASI personal sola camera gas luce acqua, Vanchiglietta, Telef. 884-080.

AFFITTASI piccolo alloggio, mobiliato, anche cucina, Porta Nuova. Tel. 537-568.

AFFITTASI via Veglia 53 alloggio 2 camere cucina servizi termo bagno. Telefonare ore pasti 307-975. L8237

APPITTASI 1° maggio laboratorio mq. 60 circa, via Aquila 19. Telefonare 73-639.

ALLOGGETTO centro Graglianos affittasi oppure cambiasi visibile. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino. G3025

ALLOGGIO libero alloggio camere servizi terzo bagno accessorio affittasi. Torriveril 35. M6036

ALLOGGIO signorile 6 camere servizi inizio Francia, soffitta. Telef. 773-033.

APPARTAMENTI signorili 3-4 camere più ricche, bagno, doppio servizio, riscaldamento autonomo. Casa Poschiera 136. 4084

NEGOZIO retro zona commerciale Barriera Milano affittasi convenientemente. Telefono 81-095. M3277

NEGOZIO vuoto, adiacenze via Roma, illuminatissimo arredato, affittasi. Telefonare 47-583. 4958

ORMEA 49, piano primo, affittasi alloggio 5 vani, liberi subito. Telef. 585-762.

PORTA Nuova visionarsi affittasi due alloggi 5 camere. Telefonare 682-223 dalle 11 alle 12. M3427

PRECOLLINARE zona tranquillissima affittasi alloggi 4 camere doppi servizi, ascensore; altri tre camere servizi. Cardinal Maurizio 11. Telef. 86-287.

PRONTI mese maggio, affittasi alloggio via Cumino 14, Telefonare 280-400

PROPRIETARIO affitta due camere, Bitello, cucinino, casa signorilissima costruzione. Romagnano 28 (Parella).

SIGNORILE nuovo tre camere cucinino affittasi zona Bernini. Telef. 778-206.

S. PAOLO affittasi alloggio retro 15.000 mensili, Telefonare 682-428 pomeriggio.

ULTIMI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi affittansi via P. Trompeo 6 ang. via Galliari 15. M3944

UNIONE Sovrastica 189 signorili alloggetti 2-3-4 vani servizi affittasi. Tel. 306-341.

VIA Cumino 3, casa signorile affittasi bellissimo alloggio 7 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, prezzo conveniente.

VIA Montebello 31 affittasi modernissimo negozio con possibilità alloggio unito.

VILLA Santa Rita 25 camere, salone vestibolo, parco, affittasi ad Associazione culturale, industriale, istituto religioso. Lux-Case, Arcivescovado 6. 485

VINCAGLIO ang. Matteotti (via Giusti 4) affittasi alloggio primo piano quattro camere cucina doppi servizi. Tel. 538-617.

ZONA Crocetta affittasi alloggio tre camere, cucinino, bagno. Dilazionerebbe spesali. Telef. 49-124. F4149

ZONA Santa Rita affittasi camera tinello e servizi. Tel. 380-609. 02961

LOCALE mq. 200, Testona 8, adatto laboratorio industria silenziosa affittasi. Telefonare 83-190. 874

MOMBARCARO 11 affittasi alloggio camera cucina bagno, piano 5°. Tel. 637-183

NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-536. 3764

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi, Telefonare 538-818 ore ufficio. 4084

NEGOZIO retro zona commerciale Barriera Milano affittasi conveniente. Telefono 81-095. M3277

NEGOZIO vuoto, adiacenze via Roma, illuminatissimo arredato, affittasi. Telefonare 47-583. 4958

ORMEA 49, piano primo, affittasi alloggio 5 vani, liberi subito. Telef. 585-762.

PORTA Nuova visionarsi affittasi due alloggi 5 camere. Telefonare 682-223 dalle 11 alle 12. M3427

PRECOLLINARE zona tranquillissima affittansi alloggi 4 camere doppi servizi, ascensore; altri tre camere servizi. Cardinal Maurizio 11. Telef. 86-287.

PRONTI mese maggio, affittansi alloggi via Cumino 14, Telefonare 280-400

PROPRIETARIO affitta due camere, Bitello, cucinino, casa signorilissima costruzione. Romagnano 28 (Parella).

SIGNORILE nuovo tre camere cucinino affittasi zona Bernini. Telef. 778-206.

S. PAOLO affittasi alloggio retro 15.000 mensili, Telefonare 682-428 pomeriggio.

ULTIMI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi affittansi via P. Trompeo 6 ang. via Galliari 15. M3944

UNIONE Sovrastica 189 signorili alloggetti 2-3-4 vani servizi affittasi. Tel. 306-341.

VIA Cumino 3, casa signorile affittasi bellissimo alloggio 7 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, prezzo conveniente.

VIA Montebello 31 affittasi modernissimo negozio con possibilità alloggio unito.

VILLA Santa Rita 25 camere, salone vestibolo, parco, affittasi ad Associazione culturale, industriale, istituto religioso. Lux-Case, Arcivescovado 6. 485

VINCAGLIO ang. Matteotti (via Giusti 4) affittasi alloggio primo piano quattro camere cucina doppi servizi. Tel. 538-617.

ZONA Crocetta affittasi alloggio tre camere, cucinino, bagno. Dilazionerebbe spesali. Telef. 49-124. F4149

ZONA Santa Rita affittasi camera tinello e servizi. Tel. 380-609. 02961

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Nervi vendesi villa 12 vani panoramica vicino mare giardino garage cambet. Scrivere cassetta 343 A, SPI, Milano.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente fascia Berrigeri (vicinanze Spoturno) dove vendonsi piccoli medi poli terreno, ville e appartamenti. Organizzazione finanziaria-fondiaria rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-838. 16534

AFFITTO Lainate appartamento sei letti. Pagliarini, Archimede 20, Milano.

CERCASI alloggetto tre camere ammobiliate villeggiatura collinare (zona cocomità, Serit. cassetta 3063, SPI, Torino.

FINO Torinese, Affittasi alloggetto tutti comforts, possibilità telefono ricaldamento, tranquillità assoluta, 4ra persone sole. Telefonare 41-330. 02931

(Continua a pag. 13)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare due camere cucina, zona Porta Nuova, Siva, telef. 49-908.

CERCASI alloggio 3 camere cucina, Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. L7168

CERCASI attivo signorilissimo, 3-4 camere, centrale, panoramico. Tel. 84-329.

CERCASI in affitto alloggio 4 camere, cucina, servizi, Telef. 503-777. L6248

CERCO affittare cassetta indipendente collina Moncalieri, Aeronautica, Baldo, Fabrizi 25. B5970

CERCO alloggio 3 camere servizi zona Statuto-Bernini, Favero, via Oropello 11 tel. 772-557. M3303

CONIUGI pensionati cercano dintorni Torino casetta villa oppure cascina con orto, affitto mite. Scrivere Riera, via Galliateo 14, Torino. 85990

CONIUGI senza prole, dipendenti pubbliche amministrazioni, cercano due camere servizi, preferibilmente garage, zona Statuto, piazza Arbarello, massimo giugno. Scrivere ufficio postale, corso Francia, carta libretto 20870664. L6267

CONIUGI (soli) cercano alloggettino, vuoto, soleggiato, tranquillo, Campidoglio Cassetta, Serit. cassetta 3148, SPI, Torino

SIGNORINA farebbe lavori domestici in cambio di una camera. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. L6179

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittasi locale 220 mq. modernissimo luminosissimo servizi terzo, Corso Umberto 134. L6181

ZONA Canavese vendonsi due capannoni ricoperti con cassetta adatti per qualsiasi industria. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. L7110

15 % subito, 15 % 3 mesi, rimanenza per molti anni vendonsi appartamenti tipo medio economico 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi e condizioni eccezionali anche per negozi ogni grandezza. Italcase, S. Teresa 3, Torino. 465

VENDESI alloggio 3 camere cucina entrata, libero, S. Paolo. Telefono 35-204.

VENDESI alloggio 2 camere e cucinino secondo piano con tutti servizi. Telefonare 661-757. 86052

VENDESI alloggio 2 camere tutti servizi via Monterosa. Telef. 60-817. L6047

VENDESI casa S. Paolo, esente, trattasi direttamente. Telef. 527-564, 767-889.

VENDESI elegante alloggio in palazzo signorile 5 grandi camere doppi servizi entrata cucina guardarobe. Telef. 777-995.

VENDESI fabbricatorio industriale mq. 500 con espozizione alloggio. Telef. 299-611.

VENDESI zona Borgo Rosselli casa cinque piani fuori terra con annessa officina lavorazione lamiera articoli casalinghi immobile buon reddito dimostrabile anche funzionando, richiesta 38 milioni. Scrivere cassetta 9161, SPI, Torino. G3064

VENDO alloggio 3 vani 2.500.000 facilitazioni pagamento. Via Saorgio angolo corso Venezia, Telef. 44-537. M3299

VENDO bellissimo negozio volendo garages. Telefonare ore pasti 780-939. L7154

VENDO terreno tre fronti angolare, zona gran passaggio commerciale e reclamistico, mq. 2300. Tel 61-073. 505

VENDO 3 camere tinello terrazzo 2 camere tinello, Giacinto Collegno Telefonare 524-055. 83826

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino accessorio. Benvenga mano 31. Telefonare 72-428. M4108

VENDONSI sei soffitte più alloggetto camera cucina, centrale, allo cedilla. Telefonare 650-070. 393

VENDONSI Torino casa via Bergamo alloggio via Lamarmora. Telefonare 41-151.

VENTIMIGLIA particolare occasione per pensionati villeggianti vendiamo appartamenti 1-2-3 locali, cucina terzo bagno ascensore 36-38.000 mq., soleggiata, rifiniture accurate. Federici, Largo Roja.

VIA Giovenc, corso Vigevano vendonsi appartamenti ultimi alloggi 2-3 camere servizi, tutti comforts, ottimo investimento. Telefonare 553-502, 521-071, ore ufficio.

VIA Giolitti angolo Lagrange vendesi alloggio 6 camere. Telefonare 40-964.

VIA Isonzo 61 angolo Mongineyro, pronti maggio, vendonsi appartamenti 2-3 camere finitissime, mutuo trentennale, ratazione quinquennale. Informazioni in cantiere anche domenica pomeriggio. Telefonare 529-251. 607

VIA Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 620-114, 30-310.

VICINANZE Porta Nuova vendo alloggio 5 camere cucina mq. 165, piano II, ascensore, 5.000.000, adatto anche ufficio. Telefonare 652-394 M3946

VILLA Canavesio, 20 km. Torino, soleggiata estiva, 10 camere tripli servizi, arredata finalmente, garage, parco, campo tennis, graziosissimo giardino, causa trasferimento vendesi 12.000.000. Poletti, telefono 596-607. 3905

VILLA zona corso M. d'Azeglio 15 camere, parecchi servizi, comforts moderni, cantina vasto locale, giardino, garage, 5 macchine, libera, vendesi ultrarazionalmente dilazionando pagamento. Poletti, tel. 596-607. 3095

AFFITTANSI a 20 km. da Torino locali uso industriale, mq. 260 circa, con forza installata. Telefonare al 92-161, Ufficio.

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, liberi subito, via Cristoforo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI appartamenti comodità moderne 2-3 camere servizi, via Rubiana 10-12, corso Montecucco 21. 16836

AFFITTANSI, in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 49 ed 100, bellissimi negozi ed uffici professionali. Telefonare 538-151. 500

AFFITTANSI locali centralissimi piano ammezzato mq. 350 seminterrato mq. 250 adatti uffici, rappresentanze, magazzini. Telefonare 44-435. 490

AFFITTANSI locali uso negozi, uffici, grandi e piccoli, seminterrato luminoso. Beaumont 20. L7068

AFFITTANSI locali industriali alloggio civile. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. F4440

AFFITTANSI negozi, magazzini, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Monginevro 194. 3611

AFFITTANSI nuovo palazzo l'Unione Siciliana 10 bis, negozi, uffici. Visite: pomeriggio. 2008

AFFITTANSI ultimo 3 camere servizi, via P. Sarpi 69. Tel. 362-709. M3403

AFFITTANSI zona Francia locali uso laboratorio con ufficio. Telefono 791-524.

AFFITTASI alloggio centro S. Paolo 3 camere, salone, cucina, bagno, termo centrale. Telefonare 381-309. 678

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere doppi servizi, Marco Polo angolo Orbassano, adatto anche studio professionale. Telefonare 661-429. 85894

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi, via Capua, Telefonare 682-623.

AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello accessori. Via Verolengo, telef. 390-514.

AFFITTASI appartamento signorile doppi servizi corso S. Maurizio 31, tel. 81-217.

AFFITTASI collina alloggio settembre camere frutteto. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino. 85090

AFFITTASI corso Casale terreno cintato piccoli locali lavatoi. Telefono 390-058.

AFFITTASI 1° giugno due camere cucina bagno ripostiglio termo centrale. Telefonare 751-220. 313413

AFFITTASI 2 locali uso negozio o laboratorio. Telefono 60-489. B6018

AFFITTASI 2-3 camere servizi senza terrazzo, barriera Milano. Telef. 290-266.

AFFITTERESI camera salotto in villa piccolissima silenziosa, persona distinta seria. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino.

AFFITTO direttamente locale adatto ufficio deposito laboratorio passaggi Statuto. Telef. 40-811. L6073

AFFITTO negozi retro, possibilità diversi generi, via della Rocca 6. Telef. 683-765.

AFFITTO terreno dietro Vecchi Conca, mq. 5950 per deposito. Telef. 683-795.

ALLOGGETTI signorili camera tinello, cucinino, ogni comfort. Ingressi accurate, affittansi via Forlì 142. Telefonare 683-228. 283

ALLOGGETTO ammobiliato zona Statuto camera letto soggiorno servizi, terzo affitto. Telefonare 71-540. M3970

LOCALE mq. 200, Testona 8, adatto laboratorio industria silenziosa affittasi. Telefonare 83-190. 874

MOMBARCARO 11 affittasi alloggio camera cucina bagno, piano 5°. Tel. 637-183

NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-536. 3764

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi, Telefonare 538-818 ore ufficio. 4084

NEGOZIO retro zona commerciale Barriera Milano affittasi conveniente. Telefono 81-095. M3277

NEGOZIO vuoto, adiacenze via Roma, illuminatissimo arredato, affittasi. Telefonare 47-583. 4958

ORMEA 49, piano primo, affittasi alloggio 5 vani, liberi subito. Telef. 585-762.

PORTA Nuova visionarsi affittasi due alloggi 5 camere. Telefonare 682-223 dalle 11 alle 12. M3427

PRECOLLINARE zona tranquillissima affittansi alloggi 4 camere doppi servizi, ascensore; altri tre camere servizi. Cardinal Maurizio 11. Telef. 86-287.

PRONTI mese maggio, affittansi alloggi via Cumino 14, Telefonare 280-400

PROPRIETARIO affitta due camere, Bitello, cucinino, casa signorilissima costruzione. Romagnano 28 (Parella).

SIGNORILE nuovo tre camere cucinino affittasi zona Bernini. Telef. 778-206.

S. PAOLO affittasi alloggio retro 15.000 mensili, Telefonare 682-428 pomeriggio.

ULTIMI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi affittansi via P. Trompeo 6 ang. via Galliari 15. M3944

UNIONE Sovrastica 189 signorili alloggetti 2-3-4 vani servizi affittasi. Tel. 306-341.

VIA Cumino 3, casa signorile affittasi bellissimo alloggio 7 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, prezzo conveniente.

VIA Montebello 31 affittasi modernissimo negozio con possibilità alloggio unito.

VILLA Santa Rita 25 camere, salone vestibolo, parco, affittasi ad Associazione culturale, industriale, istituto religioso. Lux-Case, Arcivescovado 6. 485

VINCAGLIO ang. Matteotti (via Giusti 4) affittasi alloggio primo piano quattro camere cucina doppi servizi. Tel. 538-617.

ZONA Crocetta affittasi alloggio tre camere, cucinino, bagno. Dilazionerebbe spesali. Telef. 49-124. F4149

ZONA Santa Rita affittasi camera tinello e servizi. Tel. 380-609. 02961

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Nervi vendesi villa 12 vani panoramica vicino mare giardino garage cambet. Scrivere cassetta 343 A, SPI, Milano.

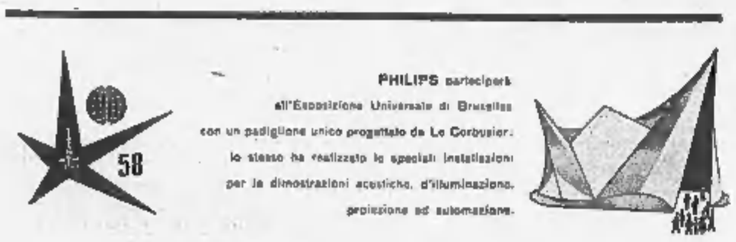
A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente fascia Berrigeri (vicinanze Spoturno) dove vendonsi piccoli medi poli terreno, ville e appartamenti. Organizzazione finanziaria-fondiaria rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-838. 16534

AFFITTO Lainate appartamento sei letti. Pagliarini, Archimede 20, Milano.

CERCASI alloggetto tre camere ammobiliate villeggiatura collinare (zona cocomità, Serit. cassetta 3063, SPI, Torino.

FINO Torinese, Affittasi alloggetto tutti comforts, possibilità telefono ricaldamento, tranquillità assoluta, 4ra persone sole. Telefonare 41-330. 02931

(Continua a pag. 13)



se usate dadi dovrete fare questa prova

Preparate una delle due tazze di brodo con il dado che usate attualmente. L'altra con il REBROD.

Se due dei vostri parenti, ai quali avrete bendato gli occhi, preferiscono il REBROD avrete trovato finalmente il dado per brodo più adatto per la vostra famiglia. Se scelgono l'altro, inviateci la mezza tavoletta rimasta nella confezione REBROD. Vi rimborseremo immediatamente il prezzo di acquisto.

Rebrod

vi offre GRATIS un regalo di vostra scelta

È UN PRODOTTO REBAUDENGO - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

RIVIERA Pemonte, vendesi villa panoramica, adattabile pensione elegante con annesso terreno fabbricabile. Scrivere casella 33 D, SPI, Savona. 4904

VARAZZE stagione balneare prossima: mare affitto ammobiliati: ville, appartamenti, camere. Premuda alberghi, pensioni. Indirizzare Vaillino, Bovani. 3580

S.A.I.B. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO villa tutte comodità ottima posizione, 1600. Telefonare Torino 53-957.

CASABLANCA Hôtel à Bogliasco (Nervi) splendide a mare, ultima eleganza. Telefonare 790-092. 854

PIEVE Ligure, Pensione «Maribella», tel. 780-078. Giardino sul mare. Ultima estate. 856

RIMINI zona Giulione Mare, Pensione Giubbarnitta, prima linea. Maggio 900, giugno 1000. 4615

SPOSI, Rapallo, Pensione Grazia, villa Asenia mare, reale modernità, interpellateci.

9 COLL. INT. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati specializzati tagli ambidestrino aria maschile. Dante Marro, via Pio V, 5, telefono 587-006.

AGGIUSTATORI stampati fresatori rettificatori provetti troverete frequentando appositi corsi accelerati serali presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51

AMA offre serie possibilità carriera estetiste barbierine. Vinzaglio 13 bis. 85583

ALL'ISTITUTO demografico Cima perfeziona preparazione impiegati primo grado ufficio-esperti, corsi diurni, serali. Via Roma 19, 2°4. Telef. 50-854. 388

BIRT mitico inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, segretariato, Inibizioni, paghe e contributi, calligrafia, lingue, via Po 2. Telef. 47-573. 3191

THE English Centre, corso Vittorio Emanuele 61, organizza un soggiorno con corso estivo presso l'Università di Losanna. Telefonare 44-458. 85516

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiano loro insegna distinta signora, S. Martino 8, telef. 54-800. M3190

ABILE dattilografa conoscente francese inglese accetta domicilio lavori copisteria corrispondenza commerciale. Referenze. Telefonare 386-583. P4181

BOIDOL, Nizza 65, prepara praticamente stenoeri l'autovalutazione tenere libri paga. G3678

BUON dattilografo o dattilografa ottima calligrafia cerasi in casa qualsiasi lavoro copiatura macchina e manuale, unisi prezzo. Scrivi, casella 6225, SPI, Torino. M3307

DATTILOGRAFA velocissima assume lavoro proprio domicilio. Telef. 751 039. P4139

ESPERTA contabile operazioni tedesco fatturazioni corrispondenza (anche contributi assistita serietà accetterebbe incarichi domicilio. Scrivere casella 6330, SPI, Torino. 85475

FRANCESE diplomata impartisce accurate lezioni ripetizioni. Conversazione. Modicità. Telefonare 553-342. P4510

GENITORI avviate figlioli mano unica cafe contributivo paghe, interpellate; Boidoel, Nizza 65 G3674

INGLESE diplomata Scuola Londra, lezioni tradizionali conversazioni domicilio, Telef.nare 31-763 85507

LICENZE, recessi, trasferimenti, pratiche diversi di qualunque genere. Telef. 274-104.

LAUREANDA in lettere impartisce lezioni latino matematica francese media inferiore. Telefonare 585-891. L6272

LEZIONI pratiche individuali (anche gli alunni aziendali (lavoro): Boidoel, Nizza 65. G2670

PERITO assegna traduzioni tecniche dal tedesco inglese francese. Telefon. 682-385 205-523.

SIGNORA premurabile qualsiasi genere lavoro-impiegabile purché redditizio. Telefonare 690-270. M3457

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinta persona affittasi centro (grievole camera ammobiliata. Telefonare 587-759. 4958

A distinto affittasi centralissima ammobiliata [illegible], moderni, vocale [illegible] Tel. 371-701. L6211

A distinto stabile affittasi ammobiliata centrale ogni comodità. Telef. 528-918.

A prezzi modici camere ammobiliate centralissimo tutte comodità. Telef. 524-994.

A stabile affitto ammobiliata comodità. Telefonare 588-375. M3307

A uomini 1-3 letti, 6000-10.000 centralissima. Telefonare 40-122. B6913

AFFITTASI corso Vinzaglio ammobiliate due letti 5000-7000. Telefonare 48-704.

AFFITTASI a due ufficiali o persone sole stabile ammobiliato tutti comforts. Non affittacamere. Telefonare 761-518.

AFFITTASI bella camera matrimoniale, acqua corrente. Telefonare 40-603.

AFFITTASI bella centrale matrimoniale, altra tre letti, comodità, pagamento giornaliero. Telefonare 51-996. G3089

AFFITTASI camera ammobiliata zona piazza Solferino. Tel. 528-679. M3387

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti vicino Porta Nuova. Telefonare 48-560.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata persona seria abitile. Telefonare 60-578. B5631

AFFITTASI in famiglia bella ammobiliata via V. Cairoli. Telefonare 62-051.

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata prezzo modico, comodità. Telefonare 54-227. M3442

AFFITTASI spaziosa ammobiliata terreno lagna, piazza Rivoli libera aprile. Telefonare 777-781. G3880

AFFITTASI 1 o 2 letti ammobiliata zona centrale. Telef. 86-124. B5871

AFFITTO bella ammobiliata in alloggio signorile. Telefono 44-811. G2699

AFFITTO indipendente ammobiliata camera servizi piad-à-terre. Telef. 553-668.

ALLA Pensione Centrale nuova gestione vitto alloggio 1000 giornaliere. Telefonare 523-232. M4118

BELLA ammobiliata centrale piano primo, liberissima ventilatissimo moderna. Telefonare 62-128. L[illegible]

CAMERA matrimoniale ammobiliata indipendente, Istituti Milano, L. 12.000. Telefono 763-461. M3351

CAMERE due letti personale completa tutti comforts, telefono 531-138. M3652

CAMERETTA ammobiliata indipendente non cucina 6000: letto 4000. Telefonare 30-253. B5880

CASA signorile ammobiliata con pensione, civile, serietà, semicentrale. Telefonare 695-998. #G3005

CENTRALE ammobiliata 2 letti o matrimoniale con cucina. Telefonare 526-781.

CENTRALISSIMA ammobiliata confortata pressione. Pupps, Vittorio Emanuele 28. Telefono 882-226. M4113

CERCO stabile ammobiliato indipendente o mansarda centrale Telefono 48-167.

CORSO Vittorio, Vinzaglio, affittasi ammobiliata signorile. Telefonare al 590-371.

CROCETTA affittasi camera ammobiliata signorile. Telefonare 590-371.

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata centralissima 10.000 mensili Tel. 62-142, pomeriggio. P4139

ELEGANTE ammobiliata a distinto referito piad-à-terre. Telefonare 379-705.

GRANDE camera ammobiliata con uso cucina. Telefonare 56-262 dalle 11 alle 19

MATRIMONIALE divisibile comodità. Telefonare 63-480. P4193

PARAGGI Porta Nuova affittasi ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 41-516.

PIAZZA Solferino affittasi a distinti bella ammobiliata. Telef. 45-704. P4422

PIED-à-terre elegantemente ammobiliato indipendente passeggi Porta Susa, affittasi. Scrivere casella 2034, SPI, Torino.

PROPRIETARIO affitta camera mobiliata uso cucina grande indipendente. Telefonare 571-371. P4126

SOLEGGIATA, tranquilla, indipendente ammobiliata, centrale, affittasi. Comodità moderne. Telefonare 41-940. L6233

STATUTO, bellissima ammobiliata a distintissimo signore. Telefonare 522-988.

ZONA Statuto bellissima ammobiliata uno o due letti. Telefonare 43-288. G2979

8000 ammobiliato moderna solo uomo serietà. Telefonare 802-587, ore pasti.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO disegnatore pratico officina meccanica offresi subito. Eventi servizio militare. Telefonare 671-222. L7103

ANZIANO diplomato esente obblighi militari vasta conoscenza abile organizzatore ufficio cerasi offresi a serio ditta assumendo ampia mutuetà fiducia. Scrivere casella 3145, SPI, Torino. P4128

A primaria Casa di specialità necessita impiegato pratico traffico marittimo. Scrivere dettagliando curriculum presso referenze, casella 3014, SPI, Torino.

CERCASI stenodattilografa veloce pratica perfetta conoscenza lingua italiana ed possibilmente inglese. Scrivere casella 4145, SPI, Torino. L7050

COMMESSA negozio articoli abbigliamento 18-20enne, seria, munita referenze subito. Scrivere casella 2096, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE torinese periodico politico-sociale centro-destra cerca collaboratore studente universitario. Inviare breve saggio polemico attualità. Scrivere casella 3039, SPI, Torino. M4104

DITTA costruttrice macchine idropneumatiche offresi attrezzata verso elemento collaborazione tecnica eventuale compartecipazione. Scrivere casella 6339, SPI, Torino. B5513

IMPIEGATA contabile pratica ogni lavoro ufficio possibilmente anche stenografia cerasi. Scriv. casella 6359, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda zona utilità cerca impiegata pratica contabilità ricalco, residente zona S. Paolo. Mandi scrivere referenziando casella 4139, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria confezioni uomo donna cerca tecnico modellista perfettissimo, lavorazione serie. Disposto recarsi ovunque, spese pagate. Scrivere casella 6361, SPI, Torino. B6054

IMPORTANTE ingegnere tessili cerca stenodattilografa corrispondente pronta esperienza, nozione principianti. Scrivere casella 3054, SPI, Torino. M3388

INDUSTRIA ricambi auto cerca magazziniere conoscitore ramo. Assicurasi riservatezza, ottimo trattamento. Scrivere casella 3036, SPI, Torino. M4070

ISTITUTRICE, italiana o straniera, possibilmente conoscenza lingua estera, veramente capace seguire studi elementari tre bambini, 10, 9 e 6 anni e incombenze relative, referenziatissima, moralità, serietà, ottimo carattere cerasi lungo periodo. Dettagliare età, compiti e pretese. Scrivere casella 136 I, Pubblitas, Biella.

PERITO tecnico o disegnatore progettista giovane cerca industria provincia Torino. Scrivere casella 1180, SPI, Torino.

PRIMARIA fabbrica lombarda di bulloneria con moderni impianti di stampatura a freddo assumerebbe ingegnere avente profonda esperienza in materia, età massima 35 anni. Referenze di primissimo ordine. Inviare curriculum. Scrivere casella 9094, SPI, Torino. G3865

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE sarta [illegible] taglio modelli milanta offresi. Scrivere casella 3058, SPI, Torino. M3431

BELLISSIMA commessa calzature pelletteria offresi. Telef. 44-393. B5389

AGGIUSTATORE esente militare o referenziato libero offresi subito. Tel. 277-630

AUTISTA domestico presenza ottime referenze offresi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. P4117

AUTISTA meccanico tutte patenti (guida pullman) libero subito. Telefono 554-121.

AUTISTA meccanico, 35enne, piemontese robusto, presenza, fiducia, occuperebbesi libero subito. Telefonare 92-127.

AUTISTA motorario 3° posto libero subito offresi anche autoarrivamento. Telefonare 232-268. L7106

AUTISTA piemontese III e II, 25enne, serio, referenziato, pratico consegne, nozioni elettromeccaniche, offresi industria ditta. Scrivere casella 6313 SPI, Torino.

AUTISTA 28enne, 2° a scoppio, offresi subito anche lavori manuali. Tel. 752-717.

AUTISTA 26enne veneto 3° completo cerca occupazione, anche [illegible]. Telefonare 380-947. G3018

CARPENTIERE qualificato occuperebbesi, Scrivere casella 6105, SPI, Torino.

CERCO impiego di fiducia con cauzione. Scrivere casella 6358, SPI, Torino.

COMICI piemontesi media età gli migliori cercano portineria o villa pratico giardino. Telefonare 376-387. L7140

CUOCA tuttofare per piccola famiglia offresi. Scrivere casella 6348, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE disegnatore meccanico esente servizio militare occuperebbesi subito. Giulio, Palermo 123, Torino. L6291

DICIASSETTENNE apprendista carpenteria ferro offresi. Scrivere casella 6346, SPI, Torino. B5579

DICIASSETTENNE offresi presso officina meccanica e carrozzeria pratico motofurgone. Telefonare 272-105. P4496

DICIOTTENNE, massima serietà e volontà, licenza media, patente 2° offre: Francesi Gerardo, via Venezia 2b. 65b..9

DISPONENDO auto cerco qualsiasi lavoro, disposto viaggiare tutta Italia. Telefonare 670-247. L6201

DISPONGO motofurgone Ape per qualsiasi lavoro. Telefonare 294-857. B5633

DOMESTICO autista sostituto benzina ventilazione offresi Scrivere Venturini, Di Xanni 50. B5396

DONNA robusta offresi ore giornata. Telefonare 276-102. [illegible]

ELETTRICISTA industriale civile militare esente offresi seria ditta. Telef. 389-400.

EX carabiniere, sessantenne, robusto, necessiterebbe sorvegliante ore notturne, oppure lavori pesanti pomeriggio, qualsiasi scale. Scrivere casella 6352, SPI, Torino.

FABBRO praticissimo cerca eventuale lavoro locale, offresi. Arriga G., Venti Settembre 4, Chieri. L7094

FALEGNAME mobili serramenti pratica carpenteria offresi. Telefonare 732-898 ore 9-12, 17-19. M3388

GIOVANE manovale piastrellista offresi qualsiasi lavoro. Telef. 762-[illegible] 17-19.

GIOVANE volonteroso bella presenza cerca lavoro come cameriere ristorante albergo bar molto pratico banco. Scrivere casella 6350, SPI, Torino. B5589

INFERMIERA ex-capitaliera diplomata stato offresi domicilio qualsiasi assistenza. Telefono 252-490, ore pasti. P4161

MURATORE assicurato, pratico restaurazioni piccoli lavori muratura, riparazioni tetti offresi. Telefonare 35-672. B6000

OFFRESI autista 2° e 2° trentenne sposato con referenze. Scrivere casella 4161 SPI, Torino. L7086

OFFRESI commessa panificio pasticceria tuttofare ore. Telefonare 670-557.

OFFRESI donna tuttofare ore o giornata con referenze, Telefonare 297-831.

ORTOLANO 50enne offresi giardinaggio, disposto trasferirsi. Chiaramello Biagio, Carmagnola 13. M3901

PASTICCIERE finissimo offresi anche fiori Torino (esigenti o fino). Scrivere casella 4183, SPI, Torino. L7080

PENSIONATO conoscenza lingue offresi per commissioni. Telefonare 386-109 ore 12-14, 19-22. B5570

QUARANTENNE presenta giovanile intelligente occuperebbesi stabile persona sola, Telefonare 683-749. P4143

RAGAZZA 26enne offresi pulizia uffici scale. P. Anselmo 13, portineria.

SARTA 17enne offresi qualunque lavoro. Scrivere casella 6348, SPI, Torino.

SALDATORE aggiustatore ottima conoscenza disegno 26enne serio occuperebbesi anche avviamento. Scrivere casella 3063, SPI, Torino. M4122

SEDICENNE licenza media volonteroso presenta cerca impiego lavoro. Telefonare 528-267. G3051

SIGNORA 50enne offresi mensilmente fidata ingenio, magazzino, laboratorio, deposito lavoro cauzione. Scrivere casella 3047, SPI, Torino. M3353

SIGNORINA 20enne volenterosa offresi come impiegata generica. Telefon. 680-457.

TORNITORE 1° occuperebbesi, Telefonare 528-781. M4100

TORNITORE 3° fabbro, carpentiere, pratico disegno, Telefonare 20-824 ore 8-11.

TUTTOFARE abile referenziata offresi mezza giornata. Tel. pomeriggio 667-790.

TUTTOFARE occuperebbesi buona famiglia, anche civile. Telefono 674-184.

TUTTOFARE offresi dalle 7 alle 10.30 referenziata coppia assistente ammalati non diplomata ma lunga pratica diurna o notturna. Milano, via Goito 4. B5619

alfabeto della buona cucina

Melanzane al funghetto

Semplici e gustosissime. Si lavano le melanzane, con la buccia, se ne tolgono i semi e si ritagliano in piccolissime strisce, che si salano e si lasciano per qualche ora a grondare sotto pesi. Si mette l'olio fino d'oliva Bertolli in padella, vi si fa rosolare l'aglio che si leva prima che prenda colore, vi si aggiungono le melanzane con sale, pepe, origano, e si fa cuocere lentamente. A metà cottura si aggiunge qualche pezzo di pomodoro.

L'olio d'oliva è il più digeribile e il più antico alimento dell'uomo. L'olio fino d'oliva Bertolli, nella bottiglia a chiusura ermetica, garantisce al consumatore le più elevate proprietà nutritive, caloriche e vitaminiche.

olio fino d'oliva

BERTOLLI
Lucca

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

i frigoriferi CGE superano ogni vostra aspettativa!

.... sono un prodotto del grande complesso industriale italiano di costruzioni elettromeccaniche: il gruppo CGE

CGE 140 - Capacità 140 litri
3 grandi piani d'appoggio -
Capace freezer - Serratura

CGE 180 - Capacità 180 litri
Mensole scorrevoli
Sbrinamento automatico
4 piani d'appoggio - Grande freezer
Serratura

Per capacità maggiori la CGE ha disponibili i frigoriferi originali della consociata americana GENERAL ELECTRIC CO.

CGE *In vendita presso i Concessionari della CGE*

tutti gli elettrodomestici

A laboratorio specializzato undicenni licenza tedesco, inglese, cumulo cento lezioni, offresi lavoro continuativo. Scrivere casella 6335, SPI, [illegible] B5304

ABILE domestica tuttofare lingua, referenziata, assume Gillio, via Passalacqua 6.

ABILISSIME maglierista, taglierini, cerca importante azienda. Macchine rettilineo. Scriv. casella 6351 SPI, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico provetto cerasi. Scrivere casella 4143, SPI, Torino.

ALASSIO Ristorante Hotel cerca stagione giugno-settembre provette cameriere, preferibilmente lingue, Italia Nord. 4927

APPRENDISTE 14-16enni assumonsi facili lavori materia plastica. Scrivere casella 6355, SPI, Torino. B5831

ASSUMESI attrice tuttofare per pochissima macchina cubista attraentissima sottopiedi. Via Vicenza 20, tel. 762-812.

ASSUMO quindicenne robusto servizi garage. Bruglia 48. G2986

AUTORIPARAZIONE cerca meccanico generico fisso, per Lancia Alfa Fiat. Telefono 83-396. G3017

BALIA urgentemente cerco o balie materne. Bernardi, telef. 277-478. P4430

CAMERIERA o cocco (cucina semplice) giovani bocca presenza cerasi da piccola distinta famiglia centro città ambiente serio religioso. Scrivere ore pasti occupati casella 1174, SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare fisso cerasi per piccola famiglia. Presentarsi «Dent», Moncheri 37. G3850

CERAMICA cerca apprendista decoratrice già avviata al lavoro. Telefon. 882-836.

CERCANSI donne tuttofare abilissime esperte e direttrice casa avendo già domestico domestica disposta vivere in villa fuori Torino, comodità moderne. Scrivere casetta 3044, SPI, Torino. M3333

CERCANSI elementi avviare nuovo elevato tenuta documenti nazionali, svizzeri residenti, presso periodo insegnamento: Boidoel, Nizza 65. P4167

CERCASI a giornata donna tuttofare. Telefonare al 50-343. P4390

CERCASI abilissimo tecnico sabbiatura disposto migliorare. Dettagliare età, referenze, posti occupati, preteso. Scrivere casella 1173, SPI, Torino. 4607

CERCASI aggiustatore meccanico pratico limatrice seconda categoria, massimo 30 anni. Telefonare 661-439. L7099

CERCASI allenatore e pattinatrice artistico uomo, italo, via Cernaia 25.

CERCASI allenatore pratico chimico benzina età 18-20 assunzione regolare. Rivolgersi: Castelfidardo 1. B5547

CERCASI apprendista pettinatrice bella presenza. Tel. 595-532. G3015

CERCASI apprendista pettinatrice pratica manicure, via Vespucci 42, tel. 582-412.

CERCASI apprendista sarta quattordicenne anche per commissione. Presentarsi via Pietro Micca 1, ditta Rimalma.

CERCASI cameriera specializzata. Scrivere casella 6356, SPI, Torino.

CERCASI donna servizio, media età governa casa e bimbo. Esigesi referenze. Scrivere casella 3025, SPI, Torino.

CERCASI donna servizio 45enne bella presenza. Scrivere: Guido Rabajoli Apesoli, Iveca (Torino). Posta restante.

CERCASI donna tuttofare pratica cucito, referenziata. Telefonare 43-697. P4388

CERCASI falsobotti 14-15enne per commissioni in bicicletta. Telef. 60-357.

CERCASI lavoranti pellicciaio, sosta Automatica. Telef. 703-967. L6126

CERCASI persona tuttofare fissa referenziata anni 30-35, veramente brava. Telefonare 30-191. 3925

CERCASI protetta cameriera albergo ristorante. Presentarsi albergo Crimea, corso Fiume 14. M4106

CERCASI ragazza 14-15 anni ufficio commissi commerciabili. Telef. 83-013.

CERCASI ragazza 14-15enne negozio casa. Telefonare 276-353 ore 12-13.

CERCASI ragazzo quattordicenne. Telefonare 654-614. P4472

CERCASI ragazzo 14-15 anni esperto pensionato istituto lavori manuali. Scrivere casella 4167, SPI, Torino. L7132

CERCASI tornitore giovane, serio, volenteroso. Telefonare ore ufficio 252-713.

CERCASI tuttofare fissa con referenze, età 25-40enne. Presentarsi ore 14-15, pomeriggio corso Re Umberto 68.

CERCASI tuttofare fissa o giornata esempi con lenzi. Telefonare 387-211.

CERCO bellissima signora, sugo. Telefonare 850-950. G3087

CERCO ragazza fissa, tuttofare, cucino sanginee. Ottimo stipendio. Telefonare 583-158. 4831

CERCO tuttofare pratica cucina, referenze. Telefonare 871-676. 4834

CHEF cucina cerasi per albergo 100 letti stagione luglio-agosto, località montana Trentino. Offerte referenziate a casella 85/B, SPI, Trento. 4866

CONIUGI cercano tuttofare fissa sola, seria massimo trentenni, referenze controllabili. Scrivere casella 2085, SPI, Torino. M4066

CONIUGI [illegible] residenti media montagna cercano donna tuttofare, indicare età, prelese. Scrivere casella 3127, SPI, Torino. P4394

CORSO signore negozio parrucchiere cerca ristorante. Benvenuta. Eventi Peretto.

DOMESTICO antista lunga pratica cerasi. Telefonare 687-977 dalle 15 alle 17.

DAVANTISTA, altra [illegible] maniche, cicli, assumiamo. Inviti presentarsi se non abilissime provenienti serie. Biancardi, Cavour 30. B6042

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa abile 25-30enne, disposta stabilirsi Alessandria, libera impegni familiari. Referenze. Scrivere Pubblimas, casella 38, Alessandria. 4803

FONDERIA cerca giovane fresatore a mano. Telefonare 663-314. L7042

FRIGORISTA con esperienza montaggio gruppi a Freon cerasi da ditta con organizzazione nazionale, specializzata in condizionamento d'aria, concessionaria di importante Casa americana. Specificare studi effettuati, posti occupati, mansioni svolte, scrivendo casella 4128, SPI, Torino. L6964

GIOVANE cameriera tuttofare giornata, dalle 8 alle 20, cerasi. Presentarsi «Dent», Moncheri 37. G2948

INGROSSO tessuti assume robusto 16-18enne aiuto magazziniere. Scrivere casella 4140, SPI, Torino. L7032

LABORATORIO elettrotecnico cerca sapiente 14-15enni apprendiste bobinatrici. Scrivere casella 6336, SPI, Torino.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria «Orion», illire 100.000. Insegnamento gratis. Cassoni, San Quintino 4 bis. T4103

ORTOLANO aiuto giardiniere sanmargherito cerasi per zona collinare vicinanze Torino. Revelli, via Carlo Alberto 18, Torino, telef. 531-103. [illegible]

PASTICCERIA cerca commessa oppure gerente con cauzione. Telefonare 41-313.

RAGAZZO 15enne cerasi per officina meccanica. Telefonare 32-715. L7138

RIPARAZIONE carrozzeria cerca provetto verniciatore libero mezza giornata. Telefonare 896-912. G2940

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa, veramente, premura, referenziata. Presentarsi «Dent», Moncheri 37. L7136

STIRATRICI, apprendiste, macchinisti cerasi. Conferisce abiti, gonne. Telefonare 32-730. [illegible]

TAGLIATRICE confezioni donna veramente abile pratica serio cerasi. Inviti presentarsi senza mandati requisiti. Biancardi, Cavour 30. B6040

TUTTOFARE fisso, referenziata, cercano coniugi soli. Buon trattamento, escluse uscite serali. Telefonare 63-805. M3309

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotto ramo cosmetico affideremmo rappresentanza Piemonte. Scrivere casella 4125, SPI, Torino. L6950

ABBIGLIAMENTI orologio rappresentasi zona profumerie saponi toilette. Desidirici Antincolina. Portisemi utili. Facile vendita. Contee. Livorno, Verdi 183.

ACCETTEREBBE rappresentanza visita clienti Torino eventualmente provincia, automezzo scooter proprio. Rattaltini, Carisio 14. L6267

AGENZIA generale cerca concessionario Piemonte introduttore autoricambi, autocarrozzeri, industrie per abbinare Super Additivo a fabbricarsi. Scrivere casella 249 A, SPI, Milano. 4883

BRILLANTINA bianca controllata affidiamo campionario introdotto drogherie profumerie. Grisna, S. Stefano 18, Bologna. 4868

CERCANSI agenti viaggiatori, zona Piemonte. Scrivere casella 3026, SPI, Torino.

CERCANSI ovunque rappresentanti introdotti farmacie, profumerie, drogherie. Scrivere: Pubblimas, Casella 30, Alessandria. 4805

DIPLOMATO tecnico rappresentante campo agricolo-industriale [illegible] elettronelube e strumenti di misura cerca esclusive interessi. Scriv. casella 6366 SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)

- TU MI SFRUTTI TROPPO - dicono le verdure a Cokita

Infatti, Cokita sfrutta al massimo i valori nutritivi degli alimenti.
Inoltre essa assicura cibi più gustosi perché la chiusura super-ermetica e la cottura super-rapida concentrano sostanze, aromi e sapori.
Di uso semplice e pratico, assolutamente sicura, Cokita è la pentola a pressione indispensabile in ogni cucina moderna.
Provatela: l'adotterete e la consiglierete! 4 tipi di diversa capacità da L. 9150 a L. 10050.

Cokita

cucina in un lampo!

È UN PRODOTTO ATLANTIC

IN VENDITA DA: Cavsano

PIAZZA CARLO FELICE, n. 28 TORINO
Telefoni 47-436 49-480 - 853-800

siete attrezzati per la pioggia?

il più ricco assortimento di ombrelli e impermeabili

„nailon"

e impermeabili

„terital"

al negozio specializzato

NUOVI PRODOTTI RHODIA

Via Bruno Buozzi n. 5
tel. 51319 - Torino

Importante Industria Farmaceutica Milanese

cerca elemento laureato in Farmacia o Chimica per PROPAGANDA PIEMONTE

Inviare curriculum manoscritto e fotografia alla Casella 143 N - S.P.I. - MILANO

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AD elementi maschili, 21-35 anni residenti Torino, diplomandi, studenti universitari attica ed primaria Società Internazionale ispiratori offrirà moderna carriera organizzazione offre assunzione regolata contratti di lavoro di categoria, previa istruzione professionale ed congruo periodo prova retribuita, inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti. Scrivere casella 1179, SPI, Torino. 4421

CERCASI pensionato per piccole commissioni ufficio dattilografi, modesta occupazione. Scriv. casella 3052 SPI, Torino.

CINQUANTENNE offresi referenze, serio attivo, occuperebbesi fattorino, [illegible] niere, magazzini fiducia. Scrivere casella 3149, SPI, Torino. P4185

CINQUANTENNE piemontese cerca lavoro fiducia custode commissionario custode notturno, referenze buone. Scrivere casella 6342, SPI, Torino. B5529

CONIUGI coppia piemontese, volonterosi, marito ex-guardia giurata, con [illegible] anni 10, cercherebbero portineria, custode fabbrica, posto fiducia. Scrivere casella 3051, SPI, Torino. M3369

VENTENNE piemontese offresi a giornata qualsiasi lavoro. Telef. 205-067. P4119

VENTITREENNE, bella presenza, militare esente, ragioniere, offresi per qualsiasi lavoro, anche fattorino. Telefon. 58-438.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A brava tuttofare fissa offre ottima sistemazione. Sumar, Milano 10. L6978

A donna offro posto dormire, cambio piccoli servizi. Telefonare 670-001.

BELLISSIMA tuttofare fissa, pratica cucina, referenziata, coniugi con bimbo cercano. Telefonare 583-064, dalle 15-16.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI piazzista introd-disetno vendita formaggi freschi, patentato. Scrivere referenziando cassetta 4122, SPI, Torino.

CERCASI rappresentanza Puglia Lucania Calabria accessori legno e cucina. Scrivere cassetta D P, SPI, Bari. 4973

DISPONENDO tempo libero mito proporrebbe accettarsi seria rappresentanza o commissioni. Telefonare 790-582. L6249

ODLOIARIA cerca introd-ttissimo ottima Torino, altro colonizzare iniziare carriera piazzista. Telefonare 251-869, ore 8.30-9.30, 14.30-15.30. M3390

EDITRICE libraria importante rappresentanza Martinez, via Vittorio Emanuele, 122, Catania. 4840

FABBRIKA cerca esperti introdurre vendita prodotto lucidante pavimenti. Richiedesi referenze. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. M3359

FABBRIKA giocattoli novità confezionati con dolciumi per bambini pasche sorprese cerca rappresentanti ovunque referenze. Scrivere cassetta 189 D, SPI, Milano.

FABBRICA profumi cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere possesso, curriculum vitae fermo Posta Firenze, Palazzo Auto n. 141930. 4917

FABBRICA tedesca di pendole sveglie orologi a cu-en cerca viaggiatore rappresentante introdotto presso grossisti e dettaglianti, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche e Sardegna. Scrivere cassetta 316 S, SPI, Como. 4879

GEOMETRA introdottissimo edilizia Torino e provincia, ufficio, telefono, autovettura, abbinerebbe rappresentanza esclusiva materiali edili. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. M4048

GIOVANE volonteroso referenze buonissime munito autorizzazione proprio cerca concessione articoli tecnici per zona Biella, Vercelli, Novara, Aosta, Cassetta 28 S, Pubblicitas-lese, Biella. 4899

GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi, facile guadagno, auto propria, esclusivamente per zone Vercelli, Torino, cerca subito importante Organizzazione Nazionale per vendita rateale a privati consumatori biancheria, corredi e confezioni. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Esclusività provinciale. Inutile interpellarci senza solide garanzie e ineccepibili referenze. SPI, [illegible] 75 A, Venezia. 7938

IMPORTANTE ditta macchine per cucire cerca piazzisti. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino. L6209

IMPORTANTE filatura cerca competente getto subagente Torino città intenditori [illegible] per vendita filati lana pacchettaggio. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria militarese confezioni abbigliamento bambine cerca agente esperto Liguria Piemonte. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F4085

IMPORTANTE industria oli per concerie, lessivi, nonché inchiostri cerca rappresentanti provincie Vercelli, Novara. Scrivere SPI, cassetta 20 R, Genova.

IMPORTANTE scatolificio cerca introdotti rappresentanti zone Milano Torino Vercelli Pavia con auto propria. Indispensabili serie referenze. Scrivere Silver, via Belle 4, Vercelli. 4905

IMPORTANTE società farmaceutici cerca propagandisti provincie Cuneo, Alessandria, residenti zona. Referenziare, Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 3376

INDUSTRIA Farmaceutica cerca attivo propagandista specialità medicinali scientifiche. Zona: [illegible] Vercelli; zona Alessandria Pavia. Scrivere cassetta 191 D, SPI, Milano. 4038

INDUSTRIA mobiletti cerca rappresentante introdotto commercio macchine cucire zona Piemonte-Liguria. Scrivere Pubblimm 189 Z, Milano. 4606

INTERDETTI drogherie Novara, Vercelli, Torino città, cerca industria cera. Referenze documentabili. Fisso mensile. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino. B5497

INTRODOTTISSIMI per assortimento cruna novità, forte utile. Possibilmente autonomo proprio e disposti cambiare. Scrivere cassella postale 42, Chivasso.

LUBRIFICANTI assume rappresentanti esclusivisti provincie Piemonte. Scrivere Opel, Nizza 102, Torino. M3311

NOTA ditta cerca rappresentanza Puglia Lucania Calabria fusi metallici. Scrivere cassetta 9 P, SPI, Bari. 4973

NOTA ditta cerca rappresentanza Puglia Lucania Calabria prodotti plastici ogni tipo. Scrivere [illegible] 9 P, SPI, Bari.

NOTA ditta cerca rappresentanza Puglia Lucania Calabria materiali edilizia. Scrivere cassetta 9 P, SPI, Bari. 4973

NOTA ditta cerca rappresentanza Puglia Lucania Calabria pinstrelle [illegible] gres per edilizia. Scrivere cassetta 9 P, SPI, Bari. 4970

ORGANIZZAZIONE vendita ottimo ed assortito bruciatore di nafta cerca concessionari zona Piemonte, preferibilmente [illegible] elettromeccanico con attrezzatura idonea. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino.

PIAZZISTI, rappresentanti introdotti articoli elettrici, finiti, pasticceria, cercansi. Forte provvigione. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B6950

PRIMARIA fabbrica bilanci cerca rappresentante, ottime referenze. Scrivere SPI, cassetta 18 A, Livorno. 4154

PRODUTTORE vendita occupercolori importante società prodotti pimentari affini. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino.

PROFUMI e saponi fini primaria casa milanese ricercherebbe rappresentanza Piemonte e Liguria e ottimo produttore provvisto automezzo, referenze. Scrivere cassella 344 A, SPI, Milano. 4884

QUOTATO rappresentante ialita [illegible] nazionale offresi adeguate condizioni. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. M4114

RAPPRESENTANTE introdotto mobilieri Torino e Piemonte cercasi. Referenziare Stabilimento Ambrosi, Ghisiliera 17, Bologna. 4067

RINOMATA industria liquori rinnoverebbe abili produttori muniti automezzo Piemonte Liguria stipendio rimborso spese, pensile 150.000 minimo. Esigonsi primarie referenze e garanzia bancaria. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino.

VERNICI per [illegible], importante industria cerca rappresentante pratico [illegible], introdotto presso clienti [illegible] Piemonte. Newsiana, Guastalla, Reggio Emilia.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI [illegible] accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti [illegible] Italia, estero, rivolgetevi «Nuovitalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). [illegible] 682-110.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour [illegible] ang. Corso Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Ikalpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

ADILI o. [illegible] svolgono indagini, sorveglianze. M. Dal, Cavour 5, tel. 521-151

PETTENATI, [illegible] trentennale informazioni private, prematrimoniali, [illegible] menti, Corso Alberto 49-51, tel. 47-372.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva [illegible] metodi scientifici moderni. Dottoressa Bressanini, via Cannobio 8, Nerano, telefono 36-075. Martedì. 770

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone mensioni, 1900, 102, familiari, Appia, Ardea, 600, Belvedere, furgoni, autocarri, Cavalieri, Brescia 18. 376

A privato vendesi Belvedere unico proprietario e 500 R. Telef. 275-569.

A rate Belvedere 500 A P. 103, cambi. Telefonare 46-007. 978

A tasso favorevole concessionari regolarmente provvisti su autovetture sino 18 mesi. Rappresentanza, Amendola 8. Telefono 51-071.

ABA, vende, permuta: Familiare, Millepiù, 500, 600, belvedere, 103, Abarth 750, Canta Regina 153. 310

ABBIAMO assortimento autovetture semimesse occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autostazione, Vinzaglio 5. T2039

ABBIAMO bellissimo giardinette, 600, 103, Appia 3°, Bombardi, Automobili, Peugeot 203, 8 20 2500 berlinetta, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3, Telefono 882-897. 1302

ABBIAMO Giulietta cetti blu, bianco semimuove, cerasicuri; Appia prima seconda serie; Spider furgone, B 20, 103, Simca Aronde, 600, nuove 500, Belvedere, permute, rateazioni, Autosalone Porta Aurea, Volta 3, telef. 46-681. 3363

ABBIAMO nuove Giulietta elaborate, Bianchine, Goliatta, nuovi autocarri e furgoni ho sette quintali, 103 iniziare e normali, giardiniette, 500 C, 1400, ecc. Peirolesera, Francia 21, telefono 73-989.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E 1400 giardiniette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 767

AFFIDATEDI vendita vostra auto realizzo massimo, L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11296

AGENZIA Botto, via Montebello 4, telefono 882-391, vende ultime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motocicletta in genere. Occasioni! 5488

ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B-21 e B-22, Fiat 1900 mensile e metano, vende, permuta, rateizza. Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, Torino, Telefonare 396-914.

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 50-482 ultime occasioni. Appie, Ardea, Alfa 1900 super, diverse 103, 1100 E, 600, belvedere, 500 C. Cambi rateazioni. 316

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, Alfa 1900, super, Giulietta sprint, Giulietta semimmes, Appia II serie, Appia 1958, 103, 600 nuove, semimmese, tv, belvedere, Rateazioni, Telefonare 526-652.

ALL'AUTOSALONE [illegible], Tunisi 197. Vende cambia: Mercedes 170 Diesel semi-nuova, 1400 D metano, Giulietta sprint, alta normale [illegible], 103 TV 1957, camioncini telo quintali; altre occasioni. Telefonare 670-092. 501

ALL'AUTOSALONE «Montecone», Rivarcara 8, telef. 61-501: Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta '56, 1900 Gran Luce, 1400 B, 1400 '51, 103 familiari, 103 solite posti Vignale belvedere, 103, 600 nuove, semimuove, 615 furgone. 504

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis, telefono 42-525: Giulietta Berlina, T.I., Sprint, Sprint veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22 liquigas, 2500 Spyder, Appia Spyder, Ardea ultime, Renault Dauphine munitissima sottolistino. 1400 B, 1400 A, 1400 metano, 103, 500 C. Cambi, rateazioni. 597

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni sostituzione ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitereie abbandonanti pericolosissimi. Saf, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, tel. 889-907. Frenta, corso Tassoni 74, tel. 761-648. 12543

APPIA, Giulietta 1957, Appia fine 1955, 103 [illegible], Aurelia B 20 [illegible], B 12, B 21. Via Sosa 25. F4362

APPIA, 103, 1400 Diesel, 600, 500 C furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 432

APPIA 1955, bellissima, Ardea 1952 semimmessa, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8.

APPIE, Ardee, 103, 600, 1100 E, 500 veloture, giardiniette, belvedere, permute rateazioni. Autogarage Schiffa, Galliari 11. Telefonare 60-494. 575

ARDEA cinque marce, revisionata, privata a privato vende. Telefono 772-566.

ARDEA 5 marce 1951; 1400 1951 precisionate vendesi. Via Del Lionello 38.

ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 600 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. Saf, via Montebello 21, telefono 889-907. Frenta, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12543

AURELIA B 10, Aurelia B 20 occasionissima vendo cambio. Vera, Pomba 12.

AUTO Cristallo vende per conto clienti Alfa 1900, Fiat [illegible] 1100 E, 500 C furgone 1955, 600 belvedere 1954, Ardea 5 marce. Vitelli, via Torricelli 4 A.

AUTO (finora concessionaria O.M.T. «Tartarini») impianti gas liquido o rifornimento 600 «Approvazione Ministero Trasporti» Lire 50.000, 1100, 1400 litro 55.000. Via Ginevra 26, Tel. 687-514.

AUTOAGENZIA «Centisia» via Grattarolli 3, telefono 774-226, Appia '55 sinistra, Ardea, Aurelia B 20, B 10, 1400 [illegible] 103, 600, belvedere semimmesso, giardinetta legno, ramimmese Ardea, Furgone Romeo, 1100 E, stello Alpina, 626. 271

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 113, compra-vendita automobili nuove, semimmesse, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262

AUTOGARNO Commissionaria Fiat-Savi, via Baretti 29, via Silvio Pellico 28, Torino: Premiata vende autoveicoli di tradizionalissimi Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati ogni tipo e modello, massime garanzie e facilitazioni pagamento. Visitateci Telefono: 60-000, 683-074. 215

AUTOGARRI tutti i tipi nazionali, [illegible] muli ribaltabili, vende Carrara. Telefono 681-479. 12514

AUTONOLEGGIAMO autovetture rassicurate [illegible] rischi, prezzi concorrenza. Apria, telefonare 86-104, 888-936. 205

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 1684

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400 B, 103 E, [illegible] 500 C belvedere. Telefonare 773-955. 337

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, [illegible] Telefonare 276-931. 7476

AUTONOLEGGIO Giulietta sette blu, nuove semimmesse, cerasicuri; Appia prima seconda serie; Spider furgone, B 20, 103, Simca Aronde, 600, nuove 500, Belvedere, permute, rateazioni, Autosalone Porta Aurea, Volta 3, telef. 46-681. 3363

ABBIAMO nuove Giulietta elaborate, Bianchine, Goliatta, nuovi autocarri e furgoni ho sette quintali, 103 iniziare e normali, giardiniette, 500 C, 1400, ecc. Peirolesera, Francia 21, telefono 73-989.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E 1400 giardiniette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 767

AFFIDATEDI vendita vostra auto realizzo [illegible] massimo, L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11296

AGENZIA Botto, via Montebello 4, telefono 882-391, vende ultime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motocicletta in genere. Occasioni! 5488

ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B-21 e B-22, Fiat 1900 mensile e metano, vende, permuta, rateizza. Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, Torino, Telefonare 396-914.

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 50-482 ultime occasioni. Appie, Ardea, Alfa 1900 super, diverse 103, 1100 E, 600, belvedere, 500 C. Cambi rateazioni. 316

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, Alfa 1900, super, Giulietta sprint, Giulietta semimmes, Appia II serie, Appia 1958, 103, 600 nuove, semimmese, tv, belvedere, Rateazioni, Telefonare 526-652.

ALL'AUTOSALONE [illegible], Tunisi 197. Vende cambia: Mercedes 170 Diesel semi-nuova, 1400 D metano, Giulietta sprint, alta normale [illegible], 103 TV 1957, camioncini telo quintali; altre occasioni. Telefonare 670-092. 501

ALL'AUTOSALONE «Montecone», Rivarcara 8, telef. 61-501: Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta '56, 1900 Gran Luce, 1400 B, 1400 '51, 103 familiari, 103 solite posti Vignale belvedere, 103, 600 nuove, semimmese, 615 furgone. 504

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis, telefono 42-525: Giulietta Berlina, T.I., Sprint, Sprint veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22 liquigas, 2500 Spyder, Appia Spyder, Ardea ultime, Renault Dauphine munitissima sottolistino. 1400 B, 1400 A, 1400 metano, 103, 500 C. Cambi, rateazioni. 597

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni sostituzione ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitereie abbandonanti pericolosissimi. Saf, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, tel. 889-907. Frenta, corso Tassoni 74, tel. 761-648. 12543

APPIA, Giulietta 1957, Appia fine 1955, 103 [illegible], Aurelia B 20 [illegible], B 12, B 21. Via Sosa 25. F4362

APPIA, 103, 1400 Diesel, 600, 500 C furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 432

APPIA 1955, bellissima, Ardea 1952 semimmessa, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8.

APPIE, Ardee, 103, 600, 1100 E, 500 veloture, giardiniette, belvedere, permute rateazioni. Autogarage Schiffa, Galliari 11. Telefonare 60-494. 575

ARDEA cinque marce, revisionata, privata a privato vende. Telefono 772-566.

ARDEA 5 marce 1951; 1400 1951 precisionate vendesi. Via Del Lionello 38.

ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 600 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. Saf, via Montebello 21, telefono 889-907. Frenta, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12543

AURELIA B 10, Aurelia B 20 occasionissima vendo cambio. Vera, Pomba 12.

AUTO Cristallo vende per conto clienti Alfa 1900, Fiat [illegible] 1100 E, 500 C furgone 1955, 600 belvedere 1954, Ardea 5 marce. Vitelli, via Torricelli 4 A.

AUTO (finora concessionaria O.M.T. «Tartarini») impianti gas liquido o rifornimento 600 «Approvazione Ministero Trasporti» Lire 50.000, 1100, 1400 litro 55.000. Via Ginevra 26, Tel. 687-514.

AUTOAGENZIA «Centisia» via Grattarolli 3, telefono 774-226, Appia '55 sinistra, Ardea, Aurelia B 20, B 10, 1400 [illegible] 103, 600, belvedere semimmesso, giardinetta legno, ramimmese Ardea, Furgone Romeo, 1100 E, stello Alpina, 626. 271

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 113, compra-vendita automobili nuove, semimmesse, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262

AUTOGARNO Commissionaria Fiat-Savi, via Baretti 29, via Silvio Pellico 28, Torino: Premiata vende autoveicoli di tradizionalissimi Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati ogni tipo e modello, massime garanzie e facilitazioni pagamento. Visitateci Telefono: 60-000, 683-074. 215

AUTOGARRI tutti i tipi nazionali, [illegible] muli ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 681-479. 12514

AUTONOLEGGIAMO autovetture rassicurate [illegible] rischi, prezzi concorrenza. Apria, telefonare 86-104, 888-936. 205

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 1684

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400 B, 103 E, [illegible] 500 C belvedere. Telefonare 773-955. 337

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, [illegible] Telefonare 276-931. 7476

AUTONOLEGGIO Giulietta sette blu, nuove semimmesse, cerasicuri; Appia prima seconda serie; Spider furgone, B 20, 103, Simca Aronde, 600, nuove 500, Belvedere, permute, rateazioni, Autosalone Porta Aurea, Volta 3, telef. 46-681. 3363

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 882-892: concessionaria Simlesmi Hillmann, Fiat-Viotti, camca, modelli '58.

BALILLA quadricarrare bipiatte, 500 C furgone, telefonare 17 pollici occasione. Telefonare 683-921. B5509

BELLA 1100 E vendo L. 370.000, urge. Telefonare 41-165. F3416

BELLISSIMA 600 unico proprietario, 1100 A furgone trasformabile, topino balestrino. Telefonare 73-575.

BELVEDERE vendo semimmesa. Corso Palermo 41, tel. 272-446. L6283

BONGWARD Citroën, Panhard, Prenotazioni, presso Ditta Richen, 2. Secondo [illegible]. Telef. 587-067. 556

BUONISSIME occasioni 1100, 103, 600, Ardee, Giardinette, Topolino, 1400 metanodini. 1100 E, preparazioni nuovi tipi, cambio rateizza. Stati Uniti 7. 3133

CABRIOLET 1100 perfetta 150.000; giardinetta 160.000; Topolino [illegible] 80.000. Corso Vittorio 117. L7076

CAMIONCINO 1100 B cassone metallico nuovo, vendesi occasione, 8, Secondo 83.

CAMIONCINO 1100 4-7 quintali, 600 fine '58 vende autorimessa. Carmagnola 5.

COMMISSIONARIO Giulietta, Fiat, vastissimo assortimento elaborate Moretti. Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefono 46-681. 3363

COMPRO mezzani qualsiasi autoveicolo, pagando [illegible] Stati Uniti 7. 520

COMPRO cuscinetti, vendo rateando, auto nuova, usate. Capello, Lagrange 17.

CONTATTI cuscinetti, vendo rateando, auto nuova, usate. Capello, Lagrange 17.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V, 13. 3806

DODGE buonissime condizioni, impianto metano nuovo sei bombole, vendesi. Telefonare 760-573. 3891

D.K.W. camioncetta 15 quintali, commerciale, commerciale, 1.500.000. Autocentro, Pinelli 14. 390

FIAT Commissionaria «Ara» corso Belgio 101. Telefono [illegible] 669, ottimo [illegible] mento usato: 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni, rateazioni. 3467

FAMILIARE 103, Belvedere 500 C trasformabili, 103 coupé Pinin, Appia 1954 unica. Vendita rateale, S. Secondo 83.

FIAT, viale di Torino, corso Brunanbo n. 15, tel. 532-146. Per [illegible] fabbricante riammesse nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ultime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

FIAT Sava commissionaria, via Nizza 30, [illegible] assortimento autoveicoli [illegible] usati marci serie pronta consegna, gaste 500, belvedere giardinette, 600, multipla, 1100-103, [illegible] 1900; Appia, Aurelia, possibilissime Ghia Speciali primini prontissimi, furgoncini, diversi camioncini, furgoncini 600, 500, 1100, 515 autocarri pariata qt. [illegible] camin. Rateazioni

FORD Taunus M 15 1957 semimmesa vendo, cambio, rateizzando. Telef. 697-872.

LAMAR, fabbrica apparecchiature [illegible] no e gas liquidi, impianti perfetti 45.000, bombole metano non garantite, Crescentino 28, telef. 20-853. 14052

LIQUIDOAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi autoveicolo, Martorelli 60. Telef. 22-109. 17135

LUSUOSISSIMA 103 inorisorse equipaggiamento Vignale semilusso privato vende. Telef. 774-985. 4786

METANO Agip concessionario 70 % e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000, bombole non garantite. Speer, Botticelli 71, tel. 293 300, 389-998

M.G. sportive, classiche, berlinette nuove cause morte. Autocentral, Pinelli 14.

NUOVA 500 azzurra sei mesi vendo. Telefonare 279-187 ore pasti. 85084

OCCASIONE, bel furgone pubblicitario 193.000, camioncino Ardea 85.000, 1500 D 70.000. Telefonare 46-007. 978

PRIVATO vende a privato 600, dieci mesi. Telef. 361-851. F4135

PRIVATO vende fattibile 1955 perfetta 1400 impeggiatori. Telefonare 772-586. autofinanziata. 4786

PRIVATE vende auto [illegible] 6 mesi. Telefonare 552-573. 62965

PRIVATO vende ottima 500 nuovo tipo. Telefonare 691-712. L7104

PRIVATO vende ottima 600 1956 pelu eventualmente cambia 103 gas. Telefonare 891-570. L7152

PRIVATO vende Romeo nafta semimmesa pronissimo, Telef. 276-367. F4340

PRIVATO vende 500 A 75.000 non trattabili, Via Torricelli 4 A. 2761

PRIVATO vende 500 B ultime condizioni ultimo grido senza. Telefonare 871-371.

PRIVATO vende 500 C come nuova vera occasione. Altra '52 ottima. Tel. 20 092.

PRIVATO vende 1100-103 1957, km. [illegible] 750.000. Telefonare ore pasti 886-716. L7074

PRIVATO vende 1400 metano, radio, perfetto. Telefonare 570-300. L7000

VENDO Belvedere 350.000, giardinetta 500 C 230.000, 1100 E 220.000, 600 120.000, 1100 R, 500 C, 1100 E giardiniera. Telefonare 43-203. L7088

VENDO camion portata 15 q.li motore a nafta. Telefonare 272-985. B5449

VENDO motore completo 1400 funzionante perfetto, Telefonare 578-170, ore pasti. F4145

VENDO aspiratore Ruston revisionato nuovo, Carrara, telefono 681-479, corso Roma 46, Druda Lingotto Torino. 305

VENDO 500 C, giardinetta 1100 E, 500 C a rumido, Telefonare 595-690. F4338

VENDO 682 litri 125 cm rimorchio 3 assi conto terzi. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. B5934

VENDONSI giardinetta e belvedere via Sassari 40. Autorimessa. B6010

VENDO vendo [illegible] 55 marmotte pelle, ottime condizioni. Tel. 656-828. B5863

VENDO motocarro 1955 ottimo venduto 500.000. Massima [illegible]. G3053

1100-103 1958 sei mesi km. 4300 vendo. Telefonare 281-535. B5622

1400 B semimovo, [illegible] metano, 600 coupé Viotti, nuovissimo 103, familiare. 1100 Sport, 1100 E, 1100 E camioncino, belvedere, Appia, Vendesi, permute, rateazioni. Galliari 35. 574

1400 B sette mesi scimilla km. come nuova vendo. Telef. [illegible] M3973

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A 134.000 lire Capriolo 75ci Aggeottiate, eccezionali sconti invernali, Corsea, Marconi 5. 294

A 167.000 lire Capriolo [illegible] Super motolegeera dalle grandi prestazioni. Corsea, Marconi 5. 295

ABBIAMO vasto assortimento moto e motorigonicini usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 25. 377

ACQUISTEREI Rumi Scoiattolo 4 marce occasione. Telefonare 251-309 ore pasti.

AGENZIA Bianchi. Approfittate acquisto Mendola 125 cc. prezzo speciale L. 157.000 modello 1958. Bungarello, Camerana 2.

AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36. 372

APPROFITATE prenotazioni, esauriti. Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Ape, Mandello, Madama Cristina 72, telefono 687-955.

BENEDETTI automobilisti, permettiamo Vostra [illegible] con autovettura nuova o usata, via Bonafous 2. 614

AVETE visto i nuovi tipi moto M.V. 1958? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavalieri, corso Vitt. Emanuele 36. 372

BELEA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44. [illegible] 21-805. 456

CUZZI 250 Alcone Sport [illegible] km. 10.000. Telefonare 697-487. L7130

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento Concessionario Romeo Pianezza 51

LAMBRETTA Servizio garantito assistenza facilitazioni prenotando da Covolo, [illegible] 2, Maurizio 25, telef. [illegible] 5360

LAMBRETTA [illegible] LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, motoforgone cabinato. Lambrette nuove ed occasione, vende, permuta, rateizza Dario Vico, Concessionario di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1, Tel. [illegible] 524-393.

LAMBRETTA 150 come nuova vedesi miglior offerente, eventualmente cambio con televisore, solotto moderno. Telefonare 383-432 ore pasti. 403

LAMBRETTA 5500 mensili, motoforgoncini 13.800, cambi, massima facilitazioni. Agenzia Pasquaro, Principe Amedeo 11. Rivolgetevi, risparmierete! 538

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli rateazioni, cambi, occasioni. Gabadelli, corso Peschiera 173. T4170

NSU, 48, 125, 175, 250, ultimissimi modelli, via Bonafous 2. 614

PRIVATO vende a privato ultimo furgoncino Lambretta 3 q.li portata. Telefonare 390-131. B5962

PRIVATO vende Harley-Davidson 750 perfettissima, miglior offerente. Telefonare 61-547. L7122

PRIVATO vende lso moto ottimo. Telefonare 287-275, 293-501. M3932

VENDESI Gilzzi Falcone ottime condizioni. Telefonare 661-864, sculi.

VENDESI Rumi, Rivolgersi: Valfrè, Cervesio 10. F4091

VENDESI sidecar Parri. Telef. 371-744.

VENDO bo 250, 165.000 trattabili, cambio con Triumph 500. Telef. 273-075.

VENDO Lambretta 125 cc. 1953 buone condizioni. Telefonare 390-347, ore pasti.

VENDO occasione Ape furgone cabina 150. Telefonare 690-266. L8101

VENDO ottima Lambretta 150 D accessori poco usata. Telefonare 672-934.

VENDO slebil per Vespa. Telef. 296-800.

VESPA, Elli, Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. T4106

VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 78.

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, via Nizza 25. 377

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Morconi, Unione Sovietica 165 Telefono 393-638. 905

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 49-977. 71068

A vale macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

A 40.000 svendo macchina scrivere Olivetti modello 40 perfetta. Telef. 883-088.

ABBIGLIAMENTI pellicce [illegible] teleria, vari: «Emporio», Madama Cristina 85, telef. 687-574. 3362

ABITI uomo, taglia media quasi nuovi vendonsi. Leger, via Mercanti 11.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, accessori, frovereie via Silvio Pellico 8, telefono 82-596. 482

ACQUISTANDO piccola macchina maglieria ultimi lavori eleganti. Via Bernardino Luini 46, tram 14, 19. [illegible]

AFFARONE, vendo ricca pranzo finalmente nozze, sedie pelle, Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modificazione di frequenza per ascolto programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814

AL Mobilificio Treves, liquidasi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Mentu Pieth 23. 603

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (immunmobili); specialità [illegible] legno Fiandra e ornamenti guardaroba. Assortimento [illegible] in genere. T2536

AMBIENTATORI stile antico inverniamo vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. [illegible], Vittorio Emanuele 74. 7925

AMPIA signorile crediamo due corpi Recoaro antico vendi. Telefonare 32-225.

ANTIQUARIATO [illegible] stile consolo specchiere mobiletti maggiolini ecc. Corso Racconigi 124 bis. M3330

ARREDAMENTI svendo bellissima sala, 120.000; altra impero [illegible] 300. Telefonare 852-206. 3572

ARMADI, ottima lavorazione, ogni misura; matrimoniali grandiose 88.000, sale, tinelli liquidansi convenientemente, Pagella, Mazzini 44. 3853

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, [illegible] armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ANTIQUARIO vende bellissima matrimoniale impero (tinello). Sacco, Sagra San Michele 67. M4012

ARTIGIANO vende nuove matrimoniale e pranzo Barocco intarsiato. Argentero 4.

ASSORTIMENTO macchine per scrivere e calcolo. Ogni tipo e prezzo. Noleggi. Cambi. Prati 3, telefono 41-220. 454

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3818

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cotolengo 3. 6376

BELLA camera matrimoniale stile barocco occasione vende privato. Telefonare 281-535. B5622

1400 B semimovo, [illegible] metano, 600 coupé Viotti, nuovissimo 103, familiare. 1100 Sport, 1100 E, 1100 E camioncino, belvedere, Appia, Vendesi, permute, rateazioni. Galliari 35. 574

1400 B sette mesi scimilla km. come nuova vendo. Telef. [illegible] M3973

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A 134.000 lire Capriolo 75ci Aggeottiate, eccezionali sconti invernali, Corsea, Marconi 5. 294

A 167.000 lire Capriolo [illegible] Super motolegeera dalle grandi prestazioni. Corsea, Marconi 5. 295

ABBIAMO vasto assortimento moto e motorigonicini usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 25. 377

ACQUISTEREI Rumi Scoiattolo 4 marce occasione. Telefonare 251-309 ore pasti.

AGENZIA Bianchi. Approfittate acquisto Mendola 125 cc. prezzo speciale L. 157.000 modello 1958. Bungarello